

Mentre si preannuncia un settembre d'eccezione

L'estate 2006 ad Acqui Terme offerta ricchissima di manifestazioni



Acqui Terme. L'imponente partecipazione di pubblico sta premiando, durante la stagione turistico-termale 2006, gli importanti momenti di cultura, spettacolo, musica, danza, e intrattenimenti vari di qualità programmati per animare le

giornate della primavera e dell'estate acquese. Il più importante degli eventi del 2006 è certamente da attribuire al recital tenuto dal grande tenore catalano José Carreras al Teatro «G.Verdi» di piazza Conciliazione. Ancora al



«G.Verdi» dal 1° luglio al 3 agosto si è svolta la ventitreesima edizione del Festival internazionale di danza, Acqui in palcoscenico» con la partecipazione di compagnie internazionali di balletto e l'assegnazione a Carla Fracci del

Premio Acqui Danza. Altro appuntamento di prestigio, la mostra antologica «Balla futurista. Uno sperimentalista del XX secolo», manifestazione che chiuderà i battenti domenica 3 settembre.

• servizio a pagina 3

Boom di visitatori alla mostra acquese

In coda per vedere Balla futurista



Acqui Terme. Grande successo di pubblico per la mostra dedicata a «Balla futurista» nei locali di piano terra del liceo classico.

La mostra, che chiuderà i battenti il 3 settembre, ha superato ogni più rosea ipotesi

di affluenza. Basti pensare che nella settimana di ferragosto sono passati ben 850 visitatori, provenienti da ogni parte del Piemonte, Liguria, Lombardia e da altre regioni d'Italia.

• continua alla pagina 2

Tormentone d'estate

Il Tar Piemonte non ha sospeso l'abbattimento dei caprioli



Acqui Terme. Mercoledì 23 si era sparsa la notizia che il Tar Piemonte aveva sospeso il piano di abbattimento dei caprioli. Nel tardo pomeriggio la Regione Piemonte ha smentito la voce. Una polemica estiva, quella nata sul piano regionale di abbattimento selettivo di 600 caprioli, che si è sviluppata particolarmente nel territorio dell'acquese. Gli scontri sia verbali che attraverso le colonne dei giornali, oltre alle trasmissioni televisive anche a carattere nazionale, hanno sollevato una questione di fondo fra animalisti, rappresentanti delle istituzioni e cacciatori. Sul caso è intervenuto anche il ministro dell'Ambiente Pecoraro Scano.

red.acq.

• continua alla pagina 2

Oltre a quelli per il ponte a senso unico

Rotonda di Terzo disagi al traffico



Acqui Terme. Le proteste per le code provocate dal senso unico alternato di marcia regolato da un semaforo sul ponte di Terzo si contano a livello industriale. La viabilità torna sempre alla ribalta, purtroppo in senso negativo, nel caso con un disagio agli automobilisti. A chi deve entrare o uscire dalla città termale. Difficoltà, scomodità, perdite di tempo e quant'altro che avvengono particolarmente durante i giorni festivi e prefestivi, al tempo dei mercati settimanali del martedì e venerdì di Acqui Terme quando il traffico veicolare aumenta. Uno dei maggiori intasamenti è da registrare nella mattinata di martedì 12 agosto. Tante le dimostrazioni effettuate in modo aperto ed

energico di disapprovazione verso la situazione di dover rimanere intasati in una fila di auto per i lavori della realizzazione della rotonda. Segnalazioni sono giunte anche alla sede de L'Ancora.

Lutente della strada ha indicato nei politici che ci rappresentano nel Consiglio provinciale chi dovrebbe tutelarci e prendere misure atte a pretendere una situazione viaria normale. Il discorso non è nuovo. Giova ripeterlo. La città termale ed i Comuni del suo comprensorio sono territori che i politici considerano serbatoi di voti. «Laghetti» in cui «pescare» consensi al momento del voto per raggiungere la sedia o la poltrona provinciale, punto e basta.

red.acq.

• continua alla pagina 2

Reggeva Finanze, Bilancio ed Economato

Si è dimesso l'assessore Riccardo Alemanno



Acqui Terme. «L'assessore alle Finanze, Bilancio ed Economato, Riccardo Alemanno si è dimesso». La notizia, data concordemente giovedì 3 agosto, dall'interessato e dal sindaco, Danilo Rapetti, ha colto di sorpresa il cittadino, le istituzioni, le associazioni e la politica in genere. Perché, si è chiesta la gente, ritenendo un poco anomala la rinuncia all'incarico ad otto mesi circa dalla elezioni amministrative. Logico, pertanto, un «viso a viso», un colloquio franco e senza riserve, con accantonamento dei se e dei ma, come del resto è sempre avvenuto tra il cronista de L'Ancora e l'ormai ex assessore.

C.R.

• continua alla pagina 2

Se lo chiede L'Ulivo

Dimissioni: quali le vere ragioni?

Acqui Terme. «Perché le dimissioni dell'assessore alle finanze?», a chiederselo sono i consiglieri dell'Ulivo per Acqui Domenico Borgatta, Luigi Poggio, Vittorio Rapetti. Queste le loro argomentazioni:

«Dalla stampa abbiamo appreso che l'assessore al Bilancio e Finanze del nostro comune ha rassegnato le dimissioni. Il fatto ci ha lasciato alquanto stupiti. Infatti, almeno a nostra conoscenza, non si erano manifestati in passato elementi che potessero far pensare ad una decisione così drastica e rilevante per la giunta comunale. Né il sindaco ha ritenuto opportuno comunicare ai consiglieri - per scritto o tramite i capigruppo - il significato di queste dimissioni.

La dichiarazione del sindaco e dell'assessore risulta alquanto incomprensibile: si nega qualsiasi dissidio tra Alemanno e la giunta, non si indicano motivazioni di carattere amministrativo, personale o professionale.

• continua alla pagina 2

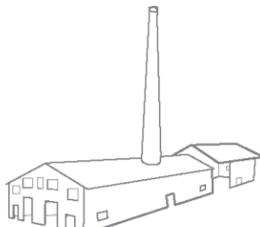
ALL'INTERNO

- Castelnuovo Bormida: scontro in Consiglio tra sindaco e minoranza. Servizio a pag. 18
- Il Comune di Cassine punta al turismo. Servizio a pag. 19
- Ricaldone: la morte di don Bartolomeo Bruna. Servizio a pag. 20
- Cortemilia: sagra della nocciola e profumi di nocciola. Servizio a pag. 27
- Ovada: i caprioli, i contadini ed i cacciatori. Servizio a pag. 39
- Ovada: firme contro le insegne dei centri commerciali. Servizio a pag. 37
- Campo Ligure: si apre la 38ª mostra della filigrana. Servizio a pag. 41
- Ricca di successi l'estate di Cairo e della Valle Bormida. Servizio a pag. 42
- Canelli: prevista una precoce ed ottima vendemmia. Servizio a pag. 45
- Canelli: fiera delle nocciole. Servizio a pag. 45
- L'ospedale di Nizza integrato al Massaia di Asti. Servizio a pag. 48



La Vecchia Fornace
PIZZERIA ■ RISTORANTE
FORNO A LEGNA

15010 Montechiaro d'Acqui (AL) - Piazzale Europa
 Tel. 0144 92396 - **Chiuso il mercoledì**



MARINELLI

15011 Acqui Terme (AL) - Via Nizza, 133 - Tel. 0144322227 - Fax 0144350833

In anteprima la nuova agenda della Gazzetta dello Sport

- Gazzenda 2007 - 16 mesi di miti
- Gazzendino 2006/2007
- Dinosauri di classe



DALLA PRIMA

Il Tar Piemonte

Quest'ultimo, dopo avere premesso che il Piemonte non viola alcuna legge, ma che ha il diritto di raccogliere le centinaia di richieste di intervento che gli sono arrivate, ha sottolineato che il problema non è solo dei 600 della zona acquese, ma anche di altri 49 mila caprioli. Tanti sono i cerbiatti, da un capo all'altro della penisola previsti nei piani selettivi. Da una parte, dunque, la Regione, per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed un controllo, esercitato selettivamente, ha deciso di autorizzare un piano di abbattimento dei caprioli. Dall'altra le associazioni ambientaliste e animaliste si sono opposte alla decisione della Regione di procedere per la soluzione sbrigativa, quella del fucile. Ne è sorto evidente un argomento che non può essere dimenticato, quello della possibilità di convivenza tra uomo ed animali in un ambiente ecologicamente integro. Il governatore della Calabria aveva dato la propria disponibilità ad accogliere parte dei quadrupedi piemontesi inseriti fra i seicento. Il trasloco in altri parchi si è rivelato più complicato di quanto possa far pensare la mobilitazione che ad agosto si è sviluppata, poiché molti caprioli potrebbero morire durante la cattura ed i sopravvissuti rischierebbero di soccombere nel nuovo habitat. Il Ministero dell'Ambiente, nella seconda metà di agosto, aveva anche chiesto aiuto all'Infs (Istituto nazionale per la fauna selvatica) istituzione

che fa da ente consultivo per regioni e province. Lo studio non è stato semplice. Ma certamente parte dei 600 non è possibile ospitarli nei territori della provincia di Bolzano dove il «prelievo selettivo» è previsto quest'anno in 10.619 capi di cui 5.031 caprioli maschi e 5.588 fra femmine e cuccioli. L'appello per i 600 caprioli è stato diffuso quasi giornalmente da una emittente televisiva di Mediaset indicando sempre Acqui Terme come luogo di riferimento. Come se la città termale fosse imputata dell'abbattimento previsto per il 24 agosto, senza dimenticare che la città termale è solo un Comune centro zona di paesi interessati al problema e nulla più.

La querelle però sembra non essere terminata.

DALLA PRIMA

Rotonda di Terzo

Tornando alla rotonda in costruzione a Terzo, al crocevia della ex strada statale 30, ora passata nella gestione della Provincia, con la strada della Bogliona che porta a Terzo e Montabone, ma anche a Nizza Monferrato, era stata presentata verso la fine di aprile durante una conferenza stampa convocata nella sala consiliare del Comune di Terzo, presenti l'allora sindaco Arata, l'assessore provinciale alla Viabilità Riccardo Prete; il dirigente della Viabilità, ingegner Pier Giuseppe Dezza; il presidente del consiglio provinciale, l'acquese Adriano Icardi. Il motivo della riunione era da attribuire all'annuncio dell'inizio del ripristino di una trave di bordo del ponte di Terzo che era crollata. Il ponte è a poche decine di metri dal punto in cui viene costruita la rotonda. Parlando della rotatoria, le massime autorità provinciali aveva annunciato l'imminente inizio dei lavori per la realizzazione della rotatoria, con termine previsto dell'opera entro tre mesi circa. La gente chiede la velocizzazione dei lavori, reclama l'apertura del ponte nei due sensi di marcia e senza semaforo. Interpellata, l'architetto Ro-

DALLA PRIMA

Si è dimesso l'assessore

Un incontro con una premessa di Alemanno: «Chi pensa che le mie dimissioni rappresentano l'anticamera per impegni politici, lo può credere solamente perché non mi conosce. La mia stima ed amicizia con Rapetti non sono in discussione. La mia totale condivisione con il sindaco dei quattro anni trascorsi nella giunta comunale proseguirà, sperando di poter essere utile, anche da esterno, per il medesimo sindaco e per la città». Conseguenziale la domanda, in che modo? «Attraverso un progetto già abbozzato con Rapetti, che entro breve sarà ulteriormente approfondito, cioè quello di un apporto esterno mio e di un gruppo di acquisi convinti della capacità dell'attuale giunta e della potenzialità di un'ul-

teriore sviluppo di Acqui Terme, dopo quattro anni di lavoro effettuato in questo senso; una realtà che tutti gli acquisi, e non solo, che amano la nostra bella città non possono disconoscere. Escludendo, logicamente, da queste valutazioni chi intende fare strumentalizzazioni negative di ogni fatto. Persone che "in primis" nuociono alla città e non portano alcun benessere ai suoi abitanti».

Abbiamo anche sentito parlare di una decisione derivata da inderogabili impegni di lavoro. Quanto, questa motivazione ha influito sulla rinuncia all'incarico di giunta, da tanti desiderato? «In questi anni ho anche considerato che è difficile coniugare impegni amministrativi pubblici e attività professionale», è stata la risposta. Da rilevare che Alemanno è presidente dell'Int (Istituto nazionale tributaristi), vice presidente nazionale del Coordinamento associazioni professionisti italiani, ma ricopre anche altri incarichi a livello romano, e poi è professionista titolare di un noto ed avviato studio tributario contabile. Riguardo ai carichi istituzionali esterni, Alemanno ha affermato: «Sono responsabilità attraverso le quali m'impegno anche a lavorare per la mia città». Una città cui il nostro ex assessore vuole bene ed intende migliorare anche da esterno alla giunta municipale. «Acqui Terme, grazie alla capacità del sindaco Rapetti di rapportarsi con Regione, Provincia, Comunità montane e Collinari, i sindaci dei Comuni non solamente dell'Acquese, è diventata città centro-zona ed in grado di fare amministrazione indipendentemente dalla politica», sono ancora parole di Alemanno. Quest'ultimo manterrà la vice presidenza di «Nuove Terme Srl», funzione compiuta a titolo gratuito, e che manterrà «per seguire le fasi della fusione della società nella "Terme di Acqui Spa", pensando alle Terme acquese come una delle potenzialità tra le più importanti della città, ma che devono crescere». Alemanno, iniziando dal doporiferie, potrebbe dar avvio all'opera di formazione di una squadra, di un team di preparazione.

Il comunicato delle dimissioni

Acqui Terme. Questo il comunicato stampa delle dimissioni dell'assessore Alemanno: «L'Assessore al Bilancio Riccardo Alemanno rimette le deleghe al Sindaco, ma non farà mancare la sua collaborazione all'amministrazione Rapetti. In perfetta sintonia con il Sindaco l'Assessore Alemanno ha presentato le sue dimissioni. Tale atto non per tralasciare l'esperienza, estremamente positiva, vissuta all'interno dell'Amministrazione cittadina, ma per potere promuovere, senza rivestire incarichi istituzionali, un comitato per sostenere la rielezione del Sindaco Danilo Rapetti».

Alemanno sottolinea che le dimissioni non avranno influenze negative sull'andamento degli Uffici da lui seguiti, in quanto oltre a godere di una ampia autonomia per le capacità e l'impegno di dirigenti, funzionari e impiegati, in questi quattro anni si sono già concretizzati i progetti, sia quelli innovativi come la riscossione diretta delle entrate, sia quelli relativi alla ricerca di soluzioni per ottimizzare le partecipazioni societarie del Comune. A testimonianza della piena sintonia tra Alemanno e il Sindaco Rapetti, l'ex Assessore manterrà la vice presidenza di Nuove Terme Srl, funzione svolta a titolo gratuito, per seguire gli sviluppi della fusione tra la suddetta società e la Terme di Acqui Spa».

Alemanno ringrazia pertanto il Sindaco e amico Danilo Rapetti, i Colleghi di Giunta, i Consiglieri comunali e tutti coloro con cui, all'interno del Comune, ha collaborato.

Alemanno ringrazia anche i Cittadini con cui ha avuto contatti diretti e che spesso hanno dimostrato di comprendere le iniziative di carattere finanziario che, superato il primo impatto, sono state apprezzate. Alemanno vuole sottolineare come tutte le suddette iniziative siano sempre e solo state attuate per amministrare al meglio le finanze pubbliche.

Il Sindaco Rapetti dichiara: «ringrazio l'Assessore per l'eccellente attività svolta, dimostrando notevole professionalità, ma anche per le Sue qualità personali, quali lealtà, sensibilità e amicizia, che per altro si perpetrano nell'annunciata iniziativa del Comitato a sostegno della mia rielezione a Sindaco».

DALLA PRIMA

Dimissioni: quali le vere ragioni?

Anzi, l'assessore dimissionario spiega che la sua decisione è motivata dall'impegno a promuovere la rielezione di Danilo Rapetti. Non si ravvisa quale incompatibilità ci possa essere tra la funzione di assessore e l'appoggio alla competizione elettorale che si terrà fra oltre 9 mesi (piuttosto qualche dubbio di incompatibilità ci sarebbe stato con la carica di vicepresidente della società Terme, che Alemanno mantiene). Riteniamo che la funzione di assessore a bilancio e finanze sia essenziale nel nostro comune, e sia ben più rilevante che la preparazione di una campagna elettorale. Per questo stupisce che il sindaco non faccia alcuna menzione del problema del governo economico della città, né di come intenda provvedervi (neppure si fa cenno alla richiesta di continuazione dell'incarico fino alla sostituzione). Anzi, nel comunicato, Alemanno assicura che i funzionari comunali degli uffici da lui seguiti sono autonomi e capaci di progettualità. Non ne dubitavamo e ciò ovviamente ci conforta, ma la funzione politica di un assessore non può certo essere sostituita dalla migliore capacità tecnico-professionale, in quanto si tratta di compiti e ambiti diversi. Se questo vale per ogni assessore, assume ancor più rilievo per un ambito come quello delle finanze comunali: non è un caso che in tutti i consigli comunali, dopo il sindaco, l'assessore Alemanno abbia svolto gli interventi più consistenti. Né possiamo dimenticare che proprio le questioni del bilancio, dei mutui e dei tributi siano tra le questioni più gravi della amministrazione comunale acquese: si pensi all'entità dei debiti, ai percorsi di rinegoziazione dei prestiti, alla situazione passiva delle società partecipate, al peso della tassazione, ai problemi di cassa (che costringono sovente la giunta ad accendere mutui per pagare fornitori e parcelle). Per non dire della elaborazione dei bilanci di previsione e di consuntivo, che agiscono su tutti i settori dell'amministrazione e che quindi fanno di questo assessorato uno dei momenti strategici del governo cittadino.

Per questi evidenti motivi e poiché non ci interessano le dicerie che circolano in città, chiediamo al sindaco un rapido chiarimento politico e tecnico, per davvero rispetto al consiglio comunale e alla cittadinanza».

DALLA PRIMA

In coda per vedere Balla

Grande la soddisfazione dell'amministrazione comunale e degli organizzatori Repetto e Massucco che sabato 19 agosto hanno potuto assistere ad uno spettacolo inconsueto per le antologiche acquisi: il pubblico ha dovuto fare la coda all'ingresso per acquistare i biglietti.



GELOSO VIAGGI
Professionisti dal 1966



ACQUI TERME Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761
NIZZA M.TO Corso Asti, 15 • Tel. 0141 702984
SAVONA Corso Italia, 57R • Tel. 019 8336337
gelosoviaggi@mlink.it

I NOSTRI VIAGGI DI GRUPPO DELL'ESTATE

2 - 3 settembre
LAGO MAGGIORE E LOCARNO
(Trenino Centovalli + battello)

9 - 11 settembre
SLOVENIA TRANSALPINA il treno d'epoca a vapore
(Caporetto, Bled, Parchi Sloveni)

16 - 17 settembre
VENEZIA, CHIOGGIA e crociera nella laguna

28 settembre - 1 ottobre
I LUOGHI DI PADRE PIO
(Pietrelcina, San Giovanni Rotondo, Gargano, Loreto)

27 - 29 ottobre
TOSCANA: SAGRA DEL TORDO
(Montalcino - Siena - Montepulciano - Pienza)

☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆
In bus direttamente dalla tua città!
Prossime date di partenza:
2 - 9 settembre
☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆



MADRID e CASTIGLIA
1 - 8 ottobre
Partenza in bus da Acqui/Nizza/Savona
Hotel 4 stelle - Pensione completa con bevande
Accompagnatore dall'Italia - Assicurazioni
Escursioni e visite guidate in lingua italiana a:
El Escorial - Avila - Toledo

GRAN TOUR SUD AFRICA
CON ESTENSIONE ALLE CASCATE VITTORIA
4-16 novembre
Trasferimenti da Acqui/Nizza/Savona
Volo di linea da Malpensa
Hotels 4 stelle sup. / 4 stelle / Lodge
Escursioni e visite guidate in lingua italiana
Visto di ingresso in Zimbabwe
Assicurazione medico/bagaglio e annullamento
Accompagnatore dall'Italia -

SOGGIORNO TOUR IL CILENTO
COLORI E PROFUMI DELLA CAMPANIA INSOLITA
9 - 14 ottobre
Partenza in bus da Acqui/Nizza/Savona
Hotel 4 stelle - Pensione completa con bevande
Accompagnatore - Assicurazioni
Escursioni e visite guidate a:
Paestum e Valle dei templi - Grotte di Pertosa - Agropoli
Palinuro - Certosa di San Lorenzo - Parco Nazionale del Cilento

INCANTEVOLE SICILIA
13 - 20 ottobre
Partenza in bus da Acqui/Nizza/Savona
Hotel 3 stelle - Pensione completa con bevande
Accompagnatore - Assicurazioni
Escursioni e visite guidate a:
Palermo - Segesta - Erice - Marsala - Agrigento
Valle dei Templi - Piazza Armerina - Acireale - Etna
Taormina - Siracusa - Cefalù - Monreale

Nell'estate 2006 ad Acqui Terme offerta ricchissima di manifestazioni

Acqui Terme. Importanti momenti di cultura, spettacolo, musica, danza, e intrattenimenti vari di qualità programmati per animare le giornate della primavera e dell'estate acquese sono stati premiati da una massiccia partecipazione di pubblico. Il più importante degli eventi del 2006 è certamente da attribuire al recital tenuto dal grande tenore catalano José Carreras al Teatro «G. Verdi» di piazza Conciliazione. Ancora al «G. Verdi» dal 1° luglio al 3 agosto si è svolta la ventitreesima edizione del Festival internazionale di danza, Acqui in palcoscenico» con la partecipazione di compagnie internazionali di balletto e l'assegnazione a Carla Fracci del Premio Acqui Danza.

Altro appuntamento di prestigio, la mostra antologica «Bella futurista. Uno sperimentalista del XX secolo», manifestazione che chiuderà i battenti domenica 3 settembre. L'evento, dedicato ad uno dei maggiori protagonisti dell'arte moderna italiana, ha richiamato ad Acqui Terme un numero incredibile di appassionati d'arte. Sempre di grande attrazione si è rivelata la Festa e fiera di San Guido.

Da non dimenticare la giornata dedicata alla rassegna dei trattori e delle macchine agricole d'epoca, con rievocazione della trebbiatura del grano, ma il programma dell'estate acquese è stato anche caratterizzato dallo spettacolo, al Teatro «G. Verdi», con alla ribalta Lino Zucchetto e Wilma De Angelis.

Il 15 luglio è arrivata la Juve, che ad Acqui si è fermata sino al 23. Si è trattato di una settimana di avvenimenti eccezionali, di presenze di inviati speciali da parte delle testate, sportive e non, italiane e straniere.

Le manifestazioni organizzate in omaggio alla Juventus hanno raggiunto il loro massimo con la «Notte bianca...nera». Non meno di quindicimila persone, dalle 21 di sabato 15 alle 5 di domenica 16 luglio hanno vissuto la città in una festa collettiva. C'è stato un vero e pro-

prio bagno di folla, di divertimento, di eventi che hanno soddisfatto tutti, in principale modo i titolari di esercizi pubblici e di negozi. Evento nell'evento il pubblico ha potuto godere della «Acqui in vetrina», con il suo commercio, le sue strutture ricettive adatte ad un pubblico di ogni età e sesso. Alla ribalta del panorama dei grandi festeggiamenti acquesi, da ricordare l'edizione 2006 di «Acqui in jazz», rassegna che, nel segno della tradizione, non ha mancato di richiamare un pubblico di appassionati.

Ogni sabato sera, nei mesi di luglio e agosto, in quattro aree cittadine l'amministrazione comunale ha organizzato intrattenimenti e concertini eseguiti da vari gruppi musicali. Gli avvenimenti citati sono solamente una parte di quelli organizzati, con successo, dal Comune e da associazioni acquesi. Acqui Terme, oggi con il fascino indiscusso di una bella città, merita da sola una visita per le sue peculiarità, dalle terme, alla cultura, allo shopping, ai locali pubblici. Per il 2006 si è trattato quindi di un'estate vissuta all'insegna di interessanti attrattive, di buona gastronomia e di ottima accoglienza. Il tutto ha fatto segnare un boom di presenze. Acqui Terme, per le sue peculiarità ed esclusività, è dunque diventata città del ritrovarsi poiché località considerata tra le più importanti per trascorrere ore o giorni, a contatto con cultura, arte, ambiente, spettacoli ed enogastronomia, per cure o per fare acquisti. Se quanto detto fa ormai parte di avvenimenti da inserire nell'album dei bei ricordi, la vitalità della città della Bollente continua a settembre con una tra le più interessanti e seguite manifestazioni dell'anno. Parliamo della «Festa delle feste - La Festalunga», in programma sabato 9 e domenica 10 settembre (data da ricordare), quindi Corisettembre, poi la finalissima della «Modella per l'Arte 2006», quindi la consegna del Premio Acqui Storia e del riconoscimento Testimone del tempo.



Due immagini di Acqui in jazz e due di Acqui in palcoscenico.

Si terrà a metà settembre

C'è tanta attesa per il 30° Corisettembre

Acqui Terme. Meno di tre settimane mancano a *Corisettembre 2006*, edizione XXX, in programma nella nostra città nei giorni 16 e 17 settembre. E l'appuntamento, per festeggiare l'anniversario che fa giungere alla terza decina, restaura anche il concerto fuori porta che si terrà lunedì 18 settembre nella suggestiva cornice della chiesa cimiteriale di San Fiorenzo, in Bastia Mondovì (Cn).

Acqui: una città che canta
Si rinnova, dunque l'appuntamento con il folklore e con la tradizione, con le musiche del dialetto e con quelle espressioni che dagli autori come Mozart e Beethoven, Dvorak e Janacek conducono ai canti alpini e alle pagine «nuove» di Bepi De Marzi e Leonardo Pietropoli, Gian Franco Bottino e Gianni Malatesta. Ma il filo rosso che attraverserà *Corisettembre 2006* sarà quello della musica leggera. E, allora, i cinque cori partecipanti (con la Corale «Città di Acqui Terme» ci saranno il coro Mladost di Brno,

i Polifonici del Marchesato, da Saluzzo, il Coro CAI «La Martinella di Firenze», il «San Giorgio» di Lecco) vengono a proporre - dopo il concerto sacro in cattedrale del 16 settembre - un carnet di canzoni (chiosso di San Francesco: eccoci a domenica 17) che annovera *Va'* di Claudio Baglioni, *Blue Moon*, *Michelle* e *Yesterday* dei Beatles, *Il cielo in una stanza* di Gino Paoli, *Blackbird* della coppia John Lennon - Paul McCartney.

Insomma: sarà davvero un concerto in cui non ci si potrà annoiare, che - con ingresso libero - condurrà gli spettatori dalle 16 e trenta al tramonto, sulle ali del canto, in tutte le terre musicali del mondo.

La manifestazione è promossa dalla Corale «Città di Acqui Terme» con la collaborazione di Regione Piemonte, Provincia di Alessandria, Comune, Enoteca Regionale «Terme e Vino», Comunità Montana «Suol d'Aleramo» e Associazione Cori Piemontesi
G.Sa

In mostra a Robellini fino al 3 settembre

Selezione di opere di Gianluigi Brancaccio



Acqui Terme. Gianluigi Brancaccio, dal 19 agosto al 3 settembre, nella Sala d'Arte di Palazzo Robellini, espone una selezione delle sue opere rappresentative di cinquant'anni di produzione artistica. Opere che hanno attraversato varie fasi, sostanzialmente ascrivibili al genere figurativo. La mostra, dipinti ed incisioni, è stata inaugurata alle 17 di sabato 19 agosto alla presenza di un notevole pubblico, di personalità del mondo culturale. Ha rappresentato l'amministrazione comunale l'assessore alla Cultura Vincenzo Roffredo, con il consigliere comunale Francesco Novello. Con l'artista, ha preso parte al vernissage il coordinatore dell'evento, Aurelio Repetto, della Galleria Bottega d'Arte, galleria che ha curato l'organizzazione e l'allestimento della mostra. La mostra è accompagnata da un catalogo edito da Mazzotta con testi di Rossana Bossaglia, Germano Berlinghelli, Luciano Caramel e André Verdet. Nel volume figurano riproduzioni a colori delle opere esposte a Palazzo Robellini e realizzate dall'artista dal 1952 ad oggi.

La città in fiore

Nel periodo primavera-estate, all'abbellimento di Acqui Terme hanno riservato una particolare attenzione i cittadini con l'esposizione di vasi fioriti sui balconi delle loro abitazioni esposte nelle vie. In tantissimi casi l'allestimento creativo con fiori e piante è stato effettuato da acquesi dal «pollice verde» che in tal modo contribuiscono a rendere bella e sempre più accogliente la città. La città in fiore, si dice, è un fiore di città. I fiori creano un ambiente ospitale, di cultura ed i balconi fioriti sono strettamente legati all'immagine turistico-termale cittadina in quanto creano una bella cornice agli avvenimenti promozionali organizzati dal Comune, enti vari o associazioni.

VIAGGI DI UN GIORNO

Domenica 27 agosto

PASSO DEL TONALE PONTE DI LEGNO - LAGO D'ISEO

Domenica 3 settembre

REGATA STORICA A VENEZIA

Domenica 10 settembre

SAINT TROPEZ + PORT GRIMAUX COSTA AZZURRA

Domenica 17 settembre

LE CINQUE TERRE CON GIRO IN BATELLO

Domenica 24 settembre

PADOVA: S. ANTONIO, MOSTRA: MANTEGNA A PADOVA CAPPELLA DEGLI SCROVEGNI DI GIOTTO € 65,00 con visita guidata

OKTOBERFEST

29 settembre-1° ottobre **VIAGGIO IN PULMAN**

Partenze assicurate da Acqui Terme, Alessandria Nizza Monferrato - Ovada

AGOSTO

26-28 agosto **ALVERNIA (FRANCIA) TERRA DI VULCANI**

I VIAGGI DI LAIOLO

ACQUI TERME - Via Garibaldi 76
Tel. 0144356130
0144356456
www.laioloviaggi.3000.it
iviaggidilaiolo@virgilio.it

NIZZA M.TO - LA VIA MAESTRA
Via Pistone 77 - Tel. 0141727523

OVADA • PROSSIMA APERTURA •
Via Lung'Orba Mazzini 57
Tel. 0143835089

SETTEMBRE

5-12 settembre

BRETAGNA e NORMANDIA CON ALTA MAREA A MONT S.MICHEL

15-17 settembre

WEEK-END: CIRCEO E ISOLA DI PONZA

15-17 settembre

WEEK-END A ROMA MANIFESTAZIONE AEREA DELLE FRECCHE TRICOLORE IN COLLABORAZIONE CON ASS. ARMA AREONAUTICA SEZIONE ACQUI TERME

23-24 settembre

WEEK-END: ALTA SAVOIA E LIONE

25-28 settembre

LUOGHI CARI A S. PADRE PIO + TOUR DEL GARGANO

27 settembre - 1 ottobre

TOUR DELLA DALMAZIA SPALATO-MEDIUGORIE-DUBROVNIK-ZARA

SOGGIORNO MARE A LLORET DE MAR

6 GIORNI IN PENSIONE COMPLETA, BEVANDE INCLUSE IN OTTIMO HOTEL CENTRALE + VIAGGIO IN AUTOPULMAN, ESCURSIONI FACOLTATIVE ORGANIZZATE CON ACCOMPAGNATORE

PARTENZA:

2-7 ottobre / 9-14 ottobre
16-21 ottobre / 6-11 novembre
SOLO € 260,00

OTTOBRE

16-19 ottobre

NIMES - LOURDES - CARCASSONNE

11-15 ottobre

COSTIERA AMALFITANA - NAPOLI e CAPRI

17-23 ottobre

GRECIA CLASSICA E METEORE

RINGRAZIAMENTO



Delia VIOTTI
ved. Rigacci
di anni 80

Giovedì 13 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari. I familiari tutti sentitamente ringraziano quanti in ogni modo, hanno condiviso con loro il dolore per la triste circostanza.

RINGRAZIAMENTO



Rosy PAPANOPOLI
in Dabove
1960 - † 11 agosto 2006

Le famiglie Papadopoli-Dabove ringraziano quanti hanno partecipato al dolore per la prematura scomparsa della loro amata Rosy.

ANNUNCIO



Lorena SCARDULLO
in Valori

Martedì 15 agosto, accompagnata dall'immenso amore dei suoi cari, la sua anima è tornata prematuramente alla Casa del Padre. "... speriamo che nella tua nuova e luminosa dimensione tu possa percepire il nostro rimpianto e lenire il nostro grande dolore".

ANNUNCIO



Giovanni CAFFARINO
di anni 86

Venerdì 18 agosto è mancata all'affetto dei suoi cari. Nel darne il triste annuncio i familiari tutti rivolgono un commosso grazie a quanti hanno partecipato al loro dolore.

TRIGESIMA



Angela MALASPINA
ved. Rosso
di anni 93

È trascorso un mese dalla tua scomparsa, ma tu vivi e vivrai sempre nei nostri cuori, con profondo rimpianto ti ricorderemo nella santa messa che verrà celebrata domenica 27 agosto alle ore 18 in cattedrale. Un grazie a quanti si uniranno nel ricordo e nelle preghiere. *I figli e parenti tutti*

TRIGESIMA



Bruna STELLA

Ad un mese dalla scomparsa, i nipoti e parenti tutti la ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata martedì 29 agosto alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

TRIGESIMA



Maria OLIVIERI
(Iucci)

Ad un mese dalla sua scomparsa, le sorelle Marcella, Rina ed il fratello Beppe, unitamente ai nipoti, ai pronipoti ed ai cugini, la ricordano con affetto immutato e si uniscono in preghiera nella santa messa che sarà celebrata domenica 3 settembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di San Francesco.

TRIGESIMA



Giuseppina PARODI
ved. Pellazza

Ad un mese dalla scomparsa le figlie, il genero, i nipoti unitamente ai familiari tutti, la ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata martedì 5 settembre alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

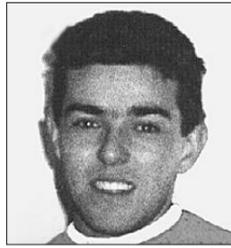
ANNIVERSARIO



Giorgio PALMA

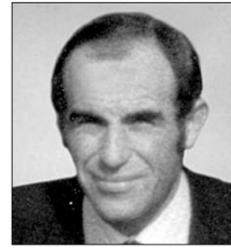
"Il tempo passa, ma il tuo ricordo ci accompagna nella vita di ogni giorno". Nel 2° anniversario della scomparsa, i fratelli lo ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata sabato 26 agosto alle ore 18 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Paolo CERESITO

"Coloro che vi vollero bene conservano la vostra memoria nel loro cuore". Nel 16° e nel 3° anniversario della loro scomparsa, i familiari e parenti tutti li ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata sabato 26 agosto alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di Terzo. Si ringraziano quanti vorranno unirsi al ricordo ed alle preghiere.



Emilio CERESITO

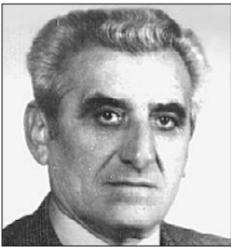
ANNIVERSARIO



Francesco MERLO

"Gesù dice: "Io sono la risurrezione e la vita, chi crede in me, anche se muore, vivrà". (Gv. 11,25). Nel 2° anniversario dalla scomparsa la famiglia unitamente ai parenti tutti, lo ricorda con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata sabato 26 agosto alle ore 18 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Arturo VEZZOSO
1993 - 2006

"Coloro che vi sono sempre stati vicini nella vita continuano ad amarvi, a rispettarvi, a pregare e a desiderare per voi la pace eterna". A 13 anni, e a 10 mesi dalla morte vi ricordiamo nella santa messa di suffragio che sarà celebrata domenica 27 agosto alle ore 11 nella parrocchiale di Cartosio.



Mauro VEZZOSO
2005 - 2006

Dina (mamma), Gianna, Gino

ANNIVERSARIO



Giovanni CIRIO

"Il tempo non affievolisce il tuo ricordo, la tua bontà è la firma di preziosa eredità scritta nei nostri cuori". Nell'11° anniversario dalla scomparsa la famiglia e parenti tutti lo ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 27 agosto alle ore 9,30 nella chiesa di Alice Bel Colle stazione. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Giuseppe PESCE
(Pino)

"Il tuo ricordo sempre vivo nei nostri cuori, ci accompagna e ci aiuta nella vita di ogni giorno". Nell'11° anniversario dalla scomparsa la moglie, la figlia, il genero, il nipotino Federico, unitamente ai parenti tutti, lo ricordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 27 agosto alle ore 10,30 nella chiesa di "Santo Spirito" in Acqui Terme. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Irene VASSALLO
ved. Cavallero

Nel 1° anniversario dalla scomparsa, i figli, le nuore, i nipoti unitamente ai parenti tutti, la ricordano con immutato affetto nella s.messa che verrà celebrata domenica 27 agosto alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di "San Bartolomeo apostolo e San Guido Vescovo" a Melazzo. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Angelo TORRIELLI

"Più passa il tempo, più ci manchi. Sei con noi nel ricordo di ogni giorno". Nel 24° anniversario dalla scomparsa lo ricordano con immutato affetto la moglie, i figli, la nuora, i nipoti e parenti tutti, nella santa messa che verrà celebrata martedì 29 agosto alle ore 17 nel santuario della Madonnina (frati Cappuccini) di Acqui Terme. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO

Pompe funebri
Noleggio da rimessa

ACQUI TERME - Via De Gasperi 20-22-24
Tel. 0144 321193

L'impresa può operare in qualsiasi località, ente ospedaliero e di cura

Onoranze Funebri
Fratelli Carosio

di Gianni e Mauro

Diurno - Notturmo - Festivo
Tel. 0144 325449

Noleggio vettura con autista

Via Mariscotti, 30
Acqui Terme

ONORANZE FUNEBRI
Baldovino

Scritta lapidi - Accessori cimiteriali
BISTAGNO
Corso Italia 53 - Tel. 014479486

Dolermo
ONORANZE FUNEBRI
Via M. Ferraris 26 - Acqui Terme
Tel. 0144 325192

Sede di Rivalta Bormida - Via Oberdan 6

TRIGESIMA



**Ada ARNERA
ved. Ferrero**

"Da un mese ci hai lasciati, vi vi nel cuore e nel ricordo dei tuoi cari e di quanti ti hanno voluto bene". Una santa messa verrà celebrata mercoledì 30 agosto alle ore 18,30 nel santuario della Madonna Pellegrina. Il figlio, la nuora, le nipoti e parenti tutti ringraziano quanti si uniranno a loro nel ricordo e nella preghiera.

ANNIVERSARIO



**Marisa MONTI
in Alemanni**

"Più passa il tempo, più ci manchi. Sei con noi nel ricordo di ogni giorno". Nel terzo anniversario dalla scomparsa la famiglia unitamente ai parenti tutti, la ricorda nella santa messa che verrà celebrata domenica 27 agosto alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Moirano. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

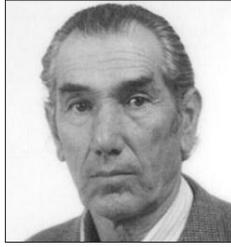
ANNIVERSARIO



**Caterina CIRIO
ved. Alemanni**

Nel 7° anniversario della sua scomparsa i familiari e parenti tutti, la ricordano con affetto e rimpianto, nella santa messa che verrà celebrata domenica 3 settembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Alice Bel Colle. Si ringraziano quanti si uniranno alla preghiera.

TRIGESIMA



Remo PIOGGIA

La moglie, i figli ed i familiari tutti, nel porgere la più sentita gratitudine a coloro che hanno espresso il proprio cordoglio, lo ricordano ad un mese dalla scomparsa nella santa messa che sarà celebrata domenica 3 settembre alle ore 10,45 nella chiesa parrocchiale di Cavatore e ringraziano anticipatamente quanti vorranno regalargli una preghiera.

ANNIVERSARIO



Dott. Aldo SCARSI

"Il tuo ricordo, sempre vivo nei nostri cuori, ci accompagna e ci sprona ad imitarti perché tu sei sempre stato la nostra impareggiabile guida". Nel 5° anniversario dalla scomparsa la moglie, i figli, i nipoti, i parenti e gli amici lo ricorderanno nella s.messa che verrà celebrata domenica 27 agosto alle ore 18 nella parrocchia di San Francesco. Un ringraziamento a quanti parteciperanno.

Appello Dasma a donare sangue

Acqui Terme. L'Associazione Dasma - Avis ricorda che permane sempre la carenza di sangue ad uso dell'Ospedale di Acqui Terme. Si invitano pertanto le persone in buona salute a voler collaborare alla donazione di sangue. Per donare il sangue occorre avere compiuto 18 anni e di peso corporeo non inferiore a 50 kg. Recarsi all'ospedale di Acqui all'ultima domenica del mese in corso, a digiuno, al mattino, al primo piano (centro trasfusionale) dalle ore 8.30 alle 11.

Per i nuovi donatori verrà effettuato un piccolo prelievo per gli esami, a cui seguirà la visita medica per l'idoneità alla donazione. Per ulteriori informazioni tel. 333 7926649 e ricorda che: ogni donazione può salvare una vita!

Era parroco di Ricaldone

Don Bartolomeo Bruna è tornato al Padre

Aveva chiesto insistentemente, e lo desiderava vivamente di poter andare a Lourdes con il pellegrinaggio diocesano, guidato dal Vescovo, in partenza da Acqui la sera del 6 agosto scorso.

Date le sue condizioni di salute lo scongiurarono fraternamente. Ma l'incontro con la Vergine Santa avvenne ugualmente e presto. Mentre i pellegrini acquisi salutavano la Madonna davanti alla grotta, quasi improvvisamente presso il Santuario della Pellegrina alla Casa del Clero, alle ore 22,30 di martedì 8 agosto, don Bruna Bartolomeo chiudeva serenamente la sua lunga laboriosa esistenza terrena ascoltando la promessa della Vergine di Lourdes: "Ti prometto di renderti felice in Paradiso".

A don Bruna piaceva molto prendere parte ai pellegrinaggi; andava volentieri ai santuari mariani, resisteva alla fatica, era un animatore, ora anche da solo e in silenzio compiva il suo ultimo viaggio di amore verso il Cielo.

Lo ricordo a Lourdes; nei canti di addio, a lui piaceva molto, e ci metteva tanta voce col sorriso sulle labbra, il canto "Andrò a vederla un dì, in Cielo, patria mia, andrò a vedere Maria".

Era nato ad Alice Bel Colle, figlio di Pietro Bruna e di Maria Novelli l'8 gennaio 1923.

Bruna e Novelli erano due ceppi famigliari robusti, laboriosi, fedeli ai principi religiosi. Sembrò naturale che in un ambiente così fatto nascesse e maturasse una vocazione al sacerdozio.

Ed ecco il giovinetto Bartolomeo entrava felice in Seminario. Compiva gli studi in modo esemplare e manifestava segni chiari per la vita sacerdotale futura: impegno negli studi, carattere aperto e giovanile coi compagni... interessi vari per la vita della chiesa; ...profondo senso missionario, grande devozione alla Madonna. Venne ordinato sacerdote il 29 giugno 1947 dal vescovo Mons. Giuseppe Dell'Omo.

Il 19 luglio 1947 andava viceparroco ad Incisa Scapaccino. Vi rimaneva circa 3 anni dando prova di intenso impegno, capacità nelle varie attività pastorali, specie in mezzo alla gioventù.

Fu ancora inviato viceparroco a Trisobbio e poi a Lerma e ancora e sempre il suo impegno, le sue capacità, il suo tenace e assiduo lavoro veniva grandemente apprezzato, guadagnandosi stima generale.



Era nominato parroco a Malvicino il 18 ottobre 1955 e vi rimase oltre 20 anni. Curò la vita religiosa del paese e collaborò intensamente coi parroci vicini offrendo e scambiando i servizi in modo esemplare.

Carattere aperto e gioviale legò con la popolazione che lo stimava assai.

Il 16 ottobre 1976 la nomina a parroco di Ricaldone, ove in 30 anni di lavoro assiduo e generoso svolse un'attività appassionata e seppa integrarsi con la popolazione in modo ammirabile; curò intensamente la vita religiosa della sua parrocchia, diede impulso alla liturgia, all'Azione Cattolica, pose particolare attenzione al piccolo clero ed ai giovani; sempre presente alle varie manifestazioni diocesane ed in pari tempo realizzò importanti interventi alla casa parrocchiale ed alla chiesa tali da rinnovare e trasformare tutto in maniera ammirabile, suscitando il plauso della popolazione.

Ricaldone è un centro dinamico, dalle molte attività, aperto a varie iniziative: il parroco don Bruna seppa immedesimarsi con la vita ed il carattere del suo popolo; per questo la sua memoria resterà sempre viva e degna di riconoscenza.

I funerali imponenti e commossi dissero di quanto affetto fosse circondato il parroco, quanto vivo e profondo fosse il sentimento che lo legava alla popolazione.

Le parole del Vescovo che ha presieduto alla celebrazione, hanno suscitato in tutti pensieri e sentimenti profondi pieni di commozione e di riconoscenza affettuosa.

Con la scomparsa del parroco, il paese tutto si sentì più povero e privo di chi per tanti anni ne era il centro e ne costituiva una presenza preziosissima e ricercata.

Giovanni Galliano

In ricordo di Girolamo De Leo (Gino)

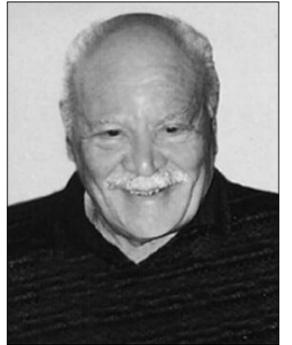
Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo, un ricordo di Girolamo De Leo mancato giovedì 3 agosto all'età di 90 anni, inviatici dalla figlia Carmen:

"Papi, sarai sempre nel mio cuore e in quello dei tuoi cari, testardo, solitario ma tanto affettuoso e dedito completamente alla famiglia. Ringrazio il dott. Gianfranco Ghiazza, che all'inizio della malattia ci è stato di grande aiuto.

La dott.ssa Antonietta Barisonne, alla quale sono ricorso in ogni momento nell'ultimo periodo della malattia e senza la quale non avrei saputo come fare.

Ringrazio la guardia medica, il Pronto Soccorso, i reparti di Radiologia, Medicina e Cardiologia per l'umanità e la professionalità dimostrati.

Non posso non ringraziare la dott.ssa Lozzi, e le mie colleghe sia degli altri reparti che del reparto di chirurgia, i pa-



renti e gli amici, che mi sono stati vicini in un momento così triste.

In ultimo, non perché meno importante ringrazio mio marito, che lo ha accudito come un padre».

La santa messa di trigesima sarà celebrata domenica 3 settembre alle ore 11,30 nel santuario della Madonna Pellegrina.

Ricordando Lorena

Acqui Terme. Pubblichiamo un ricordo di Lorena Scardullo: «Quanto freddo... sgomento e tristezza vi è nel mio sguardo oggi, bella e crudele, la vita intendo.

Ti può offrire un'infinità di cose e togliertele in un battito di ciglio... così mi ha tolto Lorena, la dolce Lorena che avrei tanto voluto farvi conoscere.

Vi sarebbe piaciuta... semplice, genuina, di una sensibilità unica. Così buona, nata per dare, senza mai chiedere!

Era un angelo che ora è volato chissà dove, lasciandoci straziati dal dolore per l'enorme vuoto che ci ha lasciato; ma lei vive in me, in noi e le sue bimbe hanno lo stesso sguardo profondo e la sua dolcezza nei morbidi lineamenti. Lorena vive nella loro anima.

Asia e Aurora, non le vedrà crescere, non le porterà a scuola, non le consolerà specialmente ora che per loro sarà difficile comprendere il distacco, non potrà fare più la mamma.

Un giorno se mai le incontrerò dirò loro: "Vostra madre era e sarà sempre un angelo e vi osserverà poiché sono sicura che anche se fisicamente non vi potrà tenere per mano vi proteggerà e veglierà su di voi.

Vive nei nostri ricordi, pensatela... rammentate la sua dolcezza ed essa rimarrà per sempre nei pensieri di coloro che la amarono».

Serena Baretta

Solidarietà acquese

Il solido ponte Acqui per Asmara

Acqui Terme. Giovedì 24 agosto, è partita una nostra collaboratrice "Ermanna" per la missione dell'Asmara, ove si fermerà oltre un mese, a prestare con amore il suo prezioso servizio ai bimbi della missione.

E la 4ª volta che Ermanna si reca nella missione dell'Asmara, nella persona di Ermanna, vogliamo essere presenti tutti noi per dimostrare il nostro affetto, il nostro aiuto, la nostra comprensione a quei cari bimbi e a quei cari fratelli che dedicano la loro vita.

La nostra collaborazione è molto apprezzata dai fratelli ausiliari e perciò ci sentiamo in dovere di condividere tale apprezzamento, con tutti coloro che con amore collaborano in questo doveroso sostegno umanitario.

Pubblichiamo gli aiuti offerti per Asmara in questo ultimo mese: assegno Lions Club € 250, Maria Teresa € 50, i simpatici giovani del Lions Club di Acqui Terme a mezzo di Mons. Galliano € 50, coniugi Salvatore Caorsi e Chiara Motta a mezzo Mons. Galliano € 50, dalla vendita degli acquerelli di Terzo d'Acqui, da parte della generosa e validissima pittrice, Anna Cagnolo Angeleri, che dedica il

suo splendido talento a tante opere di bene € 300, il ricavato di due mercatini € 415, un particolare ringraziamento va ai negozi: "Federica B" per l'abbigliamento ai bimbi di Asmara più € 50, calzature di "Corso Dante 36", Acqui Terme e Calzature "Giorgio" via Mariscotti Acqui Terme, per le numerose e confortevoli calzature per bambini e a tutti coloro che in vari modi ci sostengono per questo ponte d'amor.

Vi lascio immaginare la gioia su quei dolci visini innocenti.

Un immenso aiuto sono le adozioni a distanza, le quali ci consentono di aiutare un bimbo, una famiglia, nel sostentamento e nell'istruzione senza sradicarli dal proprio ambiente di vita; nell'occasione il nostro grazie va ad una sensibile stimata signora, la quale anche lei in questi giorni donando la somma di € 250 annui, ha partecipato ad allungare la lista delle adozioni a distanza.

Confidiamo nei generosi cuori acquisi per continuare a donare tanto amore e dignità.

Per offerte e adozioni, rivolgersi a Mons. Galliano 0144 322381 oppure a Tina Vallieri via Bollente, 52 0144 55839.

POMPE FUNEBRI
ORECCHIA
Corso Divisione Acqui 15
Acqui Terme

SERVIZIO DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO
VETTURE CON AUTISTA - TAXI
Telefono 0144 322523 - Fax 0144 320757
NUMERO VERDE GRATUITO 800-905894

MURATORE
ONORANZE FUNEBRI

Acqui Terme - Corso Dante, 43
Tel. 0144 322082

I necrologi si ricevono entro il martedì
presso la sede de **L'ANCORA**
in piazza Duomo 7, Acqui Terme.

€ 26 iva compresa

Lo spunto dall'ultimo numero della Rivista Diocesana Acquese

Seminario oggi: ragioniamoci su

È arrivato agli abbonati l'ultimo numero della Rivista Diocesana Acquese. Nella seconda parte della pubblicazione sono riportati documenti della Cei (Conferenza episcopale italiana), soprattutto i comunicati delle assemblee generali.

La presente riflessione prende spunto dalle parole del Papa ai Vescovi italiani: "Nel suo messaggio alla assemblea, Benedetto XVI ribadisce la necessità di far fronte a diminuzione e invecchiamento dei sacerdoti nelle Diocesi, incrementando la pastorale vocazionale e definendo la proposta formativa.

Il progetto educativo deve caratterizzarsi - dice il Papa - per la capacità di far convergere i diversi aspetti attorno alle esigenze della 'carità pastorale'.

Il Seminario diocesano deve essere valorizzato come esperienza di vita in cui maturare la ricerca di un rapporto personale con Cristo".

Il comunicato della Cei dedica il capitolo 4 alla 'Formazione a ministero presbiterale e vita dei Seminari': "Particolare attenzione è stata riservata al documento 'La formazione dei presbiteri oggi nella chiesa italiana. Orientamenti e norme per i Seminari'.

L'approvazione, con 196 voti favorevoli su 202 votanti (presenti 223 vescovi, tra ordinari e ausiliari, 9 vescovi emeriti, e il Nunzio d'Italia Paolo Romeo), è la tappa conclusiva di un cammino di elaborazione e di consultazione dei Vescovi italiani, durato

due anni, e giunge a venticinque anni dalla precedente edizione.

Il documento si snoda su tre capitoli: il primo riguarda il quadro teologico, in cui si riafferma, in consonanza con gli insegnamenti del concilio, la centralità della 'carità pastorale' (n.d.r.: preti e vescovi impegnati nella predicazione e testimonianza non sono dipendenti subordinati ma volentieri a servizio del Vangelo).

Il secondo capitolo si sofferma in particolare su: la promozione della vocazione al sacerdozio; essa può svilupparsi attraverso tre indirizzi: Seminario minore (per i ragazzi delle medie); comunità preparatoria per adulti, in collegamento con il Seminario diocesano (n.d.r.: se in Diocesi ci sono uno o più giovani, che vogliono maturare una ipotesi di vocazione al sacerdozio, restando, per un primo periodo, inseriti nella propria vita di famiglia e lavoro, devono poter trovare nel Seminario diocesano l'opportunità temporale, ogni fine settimana, una o due volte al mese, corsi di ritiro spirituale, direzione di un padre spirituale, anche solo per telefono, per incontri di preghiera e di direzione, per arrivare ad una decisione responsabile e libera).

Il terzo capitolo sulla comunità del Seminario maggiore o di studi teologici (ad oggi vivo ed operante nella Diocesi di Acqui, anche se limitato nel numero, non certamente nella qualità dei seminaristi, con lo svolgimento dei corsi di teologia in Alessandria), costitui-

sce il cuore di orientamenti e norme, sviluppando necessità e obiettivi del Seminario diocesano, l'identità della comunità, i protagonisti della formazione, le dimensioni e i mezzi (formazione spirituale, umana, intellettuale, pastorale), itinerario, discernimento, progetto educativo e 'regola di vita comunitaria', formazione permanente". (Esemplare per la Diocesi di Acqui lo spirito di vita comunitaria con cui mons. Micchiardi mantiene, con vari incontri nel corso dell'anno, momenti di rapporti fraterni con i sacerdoti 'giovani' per una reciproca maggior conoscenza umana e quindi una comprensione pastorale fraterna tra Vescovo e sacerdoti; il concetto di 'autorità' vescovile, diventa carità sacerdotale).

A pagina 20 della Rivista, un capitolo approfondisce il 'Progetto di riordino della formazione teologica' sia dei seminaristi e sia dei preti, già impegnati nei compiti pastorali coordinati dal Vescovo. Anche per i sacerdoti non bastano lezioni nel corso dell'anno, ma forse si rendono necessari veri corsi formativi specializzati, residenziali e fuori sede, per un trimestre o più, secondo i propri interessi culturali e pastorali, nei vari settori, di catechesi, liturgia, canonistica, musica sacra...

Quale preparazione teologica? Accademica? In piena sintonia di vita con il proprio Vescovo diocesano, che ha il compito di coordinare la disponibilità ubbidiente e docile dei preti?

Ecco allora i discorsi sul Seminario in Diocesi.

Un unico Seminario interdiocesano tra le Diocesi di Alessandria, Casale, Asti, Tortona ed Acqui, magari ad Alessandria in Valmadonna?

Un unico Seminario maggiore per tutte le 17 Diocesi del Piemonte, a Torino o altrove, per garantire un minimo di adeguatezza accademica?

I Vescovi delle Diocesi piemontesi e italiane sono chiamati in questi anni a prendere in proposito decisioni importanti, per cui hanno bisogno di aiuto nella preghiera, nonchè solidarietà e comprensione nelle scelte che prenderanno.

Una componente è fondamentale: senza giovani che scelgono il Seminario per diventare preti, tutti i discorsi fatti restano parole; senza famiglie e comunità che pregano, testimoniano, operano in questa prospettiva di generosità vocazionale, i vuoti nelle parrocchie diverranno sempre più evidenti nei nostri paesi: criticare il Vescovo se per un momento ci toglie il parroco è comportamento scorretto perché ispirato ad un povero egoismo miope, soprattutto se non ci si chiede quale è stato l'aiuto della parrocchia al Seminario della Diocesi.

Buon lavoro al Vescovo; buon lavoro al Seminario; buon lavoro all'Opera diocesana vocazioni. Per noi il dovere della solidarietà e soprattutto della preghiera.

Giacomo Rovera



Gli allievi in Seminario nell'anno scolastico 1930/1931

Il Vangelo della domenica

È il tempo della scelta decisiva. Gesù chiede ai discepoli l'atto di fede. Due i problemi essenziali: Eucaristia e Incarnazione, su questo Gesù mette a prova la fedeltà dei discepoli.

Linguaggio duro

La pagina del vangelo di Giovanni di domenica 27 agosto, 21° dell'anno liturgico, presenta le prime contestazioni a Gesù, dopo che egli aveva promesso di dare la sua carne da mangiare e il suo sangue da bere. Non può stupirci l'espressione dei presenti: "Questo linguaggio è duro, chi potrà intenderlo?". Certo la ragione non può comprendere, se non con l'aiuto della fede. L'uomo non può pretendere di capire sempre, con la sola ragione, ciò che Dio propone. Deve avere l'umiltà di riconoscerne i propri limiti, che sono tanti.

Lo Spirito dà la vita

Per accogliere la verità, che viene da Dio, non basta la ragione da sola: "E lo Spirito che dà la vita, la carne non giova a nulla, le parole che vi dico sono spirito e vita. Ma vi sono tra voi alcuni che non credono". Gesù sapeva bene chi stava per abbandonarlo, anzi per tradirlo.

Tu solo hai parole di vita eterna

È l'ora della scelta. Di fronte al disagio dei Dodici, Gesù chiede chiaramente: "Forse anche voi volete andarsene?". Gli rispose Simon Pietro: "Signore, da chi andremo? Tu solo hai parole di vita eterna; noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio".

don Carlo

Si è concluso il pellegrinaggio Oftaliano a Lourdes



Rientrati dal Pellegrinaggio a Lourdes desideriamo fare un rapido ma esaustivo riassunto di una settimana piena di fatti ripetitivi nel tempo ma sempre unici nella sostanza. Prima d'altre considerazioni è giusto ringraziare S.E. mons. Vescovo e gli altri sacerdoti che sono stati con noi. S.E. è stato sempre con gli ammalati, dormiva con noi e mangiava con noi. Le cose di cui vorremmo parlare e che affollano la nostra mente sono tantissime, ma ci limitiamo a ricordare solo alcuni momenti a nostro avviso più intensi. La partenza già fissata in ora tarda ha visto tutto il personale impegnato nella sistemazione degli ammalati, sia nell'ambu-

lanza per gli allettati, che negli altri scompartimenti per gli altri, il tutto era rallentato dagli incontri di persone che non si vedevano da un anno e che intralciavano allegramente il lavoro degli operatori, ma era una gioia vedere il sorriso sul viso di tutti quegli ammalati.

La prima S. Messa celebrata per il personale, c'eravamo tutti, ovviamente fatti salvi quelli che erano in servizio presso gli ammalati, l'officiante ha ricordato l'importanza del Pellegrinaggio, con l'assistenza agli ammalati, senza dei quali c'è il rischio di compromettere il significato autentico del Pellegrinaggio. Il tempo, climaticamente parlando, era del tipo che non sai

mai come vestirti, al mattino e alla sera per la visita personale e solitaria alla Grotta bisognava coprirsi, e coprirsi bene, ma durante il giorno la presenza del sole semplificava di molto il movimento con gli ammalati. Una sera, organizzata da suor Bruna, è stata splendida: per essere in carattere con la traccia "tenete accese le vostre lampade"

don Flaviano ha aperto l'incontro con poche parole ma che venivano dal cuore e poi mons. Vescovo ha acceso una candela alla fiamma che abbiamo tenuto accesa, evidente e visibile, per tutta la durata del Pellegrinaggio e passandola alla persona vicina ha espresso la sua im-

pressione sui primi appuntamenti a Lourdes, ciascuno di noi ha fatto la stessa cosa e va detto che tutti hanno parlato con il cuore in mano, senza paroloni altisonanti ma vuoti.

Il pomeriggio più bello è stata quello che ha visto la festa degli ammalati, e del personale tutto, pareva una cosa nata artificialmente e per ciò un po' freddina, poi all'improvviso si è acceso il sacro fuoco dell'amicizia e dell'amore ed è nata una festa che è stato arduo e doloroso interrompere perché s'era fatta l'ora di cena e le dame ci aspettavano per servirla.

Anche la SS. Messa celebrata davanti alla Grotta e il successivo passaggio degli

ammalati all'interno della Grotta stessa ha avuto momenti di intensa emozione.

Poi in chiusura, per la prima volta, il personale libero si è incontrato per un dopo cena e subito in tutta Lourdes si è capito che quell'incontro era di italiani, è prevalsa l'anima canora e si è passata la sera a cantare, il solito qualcuno ha storto la bocca ma poco male, mi è tornato alla mente un detto di Confucio "un gentiluomo è esigente con se stesso, un uomo volgare è esigente con gli altri". Un ringraziamento a quanti che con il loro esempio sono stati di incoraggiamento per tutti, specialmente ai più giovani che per la prima volta viveva-

no una simile esperienza.

Rammentiamo a tutto il personale ammalati e pellegrini, ma non solo, che il giorno 22 settembre alle ore 20 presso lo stadio Ottolenghi di Acqui Terme, quadrangolare di calcio con le vecchie glorie del Torino, dell'Acqui, della Nicese e di Canelli. Successivamente nei giorni 28 e 29 ottobre la 2ª notte bianca della "raviolata no stop" presso il Palafeste di Acqui Terme.

un barelliere

**Altre notizie
di Vita diocesana
a pagina 15**

Ci scrive il comitato per l'Erro

Estate 2006, crisi idriche sfiorate e alluvioni quasi rischiate

Acqui Terme. Ci scrive il comitato per la salvaguardia del torrente Erro:

«L'estate di quest'anno sarà sicuramente ricordato dagli Acquesi non tanto per il ritiro in tono dimesso della Juventus, ma per l'ennesimo rischio di emergenza idrica dovuto al gran caldo di giugno/luglio seguito da un agosto che, all'opposto, ha generato preoccupazione, se non proprio nell'acquese, per le intense e violente precipitazioni che, localmente come nella zona di Molare e Ovada, hanno fatto correre grossi rischi di alluvione conclusesi fortunatamente senza danni alle persone ma che hanno richiesto l'impegno di tutte le forze della protezione civile. Si è passati in soli pochi giorni da una situazione di completa siccità che durava da mesi e che non si verificava da quasi cento anni, con punte anche dell'80% in meno di pioggia, a una fase di violenza meteorologica inusitata per il periodo con oltre 200 mm caduti in una sola notte. Un caso eccezionale? Nemmeno poi tanto. Ricordiamo che già tre anni fa, in occasione della prima grave crisi idrica, avevamo scritto che, secondo i più recenti studi sulla climatologia, avremmo dovuto abituarci a periodi sempre più siccitosi inframmezzati da violenti episodi meteorologici.

Ricordiamo anche che, per queste nostre considerazioni, fummo allora ironicamente apostrofati da assessori le cui larghe vedute non arrivavano oltre il bordo della loro scrivania e che erano più impegnati a inaugurare le Porte dell'Acqua piuttosto che a far qualcosa per portare l'acqua ad Acqui.

Quest'anno si è aggiunto, a inizio agosto, un allarmato rapporto dell'Arpa che, a seguito di una mappatura condotta con l'elicottero sulla situazione dei torrenti del Basso Piemonte, è giunta alla conclusione che «Ormai i torrenti sono strade di ghiaia, per gli ecosistemi fluviali è una catastrofe e l'agricoltura dovrà tenere conto della carenza d'acqua nei prossimi anni». Di questo noi del Comitato per l'Erro e di altre associazioni di volontari ce ne eravamo già accorti



da tempo anche senza l'aiuto dell'elicottero. Anche l'agricoltura dovrà tenerne conto ripensando il modo di irrigare le coltivazioni. Si pensi solo che le tecniche di irrigazione a pioggia sprecano oltre il 50% dell'acqua sparata in aria che evapora prima che possa raggiungere il terreno. Ma di chi è la colpa di tutto questo? Solo dei cambiamenti climatici mondiali, effetto serra in testa, contro i quali, localmente, ben poco possiamo o ci sono altre ragioni, molto più vicine a noi che nel corso degli anni hanno portato alle estreme conseguenze di cui oggi ci lamentiamo?

L'Erro in modo particolare, come anche altri torrenti della Provincia, ha subito nel corso degli anni pesanti interventi delle ruspe che per lavori spesso spacciati per "messa in sicurezza delle sponde" ma finalizzati anche all'asportazione della ghiaia (vedi anche inchieste giudiziarie in corso) ne hanno provocato, in modo particolare da Cartosio verso la foce, lo spianamento e l'abbassamento dell'alveo, la canalizzazione selvaggia con l'impoverimento della vegetazione riparia e conseguentemente con la sparizione di molte forme di vita legate all'acqua tali da compromettere l'ecosistema per anni a venire.

La dimostrazione in due fotografie, scattate a distanza di pochi minuti il 12 agosto scorso sull'Erro. Nella prima, scattata dove l'Erro non ha subito da anni intervento umano l'acqua c'è, nella seconda, scattata presso



il Filatore c'è invece un ambiente piatto, quasi lunare, dove è impossibile che si formino delle pozze naturali di raccolta. E pensare che, solo pochi anni fa, questo era chiamato Lido di Melazzo! Da notare anche che le prese dell'acquedotto sono ancora più a valle. Ci sarebbe da domandarsi se oggi la lezione sia stata capita o se l'ottusità dei pubblici amministratori continui a non tenere conto di tutto questo ignorando completamente quello che la moderna ingegneria naturalistica propone per la costruzione di opere fluviali che devono essere, in primo luogo, utili, strettamente necessarie e non solo occasione di sperpero di danaro pubblico (la paventata briglia di Cartosio, che da anni incombe sull'Erro come una spada di Damocle, ne sarebbe un esempio illuminante. E' stata riconosciuta inutile anche da coloro i quali inizialmente l'hanno voluta ma oggi non sanno come fare a non spendere danaro pubblico senza scontentare nessuno) e, in secondo luogo, realizzate con criteri naturalistici, fatto quest'ultimo, che, a giudicare dal modo in cui si sta costruendo la briglia del Lavinello, non è nemmeno stato preso lontanamente in considerazione. Ingegneria naturalistica non è lastricare con pietre un bel muro di cemento per renderlo più bello!

Ma ad Acqui "mai più crisi idriche", così titolava la locandina di un noto giornale locale verso la fine di luglio commentando la notizia che il tribunale

aveva respinto il ricorso avverso alla costruzione dell'allacciamento con Predosa. L'opera che, se non fosse stato per l'ottusità degli amministratori comunali che si sono seduti a palazzo Levi dal 1991 ad oggi, avrebbe già dovuto essere un atto compiuto da tempo, non è esattamente dietro l'angolo. Nella migliore delle ipotesi saranno necessari dai 15 ai 18 mesi per il suo completamento. Questo, ovviamente, senza considerare intoppi tecnici o burocratici che ne potrebbero prolungare il completamento, significa arrivare al 2008 ma, prima del 2008, c'è ancora l'estate 2007 per la quale non possiamo fare altro che quello che, Sindaco, assessori e cittadini, hanno fatto dal 2003 ad oggi: sperare che piova! Criticare oggi l'Amministrazione Comunale per il rischio continuo di emergenza idrica sarebbe un po' come "sparare sulla Croce Rossa". Le scelte errate risalgono a diversi anni or sono e i ravvedimenti dell'ultimo periodo purtroppo sono serviti a poco.

Per l'ennesima volta il Sindaco che verrà eletto la prossima primavera, chiunque esso sia, dovrà guardare le belle (!?) fontane di Acqui e chiedersi se i turisti, la prossima estate, avranno mai il piacere di vedervi scorrere l'acqua o dovranno, come ormai abitudine, utilizzarle come panchine o, peggio, vista la carenza di bagni pubblici dei quali una città turistica come Acqui non si è ancora preoccupata di dotarsi».

I temporali smuovono fango...

Acqua "non potabile" cartelli all'ospedale

Acqui Terme. «Acqua non potabile». E quanto scritto su un cartello esposto, una decina di giorni fa, all'ospedale di Acqui Terme con chiaro riferimento al fatto che l'acqua dei rubinetti, erogata dall'acquedotto comunale, non è compatibile, al consumo umano. Il provvedimento è stato preso dall'Asl 22. Cos'era successo?

E ciò che tutta la popolazione acquese si è chiesta visto che il Comune non aveva emesso nessuna ordinanza alla cittadinanza, pur essendo quest'ultima servita dalla stessa rete idrica. L'acqua aveva odore di fango, ma anche il sapore e la limpidezza non erano quelli attraverso i quali si considera l'acqua pura.

Dal Comune, ed anche dall'Amag, da parte del suo direttore ingegner Luigi Inverso, hanno assicurato che l'acqua dell'acquedotto comunale distribuita alla città era potabile, bevibile.

A questo punto viene spontanea la proposta: «Mettetevi d'accordo: non potabile o potabile?». La ragione del problema è da attribuire ad un temporale che ha accresciuto la portata del torrente e reso melmosa l'acqua dell'Erro. Pertanto, l'intensa precipitazione ha risolto il problema della crisi idrica, ma ha portato al Lavinello ciò che si era sedimentato nel tempo lungo il percorso dell'Erro.

All'acquedotto comunale l'acqua viene captata «a sfioro» e da pozzi per essere mandata in una struttura di

sedimentazione e addizionata di cloro. Per ovviare alla questione riguardante il retrogusto di fango provocato dalla melma, in caso di trasporto di terriccio determinato da temporali di notevole intensità, sarebbe indispensabile l'installazione di appositi microfiltri e carbone attivo.

Aprire il rubinetto è un gesto quotidiano che il cittadino dovrebbe effettuare senza preoccupazione. Solo con la realizzazione dell'interconnessione con Predosa si potrà parlare di soluzione definitiva alla crisi idrica che ormai annualmente aleggia sulla popolazione di Acqui Terme e di molti comuni dell'Acquese.

Logicamente il discorso Predosa non annulla la captazione di acqua dall'Erro, che rimarrà la fonte principale di approvvigionamento idrico acquese. Riguardo alla tempistica dell'ultimazione della mega condotta d'acqua, si parla del 2007. Dal campo pozzi di Predosa l'acqua, con 28 chilometri circa di conduttura, arriverà alle porte di Acqui Terme, città in cui è già stata predisposta una tubazione che dopo poco più di un chilometro, ed esattamente in prossimità del depuratore di Regione Sott'Argine, si allaccerà alla rete idrica dell'acquedotto di Acqui Terme. Il prelievo dai tre pozzi di Predosa sarà al massimo di 120 litri al secondo nei periodi di normale gestione. La nuova interconnessione servirà da integrazione.

C.R.

A vedere le frecce tricolori

Acqui Terme. L'Associazione Arma Aeronautica, sezione di Acqui Terme, in collaborazione con l'agenzia Laiolo, organizza una gita a Roma il 15/16/17 settembre con obiettivo principale quello di andare ad assistere il giorno 16 alla manifestazione aerea organizzata dalla Aeronautica Militare Italiana, nominata "Giornata azzurra open day".

La giornata si svilupperà dalle 8.30 alle 17 circa e ci sarà la possibilità di vedere in mostra statica tutti gli aerei in dotazione alla A.M.I. e non solo (circa 50 aeromobili) e poi si potranno ammirare evoluzioni in volo dei più moderni aerei ad esempio: EFA 2000, F16, Tornado, NB889, G222 ecc. Completeranno poi la giornata l'esibizione di alcune pattuglie acrobatiche: inglesi, spagnoli, svizzeri ed altre e gran finale le frecce tricolori.

Si potrà assistere alla manifestazione da un'area riservata. Chi è interessato può rivolgersi direttamente all'agenzia Laiolo in piazza Addolorata, Acqui Terme, entro il 4 settembre.

RESIDENZA *Il villaggio* - ACQUI TERME

EDILGLOBO s.r.l.
Società di costruzioni

Via Don Bosco 11
Acqui Terme

tel. 0144 329055

fax 0144 352779

www.edilglobosrl.it

Per prenotazioni
visite in cantiere:
cell. 348 3635964

SICUREZZA NEL VERDE



Stiamo realizzando il vostro sogno

- Appartamenti in complesso residenziale protetto da recinzione esterna e sistema di videocontrollo
- Pavimenti in legno e marmo
- Finiture di pregio
- Riscaldamento autonomo
- Autobox nel piano interrato
- All'interno spazi verdi privati e comuni e ampi parcheggi
- Alloggi di mq 44, 68, 72, 82, 95, 115, 140 in pronta consegna
- Mutui accollabili senza spese

Ci scrive Francesco Novello

“È bello dire ma è meglio fare”

Acqui Terme. Ci scrive il consigliere comunale Francesco Novello: «Ero presente alla riunione organizzata dal “Coordinamento delle liste civiche di Acqui” il 24 luglio 2006 e sono rimasto sorpreso (ma non troppo) nel vedere le persone organizzatrici. Di solito le liste civiche sono rappresentate da persone apolitiche e non da persone tesserate a qualche partito, addirittura candidati alle ultime regionali nei socialisti. Ma voglio approfondire il tema della serata piena di proposte e consigli, per primo la revoca della concessione fatta per l'antenna faro di San Defendente, voglio ricordare che il sottoscritto consigliere comunale della Lega Nord è stato il primo ad intervenire, collaborando con il Comitato anti antenna (che ringrazio per il lavoro svolto), in Consiglio comunale aperto organizzato nella sala della ex Kaimano sull'antenna faro, sono stato l'unico consigliere comunale che ha chiesto la revoca della delibera al sindaco spiegando anche la modalità per revocarla perché ancora oggi è possibile farlo. Voglio aggiungere, la Lega Nord di Acqui Terme di cui sono il segretario cittadino è intervenuta tempestivamente facendo le interrogazioni tramite i nostri rappresentanti alla Provincia e alla Regione (i documenti sono a disposizione dei cittadini che volessero richiederli) ma sono stato il solo perché il gruppo della sinistra in Consiglio comunale, per avendo dalla sua parte la Giunta provinciale e la Giunta regionale che sono centro sinistra, cosa ha fatto per risolvere un così grosso problema?»

Si è parlato della rete fognaria nella zona in cui avrebbero dovuto essere costruite 25 ville prima della famosa variazione al piano regolatore chiesto dalla ditta Erde per la costruzione di non 25 ma bensì 74 ville nella stessa area. Anche qui sono giunti in ritardo, perché anche se non eravamo a ridosso delle elezioni comunali, avevo già sollevato il problema della rete fognaria e della viabilità elencando tutti i disagi che nasceranno in quella zona dove le abi-

tazioni sono triplicate.

E comoda sollevare problemi già discussi trovando così il terreno fertile. La farmacia, l'ufficio postale ed altro sono temi che tutti i candidati a sindaco prima delle elezioni comunali tirano fuori, parlano, parlano ma poi se ne scordano. Ne parlano ora? Forse perché sono prossime altre elezioni? Durante la riunione i rappresentanti del “Coordinamento delle liste civiche” hanno proposto ai cittadini un volantino con cose dette e ridette, da firmare e consegnare ai futuri candidati a sindaco al Comune di Acqui Terme per il 2007, e farlo firmare a loro volta come garanzia. A mio avviso i cittadini del rione San Defendente come tutti gli acquisti, dovranno stare attenti a firmare e credere a tutto ciecamente perché in campagna elettorale ogni cosa serve per vincere e poi come dimostrato finisce nel dimenticatoio. Dovranno stare attenti alla persona, controllare se è di parola, serietà politica, coerente e sincero perché l'errore di voto dura cinque anni nel bene e nel male. Voglio ricordare ai miei concittadini che negli anni antecedenti al 1994 ci sono stati sindaci di diverso colore politico che una volta eletti non hanno fatto l'interesse degli acquisti.

Sono stati fatti errori come quello di distruggere il bellissimo viale Savona (la famosa via) come pure il vecchio lavatoio e lasciare costruire palazzi nel bel centro storico alti otto piani, in piazza Italia, piazza Addolorata ecc. Dal 1994 al 2002 quando la Lega Nord vince le elezioni comunali, di cui ero il presidente del Consiglio comunale, è stato per Acqui un risvolto positivo perché abbiamo trovato una città in degrado. Poco alla volta l'abbiamo cambiata e ci faceva piacere sentire dire dal turista: “Come è diventata bella Acqui”.

La Pisterna rivalutata e pulita da ogni attività illecita, totalmente restaurata facendo risaltare i suoi edifici centenari, dando loro così il giusto valore (con l'occasione ringrazio tutti i proprietari e costruttori che hanno collaborato rifacendo tutte le facciate).

Abbiamo rifatto completa-

mente il 60 per cento della rete idrica, ma il resto del lavoro è stato dimenticato dall'attuale Amministrazione creando la crisi idrica e con la crisi lo scandalo sul trasporto incontrollato dell'acqua; ed i responsabili del controllo cosa facevano?

Le Terme, la proprietà comunale era diventata del 45 per cento (oggi questa Amministrazione ha perso il 27 per cento scendendo così al 18 per cento circa), Acqui abbellita e pulita in ogni angolo, ma tutto questo molto criticato dall'opposizione di sinistra, che aveva governato 50 anni consecutivi senza dare un'immagine di benessere alla città.

Doveva essere soltanto “città termale”, ma come città termale si è degradata anno per anno. Non c'era posto per le grandi aziende che sono state costrette allo spostamento, come la Miva, Tacchella Macchine ecc., voluto dagli amministratori di allora. Altre aziende hanno chiuso definitivamente, forse con un po' di aiuto non lo avrebbero fatto e molte persone non avrebbero perso il posto di lavoro.

Concludo dicendo: è bello dire, ma è meglio fare.»

Centro sinistra verso le primarie

Acqui Terme. In questi giorni si è riunito l'Ufficio Tecnico Amministrativo per le Primarie 2006 il quale ha avviato la fase operativa di questa espressione democratica che porterà gli acquisti a decidere chi sarà il candidato dell'Unione alla carica di Sindaco della città nel 2007. L'intento che muove tale manifestazione è, secondo il Comitato per le Primarie 2006, «il mettere al centro i cittadini chiamandoli intorno ad un esercizio partecipato che renda tutti protagonisti del futuro della città».

«Il progetto per cambiare la città - prosegue il Comitato per le Primarie 2006 - è così avviato, sappiamo quindi che per arrivare al traguardo abbiamo bisogno di percorrerlo insieme, come cittadini, uniti e mossi dalla convinzione che la trasparenza, le pratiche condivise porteranno Acqui verso un rilancio economico ed occupazionale, con servizi a disposizione di tutti, efficienti e con al centro l'ascolto, unica via per la soluzione concreta dei problemi».

L'Ufficio Tecnico Amministrativo che ha sede operativa presso la Camera del Lavoro in via Emilia 67 ha approvato un regolamento che a partire dal 1° settembre 2006 sarà a disposizione dei possibili candidati insieme ai moduli di raccolta firme per la presentazione delle candidature: basta riconoscersi nel centro sinistra acquese e consegnare entro mezzogiorno del 20 settembre 100 firme.

In tale sede ci sarà sempre qualcuno a disposizione per la consegna dei moduli dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 11.

A proposito della strage dei caprioli

La responsabilità è degli enti faunistici, ambientali, venatori

Acqui Terme. «La responsabilità della strage dei caprioli è solo degli Enti preposti alla “gestione faunistica, ambientale e venatoria del territorio”». A sostenerlo è Enzo Balza, che così argomenta:

«La battaglia di questi giorni per salvare i caprioli delle nostre Valli è solo una delle molte anomalie causate da una strana concezione di intendere la gestione della pubblica amministrazione, che non è più oggetto di controllo alcuno da parte di chicchessia.

Più che ai cacciatori, questo tentativo di strage degli “innocenti” è da addebitare alla Regione Piemonte e alla Provincia di Alessandria che gestisce il territorio in modo discutibile, attraverso organi che questi enti pubblici hanno inventato per “snellire” le varie iniziative per la “gestione faunistica, ambientale e venatoria del territorio agro silvo pastorale”, uno dei quali assume il nome A.T.C. AL 4 - Ambito Territoriale di Caccia AL (Alessandria) n° 4 che comprende l'Acquese e l'OVade-

se. È un ente conosciuto dai cacciatori che necessitano di esperire tutte le loro pratiche per cacciare. È un ente molto ambito dal potere politico in quanto gestisce caccia, cacciatori, territorio, indennizzi ai coltivatori diretti dovuti ai danni da animali, cattura degli animali, lancio degli stessi sul territorio: quale organo ne controlla la gestione?

Ma ancora più sorprendente è la costituzione di questo ente. Partecipano alla sua formazione rappresentanti di associazione di cacciatori, associazione di coltivatori diretti, associazioni di ambientalisti. È stato costruito in modo da rappresentare tutte le parti che storicamente interagiscono in questa materia, in modo tale che “tutti siano presenti”. Non sorprende che la Regione Piemonte assuma la decisione di abbattere i caprioli, iniziando dal ventre molle che è la Provincia di Alessandria e in particolare l'Acquese, in quanto forse più predisposto di altre realtà territoriali. Basta leggere il periodico di informazione dell'agosto 2004, n°3 il quale riporta al suo interno una magnifica carta (a colori, non si bada a spese) dei 7 distretti di caccia al capriolo.

Ancora più sorprendente è ciò che si evince da pagina 10 della stessa rivista del marzo 2004 n°1 dove vengono riportati i dati sulla caccia di selezione dei caprioli: viene lamentato lo scarso impegno dei cacciatori di un Distretto, che non sarebbero stati in grado di svolgere il compito loro assegnato. Complessivamente nella stagione 2003-2004 prelevati 338 capi su 387 autorizzati: risultato soddisfacente, si dice, con il raggiungimento dell'87,3%! Questo impegno viene premiato dall'Assessor Provinciale (c'erano anche le elezioni alle porte) per i meriti emersi nella gestione del territorio nel suo complesso!

E gli ambientalisti dell'ente che hanno detto o hanno fatto? Chi sono? Chi li segnala?

È sufficiente verificare gli indennizzi liquidati nell'arco 2000-2003 con 1358 richieste di danni (un vero Vietnam) per un importo di circa 285.900 euro (oltre mezzo miliardo delle vecchie lire) con coinvolgimento di periti, geometri, carte catastali, planimetrie, per comprendere le dimensioni dell'ente. Rammentiamo anche la pubblicazione di un articolo di un componente del Comitato di Gestione di questo ente sulla propria rivista, (un vero spot elettorale), denunciato da vari Presidenti di associazioni venatorie, (nel numero 1 del marzo 2004) da parte di un Consigliere Provinciale, candidato Sindaco anche nel proprio Comune.

La vicenda più sorprendente è, senza dubbio, legata all'acquisto della sede dove oggi opera questo ente. Pochi anni or sono l'ente in questione operava nei locali del Comune di Acqui Terme, ex-Ufficio d'Igiene pagando un affitto di 300 euro al mese.

Poi è passato nei nuovissimi locali di Via Amendola,

di proprietà della Coldiretti pagando un affitto di circa 1500 euro al mese, qualcuno sussurra 1800, passando nel marzo del 2004 all'acquisto dei locali di Via Gramsci, 32 dal modesto costo di 184.000 euro (360.000.000 milioni) più Iva, notaio, mediazione e quanto altro necessario.

Da non dimenticare che il Segretario che collaborava con il Presidente dell'ATC n°4 di allora è diventato nel frattempo Presidente Provinciale della FederCaccia, mentre il Presidente non è stato riconfermato. A lui è stato preferito un funzionario della Coldiretti a cui viene contestata la sua presunta posizione di incompatibilità, per lo meno quando l'ente liquida danni da selvaggina a coltivatori diretti della propria associazione.

Emblematica l'affermazione, ad una importante manifestazione nazionale a Genova, dell'autunno scorso, da parte di uno dei maggiori esperti di caccia, nell'invocare una visita di qualche Corpo dello Stato negli uffici di questi enti. Certamente anche la Provincia di Alessandria non è estranea a fatti discutibili che testimoniano come l'operare nel campo della caccia non sfugge a critiche ed errori. Citiamo la Determinazione Dirigenziale dell'Ambiente e Territorio dell'Assessorato competente della stessa Amministrazione, con la quale, in data 19 Gennaio 2005, la Provincia è stata costretta alla “...revoca...” su parere della Procura della Repubblica di Torino e su parere del Ministero della Giustizia, consultato dal Ministero dell'Interno, del riconoscimento di Agente di Polizia Giudiziaria a ben 18 guardie volontarie venatorie alle quali era stato riconosciuto erroneamente “... la qualifica di agente e ufficiale di polizia giudiziaria”.

Per la Provincia di Alessandria e la sua amministrazione non è stata certamente una bella figura, tenuto conto che la denuncia di questa grave irregolarità era partita da Acqui Terme allorché alcuni cacciatori richiesero alle autorità se questi “Agenti”, poi revocati, avessero tutti i crismi di legge per operare, come era stato deliberato, nella veste di Ufficiali di Polizia Giudiziaria. Vennero altresì nell'occasione, denunciati comportamenti sgarbati e sprezzanti, con perquisizioni... senza verbali... in mancanza di flagranza di reato... con sequestro di selvaggina anche quando non risultava obbligatorio...”.

Certamente diventa sempre più difficile e talvolta inutile denunciare chi compie cattive azioni, (l'indulto è emblematico), mentre aumenta a dismisura il rischio di chi denuncia queste cose. Nella giornata di venerdì 4 agosto sono stati richiesti i documenti di identificazione da parte delle forze dell'ordine ad alcuni rappresentanti dell'ENPA (Ente Nazionale Protezione Animali) i quali avevano avuto l'ardire di richiedere la documentazione su come è strutturato il Consiglio di Amministrazione dell'ATC n°4 presso la sede dell'Ente».

CENTRO STUDI I.B.C.
Istituto Borgo Cervino
Via Stazione, 8 - Mombaruzzo Stazione (AT)

Sono aperte le iscrizioni per il nuovo anno scolastico 2006/2007 ai corsi di

Dirigenti di comunità - Licei
Periti elettronici e telecomunicazioni
Ragionieri - Geometri

I corsi sono mattutini, pomeridiani e serali

Orario personalizzato

Pagamento rateale

Per ulteriori informazioni contattare la segreteria
Tel. 0141 774434 - E-mail: edmea@inwind.it
con il seguente orario: mattino 9-12, pomeriggio 15-22

L'Istituto rimarrà aperto tutto il mese di luglio e agosto

Martedì 5 settembre

DANCING GIANDUJA

presenta

Michele

Acqui Terme
Viale Luigi Einaudi, 37 - Tel. 0144 322442

La **PISCINA GIANDUJA** è aperta fino a fine settembre tempo permettendo

Analisi politica di "Acqui per Acqui"

Un amaro compleanno per le Terme

Acqui Terme. Ci scrive Pierdomenico Garrone del neonato ma già vivacissimo movimento "Acqui per Acqui":

«Prima di tutto "Acqui per Acqui" porta un sincero augurio di buon compleanno e saluta tutti i concittadini che hanno lavorato alle Terme, con le Terme, per le Terme. 40 anni fa, il 28 luglio 1966, veniva iscritta alla Camera di Commercio di Alessandria l'azienda Terme di Acqui s.p.a.

Una data storica per la nostra città dimenticata dalla Giunta Rapetti e dal Presidente Mignone. A quei lavoratori acquesi un grazie ed un impegno a lavorare per salvare le Terme e la città dall'attuale crisi. La Bollente, l'acqua termale, le Terme di Acqui vanno difese e sottratte dalle speculazioni finanziarie e partitocratiche. Il compleanno non registra successi per Acqui ma il record dei disoccupati in provincia di Alessandria, incertezza per le Terme e i suoi dipendenti e in particolare per i giovani acquesi. Le Terme di Acqui, oggi, sembrano sempre più una "sezione d'ambiente" di un Partito in cerca di consenso che un'Azienda presente sul Mercato con prodotti e servizi competitivi e orientati a far crescere fatturato, occupazione e immagine. Lo dicono i fatti. Quanto ha reso in fatturato l'investimento di euro 750.000, cioè il costo della sponsorizzazione per 6 notti "pensione completa" della Juventus ad Acqui?

Non va dimenticato e non chiediamo mica quanto in termini di fatturato ha reso la prima sponsorizzazione fatta dal Presidente Mignone e destinata ad una festa di Partito. Con gli stessi soldi della sponsorizzazione Juve (1 miliardo e mezzo di vecchie lire) si sarebbe invece potuto costruire la "fabbrica del benessere", assumere almeno 20 giovani acquesi da far lavorare per valorizzare il marchio, la storia scientifico-termale, per realizzare i prodotti benessere e per farli vendere nel Centro Benessere delle Nuove Terme, nelle farmacie, negli alberghi e nei negozi dove oggi si acquistano solo l'acqua di Agliano Terme, di Sirmione e i prodotti francesi. E perché non concedere l'acqua termale agli alberghi acquesi come avviene a Montecatini o Abano? Il Presidente Mignone propone invece di cedere il marchio delle Terme e di far produrre da aziende non acquesi, scelte senza avviso pubblico come preferibilmente e per trasparenza un'azienda ad intero capitale pubblico come le Terme di Acqui s.p.a. che utilizza risorse pubbliche e come ha ben precisato in recenti sentenze il Consiglio di Stato della Repubblica Italiana (ndr la stessa Repubblica di Acqui Terme) sarebbe opportuno e gradito facesse per l'interesse generale e pubblico rappresentato. Ma meno male che ci pensa il giusto recente decreto Bersani ad "inquadrare il futuro dell'azienda" e ne scopriremo di belle! "Acqui per Acqui" seguirà i preziosi consigli del sig. Prefetto di Alessandria a cui ci siamo rivolti per prevenire che Terme di Acqui s.p.a., Comune di Acqui e Alexala diventino uffici elettorali di privati candidati alle prossime elezioni e alle voci spese carburanti, telefoniche, pubblicità e di rappresentanza vengano scaricati i costi elettorali. L'ultimo episodio da se-

gnalare, che misura la rilevanza della strategia commerciale per le Terme e l'impronta gestionale del Presidente Mignone, è l'autorevole dibattito tenutosi al Fontanino di Grogna. Le Borse di Londra, Tokio e New York erano in apprensione! Rinnoviamo l'invito al Presidente Mignone a cambiare marcia a partire da un serio dibattito pubblico, trasparente sull'azienda e le sue prospettive. Fuggire dal confronto con gli Acquesi fa registrare solo una sua brutta figura. "Acqui per Acqui", rompendo l'omertà che vede complici anche i locali partiti, sta informando direttamente gli Acquesi sui preoccupanti fatti delle Terme. Elettori di sinistra che sostengono "Acqui per Acqui" ci hanno ricordato come una volta si scioperava alle Terme per molto meno. Noi di "Acqui per Acqui" non ci fermeremo, siamo acquesi ma non "pirla".

Quanti sanno che la Giunta Rapetti possedeva il 45% del patrimonio delle Terme? Questa Giunta era proprietaria di una dote pari al 45% del valore patrimoniale del Grand Hotel Nuove Terme, delle Antiche Terme, dell'Albergo Regina, della Lavanderia, del bar Clipper, del Kursaal, della piscina, della Cascina, delle strade e parcheggi di zona Bagni, del distributore e del bar dell'Agip, dei 3 stabilimenti termali, della concessione dell'acqua termale (la Bollente compresa). La Regione aveva il 55%, oggi ha l'83% e il Comune di Acqui solo più il 17%.

Il valore della proprietà termale del Comune di Acqui è passato da un valore, inizio legislatura, stimabile in circa euro 67,5 milioni (135 miliardi di lire) ad un valore attuale, fine legislatura, di euro 25,5 milioni (51 miliardi di lire). Quindi la Giunta Rapetti, con solo più il 17% del capitale sociale delle Terme, ha lo storico record di averci fatto perdere circa 84 miliardi di sane vecchie lire (euro 42 milioni) di valore del patrimonio termale. E chiaro questo fatto!

Cari lettori segnalateci il politico acquese che ve lo aveva eventualmente già spiegato prima di "Acqui per Acqui". Abbiamo iniziato una battaglia tipicamente di sinistra perché è giusta e perché siamo sbrinati dai particolari interessi che coagulano scelte terrificanti come quella in corso sulla società di scopo Nuove Terme srl. "Acqui per Acqui" è formata da cittadini liberi che alle politiche votano anche a sinistra. Il nostro Consigliere Carozzi si è opposto a queste scelte e le carte lo dimostrano. Ai Commercialisti e agli Albergatori ricordiamo che il Comune di Acqui Terme è impegnato nella società Nuove Terme in un patto dove avrebbe dovuto investire 50.000 euro all'anno in azioni di marketing. Li avete visti? Soprattutto avete registrato un risultato? Gentile Presidente Mignone vogliamo parlare dei debiti della partecipata Nuove Terme srl dove le Terme sono un socio con solo il 13,36%? Nel 2001 Rifondazione Comunista aveva in consiglio regionale posto il problema, e nel 2006? Caro Presidente Mignone si è dimesso anche il Vice Presidente delle Terme? Chi ha assunto la responsabilità politica di non aver portato il bilancio in pareggio che avrebbe consentito aumenti di capitale per circa euro 25 milioni d'investi-

menti (lire 50 miliardi di lavori ad Acqui previsti dall'Accordo di Programma con la Regione Piemonte)?

Siamo passati dalla "concordia istituzionale" che generò l'accordo di programma e gli investimenti "all'imbarazzo istituzionale" verso la Provincia di Alessandria, la Regione Piemonte e i Partiti di Alessandria e di Torino. Un rischio concreto è che prima o poi venga spostata la sede legale della s.p.a. Terme di Acqui da piazza Italia 1 di Acqui Terme a Galleria San Federico a Torino in Finpiemonte (Finanziaria Regionale) e per andare alla Bollente gli acquesi pagheranno. "Acqui per Acqui" ha illustrato, direttamente e non alle spalle o in carbonare riunioni, alla comunità politica acquese, a partire dai capo gruppo di opposizione e agli ex sindaci della Città le serene ed oggettive motivazioni di questa trasversale, civica libera iniziativa. Qui ri-

www.acquiperacqui.com



Il logo di "Acqui per Acqui".

graziamo anche chi ha già aderito, chi ci ha chiesto incontri e partecipato con idee, progetti, segnalazioni a partire dalle espressioni di sostegno personalmente ricevute da Monsignor Giovanni Galliano ed estese anche alla scelta compiuta dal nostro consigliere comunale Adolfo Carozzi. "Acqui per Acqui" non parla mai alle spalle!»

Nella realtà politica locale

Il nuovo impegno civico di "Acqui per Acqui"

Acqui Terme. "Acqui per Acqui" è la nuova realtà "di impegno civico" nata recentemente nel panorama politico acquese.

Molte adesioni, numerosi consensi in poco tempo.

È stato scelto il logo, è stato predisposto un manifesto di presentazione ai cittadini.

Questo il testo del manifesto di prossima divulgazione: «Gentile Acquese, "Acqui per Acqui" è una libera associazione d'impegno civico nata per promuovere gli Acquesi, aperta e ricca di ogni pensiero rivolto al successo della Nostra Città e compatibile con le regole della Democrazia.

Quindici anni di continuità amministrativa danno alla Giunta uscente il record concreto della sconfitta: il più alto numero di disoccupati della provincia.

L'ascolto e i richiami di molti cittadini sui temi delle Terme di Acqui S.p.A., società ad intero capitale pubblico, l'assistenza agli anziani, il futuro per i giovani, le prospettive per gli imprenditori, la crisi idrica, la crisi del commercio locale, l'isolamento politico della Città hanno stimolato la nascita di un progetto di reale e concreta partecipazione politica e amministrativa della Città.

Sei di sinistra, sei di destra, sei di centro: è importante ma questa volta fai contare la tua Città ed entra a far parte di "Acqui per Acqui".

Il manifesto conclude con l'invito a votare a favore di queste idee ed indica gli estremi per segnalazioni, comunicazioni, adesioni: telefono n.0144/726169 - Fax 0144/720220 e-mail: contatti@acquiperacqui.com

CITTÀ DI ACQUI TERME

Assessorato Manifestazioni e Spettacoli

ENOTECA REGIONALE ACQUI "TERME & VINO"

LA VIA DELL'ACQUI
BRACHETTO
D'ACQUI DOCG



Una via ricca
di storia
cultura e
tradizione

REGIONE
PIEMONTE

VENERDI 25 AGOSTO

Ore 17.00

Sala Conferenze Espo Kaimano
Piazza Maggiore FerrarisIncontro di Aggiornamento Legislativo Vitivinicolo
Relatore: Dr. Angelo Di Giacomo

SABATO 26 AGOSTO

Ore 16.30 - 23.00

Enoteca Regionale - Palazzo Robellini
Via Manzoni - Palazzo Chiabrera
Quartiere del VinoDegustazione dell'Acqui - Brachetto d'Acqui docg
Esposizione Etichette - Bottiglie ed Attrezzature
enologiche antiche

Corso Italia ore 21 - 23.30

Concertino con il Gruppo FalsoTrio

DOMENICA 27 AGOSTO

Ore 10.00 - 12.30 / 15.00 - 20.00

Enoteca Regionale - Isola Pedonale
Via Manzoni - Palazzo Chiabrera
Quartiere del VinoDegustazione dell'Acqui - Brachetto d'Acqui docg
Distribuzione Uva Brachetto e Amaretti d'Acqui
Bancarelle - Vecchi Mestieri
Spettacoli Tradizionali.

In Piazza Bollente dalle Ore 16.00

Rassegna di Band Acquesi
Memorial Luca Persoglio

SANPAOLO IMI

Filiale di Acqui Terme:
Piazza Italia, 10 - Tel. 0144 321491

Notizie utili

DISTRIBUTORI dom. 27 agosto - AGIP: viale Einaudi 1; Q8: corso Divisione Acqui 110; TAMOIL: via De Gasperi 2; Centro Imp. Metano e GPL: v. Circonvallazione (7.30-12.30).

EDICOLE dom. 27 agosto - Reg. Bagni; piazza Italia; piazza Matteotti; via Nizza, (chiuso lunedì mattina). *Fino a domenica 27 agosto le edicole di via Moriondo, via Crenna sono chiuse per ferie.*

FARMACIE da venerdì 25 agosto a venerdì 1 settembre - ven. 25 Centrale; sab. 26 Caponnetto, Centrale e Vecchie Terme (Bagni); **dom. 27 Caponnetto**; lun. 28 Terme; mar. 29 Bolente; mer. 30 Cignoli; gio. 31 Centrale; ven. 1 Caponnetto.

Stato civile

Nati: Stefano Micello, Giovanni Maria Perazzo, Kengne Mpotchekwop, Valentina Battaglia, Amine Benali, Linda Giudice, Michela Gandolfi, Tommaso Luparelli, Nikolas Xhellaj, Mattia Barisone, Luca Barisone, Martina Viazzi, Claudia Maioli, Francesco Siracusa, Giulia Franciosa.

Morti: Elisea Maria Borasi, Armando Francesco Parodi, Iliana Giuseppina Tardito, Bruna Salvina Stella, Carmelo Diprima, Maria Olivieri, Assunta Piras, Caterina Ragazzo, Rosaria Militano, Rosa Catalfo, Pierina Bisio, Anna Nurruto, Francesco Torielli, Girolamo De Leo, Ivana Pelazza, Gian Carlo Grignaschi, Maria Damele, Piermaurizio Mathieu, Angela Vogliazzo, Maria Candida Laiolo, don Bartolomeo Bruna, Rosaria Papadopoli, Giuseppina Laiolo, Lorenzo Carpi, Cecilia Tirro, Gio Batta Cavalleri, Galileo Lucchini, Giovanna Arfinetti, Ennio Succio, Francesca Chiodo, Francesco Ottazzi, Bruno Subbrero, Severina Franzino, Giovanni Caffarino, Lorena Scardullo, Norma Favaro, Enrica Rapetti, Giovanni Merlo, Pietro Moretti, Giuseppina Pozzoli, Renata Salvi, Giovanni Caratti.

SPURGHI
MONDIAL-ECO s.r.l.
Cavanna Cesare Tel. 0144 342051
Cell. 338 8263942
Goslino Piero Tel. e fax 0144 41145
Cell. 347 6884692

Melazzo (AL) - P.zza della Chiesa, 2 - Fraz. Arzello

Spurgo pozzi neri e simili ■ Disotturazione reti fognarie e attraversamenti stradali con canal jet ■ Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile

PRONTO INTERVENTO 24 ore su 24



AR.VI.L ITALIA s.r.l.

**Porte blindate - Portoni sezionali
Basculanti - Porte tagliafuoco**

Concessionario **SCRIGNO** **HORMANN**

ACQUI TERME - VIA MARISCOTTI, 64 - TEL. 0144 356830

SPURGHI
GUAZZO

Pronto intervento 24 ore su 24

- SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
- SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
- SPURGHI E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHI FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE

Eco System 2000

Tel. e Fax 014441209 - Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo
info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it

La generosità degli acquesi aiuta l'opera di Need You

Acqui Terme. Ci scrivono Pinuccia ed Adriano Assandri dell'associazione Need You Onlus:

«Siamo molto onorati di potere constatare che sempre più persone aspettano con piacere l'appuntamento settimanale che, di venerdì, vede la pubblicazione di un nostro articolo inerente all'operato solidale dell'Associazione Need You Onlus. Grazie alla gentile disponibilità del giornale acquese "L'Ancora" che sempre ci lascia un largo spazio, siamo riusciti a portare a conoscenza di molte persone l'impegno solidale della nostra Onlus, la quale da diversi anni supporta il recupero dei bambini presso le Comunità Don Orione sparse nel mondo. Oggi vogliamo porgere i nostri ringraziamenti per la calorosa solidarietà che abbiamo ricevuto e che riceviamo dagli acquesi. In special modo ringraziamo il "Condominio Marcellino" di C.so Divisione Acqui nr. 81/83, Acqui Terme, che con l'intervento dell'amministratore Enrico Colombo, ci ha devoluto 200 euro in ricordo di Carlo Cazzola. La somma donata sarà destinata ai bambini disabili del Centro di Bonoua in Africa, dove riusciremo a realizzare quattro protesi, al fine di aiutare almeno due bambini a riprendere il movimento delle gambe. La memoria di Carlo Cazzola vivrà attraverso la



gioia di questi bambini, che hanno avuto la sola sventura di nascere nel posto sbagliato. Cogliamo l'occasione per porgere le nostre più sentite condoglianze alla famiglia Cazzola e ringraziamo i condomini per la loro generosa partecipazione. Inoltre abbiamo ricevuto visita da parte di Michela Forcone che in memoria di sua mamma Elide assidua lettrice de L'Ancora, devolve 325 euro alla nostra Associazione.

La somma è stata raccolta tra i suoi amici e parenti di cui ricordiamo qui di seguito i nomi: Carla e Renato 25 euro; fam. Oggero 50 euro; fam. Viotti 50 euro; amici ed amiche 100 euro e 100 euro dalla famiglia di Elide Sassetti.

Proprio durante la sua visita, Michela mi ha raccontato che Elide aspettava con trepi-



dazione ogni uscita de L'Ancora, per ricevere nuove notizie a riguardo del nostro operato. Adopereremo la somma per dare un sostegno a distanza (S.A.D.) a Vinicius Antonio Da Silva che vive presso la comunità "Campo Alegre" in Brasile e la restante somma verrà utilizzata per dare sostegno a 15 bambini dell'asilo di Payatas/Filippine, che potranno nutrirsi con un pasto caldo al giorno per il periodo di un mese. La memoria di Elide vivrà nel sorriso di questi bambini disagiati! Vi alleghiamo una fotografia di Vinicius ed una fotografia dei bambini presso l'asilo di Payatas/Filippine.

Ringraziamo tutti per il tempo dedicatoci e per il sostegno dimostrato.

Per chi fosse interessato a fare una donazione:

1) on line, in tutta sicurezza tramite il servizio Bankpass della Banca San Paolo, direttamente sul sito con carta di credito;

2) conto corrente postale, C/C postale 64869910, Need You Onlus;

3) bonifico bancario, Banca Sanpaolo Imi, filiale di Acqui Terme, Need You Onlus, CIN: U, ABI: 01025, CAB: 47940; 4) devolvendo il 5 per mille alla nostra associazione (c.f. 90017090060).

Vi ricordiamo che le Vostre offerte sono fiscalmente detraibili secondo le norme vigenti».

Ricordiamo il recapito dell'associazione: Need You o.n.l.u.s., Reg. Barbato 21 Acqui Terme, tel: 0144 32.88.34 - Fax 0144 32.68.68 e-mail info@needyou.it; sito internet: www.needyou.it

Terminato il restauro della pittura murale

Il culto dei padri per S. Antonio Abate



Acqui Terme. È finalmente e felicemente finito il restauro dell'affresco prospiciente la



piazzetta dei Dottori nel borgo Pisterna a ridosso del Seminario minore. Tenacemente



voluta dal corso di incontri culturali dell'Università della Terza Età, con le debite auto-

rizzazioni della proprietà, il Seminario Diocesano, della Curia nell'Ufficio beni artistici e degli Uffici competenti della Soprintendenza regionale, per l'intervento del Laboratorio Restauri di Domenico Gazzana, che sta riscuotendo tanto meritato successo dopo il grandioso restauro integrale del Duomo di Alessandria e, per la nostra città, della splendida chiesa di Sant'Antonio, per indomita volontà di mons. Giovanni Galliano, ecco riapparire la figura solenne di un Santo in atto benedcente.

I danni del tempo hanno purtroppo rovinato una buona metà dell'affresco, che risale alla metà del XIX secolo: studiosi come il prof. Geo Pistarino, che sta ultimando uno specifico studio in proposito, non hanno dubbi nel riconoscere nella immagine del Santo riappare la figura di Sant'Antonio Abate.

La devozione verso questo Santo era già antica e diffusa nella nostra città dal 1400; ne fa fede il grande affresco in proposito che si vede in uno dei pilastri della Cripta della Cattedrale, che viene qui riprodotto. Altra testimonianza preziosa del culto del Santo Abate è la chiesa di Sant'Antonio nel borgo Pisterna, con l'affresco sulla facciata in alto a destra, che qui riproduciamo. Piccoli e grandi segni di una storia che ci appartiene e che arricchisce la testimonianza di civiltà e fede dei nostri padri.

Nelle foto da sinistra l'affresco murale in piazzetta Dei Dottori, quello nella cripta della cattedrale e quello sulla facciata di sant'Antonio in Pisterna.

Ha compiuto 101 anni

Teresita Innocenti festeggiata all'Rsa

Acqui Terme. Il 20 luglio all'Rsa Mons. Capra di Acqui Terme si è festeggiato il compleanno di 101 anni della sig.ra Teresita Innocenti.

In struttura si sono riuniti, per i festeggiamenti, intorno a lei, parenti, amici e operatori della struttura.

A metà del pomeriggio al taglio della torta, offerta dalla cooperativa Solievo, il Coordinatore della struttura Giovanni Addabbo è intervenuto per fare gli auguri di compleanno alla festeggiata.

Si è proseguito con musica ed intrattenimenti per tutti gli ospiti che sono inter-



venuti alla festa.

La cooperativa e tutti i di-

pendenti fanno i migliori auguri di compleanno.

Una lettera aperta al sindaco

Schiamazzi notturni nulla è cambiato



Acqui Terme. Pubblichiamo una lettera aperta al Sindaco di Acqui Terme:

«Illustrissimo Signor Sindaco, Le scrivo in merito ad una questione annosa e motivo di grave disagio per tutta la mia famiglia ed i miei vicini di casa (e penso anche per molti dei miei concittadini residenti, come me, nel centro storico).

Il problema sorge fin da prima della Sua elezione: la impossibilità di dormire e far dormire i miei bambini a causa degli schiamazzi notturni sotto le nostre finestre. Proprio per risolvere il problema Le ho molto volentieri dato il mio voto perchè nel suo programma era contemplata la istituzione di un numero telefonico anti-schiamazzi, nonché la installazione di videocamere di sorveglianza. I due provvedimenti sono stati un completo fallimento come dimostrano il continuare degli schiamazzi e gli atti di vandalismo che tuttora danneggiano privati androni e pubblici esercizi.

A tutto ciò si aggiunga il principale motivo per cui la mia missiva giunge solo ora alla Sua attenzione: si tratta dei magnifici concertini d'estate grazie ai quali non solo non riusciamo più a dormire fino ad ore invereconde, ma

non riusciamo più nemmeno a rimanere in casa nei fine settimana a causa del volume assordante degli amplificatori degli artisti ulteriormente aggravato dagli spazi ristretti che provocano rimbombo. Visto che, a spese della cittadinanza, sono stati costruiti gli splendidi gazebo proprio a questo scopo, perchè non utilizzarli, invece di suonare nella piazzetta tra via Garibaldi e via Bove dove l'acustica è mortale?

Le pongo un ulteriore quesito: interrogato sull'argomento Lei ed un componente della Sua giunta avete affermato che non si può scontentare tutti per accontentare pochi. Le chiedo, quindi, quale sarebbe il danno alla comunità derivante dallo spostamento del concertino nell'apposita sede?

Non mi fraintenda io sono un'amante della musica e non sto muovendo alcuna critica ai vari musicisti, ma come loro hanno il diritto di esibirsi i miei figli hanno il diritto di andare a letto quando hanno sonno anche se è sabato e sono "solo" le dieci di sera.

Sperando in una sua sollecita risposta per la soluzione del problema, Le porgo i miei più cordiali saluti».

Elena Favero

Un suggerimento al sindaco acquese

I cani sporcano? A Varazze si fa così



Acqui Terme. Un suggerimento al sindaco acquese, su come gestire il problema irrisolto delle deiezioni canine in città, viene da quanto ha escogitato il Comune di Varazze, estremamente attento alle esigenze di immagine di una cittadina turistica. L'amministrazione comunale di Varazze si è dotata di una nuova apparecchiatura per aspirare rifiuti e deiezioni canine. Montata su uno scooter può essere utilizzata anche nelle vie del centro storico. Potrebbe essere un'idea da copiare.

"La via del brachetto" inizia venerdì 25 agosto

Tre giorni in onore del brachetto

Acqui Terme. Venerdì 25 agosto si alza il sipario su «La Via del Brachetto d'Acqui Docg», manifestazione promossa dal Comune e dall'Enoteca Regionale Acqui «Terme e Vino». Un evento, come affermato da Michela marenco (presidente dell'Enoteca regionale) e da Alberto Garbarino (assessore al Turismo e delegato del Comune all'Enoteca), da quest'anno viene considerata propedeutica alla «Festa delle feste - La Festa-longa», cioè preliminare alla grande kermesse del 9 e 10 settembre che comprende pure lo «Show del vino». Tanto è vero che le due iniziative portano alla ribalta alla ribalta i prestigiosi vini prodotti sulle colline di Acqui Terme e quelli dei Comuni del comprensorio della città termale.

Ancora una volta «La via del Brachetto d'Acqui Docg» si presenta al pubblico come occasione interessante da parte del pubblico per trovare tanti vini da degustare e confrontare, per incontrare produttori, tecnici e sommelier, funzionari dell'Enoteca in grado di accogliere gli ospiti e fornire loro indicazioni adatte a meglio apprezzare il Brachetto. È prevista, durante la manifestazione, la proposta di prodotti del settore agroalimentare, tra cui gli amaretti d'Acqui, specialità che con il grande vino sono gli ambasciatori della città termale. La manifestazione di fine agosto rappresenta, dunque, una «tre giorni» compiuta a livello istituzionale all'insegna della più genuina tradizione acquese e monferrina. Si tratta di un doppio binario, vino-turismo, predisposto dall'amministrazione comunale e dall'Enoteca a sostegno dei progetti connessi allo sviluppo della città e della sua economia,



Le proposte programmate per «La via del Brachetto d'Acqui Docg 2006» inizieranno venerdì 25 agosto, alle 17, nella Sala conferenze della ex Kaimano di piazza Maggiorino Ferraris per un incontro di aggiornamento legislativo vitivinicolo. Un appuntamento dedicato sul tema «Gestione delle uve nel periodo vendemmiale», con relazione effettuata da parte del dottor Angelo Di Giacomo, funzionario dell'Ispettorato centrale repressione frodi di Asti. Sabato 26 agosto, nei locali dell'Enoteca regionale di Palazzo Robellini, e nel Quartiere del vino è in programma, dalle 16,30 alle 23, una degustazione del Brachetto d'Acqui accompagnato da amaretti d'Acqui. Un'occasione valida per apprezzare aroma e qualità del vino d'Acqui, ma anche di osservare la storia della nostra vitivinicoltura attraverso una esposizione di etichette, di bottiglie e di attrezzature enologiche.

Grande festa, nelle vie del centro storico, domenica 27 agosto all'insegna del Brachetto d'Acqui.

Le vie saranno allietate da bancarelle, dalla ricostruzione di vecchi mestieri, spettacoli vari. Le vetrine della città vestiranno a tema. Durante la giornata si potrà inoltre ascoltare buona musica.

come affermato da Michela Marenco e Alberto Garbarino. Sin dall'inizio, l'evento ha sempre ottenuto consensi ed è considerato momento di punta nel panorama acquese, utile alla valorizzazione della cultura del vino.

«La Via del Brachetto» è una festa ideata per fare ap-

prezzare la qualità dei nostri vini, come del resto è negli obiettivi dell'Enoteca regionale. Ha lo scopo, in sostanza, di favorire il consumatore nell'incontrare il «vino d'Acqui», con l'opportunità di apprezzarne la qualità senza mediazioni di natura commerciale. Ci riferiamo, inoltre, ad una di-

mostrazione di come si possa creare del turismo anche attraverso il vino. C'è di più. La Via del Brachetto è da considerare «via maestra» del vino prodotto nella nostra regione.

Una «via» che porta alle zone di produzione, facile da raggiungere e percorrere, essendo ad un'ora circa da Milano, Genova e Torino. Si tratta di un territorio che si inserisce ormai a pieno titolo in quella parte del Sud-Ovest del Piemonte che ha meritato la qualifica di «Terra a cinque stelle», zona in cui cultura, storia e tradizioni si fondono con la realtà di un settore agroalimentare tra i più prestigiosi, che annovera tra le sue produzioni numerosi punti di eccellenza in cui spiccano i vini che si fregiano della Doc e della Docg. Il territorio della «via» si snoda attraverso una trentina di Comuni dell'Acquese, dell'Astigiano e del Cuneese, ha come epicentro la città termale e comprende produttori eccellenti del famoso vino tutelato dal marchio di denominazione di origine controllata e garantita. Una «via» ricca di storia, cultura e tradizioni in cui il vino riveste peculiarità sue proprie in quanto costituisce il prodotto agroalimentare per eccellenza, con prerogative che si dimostrano perfettamente idonee all'inserimento nel circuito di tutte le configurazioni del prodotto turistico.

«La Via del Brachetto» si presenta dunque al pubblico per valorizzare ulteriormente il più importante patrimonio enologico dell'Acquese, mettendolo a confronto del pubblico con una decina di punti attrezzati alla degustazione, con possibilità di assaggio delle migliori produzioni selezionate dall'Enoteca.

C.R.

Torna il mercatino degli Sgaintò

Acqui Terme. Ritorna, domenica 27 agosto, il Mercatino degli Sgaintò. L'esposizione si terrà nella sede estiva di corso Bagni. Vi parteciperanno, come da consuetudine, espositori con articoli d'antiquariato, artigianato artistico, collezionismo, modernariato e cose usate in genere. Gli espositori, provenienti da ogni parte della nostra regione e provincia, portano all'attenzione del pubblico una grande quantità e varietà di prodotti, per cui l'iniziativa ha assunto via una sempre maggiore importanza e considerazione tra gli appassionati ed i collezionisti, che si presentano già nelle prime ore di apertura della mostra-mercato per valutare le novità esposte per la vendita, ma tutti, durante l'arco della giornata, cioè dalle 8 continuativamente sino alle 19, possono scovare facilmente qualcosa che interessa. Alcuni degli espositori sono anche titolari, o ex titolari, di negozi in città di antiquariato, restauro, stampe e libri antichi, mobili d'ogni epoca e quadri.

Il Mercatino degli Sgaintò, organizzato ottimamente dall'assessorato al Commercio, a parere degli operatori e del pubblico, mantiene una partecipazione di qualificati espositori e una attenzione particolare alla qualità degli oggetti posti in vendita.

L'idea di proporre un mercatino dell'antico risale al 2003.

VENERDÌ 25 AGOSTO

Riapertura del

Mozart

WINE & COFFEE



dalle 7,30 alle 2,00 tutti i giorni

Con staff rinnovato
Alex - Fausto - Claudia
vi aspettano con tante novità

In cantina "VINO VINO VINO"

Il resto lo scopriamo insieme
Qualità - Servizio - Disponibilità
Questo si trova al MOZART

Via Crimea, 5 - Acqui Terme - Tel. 0144 56482

Domenica 20 agosto nel chiostro di San Francesco "Na seira ticc ansema"

Quando il dialetto fa spettacolo



Acqui Terme. Aldo Oddone da Nizza Monferrato, Paolo de Silvestri (*Paulen u quintulé*) da Castel Rocchero, Giovanni Melandrone da Ponti, Francesco Gaino da Cartosio, Maria Clara Goslino da Visone e Giampiero Nani da Montechiaro: questo il "sesteto" dialettale che ha animato - con le musiche proposte da J Amis - l'undicesima edizione de *Na seira ticc ansema*, serata in onore del vernacolo di ieri e di oggi, andata in scena domenica 20 agosto presso il chiostro di San Francesco. È seguita da un pubblico attento e numerosissimo. Una serata (voluta dagli assessorati al turismo e alla cultura) nel segno della tradizione, nel corso della quale non sono stati dimenticati il Maestro Cornaglia, Luigi Vigorelli, *Nani Marten*, Guido Canepa, *Carosa* e altri cantori della lingua più bella del mondo: quella materna del dialetto.

La cronaca

Pronti, via, alle 21,30 precise, dopo "la sigla musicale d'apertura" de J Amis, Enrico Rapetti, nelle vesti di presentatore, dà avvio alle "danze":

un saluto a Mons. Galliano (assente per motivi di salute), al Pitti che è in prima fila con il suo immancabile registratore, alle autorità, e Aldo Oddone apre il carosello delle poesie (*Ancora in po' ed ven*). E il tema *vino* (con cui, si apprende, si può parlare a tu per tu come ad un amico) & *cantina* sarà uno dei motivi conduttori della sera, tema sul quale torneranno ripetutamente anche i versi di Giovanni Melandrone. Gaino vuole dedicarsi al ricordo delle cose passate, alle foto un po' ingiallite della memoria: ecco allora il pellegrinaggio a la *Madona dla Pieiv*, le orazioni ma anche i canti e i balli, la sana baldoria della compagnia.

La serata funziona perché la varietà la rende viva. E così Maria Clara Goslino ha modo di proporre le storie di Lilit, la strega di Lussito, capace di trasformarsi - come di pramatica - ora in *can*, ora in *bucèn*. La maestra di Visone disquisisce sulla differenza solo geografica tra *stria* (nel Monferrato) e *masca* (nelle Langhe), sulle suggestioni onomastiche (Lilit nella tradi-



zione ebraica è l'antagonista di Eva), sul "copri fuoco" che per le brave ragazze scattava all'*Ave Maria*. E allora ecco la vicenda di *Tunieta* messa in salvo davanti alle creature d'Inferno dal provvidenziale scapolare di Sant'Antonio.

Giampiero Nani sottolinea l'importanza di appuntamenti come questi: "È un merito organizzarli", e poi si sofferma brevemente sul suo modo di far poesia, che raccoglie l'eredità degli "improvvisatori" di un tempo, e che "vive" di fiere e mercati. Perché noi ci sentiamo "gent ed tèra".

Ecco finito il primo giro: tocca poi a J Amis proporre i successi del dialetto. Tra polentoni e bugie, *I sgaientò* e *Pro loco d'Ovran*, si giungerà sino a *Teresina*, sino a *Cosa mangiò la sposa*. In mezzo il ricordo di Pinuccio Alpa, e di nuovo versi che narrano dei torrenti dell'infanzia (ecco il Cervino di De Silvestri, in *Ricord bagnò*), la satira su *L'avidò* (Melandrone) che vorrebbe addirittura "stramiè la Catedròl" (con sarà mica... Vittorio Sgarbi, chiosa Nani), la favola (della nonna) della

lupo e della volpe (quella del pollaio e del pozzo, "per la cua ti las") della Goslino.

Oddone indaga cosa sia *l'Amùr*, Gaino si sofferma su *El progress*, Nani conclude con il suo cavallo di battaglia, la storia de *La bela rizulera* che, a la fen, sna va' col so biunden.

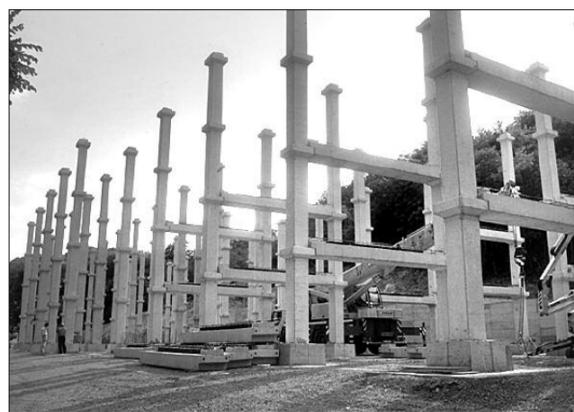
Ma in mezzo ci sono ancora gli aneddoti che Rapetti pesca ricordando Pistone e Bonziglia, e certe frasi celebri che meriterebbero di essere scolpite per sempre nella viva pietra (un solo esempio: "El cose bone piosu a ticc, el grome van a ghist").

Ora toccando la corda elegiaca (*La Rosa* di Marten), ora quella comico-ironica (*I Sicon d'Oich e du circondore*) anche J Amis (che hanno inciso anche un bel CD con le loro interpretazioni, recensito proprio su queste colonne ad inizio primavera) portano a termine - tra gli applausi, scroscianti - la loro fatica.

Solo un rammarico tra gli spettatori, mentre lasciano il chiostro. Che un anno li separi dal prossimo appuntamento con le voci dialettali. **G.Sa**

Residenza Italia al posto dell'albergo Italia

Nella zona Bagni risorge l'Italia



Acqui Terme. Nella zona Bagni sta risorgendo l'Italia: modernissima e grandiosa.

Si tratta del vetusto già Albergo Italia, costruzione caratteristica di metà Ottocento, da anni inagibile e chiusa ad ogni attività.

Per iniziativa di Carnat S.r.l. il vecchio edificio completamente raso al suolo, ha lasciato posto ad un grandioso sbancamento verso nord, sul lato del Fontanino dell'Acqua Marcia, e verso ovest, lato monte, in sano e solido tufo.

A pochi mesi dalla autorizzazione comunale, concessa il 23 marzo scorso, sono state gettate una serie di fondamenta in cemento armato, a più strati, con una settantina di zoccoli in c.a., portando il tutto fuori dalla zona di esondazione per il vicino Ravanasco, che ogni cento anni qualche problema ha dato.

Ora l'impresa edile del geom. Fabio Lovisolo sta mettendo in collocazione una serie infinita di alte colonne in cemento armato di circa 12 metri in altezza per tre piani.

Si tratta di prefabbricati della ditta Eurocap di Castelletto Monferrato, su progetto dell'arch. Marina Bernardi e del coordinatore geom. Umberto Pavanello, con la supervisio-

ne di collaudo dell'ing. Giovanni Spagnolo. La foto non rende in maniera adeguata il forte impatto visivo della selva di oltre sessanta colonne che saranno collegate da strutture, il tutto per realizzare una delle prime costruzioni antisismiche della città e della provincia.

Il complesso denominato "Residenza Italia" dovrebbe essere suddiviso in alloggi sui due piani e locali per attività commerciali o altro al piano terra.

La collocazione a ridosso del complesso del nuovo Centro congressi, la presenza di un folto verde e la collina a ridosso dovrebbero attutire l'impatto del nuovo complesso e non disturbare l'insieme della zona che si sta arricchendo di costruzioni d'eccellenza come l'Hotel Roma Imperiale, l'Hotel Valentino, e il Centro congressi appunto, in attesa della ristrutturazione delle Antiche Terme e del prezioso complesso del Firenze.

Vita nuova quindi alla zona Bagni che sta prendendo le forme di un sogno a lungo vagheggiato e che sembra realizzarsi come un proposito "ch'era follia sperar".

G.R.

EquAzione: libri interculturali, percorsi scuola e... altro

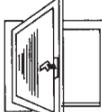
Acqui Terme. Con l'avvicinarsi dell'inizio dell'anno scolastico, come ogni anno EquAzione si rivolge agli insegnanti e a chi sia interessato ad argomenti come intercultura, ecologia, consumo critico e affini, per proporre un vasto assortimento di libri "a tema" - compresi anche alcuni dizionari (scelta che si può ampliare su richiesta).

Nella Bottega di via Mazzini 12 ad Acqui Terme, ma anche nelle altre della provincia, si può trovare una buona scelta dei libri suddetti.

Per gli insegnanti sono anche a disposizione i fascicoli con la presentazione dei "Percorsi scuola" che la cooperativa propone per l'anno scolastico 2006/2007.

I percorsi sono svolti da personale con preparazione adeguata ai vari progetti e riguardano alunni a partire dall'ultimo anno di scuola materna fino alle scuole superiori di ogni ordine e grado. La Cooperativa è anche in grado di fornire libri su richiesta delle Direzioni Didattiche.

Inoltre si informa che presso la Bottega di Acqui Terme alunni ed insegnanti possono accedere al Centro Documentazione, biblioteca di testi e riviste riguardanti gli argomenti suddetti, con libri in prestito e/o in consultazione presso la stessa.



INSTAL s.n.c.

Serramenti in alluminio e PVC - Zanzariere - Tende da sole

Rivenditore e installatore specializzato FINSTRAL

STREVI (AL) - Via Alessandria, 65
Tel. 0144 372785 - Fax 0144 364968
e-mail: instal.srl@tin.it - www.instalonline.com

Approfittate delle agevolazioni fiscali per ristrutturazione del 41% e Iva al 10%



Il miglior clima dove vivere?
Me lo garantisce l'isolamento Finstral.

- ottima resistenza alle intemperie
- assenza di manutenzione
- eccellenti valori di isolamento termico e acustico
- elevata sicurezza
- sostituzione senza opere murarie



Porte, finestre e persiane

FINSTRAL®
Isola sempre in bellezza

www.finstral.com

Rag. Bo Piergino

EuroCasa Immobiliare

INFORMAZIONI SOLO IN AGENZIA

Mediazione • Elaborazione Dati • Amministrazioni condominiali

Acqui Terme (AL) - Corso Cavour, 84 - Tel. 014457180 - 3483578077



- Villa Acqui Terme, nuova costruzione, composta da: grosso soggiorno, cucina, possibilità 4 camere letto, 3 bagni.
- Occasione Acqui Terme, casa di grossa metratura con terreno circostante da riordinare € 130.000,00.
- Acqui Terme, Via Goito, piano alto ristrutturato composto da ingresso, cucina, 2 camere, bagno, balcone.
- Acqui Terme, comodo al centro, appartamento composto da ingresso, cucina, sala, 2 camere, bagno, risc. autonomo, posto macchina.

Acqui Terme, appartamento composto 3 vani, servizio, ideale come investimento.

INFORMAZIONI, PLANIMETRIE E TANTE ALTRE PROPOSTE IN AGENZIA

Garanzie a banche e creditori

La Viticoltori si salverà

Acqui Terme. Dall'assemblea ordinaria dei soci di lunedì 31 luglio è apparsa un'apertura relativa alla salvezza, cioè alla risoluzione dei problemi economici della «Viticoltori dell'Acquese». La Provincia di Alessandria, in quell'occasione rappresentata dall'assessore alla Cultura Davide Sandalo, sarebbe disposta a prestare garanzie nei confronti delle banche e verso altri creditori; per di più, per la vendemmia 2006 ci sarebbe la disponibilità della Vecchia cantina sociale di Alice Bel Colle e Sessame e della Sant'Orsola dei fratelli Martini di Cossano Belbo a ritirare le uve «ammotate». Cioè, l'uva conferita dai soci nelle strutture della «Viticoltori» verrebbe pigiata nella nuova cantina di regione Martinetti ed il mosto ricavato lo ritirerebbero le cantine sopra nominate e pagato con scadenze da definire. All'assemblea, con la partecipazione del nuovo consiglio di amministrazione della cooperativa, il presidente Giulio Veggi ha esposto una relazione comprendente l'opera svolta nei mesi scorsi, con un piano industriale che riguarda il futuro della «Viticoltori», che sarebbe stato accolto favorevolmente dalle banche e da chi vanta crediti. Discussi anche i tagli effettuati per una somma di 300 mila euro, ed il ritiro delle uve provenienti dalla prossima vendemmia, elemento importante per abbattere i costi di produzione. La situazione debitoria della «Viticoltori» sarebbe cospicua ed è comprensiva del debito con l'erario. La struttura, costata 5 milioni e mezzo di euro, comprensiva di terreni ed attrezzature, durante la sua inaugurazione era stata definita una

«Cattedrale del vino», certamente all'avanguardia per ogni tipo di lavorazione relativa alla produzione di vini di qualità.

Sempre durante l'assemblea, l'85% dei soci, attraverso un appello nominale, si sono dichiarati disponibili per proseguire con la società. Invece 25 soci hanno deciso di non aderire più alla cooperativa. **red.acq.**

Ritiro uve

Acqui Terme. Queste le Cantine Cooperative della zona del Monferrato aderenti alla Vignaioli Piemontesi disponibili a ritirare le uve a denominazione di origine delle province di Asti e Alessandria dai viticoltori che avessero difficoltà a venderle durante la prossima vendemmia:

Cantina Alice Bel Colle; Vecchia Cantina Sociale di Alice Bel Colle - Sessame; Cantina Sociale di Cassine; Cantina Sociale di Castagnole Monferrato; Antica Vineria - Castel Rocchero; La Torre di Castel Rocchero Viticoltori Associati; Cantina Sociale di Castelnuovo Belbo e Bruno; Cantina Sociale di Fontanile; Cantina Sociale di Maranzana; Cantina Sociale di Mombaruzzo; Cantina Sociale di Mombercelli e Paesi Limitrofi; Cantina Tre Castelli - Montaldo B.da; Cantina Sociale di Mantovana - Predosa; Cantina Sociale di Ricaldone; Cantina Sociale di Rivalta Bormida; Cantine Post dal Vin - Terre del Barbera - Rocchetta Tanaro.

I viticoltori per informazioni possono rivolgersi alla Vignaioli Piemontesi al numero di telefono 0173/211261.

Per quantità e qualità

Vendemmia: sarà una buona annata

Acqui Terme. La soddisfazione per un'ottima vendemmia è palese tra i vitivinicoltori. Se la natura ed il clima, soprattutto nelle prossime settimane, daranno una mano, si prospetta una buona annata, quantitativamente importante e qualitativamente propizia, adatta a produrre vini di qualità elevata. Come annunciato dal presidente del Consorzio di tutela del Brachetto e della Cantina sociale Alice Bel Colle e Sessame, Paolo Ricagno, sul lungo vendemmiale dell'Acquese la raccolta di brachetto e moscato inizierà dal 5 all'8 settembre.

Poi toccherà al dolcetto, per finire con la barbera verso fine settembre primi di ottobre. «L'uva - ha sottolineato Ricagno - è decisamente bella, non ci sono attacchi di marciume. La pioggia ha portato avanti la maturazione. L'uva ha avuto un ciclo vegetativo regolare, anche se il caldo decisamente intenso è iniziato verso metà giugno».

Previsioni confermate dal presidente dell'Enoteca regionale Acqui Terme & Vino», Michela Marengo, che è anche produttrice nel settore. Quest'ultima ha affermato: «L'aspettativa è ottima, per qualità sicuramente. In questi giorni stiamo effettuando le prove di maturazione in vigna. Il caldo dopo la pioggia sta ottimizzando la situazione in vigna, ma servirebbero ancora giornate calde».

Anche per Giuseppe Traversa, «patron» dell'omonima ditta e vice presidente dell'Enoteca regionale, «si va verso una vendemmia da segnalare, di qualità, ma oc-

correrebbe una certa stabilità climatica orientata verso il caldo». Traversa ha poi precisato: «Vendemmia ottima, ma non per me». Infatti alcune vigne del noto produttore spignese sono state colpite dalla grandine.

L'annata vitivinicola non è stata però esente dall'incubo della flavescenza dorata, con focolai di piante infette segnalati in molte zone della provincia.

Per la lotta alla «peste della vite», il ministero delle Politiche agricole ha messo a disposizione, per il Piemonte, otto milioni e mezzo di euro, necessari alla sostituzione dei vigneti malati. Presto si conoscerà quanto di questa somma sarà assegnata alla provincia di Alessandria, e quindi all'Acquese.

Tornando alla vendemmia 2006, ci sono le premesse per firmare una produzione considerata eccellente, con un equilibrio nei componenti del grappolo e una giusta resa per la produzione di vino qualitativamente ottimo.

Qualità necessaria in un mercato difficile e segnato da molti competitori, ma i vini dell'Acquese continuano ad essere simboli del «Made in Piemonte» nel mondo con consumatori che li apprezzano poiché derivano da vitigni autoctoni e da validi uomini e aziende che li producono.

I nostri vini hanno molto da dire sui mercati nazionali ed esteri, la vendemmia 2006 porterà vino che meriterà di essere acquistato dalle famiglie, essere venduto nelle più note enoteche ed apparire nelle carte di vini dei migliori ristoranti. **C.R.**

Si prepara la Festalunga

Diciotto le aziende per lo show del vino

Acqui Terme. Sono 18 le aziende vitivinicole al nastro di partenza dello Show del vino, manifestazione abbinata alla «Festa delle feste - La Festalunga», in programma sabato 9 e domenica 10 settembre.

Lo ha annunciato la Pro-Lo-co Acqui Terme, associazione organizzatrice, con l'Enoteca regionale Acqui «Terme e Vino» ed il Comune, dell'evento che porta alla ribalta i migliori vini della nostra zona. L'edizione 2006 dello «show» si terrà nel Quartiere del vino e nei locali di piazza Levi dell'Enoteca regionale.

Ancora una volta l'evento presenterà al pubblico i migliori produttori vinicoli di Acqui Terme e dell'Acquese.

Altro momento di sicuro interesse previsto nel contesto della «Festa delle Feste - La Festalunga» riguarda la disputa del «Palio del Brentau», gara rievocativa di una figura caratteristica della «Acqui di un tempo».

Un personaggio che, per svolgere la propria attività, che consisteva nel portare acqua calda della Bollente nelle abitazioni degli acquesi, utilizzava una brenta di lamiera zincata, diversa da quella in legno impiegata particolarmente nel settore enologico.

Show del vino e Palio del Brentau contribuiscono annualmente, e notevolmente, ad animare la Festalunga acquese.

La Festa delle feste racchiude dunque, tra gli altri, un tris di avvenimenti con i quali si vuole dare al pubblico l'opportunità di partecipare, nel centro storico, a momenti di vera festa e di autentico folklore. Nello stesso tempo l'evento, in calendario nel se-

condo week end di settembre, consente di avvicinare tanta gente alla cultura necessaria ad apprezzare i nostri vini, oltre che ad avvicinarsi alle nostre autentiche tradizioni.

Il vino è sinonimo di festa, di allegria, voglia di stare insieme. La gente sceglie sempre di più e volentieri mete dove può trovare buona cucina ed ottimo vino.

Partendo da queste considerazioni, non poteva mancare, nell'ambito della Festa delle feste - La Festalunga, un'iniziativa dedicata ad ospitare etichette che sono considerate un vanto di Acqui Terme e dei Comuni del suo comprensorio.

Contemporaneamente il Palio del Brentau svolge la funzione di evidenziare, con il «brentau», la massima e preziosa risorsa cittadina, l'acqua della Bollente che da sempre sgorga sulla piazza omonima, sede principale della Festa delle feste.

Con l'iniziativa torna dunque d'attualità lo slogan «Acqui Terme, dove l'acqua è salute e il vino allegria», frase che fa parte di una bella canzone, «Vino, amore ed allegria», inserita in un Cd in fase di ristampa, che Lino Zucchetta ha dedicato alla città termale alcuni anni fa in occasione dell'inaugurazione del Quartiere del vino. **C.R.**

Ringraziamento

Acqui Terme. Le famiglie Pellazza e Campogrande ringraziano sentitamente tutto il personale infermieristico dell'ADI per l'assistenza prestata alla compianta Giuseppina Parodi.

AL BRUNALE

ALBERGO - RISTORANTE - PIZZERIA - BRASERADE



2 e 3 settembre 2006

Festa Medievale di Cassine

Sabato 2 cena Domenica 3 pranzo

Menu aleramico di cacciagione e funghi

Antipasto • Primo • Secondo
Dolce e caffè • Acqua e vino

€ 25,00

È gradita la prenotazione

Str. Castelnuovo 2/a - CASSINE (AL) - Tel. 0144/715359
aperto anche a mezzogiorno - chiuso il martedìResidenza
SilviaAcqui Terme
Via SolferinoIMPRESA DI COSTRUZIONI EDILI ED AFFINI
sede in Castelfranco Emilia (MO) tel.:059-926005

- * Appartamenti in zona centralissima
- * Finiture di pregio
- * Riscaldamento autonomo
- * Posti auto e box nei piani interrati

* Alloggi di mq.
50,70,82,96,112,120* Mutui accollabili
Senza spese

Contatti e vendite

RDE consultancy
and engineeringC.so Italia, 18 - Acqui Terme
Tel.: 0144 - 356806

L'ultimo saggio di Massimo Filippini

I caduti di Cefalonia fine di un mito

Acqui Terme. Una differenza, banale e forse aridamente burocratica, tra prima e seconda guerra mondiale riguarda la precisione dei dati.

Per la guerra del 1915-18, il numero dei caduti è accertato con meticolosa precisione. Non solo. Per ogni soldato è possibile leggere non solo data di nascita, inquadramento, ma anche motivo del decesso e luogo. "Merito" del Fascismo, che (cfr. ad esempio il volume di Antonio Gibelli, *La grande guerra degli italiani*, già vincitore dell'Acqui Storia) si impadronì "retoricamente" dell'evento bellico e della sua celebrazione e che approntò, negli anni Trenta, una monumentale pubblicazione uscita sotto l'egida del Ministero della Guerra, in oltre quindici volumi, che fu poi distribuita in tanti comuni italiani.

La copia che riguarda il Piemonte, con le Province di Alessandria e Cuneo, è consultabile nella Biblioteca Civica. Impressa dall'Istituto Poligrafico dello Stato, nel 1935, fornisce l'elenco (o meglio, per esser più fedeli, "L'Albo d'oro") dei militari del Regio Esercito, della Marina, della Regia Guardia di Finanza morti e dispersi della guerra nazionale 1915-1918. E le pagine assomigliano a tante steli marmoree, inquadrate in severe cornici, in cui non manca, a destra e a sinistra, la rappresentazione - immancabile - del fascio littorio.

E allora scopri che quella era ancora una guerra "ordinata", con vittime enumerabili, poiché le più lontane bastava andarle cercare in Albania o in Macedonia, in mezzo al Mediterraneo, ma non in capo al mondo. Nessuna Russia, nessun otto settembre, nessun "scioglimento" dell'Esercito.

Altro discorso per la seconda guerra mondiale. A parere di alcuni storici (giusto Giorgio Rochat...) al numero dei caduti italiani non si può giungere che per approssimazione. È vero, i tabulati ci sono. Appartengono, ovviamente, all'Ufficio Leva del Ministero della Difesa ma dividono gli storici: c'è chi li ritiene incompleti (ad esempio, di nuovo, Rochat), e chi più che attendibili, e dunque in grado di poter dare qualche solidità in più ai computi.

I caduti di Cefalonia: fine di un mito

Tra questi c'è Massimo Filippini, che con questo terzo volume (IBN editori, Roma; i precedenti hanno titolo *La vera storia dell'eccidio di Cefalonia*, 1998; e *La tragedia di Cefalonia: una verità scomoda*, 2004) prova a ricalcolare i numeri della strage che una consolidata "vulgata" (e, per franchezza, va detto che quando, in occasione del gemellaggio con Argostoli, nel 1989, da queste colonne, ci interessammo per la prima volta agli eventi delle Jonie, riportammo tali numeri oggi assolutamente non condivisibili) ha provveduto a diffondere.

Per la verità le conclusioni del libro (che ha potuto godere di ampie vetrine sulla stampa quotidiana nazionale, da "Il Secolo d'Italia" ad "Avvenire") erano state largamente anticipate già nel novembre 2005 (cfr. *Cefalonia 1943, guerra di numeri*, su "L'Anacora" del giorno 13) quando, all'indomani della conclusione della XXVII edizione del Premio "Acqui Storia" avevamo dato modo ai nostri lettori di apprendere che circa 1700, secondo la ricostruzione di Filippini (e non novemila) erano stati i caduti



italiani sull'isola.

A distanza di nove mesi, il libro ricostruisce nella sua prima parte le operazioni che portarono a quel risultato e, soprattutto, offre ulteriori probanti riscontri documentari. Già operando sull'elenco *Onore ai Caduti*, approntato su impulso dell'Ass. Naz. Superstiti e Reduci e Familiari dei Caduti della Divisione Acqui, e del gen. Sapielli (3860 nomi, da ridurre a 3842 per alcune duplicazioni), Filippini era giunto ad una cifra approssimata di 1629 militari morti in combattimento o per fucilazione (cui si potrebbero aggiungere - ma con opportuna distinzione - i 1300 (anche qui la "vulgata" sale a 3000) periti nell'affondamento delle navi trasporto-prigionieri nella baia di Argostoli.

Il ritrovamento, presso l'Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito, di una *Documentazione completa relativa ai Caduti e dispersi [...]*, inquadrate nella divisione Acqui e relativi reparti (4666 nominativi, che si riferiscono a deceduti prima e dopo l'8 settembre) ha permesso al ricercatore, effettuati i vari scorpori (c'è chi morì lontano dalle isole Jonie, chi deportato nei campi; chi passò nelle fila della resistenza greca...) di giungere alla cifra di 1647 militari morti in combattimento o per fucilazione. E questi ultimi non sono migliaia, ma un numero che potrebbe essere compreso tra le 350 e le 550 unità.

La Cefalonia "insabbiata"

Ma questa non è l'unica "scoperta" di Filippini. Che ha rintracciato anche la relazione vergata nel 1948 dal colonnello Livio Picozzi - e diretta al governo De Gasperi - in cui si evidenzia la coscienza di una "verità" assai diversa dal mito che in Italia si stava costruendo. E all'interrogativo "cosa conviene fare", il militare risponde così: [Occorre] 1 - lasciare che il sacrificio della Divisione Acqui sia sempre circondato da una luce di gloria; molti per fortuna sono gli episodi di valore, sia più individuali che collettivi [...] insistere sul "movente ideale" che spinge i migliori alla lotta...; 2 - non modificare "la storia già fatta", non perseguire i responsabili di erronee iniziative [e qui è facile riscontrare l'allusione ai comportamenti difficili da inquadrate e perciò controversi di Renzo Apollonio e del capitano Pampaloni] per non incorrere nel rischio che il "processo"

a qualche singolo diventi il processo a Cefalonia; 3 - spogliare la tragedia del suo carattere compassionevole.

Insomma: per 60 anni fonti militari e politiche hanno calcolato in 10mila gli ufficiali e i soldati della Divisione "Acqui" uccisi dai nazisti a Cefalonia (e tutto ciò risultava da una semplice sottrazione: circa 11 uomini d'organico meno i 1286 rimpatriati nel novembre 1944) e ora si scopre una mistificazione che sembra fatta apposta per "riabilitare" il ruolo del Regio Esercito dopo l'otto settembre.

Ma non è questo il solo valore del volumetto, che riapre nuove ferite analizzando il comportamento - criminoso? O poco attento? - degli Alleati che silurano il 18 ottobre 1943 le navi "Sinfra" e "Petrella" cariche di prigionieri italiani imbarcati dai tedeschi a Creta.

Ma interessante è anche la difesa dell'operato del generale Antonio Gandin (che per Paolo Paoletti, invece, come vedremo prossimamente, diventa l'imputato numero uno), e l'analisi del comportamento delle Forze Armate rispetto al "caso" Cefalonia, con una cronistoria che inizia nel novembre 1944 e termina difatto ai nostri giorni. Con poco onore, si direbbe, per le Autorità Militari di ieri e di oggi. G.Sa

Finito di stampare da poco tempo

Storia del Monferrato di Carlo Ferraris

Acqui Terme. Il libro di Carlo Ferraris, *Storia del Monferrato*, a cui si aggiunge il sottotitolo *Le origini, il Marchesato, il Ducato*, edito per «Griff» dalle Officine grafiche «Canessa» di Rapallo (finito di stampare a giugno 2006), si impone quale opera di riscoperta e di riproposta per efficacia di esposizione, precisione storica e descrittiva, semplicità di linguaggio. Il volume, di oltre 360 pagine in carta patinata, presenta in copertina una elaborazione grafica con fotografie di Renato Silvestri. Il testo è arricchito da una notevole serie di fotografie, disegni ed illustrazioni in bianco e nero ed a colori.

È un'opera piena di cultura: Ferraris conferma di conoscere a fondo le vicende del Monferrato. Lo fa con abilità nel narrare, senza mai annoiare il lettore. Ricostruisce minuziosamente la storia del Monferrato sino al 1713, anno in cui, in seguito alla pace con Utrecht, il Monferrato entra a far parte del Piemonte. È Storia scandita nei suoi momenti fondamentali con ricerche di grande interesse e ricche di una quantità di dati, di informazioni e di tasselli di storia.

Il volume è stato pubblicato con il patrocinio della Regione Piemonte, Province di Alessandria e Asti; il contributo della Fondazione Cassa di risparmio di Torino e la collaborazione dei Comuni di Acqui Terme, Casale e Vignale Monferrato.

Nella prefazione, Bruno Gambarotta sottolinea, tra l'altro, che «narrare la storia di un'area ristretta anziché quella di una grande nazione risulta un impegno molto arduo e difficile... si presentano problemi specifici, primi fra tutti quello di raccontare la "Grande Storia" degli imperi, delle nazioni, delle crociate, delle contese fra Chiesa e Stato con la "Piccola Storia" dell'unità territoriale presa in esame». Nell'introduzione alla lettura del volume, Romeo Pavoni, docente di «Storia della Liguria nel Medioevo» all'università di Genova nel tracciare una linea del libro, mette in risalto la complessità della materia «che necessaria-

mente richiede competenze specialistiche, il Ferraris, storico locale, riesce tuttavia a dare un quadro chiaro e completo di uno Stato regionale, che sotto molti aspetti, in particolare l'interna articolazione politico-istituzionale, non fu inferiore agli altri coevi, del Basso medioevo, ma che per la sua importanza strategica nelle comunicazioni tra il litorale ligure e l'entroterra era esposto alle mire delle grandi potenze dell'età moderna».

È interessante, dunque, conoscere le quattro parti che compongono il libro. Nel primo, «Il Monferrato prima di Aleramo», l'Autore parla del bacino pliocenico e l'origine del Monferrato, della comparsa dell'uomo e dei nostri antenati liguri e celto-liguri, dei monferrini che diventano cittadini romani. Tra gli insediamenti fondati dai Romani troviamo, con Albium Ingaurum (Albenga), Albium Intermedium (Ventimiglia), Aquae Statiellae (Acqui, forse la ligure Caristo).

Interessante un disegno sulla rete stradale romana, relativa all'Alto Monferrato, attraversato dalla via consolare Aemilia Scauri collegante Tortona con Vado Ligure via Acqui Terme e dalla Iulia Augusta collegante Acqui presumibilmente con Torino via Alba. Inoltre alcune strade sterrate collegavano tra di loro Asti, Alba, Acqui e Libarna. Nel capitolo dedicato alla fede in Monferrato, Ferraris ricorda l'istituzione sul territorio piemontese delle diocesi di Acqui e Alba, Vercelli, Asti e Tortona, Ivrea e Torino tutte dipendenti dall'Arcidiocesi di Milano. Di notevole interesse il capitolo del feudalesimo in Monferrato, quando tra i nobili e i popolani si formò un abisso, leggi e giustizia non esistevano più, avvenne l'istituzione di tasse e balzelli ai quali i sudditi erano sottoposti, da pagarsi in moneta o in natura. C'erano tasse sul raccolto, su caccia e pesca, uso delle strade, dei forni e dei mulini, sui matrimoni.

Nella seconda parte del volume troviamo la storia di Aleramo e degli Aleramici inquadrata nei suoi aspetti più

salienti del marchesato. Ferraris sottolinea che «la ben nota leggenda sulla vita e sulla nascita di Aleramo è stata narrata per la prima volta dal cronista fra' Iacopo d'Acqui nel suo *Chronicon imaginis mundi*».

Capitoli sono dedicati all'aumento demografico, alla produzione agricola avvenuta anche attraverso l'applicazione di alcune innovazioni tecnologiche del tempo tra cui un nuovo sistema per aggirare buoi e cavalli, introduzione dell'erpice, dell'aratro a ruote, ferratura degli zoccoli dei cavalli.

Quindi si parla della rinascita e della nascita dei Comuni con la prima certificazione di Guglielmo V del 1133, del Marchesato di Monferrato nel 1255 in cui viene evidenziata la presenza del Marchesato di Ponzone, di Finale o dei del Carretto e del Comune di Acqui, che merita particolare menzione perché diventerà la città più importante dell'Alto Monferrato.

L'antica Aquae Statiellae aveva assunto intorno alla metà del XII secolo le caratteristiche di libero Comune all'ombra del proprio episcopato. Un capitolo riguarda la dedizione di Acqui a Guglielmo VII. Si passa poi alla parte con argomento il Monferrato e i Paleologi, i Comuni monferrini e i loro statuti, i grandi Giubilei e i movimenti ereticali in Piemonte, il Monferrato e la peste nera. Poi la parte del Monferrato ed i Gonzaga, il Monferrato durante la «Guerra di successione Spagnola» (1697-1713), la fine di Ferdinando Carlo Gonzaga e l'annessione del Monferrato al Piemonte. In alcune pagine sono descritte le Terre del Ducato del Monferrato, la loro popolazione intorno al 1600 e ai giorni nostri. Veniamo a conoscenza, ad esempio che Acqui Terme nel 1571 aveva 2.535 abitanti, 2.194 nel 1604 e 19.184 al censimento del 2001.

Dal volume di Carlo Ferraris si evince che Acqui Terme ha avuto un ruolo della massima importanza nella storia del Monferrato.

C.R.

Continua il dibattito su Cefalonia

Acqui Terme. Si è notevolmente acceso, negli ultimi mesi, il dibattito sui fatti di Cefalonia. E la ricchezza dei contributi rende difficile riassumere gli studi in poche righe.

Proviamo a redigerne un semplice elenco.

Giorgio Rochat, forse lo storico che, con Marcello Venturi, da più tempo investiga sui fatti delle Jonie (cfr. *La Divisione Acqui a Cefalonia*. Settembre 1943, Mursia) ha pubblicato su "Studi e ricerche di storia contemporanea - 65" (Istituto per la Storia della Resistenza di Bergamo) un contributo dal titolo *Ancora su Cefalonia*, settembre 1943, che è disponibile sul web all'indirizzo <http://users.libero.it/isrecbg/rivista.htm>.

Sull'ultimo numero di "Nuova Storia contemporanea" è ricomparso, all'interno del corposo contributo I militari

italiani internati nei lager del III Reich, per merito di Alessandro Ferioli, uno stralcio del cosiddetto Grande diario che Giovannino Guareschi (ebbe, proprio lui, l'autore di Don Camillo) allestiti durante la prigionia, raccogliendo le testimonianze di alcuni reduci (due, per l'esattezza) di Cefalonia.

Freschi di stampa anche il volume di Paolo Paoletti il capitano Apollonio. L'eroe di Cefalonia (stampato per i tipi dei Fratelli Frilli di Genova, 19,50 euro), e il volume del già tenente colonnello dell'Aeronautica Militare Massimo Filippini, i caduti di Cefalonia: fine di un mito (IBN editori, Roma).

Si aggiunga ancora il convegno tenuto a Bari, nei giorni 28 e 29 aprile, organizzato dalla locale Università e dall'Esercito Italiano, sotto

l'alto patrocinio della Presidenza della Repubblica, e si capirà facilmente della mole dei diversi contributi (dove l'aggettivo diversi non solo indica la ricchezza degli stimoli, ma anche la contrapposizione delle letture di fatti che è un eufemismo ritenere controversi). Per mettere ordine in questi nuovi materiali - prima ancora a cercarvi un risultato complessivo - ci sembra bene di presentarli ai lettori de "L'Anacora" ad uno ad uno. Cominciamo allora dal volume di Massimo Filippini, che ipotizza una drastica riduzione del numero dei caduti di Cefalonia e prova a spiegare perché, nel secondo dopoguerra fu necessario "inventare" il mito di un massacro senza precedenti nella storia militare.

G.Sa

Parcheggi gratuiti quanti permessi?

Acqui Terme. «Quanti permessi di parcheggio gratuiti sono distribuiti dall'Amministrazione Comunale?». Questa è la domanda che il consigliere comunale Domenico Ivaldi di Prc ha rivolto al Sindaco in una interrogazione in cui si legge tra l'altro:

«...un numero imprecisato di persone sembra godere di autorizzazioni gratuite per i parcheggi delimitati dalle linee blu... si desidera conoscere l'elenco completo degli assegnatari e la motivazione della concessione di tale autorizzazione. Altresì si richiede una copia del Regolamento e l'elenco delle persone autorizzate a controfirmare le concessioni. Si desidera sapere altresì se vengono effettuati controlli all'inizio di ogni anno commerciale e se nel frattempo, per qualche motivo ne sono stati revocati».

Alessandria, Pesaro-Urbino e Fond. Karmel

Collaborazioni culturali firmato un protocollo



Acqui Terme. L'assessore alla Pubblica Istruzione e Formazione Professionale della Provincia di Alessandria, Massimo Barbadoro, con la delega del presidente Paolo Filippi, ha firmato – congiuntamente al presidente della Provincia di Pesaro-Urbino, Palmiro Uccioli e il presidente della Fondazione Karmel Onlus, Maria Ludovica Forti – il protocollo d'intesa fra le due Province e la Fondazione Karmel, che ha sede a Cremolino, per l'attivazione del progetto di collaborazione per la valorizzazione del patrimonio culturale-territoriale, attraverso la formazione musicale con proposte progettuali comuni, con particolare riferimento agli obiettivi dei programmi finanziari transfrontalieri.

Nell'ambito dell'associazione della Fondazione Karmel – ai cui organi statutari partecipa la Provincia di Alessandria – è stato svi-

luppato il progetto "Simpateia", acronimo di Scuola Interdisciplinare Musicale di formazione-qualificazione Professionale Adriatico-Transfrontaliera per la realizzazione di Eventi Interregionali transAdriatici".

Per tale progetto, le Province di Alessandria e Pesaro-Urbino – attraverso un confronto volto alla valorizzazione del patrimonio culturale e di eventi musicali con le relative competenze tecnico-professionali – hanno dato vita a proposte progettuali comuni, con particolare riferimento agli obiettivi dei programmi finanziari transfrontalieri.

"A progetto finanziato – ha detto l'assessore Massimo Barbadoro – presenteremo le prime iniziative congiunte che ci permetteranno di coinvolgere anche realtà transnazionali attraverso eventi culturali di carattere musicale".

La festa a Santa Giulia di Dego

Per la Beata Teresa Bracco

In occasione dell'anniversario del martirio della ventenne Teresa Bracco avvenuto a S. Giulia di Dego, ad opera di un militare tedesco, il 28 agosto 1944, è uscito l'annuale elegante opuscolo edito a cura dell'Associazione 'Amici della Beata Teresa Bracco', con il caloroso invito del Vescovo di Acqui Mons. Pier Giorgio Micchiardi rivolto soprattutto ai giovani, alla riflessione e alla ricerca dei grandi valori. L'opuscolo, con la vita della Beata, riporta le parole pronunciate da Papa Giovanni Paolo II, durante la Messa di Beatificazione (Torino, 24 maggio 1998), elenca le opere fatte e da fare a Santa Giulia di Dego (650 metri sul livello del mare), le molte iniziative svolte durante l'anno e il programma dell'ottavario che si svolgerà dal 24 al 31 agosto.

Questi gli appuntamenti dell'ottavario dal 25 al 31 agosto: Giovedì 24, ore 16, don Vincenzo Scaglione, in occasione del suo 50° di sacerdozio, officierà la S. Messa; Venerdì 25, ore 16, don Natalino Polegato con i fedeli delle zone di Dego e Cairo; Sabato 26, ore 16, don Oberto con i fedeli della valle Uzzone - Cortemilia; Domenica 27, ore 16, Mons Luciano Pacomio, vescovo di Mondovì; Lunedì 28, ore 16, don Lino Piombo con i fedeli della zona Valle Stura; Martedì 29, ore 16, con i giovani sacerdoti della diocesi: don Massimo Iglina, don Mario Montanaro, don Roberto Caviglione, don Felice Sanguineti, don Flaviano Timperi, don Mirco Crivellari; Mercoledì 30, ore 11, festa liturgica con Mons. Pier Giorgio Micchiardi, vescovo di Acqui; Giovedì 31, ore 16, conclusione dell'ottavario con Mons. Sebastiano Dho, Vescovo di Alba.

Si è svolto dal 31 luglio al 1° agosto

Pellegrinaggio a piedi pregando per la pace con l'Azione Cattolica Diocesana

"Verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge per rischiare quelli che sono nelle tenebre e nell'ombra della morte e per dirigere i nostri passi sulla via della pace" (Luca 1, 7-9)

"...il pellegrinaggio è un cammino vivificato da un senso. ... al di là di esso, c'è la stabilità, l'approdo, la saldezza, il riposo, la pace... il pellegrinaggio è un cammino reso intenso da una speranza, dopo essere stato incerto e doloroso... non si cammina se non verso qualcosa che ci manca... non si cammina se non avvertendo quanto siamo poveri e incapaci senza l'aiuto di Uno che è più forte... Camminare è ascendere dal profondo di noi stessi, dalle nostre abitudini e dalle nostre comodità. È salire dal profondo non solo col cuore, ma con tutto il nostro essere..." (da A.C.I. diocesi di Acqui - Pellegrinaggio nelle Langhe 1992).

Con questo autentico spirito e con grande desiderio di condividere un'esperienza formativa e spirituale in clima di amicizia e fraternità ha tentato di riprendere quota il pellegrinaggio a piedi proposto per più anni fin già dal lontano 1992 dall'Azione Cattolica diocesana e aperto a tutti. La formula ridotta rispetto alla primitiva proposta (solo due giorni, con distanze non superiori alle quattro ore di cammino) è stata favorevolmente accolta dal gruppo di una decina di pellegrini diversi per età (a partire dai 12-13 anni di Caterina e Ilaria), provenienza e condizione di vita, ma uniforme per volontà e motivazione.

La partenza all'alba di lunedì 31 luglio da Cravanzana, la camminata calma ma continua su sentieri antichi, tra noccioli e boschi sul dorsale fra due valli: a destra la valle Belbo, a sinistra la valle Bormida, ci accompagna l'abbaiare dei cani delle cascinie e il fitto dialogare a due, a tre, nello scambio di emozioni, di esperienze tra persone che

sono già amici, ci interrompiamo davanti ad un pilone o ad una cappelletta votiva (presenti numerosissime lungo il percorso di bellezza e semplicità notevoli) per la recita della preghiera di Lodi.

L'arrivo caldo, non soltanto per il sole di mezzogiorno, quanto per l'accoglienza impareggiabile dei monaci del Monastero di S. Benedetto Belbo che mettono a nostra disposizione buon cibo, un letto e la Parola.

E la Parola ci parla di pace: la pace data, concessa, sempre attesa, mai pienamente raggiunta; la pace che è giustizia cioè ritorno all'armonia dell'origine; la pace che ha bisogno della corresponsabilità dell'uomo "Beati voi quando..."; la pace che non può fare a meno del perdono; la pace conquistata nella storia con l'unica battaglia possibile... quella del martirio e della croce; la pace shalom che è avere da mangiare e da dormire; la pace dei fatti, dei testimoni credibili, dei rapporti pacificati; la pace di chi sceglie contro la violenza, di chi è misericordioso, ma non buonista, di chi serve, ma non è servile, di chi è comprensivo, ma sa denunciare, di chi fa il bene, ma sa riconoscere il male.

Martedì 1 agosto, seconda tappa. Partenza da S. Benedetto Belbo ore 7. Prima attraversiamo Lunetta "il gioiello della Langa" e dopo poco siamo a Mombarcaro. Con lo sguardo dominiamo le vallate, rimaniamo incantati dal paesaggio naturale, pochi luoghi sanno ancora dare simili emozioni... e non è retorica. Poi l'incontro con la storia: gli affreschi della chiesetta di S. Rocco evocano a noi pellegrini racconti di altri più celebri pellegrinaggi sulla via di Santiago.

Il ritorno al monastero, essere accolti e rifocillati, per sperimentare la condizione di chi ha bisogno e trova un fratello che lo aspetta e se ne fa carico, la preghiera ancora

che scandisce il tempo della giornata degli uomini e nei salmi ci capita di trovare le giuste parole ai pensieri, alle immagini e alle emozioni di questi giorni.

Ci salutiamo, ringraziamo chi ci ha ospitato, ci diamo appuntamento al prossimo pellegrinaggio e ci dispiace veramente per chi non c'era.

(io c'ero) Rosanna Penna

Con una lettera a L'Anora

Davide Chiodi ricorda don Gino

Pubblichiamo un ricordo di don Gino Barbero, inviato da Davide Chiodi, presidente dell'Azione Cattolica diocesana:

"Don Gino, la Tua voce ci scaldava il cuore.

In quella voce calda e coinvolgente c'erano la Tua intelligenza, il Tuo stile, la Tua umanità, la Tua capacità di dialogare senza mettere a disagio l'interlocutore; c'era il professore che rendeva semplici e belle le grandi idee della filosofia e della teologia e c'era il prete che spezzava la Parola come pane e faceva innamorare di Cristo.

L'ho ascoltata la prima volta – la Tua voce – a otto anni facendo il chierichetto (allora Tu celebravi la Messa grande a San Giovanni), l'ho sentita l'ultima volta il 21 giugno, quando Ti ho telefonato per San Luigi: "Come stai, Don Gino?". "Male, male". Quella voce ancora stentorea sembrava smentire la desolazione delle Tue parole, ma anche quella volta, evidentemente, hai detto la verità, come sempre l'hai detta in vita Tua, pagando quando era il caso (e poteva valere per Te l'esortazione di Gregorio che Martini aveva scelto per motto episcopale: "Pro veritate adversa diligere et prospera formidando declinare").

Quando Laura mi ha comunicato la notizia della Tua morte, la prima cosa che ho fatto è stata prendere i quaderni con gli innumerevoli appunti delle Tue lezioni. Quante idee brillanti, quante immagini, quanta ironia! Ho ritrovato in quelle preziose pagine la Tua effervescenza intellettuale e la Tua esuberanza, quell'effervescenza e quell'esuberanza che a quarant'anni Ti hanno confinato in un bellissimo paesino tra le colline e ci sei rimasto per quarant'anni, amandolo sino alla fine, un confino dorato per Te che avresti dovuto es-

sere docente all'università, vescovo, cardinale.

Non ho conosciuto mai nessuno che sapeva vedere avanti come Te, che vedevi la Chiesa come in un sogno – forse proprio come nel sogno di Martini al Sinodo dei Vescovi – la Chiesa come sarà tra cento o duecento anni (eh già, pure Tu eri del '27 come Martini, come Ratzinger, come Gaino: formidabile davvero quell'anno!).

Nel nostro Sinodo diocesano era mancata la Tua voce a risvegliare dal torpore di pallide citazioni conciliari, ma del sontuoso Millennio di San Guido, pur con tutte le sue celebrazioni e i suoi fasti, nella memoria della gente sembra quasi che sia rimasto solo il Tuo intervento a Varallo in un pomeriggio di fine giugno.

Forse il segreto di Te grande uomo, prete e professore straordinario, il segreto del Tuo fascino e della Tua affabilità, è tutto nella Tua fede così profondamente umana, la fede di chi cammina, cade, si rialza e riparte ogni giorno. Per questo in tanti Ti abbiamo voluto bene e ora il solo ricordo di Te continua a scaldarci il cuore".

Numeri Utili

Carabinieri: Comando e Stazione 0144 310100. **Corpo Forestale:** Comando Stazione 0144 58606. **Polizia Stradale:** 0144 388111. **Ospedale:** Pronto soccorso 0144 777211, Guardia medica 0144 311440. **Vigili del Fuoco:** 0144 322222. **Numeri di emergenza pronto intervento:** Carabinieri 112, Polizia 113, Emergenza sanitaria 118, Vigili del fuoco 115, Emergenza infanzia 114, Corpo Forestale dello Stato 1515.

Giornata del clero diocesano

Don Stefano Minetti dell'Ufficio Pastorale del Tempo Libero – Turismo della Diocesi, informa che lunedì 4 settembre ci sarà la Giornata per tutto il clero diocesano. La meta del pellegrinaggio sacerdotale diocesano è il santuario del Sacro Monte di Varallo. Essendo il giorno del Pellegrinaggio piuttosto imminente si sollecita l'adesione.

Come per precedenti pellegrinaggi, in base al numero delle adesioni si potrà inviare il programma dettagliato con la quota di partecipazione.

Il viaggio è previsto in pullman (da Acqui la partenza alle ore 7/7,30).

Adesioni in Curia, Can. Pastorino: 0144-322078 oppure a don Stefano Minetti 0141-75121, cell. 335-6916770.



SELEZIONA

DIPLOMATIE

automuniti, spiccate doti interpersonali, max 30 anni, per inserimento nostro organico

Inviare curriculum a: Tempocasa

Via Nizza, 2 - 15011 Acqui Terme (AL)

o via e-mail: acquiterme@tempocasa.it

Estetica Quickbeauty RICERCA PERSONALE

qualificato o con esperienza da inserire nello staff presso

Supermercato Bennet di Acqui Terme
Tel. 0144 313243

Impresa valuta la possibilità di eseguire gratuitamente escavazioni

con l'asporto del terreno nelle zone di Bubbio, Monastero, Bistagno e paesi limitrofi.
Tel. 3281386433

In Acqui Terme affitto magazzino laboratorio

con servizi, energia motrice in cortile privato con due ingressi carrai, mq 70 + posti auto + altro magazzino mq 35.
Tel. 333 5868961

CLAUDIO ROGGERO

Linoleum - Gomma - Plastica - Legno - Moquettes

VENDITA e POSA
PAVIMENTI
RIVESTIMENTI
PORTONCINI
PORTE BLINDATE
PORTE

Finanziamenti personalizzati anche con piccole rate mensili

ACQUI TERME - Via Maggiorino Ferraris 78
Tel. e fax 0144.32.43.41 - Cell. 338.73.00.816



Tribunale
di Acqui Terme

Tel. 0144 328345 - 0144 328353

Vendita immobili
all'incanto

www.lancora.com



TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di assegnazione beni immobili

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 14+19/03 R.G.E. - G.E. On dott. Giovanni Gabutto promossa dalla creditrice precedente rappresentata dall'avv. O. Acanfora, è stata presentata istanza di assegnazione per l'importo di € 52.000,00 del seguente immobile identificato come **lotto 1** nella perizia CTU geom. Carlo Acanfora depositata in Cancelleria il 25/11/2004 e nella successiva integrazione del 16/12/2005:

in Comune di Acqui Terme, quota indivisa pari al 50% dell'intero, di alloggio di civile abitazione, in ottimo stato di conservazione e manutenzione, ubicato nel concentrico cittadino al piano secondo (3° fuori terra). L'immobile si compone di cucina, soggiorno, 2 camere da letto e servizio igienico. L'immobile risulta censito al NCEU del comune di Acqui Terme, come segue: **foglio 23; mapp. 450; sub. 7; ubicazione** via Gramsci n.3; **cat. A/2; Cl. 4°; cons. vani 5; rendita 387,34.**

È stato fissato termine fino al **15/10/2006** per eventuali offerte di acquisto e/o opposizioni all'istanza di assegnazione e successiva udienza al **27 ottobre 2006 ore 9**, riservando alla stessa ogni provvedimento di ordine all'assegnazione definitiva ed al trasferimento dei beni sopra descritti. Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme. *Acqui Terme, li 25 luglio 2006*

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili senza incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 33/04 + 38/05, G.E. On. Dr. G. Gabutto promossa da **Banca Popolare di Novara S.p.A.** (con gli Avv. V. Ferrari e S. Camiciotti) è stata ordinata la vendita senza incanto dei seguenti beni immobili di proprietà degli esecutati:

Lotto unico composto da: in Nizza Monferrato, strada Canelli n. 39, porzione di casa d'abitazione bifamiliare a 2 piani f.t. costituita, al piano terreno da locale uso garage e sgombero nonché vano scala per accesso al piano primo (2° f.t.) ove è ubicato l'alloggio abitativo composto da ingresso-disimpegno, soggiorno, cucina, 3 camere, bagno ed annesso balcone. La consistenza immobiliare è completata da area pertinenziale cortilizia recintata e circostante tre lati della consistenza edificata in oggetto con accesso diretto sulla pubblica via, pedonale e carroia. Il tutto individuabile catastalmente come segue:

Foglio	Mapp.	Sub	Tipo	Cat.	Cl.	Cons.	Rendita
25	128	3	alloggio piano 1	A/2	1	vani 6	291,28
25	128	1	garage piano T.	C/6	1	mq 41	105,87

Alle coerenze: strada provinciale per Canelli, mappali 246, 129 e 131 del F. 5.

Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nella relazione di CTU redatta dal geom. E. Riccardi e depositata in Cancelleria il 26/10/2005.

Condizioni di vendita

Prezzo base d'asta € 117.000,00.

Le offerte di acquisto irrevocabili dovranno essere presentate in busta chiusa alla Cancelleria civile del Tribunale di Acqui Terme entro le **ore 13 del 19 ottobre 2006**. Sulla busta dovranno essere annotate esclusivamente la data della vendita e il numero della procedura esecutiva. All'interno della busta dovranno essere indicati i seguenti dati: le complete generalità dell'offerente, l'indicazione del codice fiscale, recapito telefonico del soggetto a cui andrà intestato l'immobile, e, nell'ipotesi di persone coniugate, il regime patrimoniale prescelto; in caso di offerta presentata in nome e per conto di una società, dovrà essere prodotta idonea certificazione dalla quale risulti la costituzione della società ed i poteri conferiti all'offerente in udienza; i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta, l'indicazione del prezzo offerto, che non potrà essere inferiore al prezzo base. Le offerte dovranno inoltre essere accompagnate dal deposito di una somma pari al 30% del prezzo offerto (10% a titolo di cauzione e 20% a titolo di fondo spese di vendita), mediante deposito di due distinti assegni circolari trasferibili intestati alla cancelleria del Tribunale di Acqui Terme, che dovranno essere inseriti nella busta contenente l'offerta.

In caso di pluralità di offerte si terrà una gara ex art. 573 c.p.c. sull'offerta più alta avanti al G.E. di questo Tribunale il giorno **20 ottobre 2006, ore 10,30**, con **offerte minime in aumento non inferiori a 2.000,00 €**. Il bene verrà aggiudicato a chi avrà effettuato il rilancio più alto.

Entro 30 gg. dall'aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare il residuo prezzo, dedotta la cauzione versata, sul libretto per depositi giudiziari. Sarà a carico dell'aggiudicatario ogni spesa inerente alla vendita e al trapasso di proprietà, incluse le spese di cancellazione di iscrizioni e trascrizioni pregiudizievole.

Per la presenza nella procedura di credito fondiario, ex art. 41 D.L. 385/93, l'aggiudicatario o l'assegnatario, che non intendano avvalersi delle facoltà di subentrare nel contratto di finanziamento previsto dal comma 5 dello stesso decreto, devono versare alla banca entro 20 gg. da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva (30 gg. dalla vendita), la parte di prezzo corrispondente al complessivo credito della stessa.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme.

Acqui Terme, li 26 luglio 2006

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

Successo della mostra a Casa Felicità di Cavatore

Saroni ha lasciato il segno

Acqui Terme. Una festa della cultura, dell'incisione, dell'arte, del riscontro che un piccolo paese può realizzare cose grandi ed ospitare iniziative di rilevanza regionale. Ci riferiamo a Cavatore, Comune distante sei chilometri circa dalla città termale, che ancora una volta, con la mostra di acquerelli, tempere e incisioni «L'ossessione del vero» di Sergio Saroni può richiamare tanti appassionati d'arte in genere ed in particolare di quella incisoria.

A poco meno di due mesi dalla sua inaugurazione, è stata la notevole presenza di visitatori, il loro consenso e la favorevole critica degli esperti a decretare l'esito positivo dell'iniziativa che da cinque anni concretizza il collezionista Adriano Benzi, ben coadiuvato dalla moglie Rosalba Dolerme e con l'indispensabile patrocinio di un'amministrazione comunale impegnata nel proporre la tutela di manifestazione autorevole per il paese e prestigiosa a livello regionale.

A quindici anni dalla scomparsa dell'artista, nato a Torino nel 1934, la mostra allestita a Casa Felicità di Cavatore rende possibile da parte della critica più attenta, e dall'appassionato avveduto, i segnali di interesse per l'appassionata ricerca di Saroni tra incisione e pittura.



Un artista che, nel 1959, Luigi Carluccio scrisse, riferendosi ad una mostra con Ruggeri e Soffiantino: «Dei tre, Saroni, il più giovane, è il più brillante anche nel senso esteriore della parola. Egli ama i timbri alti di colore e le complicazioni della tecnica, dalla quale trae, con accostamenti rari e lambiccanti, grumi e colature, trasparenze e spessori, effetti estrosi e raffinati di spatola, di macchie, di riverberi: ma l'abilità con cui domina i diversi contributi della cultura, del gusto e della cucina pittorica, la ragionevolezza con cui dosa e li dispone, elimina ogni sensazione di casualità di incrocio».

La mostra di Cavatore è anche arricchita di una proposta che nel tempo si è dimostrata

efficace ed ideale nel contesto espositivo in cui è ambientata. Ci riferiamo all'«aula didattica» predisposta in una saletta di Casa Felicità, attigua alle sale espositive.

Un locale in cui è stato allestito un laboratorio per fornire insegnamenti dimostrativi per prove di stampa calcografica effettuata con torchio a stella. Durante gli appuntamenti previsti per assistere alle dimostrazioni, si sono alternati tanti artisti visitati da appassionati del settore.

Durante la lezione di domenica 20 agosto, abbiamo incontrato Vittorio Zitti, artista di grande valore, impegnato con Alberto Boschi, nella realizzazione di una prova di stampa a colori e in bianco e nero di un «Interno con oggetti».

C.R.

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 5/02, G.E. On. Dott. G. Gabutto promossa da **Banca Antoniana Popolare Veneta S.p.A.** (con l'Avv. Marco Ferrari), è stato ordinato per il giorno **20 ottobre 2006 ore 9 e seguenti**, nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale l'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà della esecutata.

Lotto unico in comune di Ponzone, fraz. Cimaferle, loc. Verzella. Unità immobiliare posta al piano terreno di circa mq 28 di superficie, facente parte di fabbricato di due piani f.t., comprendente cucina, piccolo w.c. e ripostiglio. Catastalmente così censita: **Catasto fabbricati del comune di Ponzone, Foglio 23, part. 123, sub. 1.**

Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nelle relazioni di CTU redatte dal geom. Marco Giuso e depositate in Cancelleria rispettivamente in data 9.1.2003 e 2.9.2003, i cui contenuti si richiamano integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA

Prezzo base d'asta € 5.767,20, cauzione € 576,72, spese approssimative di vendita € 865,08.

Offerte minime in aumento € 150,00.

Ogni offerente (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi alla vendita) per essere ammesso all'incanto, dovrà depositare **entro le ore 12 del secondo giorno non festivo precedente quello di vendita**, con due distinti assegni circolari liberi trasferibili, intestati alla Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme, gli importi suddetti stabiliti a titolo di cauzione e spese di vendita. La domanda di partecipazione all'incanto dovrà riportare le complete generalità dell'offerente, l'indicazione del codice fiscale e, nell'ipotesi di persone coniugate, il regime patrimoniale prescelto; in caso di offerta presentata in nome e per conto di una società, dovrà essere prodotta idonea certificazione dalla quale risulti la costituzione della società e i poteri conferiti all'offerente in udienza. Gli offerenti dovranno dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio in Acqui Terme. Ad incanto avvenuto potranno essere presentate in Cancelleria offerte di acquisto entro il termine di 10 giorni, ma non saranno efficaci se il prezzo offerto non sarà almeno 1/6 superiore a quello raggiunto in sede di incanto e se l'offerta non sarà accompagnata dal deposito di una somma pari al 30% del maggior prezzo nella stessa indicata, da imputarsi per il 10% a titolo di cauzione e per il 20% a spese presunte di vendita. Entro 30 gg. dall'aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare il residuo prezzo, dedotta la cauzione versata, sul libretto dei depositi giudiziari. Sarà a carico dell'aggiudicatario ogni spesa inerente alla vendita e al trapasso di proprietà, incluse le spese di cancellazione di iscrizioni e trascrizioni pregiudizievole.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme.

Acqui Terme, li 26 luglio 2006

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)Intensa attività
dei Carabinieri

Acqui Terme. Ad agosto, tanti in ferie, non i carabinieri della Compagnia di Acqui Terme, che dal 4 agosto ad oggi hanno effettuato importanti operazioni tra cui la scoperta e l'arresto di ladri di cavi di rame, che potrebbero fare parte di una banda che opererebbe da tempo a livello provinciale. Gi arresti riguardano Vladanov Tica, moldavo, 32 anni, residente in Francia; Enache Florin, 36 anni, rumeno; Nita Gheorghe, 28 anni, rumeno; Sorin Dragan Raciuc, 34 anni. I quattro, sono stati sorpresi dai carabinieri in regione Menasco di Spigno, mentre stavano caricando su un'auto cavi di rame, che prima erano stati nascosti in un bosco. Il valore complessivo dei cavi, risultati provenire da vari furti, si aggirerebbe sui 40 mila euro.

Il 4 agosto, i carabinieri hanno arrestato Domenico La Porta, 42 anni, fermato mentre si allontanava dal ristorante Vecchio Borgo dopo avere rubato 3.385 euro, un anello in oro e diamanti e ancora un portafoglio contenente 200 euro. A seguito di una lite avvenuta a Castelferro, durante la «Sagra del salamino d'asino» i carabinieri hanno arrestato Carmelo Pirrello, 21 anni, genovese per il reato di lesioni aggravate, omissione di soccorso e resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. Per violenza, ingiurie, violazione di domicilio, violenza privata, danneggiamento, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale, a Rivalta Bor mida i carabinieri hanno arrestato Giuseppe Cacciatore, 27 anni.

C.R.

Domenica 3 settembre

Moirano invita
alla festa patronale

Acqui Terme. Torna, a Moirano, domenica 3 settembre, la Festa patronale dedicata alla Natività di Maria Vergine. L'evento annuale, predisposto dal parroco don Aldo Colla, fa parte di una tradizione ultradecennale. Tutta la comunità moiranesa, e non solo, si raccoglie per la solennità organizzata nella bella frazione collinare della città termale.

La Festa patronale del 3 settembre avrà un prologo venerdì 1° settembre.

Un momento religioso in programma alle 20,15, nella chiesa parrocchiale, con la recita del rosario, celebrazione della messa ed inizio novena. La gente ancora una volta aderirà all'appuntamento diventato per molti irrinunciabile.

La giornata di festa inizierà alle 11,30 quando, dopo la celebrazione della messa, sul sagrato della chiesa avverrà la benedizione delle auto e delle moto. Si tratta di un momento di particolare interesse, che non può mancare tra gli avvenimenti religiosi di notevole interesse che vengono proposti nella nostra zona, e che il parroco, don Aldo Colla, dopo averlo ideato tanti anni fa, ha fatto in modo che continuasse tanto da diventare incontro estremamente seguito.

Nel pomeriggio è prevista la celebrazione della messa solenne da parte del vescovo della Diocesi, monsignor Pier Giorgio Micchiardi. I canti saranno eseguiti dalla Corale «Città di Acqui Terme». Terminata la messa, inizierà la processione con la statua della Madonna, che percorrerà la via della frazione. E



assicurata la partecipazione, come sempre, del Corpo bandistico acquese.

Moirano è patria del vino di qualità. Nei secoli, i boschi hanno lasciato spazio alla vite. Secondo quanto descritto in «Moirano nella storia», libro scritto da don Colla nel 1993, in occasione del quattrocentesimo anniversario della chiesa «Beata Vergine delle Grazie», la prima traccia della medesima chiesa è stata trovata nell'Archivio di Stato di Alessandria e porta la data del 1513. Fu costruita con due altari, il maggiore e quello dedicato alla Madonna del Rosario; al titolo di «Natività della V.M.» si aggiunse quello di Madonna delle Grazie, che rimase come il più importante sino a diventare la denominazione definitiva.

Il primo parroco di Moirano, dal 1593 al 1629, fu don Cesare Baratta. Don Aldo Colla è parroco di Moirano dal 1959. La frazione merita una visita, l'occasione potrebbe essere quella della Festa patronale.

C.R.

Teatro e colline a Calamandran

Yo Yo Mundi, oratorio per Cefalonia



Acqui Terme. Non c'è solo il teatro di Acqui, nell'estate 2006. Se il cartellone dell'arena romana di via Scatilazzi (interessantissimo: cominciato bene con Claudia Pastorino, De André e i Cello Fans, si appresta a terminare ancor meglio con il concerto della Filarmonica Salassese, il due settembre), pur orientato più sul versante musicale che su quello della recitazione, sembra aver dato "il cambio" alla bella stagione invernale dell'Ariston, se l'altrettanto convincente serata di letture futuriste ha conferito un seguito al "laboratorio dantesco" protagonista degli ultimi due inverni in biblioteca, se la danza ha offerto spettacoli di bellezza straordinaria (a cominciare dal *Lago dei cigni*) anche il circondario non ha fatto mancare il suo contributo su piccoli e grandi palcoscenici.

In tanti paesi (Castino, Santo Stefano, Vinchio, Cortemilia, Alice, Cremolino etc.) l'estate ha portato le letture degli autori di queste terre (Fenoglio, Pavese, Lajolo), il ricordo di figure indimenticabili (Ileana Ghione) o il frizzante umorismo del dialetto.

Insomma, anche il teatro, con proposte alquanto differenti ma piacevolissime, comincia a "far sistema", creando promettenti sinergie, trovando però una riconosciuta capitale nella (per noi) vicinissima Calamandran, con la sedicesima (!!!) edizione del festival "Teatro e Colline", andato in scena dal 25 al 30 luglio.

E la ricchezza degli appuntamenti (con la rassegna impegnata Teatro e Memoria dedicata ai racconti partigiani, con Alberto Campo e gli Architorti, la Banda Osiris e gli Yo Yo Mundi, Alessandro Haber e Antonio Catalano) diventa difficilmente riassumibile - in poche righe - per qualsiasi cronista.

Così scegliamo di soffermarci su una serata con doppio spettacolo (quella di mercoledì 26; per il secondo si veda il box a fianco) che ci pare indicativa delle inequivocabili bontà di una iniziativa culturale che sarebbe bene riuscisse a spostare frotte di turisti anche dalla città delle Terme.

Yo Yo Cefalonia

Il debutto in prima nazionale de *Il bandito della Acqui - Cefalonia '43, una strage dimenticata* concerto recital con gli Yo Yo Mundi e gli attori Fabrizio Pagella, Federica Tripodi, e con la partecipazione di Titino Carrara, testo teatrale e regia di Luciano Nattino era, infatti, un piatto troppo appetitoso per poterselo lasciar sfuggire. Anche se la *band*, pubblicizzando ad Acqui l'esordio aveva sottolineato il carattere di prova, di "work in progress" di testi e musiche, che affrontavano il primo col-

laudo dinnanzi al pubblico.

Inoltre la difficile lettura degli eventi del settembre 1943 sulle isole Jonie ("Cefalonia è un 'unicum', qualcosa che non è successo da nessuna altra parte" - così il prof. Guido D'Agostino ad un convegno tenuto ad Argostoli nel 2003; "Cefalonia come caso esemplare di resistenza militare - così Gian Enrico Rusconi nel convegno acquese del 2004, articolo pubblicato su ITER 3 dell'ottobre 2005; "Cefalonia come grande impostura che concerne il numero dei martiri" - così Massimo Filippini, del cui libro si parla nel presente numero del giornale) invita a cercare qualche riflesso di verità anche in fonti di ricerca meno tradizionali.

Anche la poesia sa spiegare, talora, e bene, se si ha la pazienza di scavare nei versi.

Ecco allora l'oratorio civile degli Yo Yo Mundi che restituisce voce a diversi protagonisti. Alcuni reali (il Generale Antonio Gandin comandante della Divisione Acqui, il Commissario di Marina Luigi Pozzi di Portacomaro, Benito Mussolini) e alcuni immaginari (la ragazza greca Kyriake, il soldato dimenticato) ma profondamente legati alla verità storica.

Senza la pretesa di giungere alla verità (per il momento parola troppo grossa, lontana anche dagli storici di professione), facendo scontrare i diversi punti di vista le differenti sensibilità e lasciando libero lo spettatore di giungere alle proprie deduzioni.

E l'esito dell'operazione artistica appare convincente anche perché la storia della rock band è da parecchi anni (dal 1994, dai tempi di *Materiale resistente*, cd "Il Manifesto") che si intreccia con la "Divisione Acqui": a ricordarlo la canzone *Banditi della Acqui* e poi il viaggio in Grecia in occasione del Sessantesimo dell'eccidio.

E tutto ciò, sembra aver condotto il gruppo ad una visione storica consapevole e autonoma dei fatti e una visionarietà artistica (un po' il vero e il verisimile di Don Alessandro) che innanzi tutto fa bene alla memoria, e poi al cuore.

Per gli Yo Yo Mundi (con Luca Olivieri alle tastiere) una tappa artistica - che come spesso accaduto nel recente passato sa avvalersi di contributi video - che trasforma i musicisti in voci recitanti (Paolo Archetti che legge le lettere del marinaio "Gino" Pozzi, tratte dall'edizione curata da De Ferrari; Andrea Cavalieri/Duce interprete di un efficace monologo) e un testo che speriamo di poter vedere, nella nostra città, in occasione degli eventi dell'Acqui Storia 2006. E in questa prossima (speriamo) occasione, allora, si potrà dare un più



circostanziato giudizio sui brani *Il silenzio del mare, Una bandiera quasi bianca in un giorno senza vento, Quando*

vennero gli aerei dal cielo, che si alternano ai temi strumentali che caratterizzano i diversi personaggi. **G. Sa**

Una piece riuscitissima

Le donne del mio paese



Acqui Terme. Un altro riuscitissimo allestimento del festival "Teatro e Colline" di Calamandran è stato lo spettacolo *Le donne del mio paese* presentato dal Gruppo Teatro Nove nel cortile San Siro sempre mercoledì 26 luglio.

E qui la certezza di una replica dalle nostre parti (la sera di sabato 16 settembre, nel teatro comunale di Monastero: da non perdere assolutamente) rende ancor più piacevole il lavoro della penna che non può che sottolineare l'esito straordinario compiuto da una compagnia (quasi) tutta al femminile che, con l'adattamento e la regia di Mariange-la Santi, è riuscita a riunire organicamente suggestioni letterarie che vengono da Augusto Monti, Beppe Fenoglio, Cesare Pavese, Nuto Revelli, Renzo Sicco. La scena? Quella di una veglia che raduna le donne del paese, intente - come al solito - a lavorare, e intanto a raccontare degli amori lontani che si fanno vivi con una cartolina, delle masche, della propria vicenda d'immigrazione, della festa per il mercante di stoffe che fa visita al paese...

Per chi ha letto il romanzo di Maria Tarditi *La venturina* (edizioni Araba Fenice - Cuneo) una riuscitissima drammatizzazione di quel mondo, in cui la vita viene scandita da motti e proverbi, dalle quinte dell'*Ebreo Errante* e di *Gelindo*, dalle preghiere e dai segni di croce, che esalta come luoghi del vivere insieme la cucina, la stalla e l'aja.

Quanto ad Augusto Monti, dai *Sansussi* (che non ci stancheremo mai di raccomandare in lettura, proprio per quel carattere di *summa* della cultura monferrina e langarola) si tratta proprio la pagina iniziale, che descrive la scena dell'esodo da Canelli.

"Con quella carrattella grande che s'incammina tirata da un cavallo vivo, per una strada bianca; sulla carretta è disteso un materasso e sul materasso adagiata una donna che tiene in collo un marmocchietto da latte e accanto le sta accanto un altro frignino; il più piccolo poppa, il più grandicello piange e si disperava, o geloso del poppante, o spaurito per tante novità..." **G.Sa**

Musica a volontà

Appuntamenti ad Acqui Cassine e Mombaldone

Acqui Terme. Sarà un 2 settembre di spettacolo quello che la città e il circondario preparano per festeggiare l'approssimarsi della stagione della vendemmia.

Al Teatro Romano di Via Scatilazzi sarà di scena la Filarmonica Salassese, proveniente dal Canavese, un complesso bandistico che affonda le sue origini nel 1878 e che può vantare l'onore di aver sfilato a Torino il 6 maggio 1945, unica banda a partecipare alla festa delle forze resistenti.

Ma negli anni recenti, accanto a collaborazioni importanti (con Jovanotti, nel 1998, al Palastampa di Torino), sono venute le affermazioni nei concorsi nazionali e le partecipazioni al Festival Internazionale Bandistico di Praga.

Ad Acqui (inizio concerto alle ore 21.30) i bravi musicisti proporranno brani dalle opere di Lehar e Offenbach, e le musiche da film di Ennio Morricone.

Ma guardiamo anche all'Acquese.

A Cassine il due settembre coincide con il giorno d'apertura della Festa Medievale.

Alle 17.30, in San Francesco, la *verbal tenzone* vedrà protagonista il critico Vittorio Sgarbi impegnato in una con-

ferenza dedicata a donne e amori nel Medio Evo.

Ma alle 22 e poi alle 22.45 da non perdere (come cita il depliant della manifestazione), dopo la Cena medievale (ore 20), sono le rappresentazioni teatrali che hanno per tema *Avalon e L'assalto al Castello di Amore*, allestite sul Sagrato della Chiesa francescana e sul piazzale delle Ciocca.

In contemporanea con Cassine (in pratica gli stessi orari: sarà difficile scegliere), a Mombaldone un pomeriggio di musica che presenterà alle ore 18 un concerto spettacolo dal titolo Zodiaco per attrice (Maria Claudia Massari), pianoforte (Silvia Belfiore) e percussioni (Maurizio Ben Omar).

Zodiaco, & astrologia: un tema stuzzicante che da sempre tocca l'interesse popolare e che ispira a Stockhausen una musica piacevole che descrive i lineamenti, il carattere o ancora l'atmosfera dei singoli segni.

Alle ore 21 l'appuntamento conclusivo della manifestazione, con i fratelli Ceccanti, Duccio violinista e Vittorio violoncellista, alle prese con le pagine di Panni, Bach, Ysaye e Ravel.

G.Sa

L'avventura scout

Il mese di agosto volge al termine ed ha visto, dal punto di vista scout, una serie di eventi dai campi estivi delle singole unità, al grande incontro dei Rover europei denominato "Roverway 2006" sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica ed il patronato della rappresentanza in Italia della Comunità Europea.

Parliamo di una serie di campi mobili che sono confluiti nella cittadina di Loppiano (presso la comunità dei Focolarini che ha accolto a braccia aperte gli scout), ciascun campo mobile "Route" aveva un tema da svolgere, ambiente, natura, storia, tradizioni, arte, cultura, politica, società, scienza, tecnologia, e perché no spiritualità, parliamo di 5000 giovani Rover e scolte, in rappresentanza di 50 paesi.

Il motto è ambizioso "osare la condivisione". Un Capo Scout nel suo discorso di commiato, una volta scaduto il suo mandato, disse sintetizzando il sogno scout "scusami, ma forse non mi hai capito bene: noi non vendiamo frutti, vendiamo solo semi."

Non è un caso la presenza di scout palestinesi che a mezzo di un loro Capo affermano "condividere significa conoscere e comprendere che mentre in Europa la libertà è all'ordine del giorno in Medio Oriente siamo prigionieri della guerra"

Contemporaneamente un Capo francese dice "ci vogliono persone che abbiano una mente aperta e scommettano su un futuro migliore". Insegniamo ai ragazzi ad alzarsi dalla poltrona, portare uno zaino, piantare una tenda, cucinarsi da soli, e rientrare a casa avendo imparato qualcosa.

I ragazzi sono capaci di normalità e trasgressione, di

vivere senza problemi, di fare scelte come nel momento della "partenza" a 21 anni quando sceglie e decide autonomamente il suo impegno di vita nella società.

Sembra paradossale in un corpo sociale che rimanda sempre qualsiasi scelta, lo scout crede che scegliendo impari a scegliere, gioco di parole ma reale.

Quest'incontro si può considerare preparatorio al più grande evento del movimento scout, (l'anno prossimo 2007, compiamo 100 anni, siamo diffusi in 216 paesi siamo oltre 28 milioni), il Jamboree, raduno degli scout dai 14 ai 17 anni, il motto di quell'incontro sarà "un mondo una promessa".

Il 1 agosto 2007 sull'isola di Brownsea, che vide il primo campo scout sperimentale, ci sarà l'alza bandiera del centenario, cerimonia che si ripeterà in ogni paese al sorgere del sole in luoghi simbolo di la pace: in Italia è stato scelto il Colosseo a Roma, ma ogni Gruppo scout potrà ripetere la cerimonia nei posti più opportuni della propria zona.

In coda è bene dare dei chiarimenti: la stampa nazionale ha messo in evidenza la scomparsa e successivamente ricomparsa in Francia di uno scout, proprio presso la sua famiglia che ne aveva denunciato la scomparsa, ovviamente uno scout che si perde suscita ilarità e scherno.

Parliamo di una persona di oltre 24 anni, perciò già fuori dai limiti di età dei rover (16-21 anni) che si era presentato al campo senza essersi iscritto ed che era ripartito senza dichiarare la sua partenza.

Un libero professionista dello scoutismo? Uno scout perché in divisa ma nessuno sapeva chi fosse.

un vecchio scout

A Castelnuovo Bormida in consiglio comunale

Battaglia tra sindaco e minoranza

Castelnuovo Bormida. Sette punti portati all'ordine del giorno, ma soprattutto una serie di interrogazioni rivolte dalla minoranza capeggiata da Domenico Buffa al sindaco Cunietti, hanno reso assai movimentato il Consiglio comunale di Castelnuovo Bormida del 31 luglio.

Le schermaglie fra i due schieramenti sono iniziate già alla prima interrogazione, che ha visto il sindaco riferire in merito al progetto dell'area di canottaggio che dovrebbe sorgere in riva al Bormida e alla relativa struttura di impiantistica sportiva rilocalizzata all'interno del paese.

«Si è arrivati alla presente situazione - ha spiegato il sindaco - perché a seguito delle opere di sistemazione dell'argine, nella zona non potrà più esserci alcun pontile per ragioni legate al mantenimento delle distanze di sicurezza rispetto al fiume; per questo, abbiamo dovuto rilocalizzare, e anziché realizzare una struttura di scarsa consistenza, abbiamo optato per una in legno lamellare polivalente, di dimensioni tali da poter essere attrezzata, con interventi da studiare successivamente, anche per altri scopi. Per esempio, con l'installazione di attrezzature adeguate, potrebbe addirittura diventare una palestra, in cui, per esempio, si potrebbero svolgere attività fisioterapiche riservate agli ospiti della comunità alloggio. Quanto invece all'ipotesi di riservare l'area del fiume al canottaggio, abbiamo già ricevuto le richieste di associazioni interessate a sviluppare attività canottistiche, il che significa che evidentemente c'è chi ritiene quella da noi proposta come una soluzione valida».

Di tutt'altro avviso si è mostrata l'opposizione: «Critichiamo in toto la struttura, che ci sembra assolutamente eccessiva per un paese come Castelnuovo». «Come ho già detto, è destinata a diventare col tempo un centro sportivo polivalente - ha ribattuto Cunietti - e le sue dimensioni non sono affatto eccessive per un'opera che è destinata non solo alla canoa, ma che è pensata per andare incontro a una gamma variegata di esigenze. Comunque su di essa il CONI ha già espresso parere positivo».

«L'opera in questione - ha però obiettato il consigliere di minoranza Conti - comporterà al Comune l'accensione di un mutuo, e di solito quando si accende un mutuo il paese dovrebbe ottenerne un ritorno, o in termini economici, o in termini sociali. Io non credo che avremo né l'una né l'altra cosa». «Una struttura polivalente mi sembra un buon ritorno dal punto di vista sociale», ha ribattuto il sindaco, e dopo un altro vivace scambio di opinioni, relativo al fatto che la struttura in questione per ora non esiste ancora, il dibattito su questa prima interrogazione si è esaurito.

Dopo una seconda interrogazione, con la quale la minoranza ha sollecitato la maggioranza ad accelerare i tempi relativi ai provvedimenti per la ge-

stione della comunità alloggio per anziani, la polemica si è riaccesa a proposito dell'installazione sul territorio comunale di una antenna per la diffusione di segnali per servizi di comunicazione elettronica. «Nel provvedimento - ha fatto notare la minoranza - non si parla né del sito, né della grandezza dell'impianto, né delle opportune verifiche di compatibilità ambientale».

«L'antenna - ha chiarito il sindaco - sorgerà fuori dal paese, nel parcheggio del cimitero, e occuperà in tutto 150 mq: si tratta di un'area che, in base alle determinazioni di legge vigenti, è definita come "non sensibile", e nella quale l'installazione di tale impianto è perfettamente legittima».

«Non ci sembra comunque che il parcheggio del cimitero, anche per questioni di decoro, sia l'area più adatta per una simile installazione», hanno obiettato i consiglieri di minoranza. Il sindaco si è limitato a prendere atto dell'obiezione, mostrando comunque di ritenere questa «...un parere di ordine estetico rispettabilissimo ma assolutamente opinabile...».

Quindi, la discussione si è rapidamente spostata sullo stato del cimitero e del piazzale antistante: «In generale, l'area è decadente, e occorrerebbe intervenire per ridarle decoro», ha fatto notare la minoranza, con un'osservazione che ha trovato Cunietti assolutamente concorde.

Ma l'apice delle polemiche tra sindaco e opposizione è arrivato poco dopo, a proposito della tanto dibattuta questione della ristrutturazione del palazzo signorile che sorge nella piazza principale del paese. «Un ambito nel quale la maggioranza manca di un progetto d'insieme e procede in base ad un percorso fatto di tentativi e di errori», ha spiegato Buffa. Cunietti però ha preso la parola e ha sferrato un forte attacco all'opposizione, con una dichiarazione poi verbalizzata secondo quanto segue: «Così come indicato nell'allegato documento a bilancio, la ristrutturazione delle ali private dell'edificio suggerita dal gruppo di minoranza, lascia intendere che il Comune avrebbe dovuto ristrutturare anche le ali private. In questo senso la mancanza totale di precisazioni lascia intravedere una conflittualità di interessi privati in atto pubblico, da parte di uno dei consiglieri di minoranza, che di queste ali svolge funzione di amministratore delegato».

La discussione a questo punto si è fatta incandescente, con uno scambio di richieste di dimissioni tra il sindaco e i consiglieri di minoranza. Al riemergere di una relativa calma, l'opposizione ha verbalizzato così la propria risposta: «Non abbiamo mai detto che il comune debba partecipare all'amministrazione delle ali private. Quello che intendevamo esprimere è il concetto che non si può procedere a ristrutturare una porzione di un edificio composto in massima parte di ali private senza un progetto di insieme, come invece è accaduto».

Infine, un'altra interrogazione è stata rivolta alla maggioranza circa i dettagli della progettata circonvallazione che dovrebbe sorgere attorno al paese.

«Non ci è chiaro - ha chiesto perplessito il consigliere Conti - dove il Comune pensi di trovare gli oltre 3 milioni di euro per finanziare l'opera».

«In realtà - ha chiarito Cunietti - l'opera al Comune costerà molto meno, grazie ad una serie di circostanze favorevoli. La prima e principale è la costruzione di un nuovo argine sulle rive del Bormida, di cui è già stato approvato il progetto, e il cui costo, di 1,7 milioni di euro, sarà finanziato grazie ai fondi messi a disposizione dall'AIPO, che giacevano inutilizzati addirittura dal 1994. La circonvallazione correrà subito a fianco dell'argine e quindi utilizzeremo questa struttura anche come rilevato per la strada, e il finanziamento per la messa in sicurezza del fiume interverrà anche a ridurre i costi della circonvallazione. Inoltre, in base ad un sopralluogo effettuato dalla provincia, il rilevato su cui correranno argine e strada non dovrà essere alto 5 metri, come inizialmente progettato, bensì 2,5 metri, il che comporterà una significativa riduzione dei materiali utilizzati per costruirlo. In più, grazie ad un accordo stipulato tra il Comune e la ditta Estrattiva Favelli, attiva sul territorio di Castelnuovo Bormida, quest'ultima consegnerà per finalità pubbliche 75.000 metri cubi di ghiaia sabbia e materiali inerti che saranno utilizzati proprio per costruire il rilevato, e che quindi non costeranno nulla alle casse comunali. Infine, la Provincia ha promesso un contributo di 1 milione di Euro. Se a questo punto occorressero ancora 200-300mila euro per completare la tangenziale, solo quest'ultima tranche sarà a carico del Comune».

La spiegazione del sindaco ha finito col convincere anche la minoranza, che si è detta «Totalmente favorevole alla circonvallazione, a patto che sui costi di questa struttura sia stilato un piano finanziario», una richiesta subito accolta dal sindaco.

Esaurite le schermaglie sulle interrogazioni (sui cui contenuti torneremo più approfonditamente nei prossimi numeri de "L'Ancora"), paradossalmente le operazioni del consiglio si sono fatte più veloci sui rimanenti sei punti all'ordine del giorno, tutti approvati. Oltre all'approvazione dei verbali della seduta precedente, c'è stata unanimità anche sulla nomina della consulta femminile per le pari opportunità, e sulla variazione al bilancio di previsione 2006, che ha portato all'impiego di 28.000 euro dell'avanzo di cassa 2005, che saranno spalmati su tutti i capitoli di spesa. Unanimità anche per una viarientata parziale al piano regolatore.

Infine, approvazione, con voto quasi unanime (unico contrario il consigliere Conti) è stata data anche al capitolato per la gestione della comunità alloggio comunale per anziani autosufficienti.

M.Pr

Il 2 e 3 settembre con Vittorio Sgarbi ospite d'onore

A Cassine la 16ª festa medievale

Cassine. Fervono i preparativi a Cassine, in vista della sedicesima edizione della Festa Medievale, in programma sabato 2 e domenica 3 settembre. Nata grazie ad una felice intuizione del gruppo culturale "Arca Group", la rassegna cassinese nel corso dei suoi sedici anni di storia si è ormai ritagliata un ruolo di primo piano nel panorama nazionale delle rievocazioni storiche, assumendo rapidamente le caratteristiche di uno straordinario strumento di valorizzazione di un centro che culturalmente figura a buon diritto tra i più importanti e prestigiosi del Monferrato.

Ancora una volta, quest'anno, per due giorni Cassine rivivrà il suo suggestivo passato: il borgo superiore sarà completamente liberato da ogni riferimento alla modernità, per rievocare la storica visita compiuta da Gian Galeazzo Visconti dopo l'annessione del paese al suo Ducato.

Come sempre, la festa, organizzata dall'Arca Group, sotto la guida del suo presidente, Gianfranco Cuttica di Revigliasco, e grazie al sostegno di partner importanti come la Regione Piemonte, la Provincia di Alessandria, il Comune di Cassine, l'agenzia turistica Alexala, la Compagnia di San Paolo, le Fondazioni Cassa di Risparmio di Torino e Alessandria, l'ATL Alexala e la Cantina Tre Cascine, sarà tutta incentrata su una particolare tematica.

Se l'anno scorso fu la leggendaria saga dei cavalieri templari a costituire il filo conduttore della rassegna cassinese, l'edizione 2006 sarà invece tutta dedicata all'Amore Cortese, alla donna e al sentimento cavalleresco: Cassine per due giorni riproporrà il sogno, l'ideale e la realtà nell'amore medievale diventando "La Città delle Dame". La definizione ricalca il titolo di un poema scritto nel 1405 da Christine de Pizan: un'opera che segna un momento molto alto nella poetica dedicata alla donna e all'amore.

L'intenzione degli organizzatori, per questa XVI edizione sarà quindi quella di offrire ai visitatori una piacevole ricostruzione del Medioevo al femminile, in cui la donna è figura nobile e inarrivabile, e l'amore una forza ancestrale che deve sempre essere corrisposta.

La festa Medievale (preceduta, questa settimana, da una conferenza stampa di presentazione svoltasi giovedì 24 agosto) si aprirà come di consueto nel pomeriggio di sabato 2 settembre. L'apertura delle porte del borgo al pubblico, in programma per le ore 16, sarà subito seguita da una conferenza, tenuta da Roberto Maestri (membro del circolo culturale "Marchesi del Monferrato"), sul tema "Potere militare e spiritualità dei Paleologi di Monferrato".

Di seguito, a partire dalle ore 17,30, il riferimento al mondo femminile sarà approfondito in uno dei momenti topici di questa edizione della Festa Medievale: la "Verbal Tenzone", in cui esperti di storia e arte racconteranno il mito con il prezioso contributo di una delle figure di spicco del panorama culturale italiano: il professor Vittorio Sgarbi.

Sarà proprio lui, l'ospite d'eccezione della XVI edizione della rassegna cassinese che, sulla scia di quanto compiuto, nelle scorse edizioni della festa, da scrittori e storici di fama internazionale, come Franco Cardini, Geo Pistarino e Jean Markale, accompagnerà i presenti in un suggestivo percorso di immagini pittoriche musicali e

letterarie medievali, cui faranno da sfondo il magico scenario della trecentesca chiesa di S.Francesco, e da sottofondo l'accompagnamento musicale del gruppo Arundel.

A partire dalle ore 19 la vita del borgo si sposterà gradualmente nelle taverne, dove saranno serviti piatti e vini della grande tradizione locale, mentre a partire dalle 20, nel Chiostro del complesso conventuale di S.Francesco avrà luogo l'ormai consueto appuntamento con la "Cena Medioevale", curata da Slow Food (il numero di posti a disposizione è limitato: per informazioni rivolgersi all'Arca Group allo 0144-714230).

Ma il centro della Festa Medioevale sarà come sempre fatto di spettacoli e le rievocazioni storiche, che prenderanno il via a partire dalle ore 22, quando sul sagrato della chiesa di S.Francesco andrà in scena "Avalon", un grande evento teatrale in cui attraverso la figura di Morgana, principessa e fata mortifera, rivivranno le atmosfere dell'amor cortese, con le magie della luce e del fuoco e le acrobazie eseguite dalla Compagnia di Efesto. Quindi, alle 23, gran finale della prima giornata, con "L'Assalto al castello di Amore", un coinvolgente spettacolo liberamente tratto dal "Roman de la Rose" e in programma sul piazzale della Ciocca.

La festa riprenderà domenica 3 settembre, con animazioni in costume e mercato medievale. Dopo la solenne celebrazione della Santa Messa, in programma alle ore 11, e la tradizionale pausa per il pranzo, alle 14 ecco un altro importante momento di approfondimento culturale, con una conferenza tenuta da Paolo Lucio Testi, docente di danza storica, sul tema "Il crine inzuppato - forma e sostanza dell'indumento nel Quattrocento", che precederà il momento centrale della rievocazione, il corteo storico con cui a partire dalle 15,15 verrà rievocata la visita di Gian Galeazzo Visconti. Per l'occasione, non

mancherà un diretto riferimento all'opera di Christine de Pizan: le figure allegoriche di Ragione, Beatitudine e Giustizia accompagneranno la stessa Christine nell'impresa di fondare "La città delle dame", un luogo ideale in cui la donna, con la sua nobiltà d'animo e dirittura morale costituisce la struttura portante.

Quindi, alle 16 sul piazzale della Ciocca, in "prima europea" sarà presentato un inedito "gioco di squadra all'arma bianca", chiamato "Claang", che sarà seguito da esibizioni di falconeria e da un torneo cavalleresco. Alle 18, infine, sul sagrato della chiesa di S.Francesco inizierà l'ultima rappresentazione della festa, "La difesa della Dama Christina": una nobile dama, rapita da un'orda di predoni, verrà salvata dall'intervento di un valente gruppo di nobili guerrieri.

Ma la festa medievale è anche molto altro: per esempio per tutto il pomeriggio, sarà possibile visitare la Bottega di Merlino, presso le antiche cantine di casa Mazzoleni, o il "Mercato dei sapori", curato dall'Accademia Aleramica presso la "Porta Pian", nella parte bassa del paese, ma anche assistere presso l'Oratorio di S.Bernardino alla presentazione delle attività del Civico Istituto per la Ricostruzione storica delle Arti e dei Costumi, oppure, per i più piccini, ascoltare le fiabe medievali del burattinaio Vincenzo Tartaglio, di scena in piazza S. Sebastiano. Il tutto, senza dimenticare le imperdibili perle del patrimonio artistico cassinese, come il Complesso conventuale di S. Francesco, risalente al XII secolo e dichiarato monumento nazionale, ed il trecentesco Palazzo Zoppi, che fu dimora dei signori di Cassine: la Festa Medievale, infatti, è anche e soprattutto l'occasione per conoscere meglio uno straordinario paese, ricco di mille aspetti, da quelli monumentali a quelli enogastronomici, che ancora oggi ricalcano fedelmente le caratteristiche di antiche tradizioni.

M.Pr

A Morbello venerdì 25 agosto

Verdi e De Andrè al parco della Costa

Morbello. Scrive Gico: «Venerdì 25 agosto, alle ore 21, Giuseppe Verdi e Fabrizio De Andrè, con la partecipazione del Gruppo Artistico di Morbello e la direzione del maestro Santagata. Nell' anfiteatro naturale del parco della Costa a Morbello, sotto alberi secolari, nel giardino della Casa Baldo acquistato dal Comune, il "Centro Lirico Sperimentale Claudio Monteverdi" presenterà un concerto in due parti dedicato a due grandi compositori a loro modo rivoluzionari. Giuseppe Verdi che, con la sua musica, stimolò gli ideali di libertà che accompagnarono l'Italia verso l'indipendenza. Fabrizio De Andrè che, con le sue canzoni, denunciò l'ipocrisia del tempo moderno dedicando i suoi testi ai più deboli e agli emarginati, colpendo nel vivo quelle società che vivono solamente per il denaro.

Nella prima parte del concerto dedicata al "cigno di Busseto", si potranno ascoltare brani tratti dai capolavori di Verdi quali: Macbeth, Nabucco, I Lombardi, La Forza del Destino, Simon Boccanegra e il Trovatore. In quell'ambiente

l'acustica è naturalmente valorizzata nella conca dietro la casa; le luci costruiscono le ombre degli attori sul muro della struttura.

Una sensazione di arcano si percepisce nella seconda parte del concerto dedicata alla "Buona Novella" di Fabrizio De Andrè. L'opera viene eseguita in forma integrale, i solisti del coro interpretano i vari personaggi, dal narratore alle madri dei ladroni, alla Santa Vergine, il tutto accompagnato dai canti corali che rappresentano il popolo. L'accompagnamento musicale è affidato al pianoforte, una voce recitante introduce i vari tempi; in questa occasione lo spettacolo sarà rappresentato in forma scenica avvalendosi della collaborazione del Gruppo Artistico di Morbello, che animerà i brani con scene in costume. Alla serata prenderanno parte il basso Stefano Olcese e il soprano Yukari Kobayashi come ospiti d'onore.

La presentazione sarà affidata a Nanni Raffo, l'accompagnamento musicale alla maestra Silvia Boscaro e la direzione del maestro Silvano Santagata».

Regione anticipa quota dello Stato pagamenti Psr

A causa della mancanza della quota di cofinanziamento da parte dello Stato, i pagamenti degli aiuti previsti dal Piano di sviluppo rurale 2000-2006 a favore di migliaia di aziende agricole piemontesi sono bloccati da molti mesi, in alcuni casi da circa 2 anni. Per superare le attuali difficoltà e venire così incontro ai bisogni dei produttori agricoli, l'assessore regionale all'agricoltura, Mino Taricco, ha reso noto che la Regione ha deciso di anticipare la quota statale per mettere l'organismo pagatore regionale in condizione di poter erogare i finanziamenti dovuti. La quota statale anticipata dalla Regione ammonta a 31 milioni di euro, che permettono pagamenti per 55 milioni di euro, in grado di soddisfare tutte le richieste riguardanti il 2005 e contenute negli elenchi fino ad oggi pervenuti. Alcuni pagamenti sono già stati effettuati entro la fine di luglio, i rimanenti avverranno nel corso del mese di agosto.

Parla l'assessore Gianpiero Cassero

Il comune di Cassine punta al turismo

Cassine. La valorizzazione di Cassine e del suo territorio, nell'ambito del turismo locale è stato il soggetto di un incontro, avvenuto a fine luglio presso il palazzo municipale, che ha messo di fronte l'assessore al Turismo, Gianpiero Cassero, e gli operatori turistici privati presenti sul territorio comunale.

Nel corso dell'incontro è stato fra l'altro illustrato il progetto di valorizzazione turistica denominato "Cassine: Terra di Storia - Storia di Terra", che il Comune sta sviluppando unitamente all'associazione "Diomira", una Onlus costituita da studenti della facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Alessandria, che ha già contribuito alla realizzazione della guida storico-artistica realizzata da Sergio Arditi e Giuseppe Corrado, presentata ufficialmente qualche giorno prima, nell'ambito dei festeggiamenti per la festa patronale.

Si tratta di un primo risultato, che aprirà la strada alla seconda fase dell'iniziativa, che consisterà in uno studio approfondito delle potenzialità dell'offerta turistica del paese (da svolgersi in stretta collaborazione proprio con gli operatori locali) che dovrà fornire concrete indicazioni per strutturare la promozione turistica del territorio.

Particolarmente positiva è stata la risposta dei partecipanti, che hanno sottolineato come a Cassine sia già disponibile una ampia gamma di strutture ricettive: all'interno del territorio comunale esistono infatti un'agriturismo (Il Buonvicino-strada Ricaldone di sotto), un Bed & Breakfast (Casa Ivaldi - Caranzano), un'affittacamere (La Chicca - via Sticca) ed un albergo (Al Brunale - strada per Castelnuovo Bormida).

L'incontro tra Comune e operatori locali, inoltre, ha permesso di aggiornare questi ultimi sulle procedure intra-

prese dall'assessorato regionale al Turismo, al momento impegnato nella redazione di un "Piano Strategico d'Area" per il settore. Si tratta di un progetto che dovrebbe permettere un significativo miglioramento dei flussi turistici all'interno del territorio regionale, e nel quale l'amministrazione comunale di Cassine figura in prima linea: infatti, rappresentando anche la Comunità Collinare "Alto Monferrato Acquese", delegati cassinesi hanno preso parte recentemente ad una serie di incontri promossi dalla Provincia, nel corso dei quali sono state fornite indicazioni che permetteranno a stretto giro di posta la compilazione di una "scheda prodotto" dell'offerta turistica locale.

«Riteniamo il turismo cruciale per il futuro di Cassine e ha spiegato l'assessore Cassero - e abbiamo validi motivi per essere ottimisti sulle sorti di questo settore, a cominciare proprio dal recente moltiplicarsi delle strutture ricettive presenti sul nostro territorio comunale, che testimoniano un crescente interesse per Cassine e più in generale per il territorio circostante. L'intenzione del Comune è quella di svolgere una funzione di raccordo tra operatori e territorio, per facilitare l'inserimento di Cassine nei nuovi circuiti turistici che con ogni probabilità nasceranno nei prossimi anni sul territorio regionale. Ovviamente, per fare questo, sarà indispensabile da un lato promuovere un dialogo continuo e assiduo con gli operatori locali, e dall'altro inserire sempre più profondamente il nostro paese, con i suoi monumenti e le sue specificità, nel circuito turistico dell'acquese, curando sempre più le sinergie con le principali realtà del territorio. Si tratta di una sfida difficile, ma che potrebbe veramente aprire la strada ad infinite opportunità».

M.Pr

Da giovedì 31 agosto a domenica 3 settembre

Emozioni a Perletto con la festa patronale

Perletto. Cambio della guardia per l'organizzazione della festa patronale a Perletto. Sarà la Pro Loco ad occuparsi interamente, per il primo anno, della manifestazione.

«Abbiamo cercato di innovare la festa, non dimenticandoci però di alcuni momenti che fanno parte da sempre dei festeggiamenti perlettesi, cercando soprattutto di coinvolgere tutti, più o meno giovani» rassicura il presidente della Pro Loco, Piero Tealdo. I festeggiamenti inizieranno il 31 agosto e si protrarranno sino al 3 settembre. Si va dallo spettacolo di cabaret, per proseguire con la quinta edizione della coinvolgente Nutella party.

A poi aria di mare con la cena tutto pesce e serata di ballo con l'orchestra di liiscio.

Infine l'incantevole piazza ospiterà la prima edizione della Sagra della Robiola, organizzata dal Comune in collaborazione con la Comunità Montana; per finire con animazioni per adulti e bambini. I festeggiamenti si chiuderanno

con una squisita cena settembrina al termine della quale si esibirà l'orchestra di liiscio.

Questo il programma dettagliato della manifestazione: **Giovedì 31 agosto**, ore 21: inizio spettacolo di cabaret con il duo "Langhet Lovers". **Venerdì 1° settembre**, "5ª edizione Nutella party", ore 21: inizio distribuzione di goloserie alla nutella, ore 22: "Twin Pigs" in concerto. **Sabato 2 settembre**, ore 19: apertura stand gastronomico: cena tutto pesce, ore 21: serata di ballo liiscio con l'orchestra "La vera campagna". **Domenica 3 settembre**, ore 10: "1ª sagra della robiola della Comunità Montana Langhe delle Valli", ore 15,30: inizio 2ª memorial Nando, gimkana di trattori non competitiva; ore 16: merenda e divertimento per i bambini con i Clown Bingo; ore 19,30: apertura stand gastronomico: cena settembrina; ore 21: serata danzante con l'orchestra "Harmony Show". Per informazioni: telefonare al 348 7702852 o allo 0173 832127.

Andranno a finanziare il Museo di Arte Sacra

Cassine, in consiglio donazione di 50.000 euro

Cassine. Consiglio comunale prefestivo anche a Cassine, dove l'assemblea si è riunita venerdì 28 luglio, per esaminare un ordine del giorno costituito da quattro punti, dei quali due particolarmente significativi.

Dopo la lettura e l'approvazione dei verbali della seduta precedente, l'assemblea ha unanimemente ed entusiasticamente autorizzato l'accettazione di una donazione di 50.000 euro, proveniente da privati, e finalizzata al finanziamento di opere edili, di arredo museografico e di restauro degli arredi del nascente Museo di Arte Sacra di San Francesco, che dovrebbe vedere la luce nei prossimi mesi. Il lascito, opera di Franco Dapino, in memoria della madre Paola, rappresenta un contributo molto importante per il futuro del Museo di Arte Sacra, e proprio in segno di gratitudine verso il benefattore, l'assemblea ha approvato l'intitolazione del nascente complesso museale alla stessa Paola Dapino Benso.

Un consenso unanime ha anche salutato la nomina del nuovo Revisore economico-finanziario del Comune, carica attribuita ad Adelio Debenedetti, alessandrino da anni trapiantato in paese, dove ha ristrutturato una casa all'interno del centro storico.

Infine, è stata approvata con il voto della sola maggioranza, e l'astensione della minoranza, una proposta di variazione di bilancio per

l'anno 2006, con cui l'Amministrazione ha deciso di modificare la modalità di finanziamento per l'intervento di completamento del recupero dell'area della ex vaseria (costo di 200.000 euro). Inizialmente, in sede di bilancio preventivo, si era pensato di finanziare la spesa in questione con il ricorso ad un prestito, ma gli amministratori, anche considerando il continuo aumento dei tassi di interesse dei mutui, hanno ritenuto opportuno non accrescere il livello di indebitamento del Comune, applicando al presente bilancio la somma (appunto di 200.000 euro) tratta dall'avanzo di amministrazione 2005 disponibile, che conseguentemente si riduce a 99.741 euro.

Nel contesto, è stato comunque aggiunto che l'Amministrazione intende richiedere alla Regione un contributo per cofinanziare la spesa necessaria.

Oltre a questa variazione, un trasferimento di 5.000 euro andrà a coprire una maggiore spesa emersa nell'ambito dell'intervento per l'urbanizzazione di zona Poggio, mentre 16.000 euro sono stati destinati all'acquisto di una nuova pesa pubblica, di più recente concezione, che sarà localizzata proprio nell'area della ex vaseria, liberando così l'area adiacente a Piazza Italia, che sarà resa disponibile per altre finalità.

M.Pr

Domenica 27 agosto la gara di bocce

Palio del Monferrato Alice sempre in festa

Alice Bel Colle. Dopo il grande successo riportato nell'edizione di esordio del Palio dell'Alto Monferrato, che aveva permesso al paese di detenere per un anno il prezioso drappo, sembra proprio che Alice Bel Colle sia destinata a fare suo definitivamente il prestigioso trofeo.

Infatti, il regolamento del palio prevede che questo sia assegnato definitivamente al primo paese capace di vincerlo per due edizioni consecutive, e ora che le prime tre gare sono ormai in archivio sembra proprio che Alice Bel Colle sia sulla buona strada per bissare il successo dell'edizione 2005.

Dopo avere ottenuto, in casa propria, la vittoria nella corsa delle botti, nello scorso mese di maggio, Alice ha infatti rafforzato il proprio primato nel corso delle settimane appena trascorse.

Ma andiamo con ordine: gli alicesi hanno conquistato un'altra preziosa vittoria lo scorso 6 agosto, a Strevi, dove - nell'ambito dei festeggiamenti per l'agosto strevese - si è svolta la gara di Pantalera: in questo caso, Alice Bel Colle, presentatasi in gara con ben due squadre, ha conquistato la prestigiosissima doppietta: la squadra denominata "Alice 1" ha infatti conquistato il primo posto, davanti a Montaldeo, mentre "Alice 2" è riuscita a sua volta a salire sul terzo gradino del podio, co-

me a ribadire una superiorità che non avrebbe potuto essere più netta.

Il maltempo ha quindi costretto al rinvio l'attesa gara di "Lancio dello Stoccafisso", inizialmente in programma il giorno 13 a Tagliolo e spostata a domenica 10 settembre, ma il giorno 16, a San Cristoforo, i comuni del Monferrato si sono ritrovati per gareggiare nella "Combinata Monferrina".

Stavolta, Alice Bel Colle ha dovuto accontentarsi del secondo posto, alle spalle della rappresentativa di Tagliolo, la migliore nel conteggio combinato delle classifiche di tiro alla fune, corsa nei sacchi e albero della cuccagna. Al secondo posto, a pari merito con gli alicesi, anche i padroni di casa di S.Cristoforo e la squadra di Strevi, che ha così riscattato la scialba prova fornita nella Pantalera, dove, pur potendo contare sul vantaggio del campo, gli strevesi si erano classificati ultimi.

Con due vittorie e un secondo posto in tre gare, il primato di Alice appare incontrastato, anche se già incombono le prossime gare: domenica 27 agosto, a Serravalle Scrivia, si giocherà alle bocce, mentre il 10 settembre sarà recuperato il Lancio dello Stoccafisso di Tagliolo, due prove che sicuramente appor-teranno importanti modifiche alla classifica generale.

M.Pr

Scrivono i consiglieri Monti e Ugo

Alcuni disservizi per gli strevesi

Strevi. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera dei consiglieri di minoranza del comune di Strevi: Alessio Monti e Michael Ugo: «Segnaliamo ancora una volta alcuni disservizi che non vanno di certo a vantaggio degli abitanti di Strevi; amministrati da un consiglio di maggioranza che sembra più sensibile a difendere cadreghini, che a risolvere problemi. Ad iniziare dai problemi più piccoli, sicuramente meno visibili politicamente, ma che renderebbero più vivibile il paese stesso.

Ad esempio in località le vasche (nel borgo inferiore sulla strada che porta a Rivalta) vi è un sentierino pedonale che conduce alla statale per Alessandria; questa strada sbucca esattamente in prossimità della casa di riposo Seghini Strambi - Giulio Segre.

Di conseguenza le persone anziane del borgo inferiore transitano volentieri su questo sentierino, che non è più solo una scorciatoia, ma un modo per evitare il traffico della statale. Questo sentierino attualmente sembra diventato un alveo di un fiume; ai lati le sterpaglie ed erbe incolte coprono griglie e fosso, cosicché quando piove l'acqua scorre nel mezzo scavando dei veri e propri canali profondi di più di 10 cm.

Alla faccia della sicurezza di chi vi transita!

Una situazione simile si ritrova dalla fermata dell'autobus, sulla statale nel bel mezzo del paese; dove vi è un

sentierino che collega la fermata dell'autobus alla salita della chiesa parrocchiale.

Questa stradina viene utilizzata sovente sia da chi prende l'autobus che da chi si reca nella stazione ferroviaria. Il sentierino dovrebbe essere illuminato, ma una folta vegetazione che ricopre allo stesso modo il setto stradale, copre vistosamente anche la luce dei lampioni.

Visto che in tale luogo vi sono già stati atti a danno di persone, non sarebbe opportuno prendere dei piccoli provvedimenti in merito?

Non si potrebbero utilizzare alcuni fondi derivanti dalle entrate dell'autovelox per la viabilità minore?

A chi scrive resta solo un dubbio, che l'autovelox sia utilizzato unicamente per un buon rimpinguamento delle casse comunali.

Si pensa che un'amministrazione seria ed attenta comune possa porre attenzione verso questi problemi, permettendo alla popolazione di muoversi tranquillamente senza aver paura di farsi male o che gli venga fatto del male».

Prasco: mercato 3 settembre

Prasco. La prima domenica di ogni mese (domenica 3 settembre), dalle ore 8 alle 12, nel Comune di Prasco, presso la Cantina Vercellino in via Provinciale 39, si tiene il mercato.

Bistagno, nell'ambito della Festa dell'Unità

Progetto Iprovisione oltre ogni aspettativa

Bistagno. Scrive il presidente della Sezione Alessandrina dell'Unione Italiana Ciechi, Paolo Adriano Bolzani:

«Il "Progetto Iprovisione" ha ottenuto un risultato superiore ad ogni aspettativa. Infatti nell'ambito della Festa dell'Unità svoltasi a Bistagno dal 26 al 30 di luglio, i medici oculisti della Fondazione Banca degli Occhi Marvin Jones di Genova, hanno effettuato gratuitamente oltre 140 visite preventive. Si è trattato di uno screening mirato alla scoperta ed evidenziazione di eventuali malattie o problemi agli occhi. Purtroppo quest'anno non è stato possibile effettuare le visite sul Camper Oftalmologico appositamente attrezzato e messo a disposizione dall'Agenzia Internazionale per la prevenzione della cecità tramite la Sezione Provinciale di Alessandria dell'Unione Italiana Ciechi, in quanto l'automezzo è stato richiamato a Roma per un necessario ri-condizionamento.

A questo si è rimediato grazie alla volontà degli organizzatori di non privare i cittadini di Bistagno di un così importante servizio. Così l'Università Genovese, la Fondazione Marvin e i Democratici di Sinistra di Bistagno si sono adoperati per far giungere le attrezzature necessarie allo screening nell'ambito della Festa. A questa lodevole iniziativa non ha voluto ovviamente far mancare il proprio supporto la dottoressa Maria

Grazia Morando, vicepresidente dell'Amministrazione provinciale di Alessandria, che da sempre collabora con la Sezione Provinciale alessandrina dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Iprovidenti nella realizzazione di molte iniziative di utilità sociale.

Un ringraziamento particolare al prof. Traverso dell'Università di Genova, all'avv. Aiachini, Presidente della Fondazione Banca Occhi di Genova, al signor Voglino presidente della Soms di Bistagno ed al signor Nervi, già comandante del Corpo di Polizia Municipale di Acqui Terme, per l'impegno profuso nell'iniziativa. Certo, la permanente disponibilità di un mezzo appositamente attrezzato a questo tipo di visite, anche alla luce dei risultati finora ottenuti, sarebbe auspicabile onde consentire ad un maggior numero possibile di cittadini di poter usufruire di un così utile sistema di prevenzione».

Antincendi boschivi

Bistagno. Campagna antincendi boschivi 2006. Se avvistato un incendio o anche un focolaio non indugiare! Chiama il: 1515 (Corpo Forestale dello Stato) o il 115 (Vigili del Fuoco), oppure i Volontari Antincendi Boschivi di Bistagno: 339 6252506 comunicando il luogo d'avvistamento!

Ricaldone ha pianto il suo parroco

La morte di don Bruna

Ricaldone. La mattina di sabato 12 agosto, a Ricaldone, hanno avuto luogo i funerali del parroco del paese, don Bartolomeo Bruna. Tutta la comunità e il vescovo Pier Giorgio Micchiardi, con oltre 40 confratelli hanno voluto stringersi intorno al feretro di un sacerdote che prima a Malvicino, e poi a Ricaldone, ha lasciato una impronta pastorale fortissima.

E proprio le parole del Vicario generale della Diocesi don Paulino Siri, e poi dell'Ordinario Diocesano mons. Micchiardi hanno ricordato l'ultimo anno del calvario terreno del parroco (infortunatosi gravemente proprio il 12 agosto 2005, fatto che pochi mesi fa lo costrinse a trasferirsi presso la Casa del Clero di Acqui), le devozioni (in particolare per la Madonna di Lourdes), ma anche le attività ricreative (come l'apicoltura) che facevano certe volte sorridere i giovani preti.

E proprio l'intraprendenza e lo zelo del sacerdote (intraprendenza oltretutto assai giustificata dal disastroso stato delle opere parrocchiali al suo arrivo a Ricaldone), nei primi anni rese difficili i rapporti tra il pastore e una parte del suo gregge. Ma, in breve, Don Bruna - procedendo sicuro per la sua strada - seppe conquistarsi l'affetto dei suoi parrocchiani che ora rimpiangono la sua presenza.

E il paese si rende conto del suo impegno, della sua disponibilità, dell'arguzia, ne apprezza ancor di più la catechesi, e la testimonianza di Fede.

A Ricaldone è vero che le campane continuano a suonare come prima e alla stessa ora, ma ora un vuoto viene avvertito con sofferenza.

Biografia di un parroco di campagna
Don Bartolomeo Bruna era nato ad Alice Bel Colle l'8 gennaio 1923.

Terminata (1934) la classe quinta elementare si sentì inclinato per il sacerdozio, ma non poté subito entrare in Seminario.

La cosa fu possibile nel 1936 attraverso l'insegnamento privato del parroco del paese don Giuseppe Zoppi. Sotto la guida di don Desiderio Farinetti intraprese i suoi studi liceali di Teologia e di formazione al sacerdozio.

Venne ordinato sacerdote il 29 giugno 1947 dal vescovo mons. Giuseppe dell'Omo. I suoi primi incarichi pastorali lo videro in qualità di viceparroco a Incisa (sino al 1950) e poi a Trisobbio, dove iniziò la costruzione del circolo giovanile di due piani tra la canonica e l'oratorio di Sant'Antonio. Dal 1952 fu viceparroco a Lerma, da cui partì nel 1955 per assumere la parrocchia di San Michele Arcangelo di Malvicino.

Dopo vent'anni, lasciata in quel paese una viva testimonianza di fervore e dinamismo, il 19 dicembre 1976 prese possesso della prevostura della Parrocchia dei Santi Simone e Giuda Taddeo in Ri-



caldone, accompagnato dal vescovo Livio Maritano. **Un parroco costruttore**

Quasi trent'anni durerà il suo servizio nel paese delle colline del Moscato e del Brachetto, culminato non solo in una attenta cura delle anime, ma anche in un'opera instancabile di restauro delle opere parrocchiali, che gli procurarono presto il bonario appellativo di "Don Furia" (la gente si era ormai abituata a vederlo sbucare, anche un po' pericolosamente, a gran velocità, con la sua 126 verde nelle contrade del paese con la sua proverbiale fretta).

Già nel 1977 la comunità, sotto la sua guida, intraprese il restauro del tetto della chiesa, seguito, l'anno dopo, da analoghi lavori all'asilo (oggi Centro di Documentazione Luigi Tenco), al teatrino annesso e alla canonica.

Dal 1983 il restauro della parrocchiale coinvolse dapprima le artistiche vetrate del sec. XVI, gli intonaci interni ed esterni, culminando poi nel 1991 (anno in cui riprendeva le pubblicazioni il bollettino parrocchiale "Lamico di Ricaldone") con il restauro pittorico, che iniziò dalla navata centrale nel 1993 si estese alle laterali.

I lavori contribuirono a valorizzare il ciborio in arenaria

policroma datata 1584, l'affresco (più o meno coevo) del battesimo del Cristo, e portarono alla scoperta degli interessantissimi lacerti tardo gotici di una "Ultima Cena".

Nel 1997 si colloca invece il restauro dell'organo Mentasti 1888 - Don Bruna fu tra l'altro in gioventù fu un ottimo maestro di coro gregoriano - seguito dai lavori al campanile (1998, tetto) dove dal 1985 era installato un sistema automatico per il suono delle campane.

Dal 2001 stava intraprendendo nuovi lavori, non ancora conclusi, di restauro presso la Chiesa della Madonna della Neve, nel Borgo, ma ancora nel 2004 si colloca (in collaborazione con il Comune) il rifacimento del piazzale della chiesa e l'allestimento di un impianto di illuminazione artistica.

E proprio l'opera non completata a vantaggio della chiesa posta nel fondovalle, nei pressi del bivio da cui si dipartono le strade per Maranzana e per Cassine, costituiva negli ultimi tempi il maggior rammarico per l'anziano parroco, che confidava nell'operosità dei ricaldonei, guidati da un nuovo pastore.

A loro il compito di esaudire l'ultimo desiderio di Don Bruna. **G.Sa**

La 14ª edizione ricca di belle esperienze

Pianlago e la festa sull'aia



Pianlago di Ponzone. Complice una bella giornata soleggiata e non troppo calda, la 14ª Festa sull'aia a Pianlago di Ponzone, è stata, Domenica 6 agosto, un riconosciuto successo di iniziative e di pubblico.

Presenti il presidente del Consiglio provinciale Adriano Icardi, il sindaco di Ponzone Gildo Giardini e il vicesindaco Romano Assandri, il presidente della Comunità Montana "Suol d'Aleramo" Giampiero Nani, sono state inaugurate, in tarda mattinata, la mo-

stra del pittore Massimo Berruti e il video sulla flora e fauna locali.

La festa è proseguita con l'arrivo dei trattori "testa cauda" e della trebbiatrice, emblemi mai dimenticati dell'agricoltura del secolo scorso, ma nel pomeriggio soprattutto si è arricchita dei colori delle famose "500" che hanno ondato con le loro storiche foggie la piazzetta della chiesa. A fare da cornice i cavalli che Silvia Cazzola, titolare del maneggio situato a Pianlago, ha portato nei prati della fra-

zione dando la possibilità a bambini e ragazzi di respirare aria sana e di provare, in molti casi per la prima volta, la gioia di andare a cavallo.

Non è mancato l'aspetto più prettamente commerciale, con esposizione di prodotti locali, artigianali e non da parte di commercianti e artigiani ormai affezionate presenze della frazione, in occasione delle manifestazioni locali.

Non ultimi il Banco della solidarietà organizzato dalle God's Fighters Giulia, Margherita, Elena, Mariachiara e Sara il cui ricavato è andato all'associazione Nedd You e la presenza di Francesco Debernardi detto il "Cè", scultore del legno, che con pochi e semplici attrezzi dimostra come si possono creare sculture e utensili, continuando, unico in zona, la tradizione del sapiente intaglio del legno.

Degna conclusione della festa è stata, infine una gradita cena alla figure con trenette al pesto (il basilico era veramente di provenienza ligure) e coniglio alle olive realizzato con conigli allevati in zona, con la maestria dalle cuoche dell'ATS.

Al di là, però, delle pur simpatiche iniziative, è interessante notare che la festa di Pianlago, negli ultimi anni, si è rinnovata, pur nella continuità della tradizione, arricchendosi di nuovi contenuti e di nuovi messaggi.

Primo fra tutti la valorizzazione, in una filosofia di globalizzazione, delle identità locali dal punto di vista ambientale, culturale, delle tradizioni e dell'economia.

Per questo, nel corso degli ultimi anni, accanto agli aspetti più tradizionali della frazione, cioè quelli agricoli, si sono snodate tematiche di valorizzazione di ciò che sono state le radici di questo luogo dal punto di vista storico-culturale (vedi la pittura di Pietro Maria Ivaldi detto il Muto) o del gioco della pallapugno famosa nel secolo scorso, di cui Massimo Berruti, ora pittore importante, è stato grande campione o infine la valorizzazione dell'ambiente.

Quest'ultimo aspetto in particolare è stato ed è una linea guida dell'interesse dell'A.T.S., nella consapevolezza del fatto che un ambiente ancora sano come quello del Ponzone sia oggi un bene prezioso da conservare con cura e intorno al quale concentrare sensibilità e attenzione da parte di tutti. Ma poiché un ambiente è un bene non solo per quelli che ci abitano ma un patrimonio di tutti, l'A.T.S. ha cercato di farlo conoscere anche se in modo ancora sommaro attraverso un video che è stato realizzato attraverso le informazioni raccolte da chi questa zona la conosce perché ci abita o perché ci è nato e di tanto in tanto ritorna.

L'A.T.S. coglie l'occasione per ringraziare pubblicamente Romano Assandri, in qualità di socio per la disponibilità a raccontare particolari dei suoi posti, perseguendo la volontà di non disperdere un patrimonio comune che rappresenta anche le sue radici ed il suo presidente, Gianni Mori, sensibile ad un discorso di recupero della storia del pianlaghese. Per la seconda volta un grazie va all'ing. Andrea Tacchella per il montaggio delle immagini del video e ad Andrea Cane che ha prestato la sua voce per la lettura dei testi.

Le testimonianze dei parrocchiani

Ricaldone ricorda don Bartolomeo Bruna

Ricaldone. «È stato come se ogni ricaldone avesse perso una persona cara».

Sono queste parole, pronunciate da una parrocchiana, la miglior sintesi del profondo dolore che tutti gli abitanti di Ricaldone hanno provato venendo a conoscenza della morte di don Bartolomeo Bruna, parroco del paese fino a pochi mesi prima.

E in effetti per tutti i suoi ex parrocchiani don Bruna era davvero come un parente, un caro amico, un punto di riferimento.

La grande partecipazione popolare al suo funerale, celebrato - per ironia della sorte - sabato 12 agosto, ad un anno esatto da quel brutto giorno dell'estate 2005 in cui il sacerdote, cadendo dalle scale mentre si recava a celebrare un rosario, si era provocato la brutta frattura a una spalla che di lì a qualche mese lo avrebbe obbligato a mettersi a riposo, è stata la migliore dimostrazione di quanto profondo fosse il cordoglio suscitato dalla sua scomparsa.

«Tutti qui a Ricaldone - ha fatto giustamente notare il

sindaco Massimo Lovisolo, ricordando la figura di don Bruna - abbiamo qualche ricordo che ci legherà per sempre a lui. Io per primo, potrei citare mille episodi.

Con la sua guida ha accompagnato me e gli altri ragazzi della mia generazione sin dalla più tenera età: non dimenticherò mai le volte in cui, stipati in sette o otto sulla sua "Bianchina", ci portava a giocare al pallone, oppure le gite che facevamo al suo seguito... Ovviamente non eravamo sempre d'accordo con quello che ci diceva: aveva un carattere pepato, anche se col tempo si è poi addolcito, e a volte ci sembrava troppo bacchettone... ma ovviamente si comportava così per il nostro bene, e ora che io e i miei coetanei siamo cresciuti, comprendiamo bene che se nessuno di noi ha tralagnato è stato grazie a lui.

A me ha trasmesso anche la passione per le api e per l'apicoltura, ma a tutti i ricaldonei ha saputo trasmettere la sua umanità. Lo ricorderemo sempre».

M.Pr

Agricoltori sentinelle del territorio

Confagricoltura partecipa attivamente all'operazione "Bosco sicuro", avviata in via sperimentale dal Corpo Forestale dello Stato in collaborazione con le Organizzazioni professionali agricole. Gli agricoltori svolgeranno un vero e proprio ruolo di "sentinelle sul territorio", in contatto continuativo e costante con le guardie forestali. L'iniziativa rimarca il ruolo fondamentale dell'agricoltore nell'opera di prevenzione e soccorso, a presidio del territorio, degli spazi rurali e degli ecosistemi forestali naturali. La piaga degli incendi, purtroppo, è una costante per il nostro Paese: negli ultimi vent'anni quasi il 20% della superficie boschiva, la maggior parte di proprietà privata, è stata distrutta dal fuoco e quest'anno l'eccezionale ondata di siccità rischia di aggravare ancora di più la situazione.

Paese in festa dal 27 agosto al 10 settembre

Al via settembre bergamasco

Bergamasco. Poco più di un mese dopo la patronale di San Giacomo (25 luglio), Bergamasco si prepara per un'altra festa. Stavolta, tocca al "Settembre Bergamasco", la manifestazione rassegna di appuntamenti organizzata come ogni anno dalla locale Pro Loco in collaborazione col Comune.

Il programma di questa edizione 2006 si annuncia quantomai ricco e articolato: tutti gli appuntamenti saranno concentrati nella centralissima Piazza della Repubblica, e troveranno una sorta di prologo, nella festa della leva 1956, in programma domenica 27 agosto.

I baldi cinquantenni bergamaschi, per festeggiare al meglio la lieta ricorrenza, hanno deciso di offrire al paese una serata danzante, accompagnata dalla musica da pianobar dei "Marate", in modo da coinvolgere nella festa anche tutti i loro compaesani.

E da una festa all'altra, perché a raccogliere il testimone dei nati del 1956 sarà, venerdì 1 settembre, un'altra leva, quella del 1988: i diciottenni di bergamasco si scateranno a partire dalle 22, con un'altra serata danzante, ma a ritmo della musica da "Vip discoteque" curata da Dj Allo: anche in questo caso l'ingresso sarà libero e aperto a tutti.

Sabato 2 settembre si torna nell'alveo della tradizione, con la grande grigliata mista di carne, in programma a partire dalle ore 20, e accompagnata dalla musica dal vivo della "B.B.Band", che proporrà a tutti i presenti i successi degli anni '70 e '80; a concludere il primo weekend del settembre bergamasco ci penseranno poi, domenica 3, un aperitivo in musica, con annesso ricco buffet, in programma a partire dalle ore 18.

La rassegna tornerà quindi protagonista la settimana successiva: giovedì 7, a partire dalle ore 21,30, la Compagnia Teatrale Fubinese presenterà una commedia brillante dialettale scritta da Massimo Brusasco e intitolata "New

York l'è nent Fubin-i" (New York non è Fubine), un testo che porta con sé una storia interessante. Infatti, la compagnia fubinese, che quest'anno festeggia i 25 anni di attività, aveva debuttato sulle scene nel 1981, con una pièce dal titolo "Lo zio d'America", che immaginava la visita di parenti americani a casa di una famiglia fubinese. In "New York l'è nent Fubin-i" la situazione è rovesciata, con i fubinesi che si recano, a fine degli anni '70, a trovare i parenti nella Grande Mela, dovendosi spassosamente confrontare con una realtà molto diversa da quella del loro piccolo paese.

Da sempre, però, il centro dei festeggiamenti del Settembre Bergamasco è costituito dalla tradizionale Fiera del Bestiame, in programma venerdì 8, a partire dalle ore 9,30, presso l'area di S. Pietro. In serata, a partire dalle ore 21,30, nuovamente in piazza della Repubblica, distribuzione gratuita di polenta e salsiccia, e immancabile serata di ballo liscio, con l'orchestra "Pinino Libè" e la voce di Patrizia De Vincenzi; durante la serata è prevista anche un'esibizione della scuola di ballo di Pietro e Norma Forti.

Sabato 9 e domenica 10, ecco il gran finale, con due grandi fritti misti di pesce, in programma a partire dalle ore 20: a rallegrare la prima serata ci penserà l'animazione sudamericana del gruppo "Toda Vida", mentre domenica 10 si potrà cantare e ballare col complesso "Sixties Graffiti".

Da segnalare, infine, che nel pomeriggio di domenica 10, a partire dalle 15,30, al campo sportivo di S. Pietro si terranno alcuni giochi per bambini, e che per tutta la durata della festa, dal 1° al 10 settembre, presso la sala consiliare del Comune di Bergamasco sarà aperta la mostra "Oggi Sposi - ricordi dai matrimoni bergamaschi": una bella occasione per riscoprire come le nostre mamme e le nostre nonne festeggiavano il "giorno più bello" della loro vita. **M.Pr**

Riferimento per tutte le sagre

Lucky e Gianni musica che passione



Lucky e Gianni - "Musica ed Intrattenimento" questo è lo slogan di un duo che ha affidato alla tecnologia il modo di fare musica. Computer, altoparlanti, perfetta organizzazione e sulle piazze del paese ritrovi Lucky e Gianni pronti a far musica in pochi minuti. Sono diventati un punto di riferimento per tutte le sagre con tutta la musica possibile ed immaginabile: dal liscio agli "anni 60", Latino-americano, Juke Boxe, Dance Commerciale, Animazione e naturalmente karaoke per grandi e piccini. Nella foto Lucky e Gianni durante una serata.

Sabato 22 luglio affluenza record

Il bollito a Bergamasco bissa il successo



Bergamasco. Il successo della prima serata, quella andata in scena sabato 15 luglio, è stato bissato, e anzi superato sabato 22: a Bergamasco un grande bagno di folla ha fatto da cornice alla "Sagra del Bollito Misto", organizzata dalla Pro Loco e dal Comune belbese. Grandi tavolate a cielo aperto, a volte ravviate da qualche refolo d'aria, a rendere più sopportabile la calura, hanno occupato le strade del paese, attirando numerosi visitatori, che hanno mostrato di gradire la carne fornita dalle due macellerie bergamaschesi.

Ottimi riscontri, a cena terminata, anche per lo spettacolo folk offerto dal gruppo "Pijtevårda" in piazza della Repubblica, ma in generale, come spiega l'assessore Gianluigi Ratti, tutte le serate in cui l'evento era articolato sono state caratterizzate dal grande afflusso di pubblico: «La serata di domenica, dedicata alla musica e al ballo latinoamericano, ha attirato moltissima gente» - conferma Ratti - e mi sembra che ci sia stata anche un'ottima affluenza per la successiva "Serata cocktail": siamo molto soddisfatti». **M.Pr**

La grande rosticciata è slittata per la pioggia

Agosto strevese bene nonostante il maltempo

Strevi. Nemmeno il maltempo è riuscito a impedire il completo successo dell'edizione 2006 dell'"Agosto Strevese". Infatti, nonostante le numerose difficoltà dovute all'ondata di piogge che si è abbattuta sul Basso Piemonte a cavallo di Ferragosto, la tradizionale manifestazione strevese, organizzata con la consueta passione dalla Pro Loco, va in archivio con riscontri positivi sia per quanto riguarda l'affluenza di pubblico (decisamente numerosa, specie in occasione degli appuntamenti più importanti), sia per quanto riguarda i commenti ascoltati al termine delle varie serate.

A stendere un bilancio, senza dimenticare le difficoltà affrontate dagli organizzatori, ci pensa la presidente della Pro Loco strevese, Grazia Gagno: «Per fortuna possiamo dirci pienamente soddisfatti, anche se in alcuni momenti abbiamo temuto che il maltempo potesse rovinare tutto. Certo che un agosto così non ce lo saremmo mai aspettati. Addirittura, il giorno 16 abbiamo dovuto rinviare la tradizionale rosticciata: pioveva davvero troppo. L'abbiamo

recuperata sabato 19, e devo dire che è venuta davvero tantissima gente...forse addirittura nel cambio ci abbiamo guadagnato...». Ma gli appuntamenti che hanno attirato un folto pubblico sono stati parecchi: «Intanto, abbiamo avuto buoni riscontri per le nostre cene, a cominciare da quelle nelle serate del palio dei paesi, a inizio mese. Grande successo c'è stato anche per la tombola, e devo dire che è andata particolarmente bene anche la serata di beneficenza, che abbiamo organizzato il 14, con lo spettacolo dei "Knottolouse", e che abbiamo dedicato alla memoria di Chiara Vignale (la giovane strevese scomparsa alcuni mesi fa in un incidente d'auto, ndr)». Insomma, tutto è bene quel che finisce bene, nonostante le difficoltà e un bel po' di fatica supplementare... «Sì, abbiamo dovuto sudare più del necessario, e magari, come è accaduto sabato 19 per la nostra rosticciata, sottrarre qualche ora in più al sonno, ma sono fatiche che si fanno volentieri, quando sono ricambiate da commenti positivi come è accaduto questa volta...». **M.Pr**

A Ponzone, alla Pieve, Piancastagna e Cigione

Il vescovo di Acqui in visita nel Ponzone



Il Vescovo monsignor Micchiardi, don Ottonello con il Sindaco Gildo Giardini e la Giunta comunale davanti al Municipio di Ponzone.

Ponzone. Durante il periodo del ferragosto, in più di una occasione il Vescovo di Acqui monsignor Pier Giorgio Micchiardi si è recato nel ponzone. Dopo la tradizionale visita alla Pieve di Ponzone, il 15 agosto, il giorno successivo si è recato nella Parrocchia di San Rocco di Piancastagna e giovedì 17 ha poi concelebrato, nella parrocchia di San Michele di Ponzone, la messa con don Franco Ottonello nella parrocchia ed è poi stato ricevuto dal Sindaco e dal Consiglio comunale. Parole di ringraziamento a monsignor Micchiardi sono state rivolte dal sindaco Gildo Giar-

dini e dagli amministratori. Il sindaco ha accompagnato il Vescovo a visitare il Municipio ed ha illustrato la situazione del ponzone dove esistono, oltre alla parrocchiale del capoluogo, diverse chiese poste nelle numerose frazioni; chiese che successivamente sono state visitate da monsignor Micchiardi. Domenica 20 agosto il vescovo si è recato a Cigione dove ha partecipato alla processione in onore di San Bernardo. Dopo la processione si è recato a visitare la mostra di fotografia, organizzata dalla signora Marisa, relativa a molti dei matrimoni celebrati nella locale parrocchia.

Organizzata dalla Pro Loco la 16ª edizione

Ponzone, serata canora a favore dell'Unicef



Ponzone. Ancora un successo per la manifestazione canora che, domenica sera 20 agosto, a Ponzone - ai "giardinetti" - ha visto protagonisti i bambini di Ponzone ed ospiti delle valli ponzoni, in una serata canora che ha coinvolto anche i genitori oltre a numerosi spettatori. La manifestazione "denominata "Serata Canora pro Unicef", giunta alla 16ª edizione, è stata organizzata dalla Pro Loco di Ponzone con la collaborazione dell'assessorato al Turismo, condotta da Sergio Zendale che si è anche attivato per la preparazione dei piccoli cantanti. La serata ha visto salire sul palco, per quella che è stata solo una semplice esibizione senza classifiche o premi particolari, le cantanti Valentina, Michela, Martina, Margherita, Mara, Mariachiara, Sara, Elena, Irina, Giulia, Deborah ed i cantanti i fratellini Jacopo e Leonardo. Alla fine della serata sono stati raccolti quasi 500 euro che verranno consegnati ai responsabili dell'Unicef.

Giornata promozionale del volontariato

Cortemilia. 2ª edizione della Giornata Promozionale del Volontariato.

Domenica 3 settembre, a partire dalle ore 15, per le vie di Cortemilia (nel borgo di San Pantaleo) per tutto il pomeriggio le Associazioni cortemiliesi saranno in festa, presentando le loro attività attraverso banchetti, laboratori, simulazioni, dimostrazioni pratiche, esercitazioni... Alcuni gruppi musicali allieteranno l'evento e la giornata si concluderà con un'allegria "Merenda Sinoira". Ci sarà anche una mostra di modellismo: "Mezzi storici dei Vigili del Fuoco".

A Ponzone fino al 3 settembre a Casa Gatti

Temistocle Mancini una mostra da vedere

Ponzone. Da diversi anni il comune di Ponzone, in collaborazione con Regione e Provincia allestisce, nel periodo estivo mostre di artisti tra i più rappresentativi del panorama contemporaneo. Quest'anno ospita uno scultore genovese, Temistocle Mancini che, parallelamente alla sua professione di architetto, ha maturato una esperienza artistica nel campo della scultura, elaborando un linguaggio estremamente personale e suggestivo. Temistocle, così si firma l'artista, riesce nelle sue opere a coniugare la "modernità" con la grande tradizione della scultura italiana. Per queste le sue creazioni arrivano a penetrare la dimensione emotiva anche del pubblico meno informato nel campo della scultura contemporanea.

In realtà, il suo linguaggio, pur aderendo ad una impostazione figurativa, non appare mai accademico ma, ricco di suggestioni metafisiche, surreali e concettuali. Riesce sempre a sorprendere l'attenzione dello spettatore.

Gli stessi termini di astratto e figurativo, nella sua visione artistica, perdono il loro carattere di contrapposizione: egli cerca, in effetti, di giungere ad una armonizzazione di queste diverse espressioni formali. Temistocle spiega che, per lui, la forma arrotondata - Naturalistica rappresenta la dimensione inconscia dell'uomo, mentre quella astratta - geometrica ne esprime la parte razionale. Egli quindi avverte l'esigenza di armonizzare queste due componenti della realtà umana, poiché solo in questo modo si potrà realizzare un più equilibrato rapporto tra uomo e la realtà che lo circonda.

L'aspetto razionale, che attualmente prevale, ha generato la dimensione tecnologica nella quale siamo immersi, con i suoi indiscutibili vantaggi, ma anche con le sue laceranti contraddizioni: il rischio ecologico, la violenza, l'angoscia esistenziale. Solo liberando la parte più inconscia e naturale dell'uomo, attualmente compressa, ed armonizzandola a quella razionale, si potrà costruire un sereno equilibrio tra uomo e natura.

Per questo le sue sculture presentano linee geometriche nette che sfumano in morbidi volumi naturalistici. Inoltre, per esprimere questa sua particolare "visione" egli si serve di simboli che appartengono all'immaginario collettivo della nostra cultura: così ripropone il mito di Icaro o di Dafne. Infine, si evidenzia come la sua scultura può avere sia una dimensione domestica, cioè trovare collocazione in spazi interni od esterni di una abitazione, che in una dimensione urbana, come nel suo progetto del Monumento "La nave" per piazza Caricamento a Genova.

In questo egli perviene ad una sintesi armonica delle discipline dell'architettura, della scultura e del design, rievocando l'immagine di artista "totale" di epoca rinascimentale.

Consigliamo quindi vivamente a tutti di visitare la mostra di Temistocle che si tiene in Ponzone, in via Grattarola, presso Casa Gatti, aperta sino al 3 settembre (dalle 17,30 alle 20,00 - sabato e domenica dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 17,30 alle 20,00) con la certezza che ognuno ne riporterà una autentica esperienza estetica.

"Com'eravamo" organizzata dalla Pro Loco

Mostra fotografica a Piancastagna



Piancastagna di Ponzone. Straordinario successo di pubblico e critica ha avuto la mostra fotografica "Com'eravamo" organizzata dalla Pro Loco di Piancastagna grazie all'iniziativa del suo presidente Antonietta Di Fazio e del vice Augusto Carrara. La mostra realizzata all'interno della Pro Loco, raccoglie oltre duecento fotografie molte delle quali risalenti ai primi anni del secolo scorso. Nelle foto vengono rappresentati tutti i vari momenti della vita in una piccola realtà come è quella di Piancastagna. Si possono riconoscere personaggi che hanno segnato momenti importanti per la vita della frazione, di residenti ed anche

molti villeggianti che già nei primi anni del 1900 venivano in villeggiatura nelle valli del ponzone.

Piancastagna e dintorni sono rappresentati in bianco, in alcuni casi a colori; molti volti, paesaggi, case, tutto quello che è la vita di un paese. In alcune immagini i meno giovani possono riconoscere angoli di paese che oggi non ci sono più.

La prima edizione della mostra fotografica dedicata a Piancastagna ed al ponzone se ne resterà aperta sino alla fine del mese di settembre. Sarà ripetuta con la raccolta di altre immagini anche nei prossimi anni.

w.g.

Alle piscine di Cartosio

Miss "Valle Erro" è Federica Guglieri



Cartosio. È Federica Guglieri, acquese di diciassette anni con radici a Grogna, il padre Renzo è sindaco del paese, studentessa All'Istituto d'Arte, la miss Valle Erro 2006. È stata scelta dalla giuria, presieduta dal dottor Pettinati, sindaco di Cartosio, su di un lotto di quindici partecipanti, in parte acquesi, alcune della valle Erro, non poche le villeggianti, soprattutto genovesi, che trascorrono le vacanze nel ponzone ed in valle Erro non hanno perso l'occasione per partecipare al prestigioso concorso.

La seconda edizione di Miss "Valle Erro" è stata seguita con grande attenzione da un pubblico numerosissimo che ha seguito la sfilata delle quindici ragazze alcune delle quali molto giovani ed emozionante, accompagnandole con un caloroso applauso. Straordinaria la coreografia predisposta dalla Pro Loco cartosina che ha organizzato la manifestazione curando ogni particolare nella bella pi-

scina dove le aspiranti miss hanno sfilato per due volte; prima con il classico costume da bagno, poi in abito da sera.

Con Federica Guglieri sono state premiate Stefania Giachero, genovese originaria di Pianlago di Ponzone, eletta miss "gambissime" e Nicole Pastorino di Cartosio, scelta come miss "sorriso".

A far da cornice all'avvenimento la presentazione di abiti per bambini che hanno sfilato attorno alla piscina prima di lasciare lo spazio ai più grandi che hanno presentato una linea di tute ed accessori per moto della ditta acquese Stop and Go.

Uno successo di pubblico ed organizzativo e alla fine oltre agli applausi a tutte le partecipanti cori da stadio per le tre miss e le loro compagne di avventura ed un plauso alla Pro Loco ed alla amministrazione di Cartosio che hanno organizzato una bella e coinvolgente manifestazione.

w.g.

Regala la vita... dona il tuo sangue

Cassine. "Regala la vita... dona il tuo sangue" è la campagna di adesione al Gruppo dei Donatori di Sangue della Croce Rossa di Cassine (comprende i comuni di Cassine, Castelnuovo Bormida, Sezzadio, Gamalero) del sottocomitato di Acqui Terme. Per informazioni e adesioni al Gruppo potete venire tutti i sabato pomeriggio dalle ore 17 alle ore 19 presso la nostra sede di via Alessandria, 59 a Cassine.

La campagna promossa dalla CRI Cassine vuole sensibilizzare la popolazione sulla grave questione della donazione di sangue.

La richiesta di sangue è sempre maggiore, e sovente i centri trasfusionali non riescono a far fronte alle necessità di chi, per vivere, deve ricevere una trasfusione.

Per San Giacomo

A Toletto sfilano dieci crocifissi processionali



Toletto di Ponzone. Anche quest'anno la piccola frazione di Toletto è riuscita a far parlare di se nel festeggiare più che degnamente il suo Santo Patrono. Alla presenza del Priore Diocesano per le Confraternite della Diocesi di Acqui, attivo da Pasqua di questo anno e costituito dal Vescovo come organo di coordinamento tra le confraternite della nostra diocesi, del coordinatore del Gruppo Giovani delle Confraternite Acquesi e Genovesi, del Sindaco di Ponzone, Gildo Giardini, degli assessori Paola Ricci e Annamaria Assandri, e di Piero Moretti assessore all'agricoltura della Comunità Montana Suol d'Aleramo, ben undici Confraternite hanno partecipato alla festività in onore di San Giacomo.

I confratelli di Toletto hanno avuto infatti come ospiti i confratelli di San Rocco di Bandita, San Giovanni Battista di Cassinelle, SS Pietro e Paolo di Ferrania, SS Trinità di Strevi, S. Antonio Abate di Terzo, Battuti di Ponzone, San Giovanni di Matha di Savona, SS Sacramento di Costa di Ovada, N.S. del Suffragio di Genova Murta, N.S. di Terpi di Montesigiano, che hanno impreziosito la celebrazione religiosa con dieci crocifissi processionali. Proprio i due crocifissi delle confraternite genovesi sono stati la lieta novità di quest'anno, due crocifissi di dimensioni decisamente superiori a quelli piemontesi: oltre 5 metri di altezza una volta indossati sul caratteristico "crocco" che hanno rallentato un poco la processione ogniqualvolta si incontravano i fili della luce disposti tra le case, ma hanno portato un contributo molto significativo alla festività.

I confratelli genovesi hanno dato prova non soltanto di forza nel portare pesi superiori ai 130 chilogrammi, ma anche di una abilità non comune nel trasportare questi pesi senza ricorrere minimamente all'uso delle braccia: sin da bambini i portatori imparano a trasportare i crocifissi tenendo le mani dietro la schiena. Il parroco, don Franco Ottonello, ha invitato a celebrare la funzione padre Francesco, del Santuario N.S. delle Rocche, che ha ricordato nell'omelia la figura di San Giacomo il Maggiore, il primo apostolo Martire, colui per il quale gran parte dell'Europa si è messa in cammino alla volta di Compostela. Al termine della funzione il suono della "baudetta" di Enzo e Luciano, maestri campanari inviati da tutte, e le voci del coro di Morbello e Cremolino, diretto come di consueto da Marco Pesce, hanno donato un tocco di sacralità in più alla processione, che si è conclusa sulla piazza del paese, intitolata al pittore Pietro

Ivaldi, il Muto di Toletto.

La Confraternita di San Giacomo ha poi ospitato le altre confraternite nei locali della pro Loco di Toletto, con la consueta "Merenda Senoira" che si è protratta sino alle 21.30. Alle confraternite presenti è stato donato una fotografia della processione a ricordo della loro partecipazione ed il calendario degli eventi organizzati dai confratelli tolettesi per il 2006 in collaborazione con il comune di Ponzone e la Comunità Montana Suol d'Aleramo.

Manifestazioni iniziate venerdì 4 agosto con la consueta serata dialettale con Arturo Vercellino e gli Amis, per poi passare l'11 agosto con la presentazione del libro fotografico di Paola Leoni "Caras de Toletto, i volti del Paese" e la mostra Flamenco.

Quindi il 12 agosto con l'apuntamento musicale con l'orchestra Renato e i Master e il Maestro Roberto Ivaldi, il 13 agosto con l'inizio del torneo di calcio under 16, per concludere il 19 agosto con lo spettacolo teatrale "I Promessi Sposi", messo in scena dalla compagnia toletese diretta da Mauro Ivaldi. Il 14 agosto i confratelli insieme al loro parroco hanno organizzato l'adorazione eucaristica in preparazione alla visita pastorale di mons. Pier Giorgio Micchiardi che ha celebrato la funzione alla sera, alle ore 21. E come sempre è stata un'estate 2006 trascorsa in compagnia e amicizia.

A Castelli aperti le belle dimore del basso Piemonte

Continuano le domeniche di Castelli Aperti, rassegna, organizzata dalla Provincia di Alessandria, Asti e Cuneo, della Regione e coordinate dall'agenzia di Sviluppo del Territorio Langhe Monferrato e Roero che, propone le visite nelle più belle dimore storiche del basso Piemonte.

Castelli Aperti domenica 27 agosto, nella nostra zona: in Provincia di Alessandria: Acqui Terme: castello dei paleologi (dalle ore 15.30 alle 18.30); Trisobbio: castello di trisobbio (10-14 e 16.30-20).

Cuneo: Borgomale: castello di Borgomale (14.30-18); Mango: castello dei marchesi di Busca (10-12, 15-19); Prunetto: castello di Prunetto (14-18).

Per informazioni: consultare il calendario su www.castelliaperti.it oppure telefonare al numero verde Regione Piemonte 800 333 444 (tutti i giorni 8-22); info@castelliaperti.it

Da domenica 27 agosto a domenica 3 settembre

Giubileo a Cremolino a N.S. della Bruceta

Cremolino. Da domenica 27 agosto sino a domenica 3 settembre si ripropone al santuario di N.S. della Bruceta di Cremolino l'appuntamento del "Giubileo", settimana di intensa spiritualità nella millenaria chiesa dedicata alla Madonna.

Le origini si perdono nella leggenda, come peraltro per la maggior parte dei santuari sparsi per tutta l'Italia.

Prima del 10° secolo esisteva una piccola cappella dedicata a S. Maria delle Grazie, costruita nel luogo dove la tradizione vuole sia apparsa la Beata Vergine ad una pastorella sordomuta, miracolandola con l'acquisto della parola.

Le incursioni che sul finire del 10° secolo da parte dei Saraceni approdati in Liguria si spinsero nell'entroterra non risparmiarono le nostre terre di distruzione e morte, sorte inclemente toccò anche alla piccola chiesa della Madonna delle Grazie, ma nella distruzione totale rimase integra l'effigie della Vergine dipinta su pietra che da allora venne invocata sotto il titolo di N.S. della Bruceta.

San Guido il grande riorganizzatore della vasta Diocesi Acquese nell'11° secolo la ricostruì elevandola al rango di parrocchia inferiore, nel 1808 il cappellano del santuario don Francesco Giacobbe, ebbe l'intuito e l'ardire di chiedere al Sommo Pontefice Pio VII, prigioniero di Napoleone a Savona, il privilegio dell'Indulgenza Plenaria sotto forma

di Giubileo, per il suo santuario, che gli venne concessa a voce, le successive suppliche ottennero infine nel 1818 la concessione perpetua di tale singolare privilegio con Bolla Papale.

Il programma prevede domenica 27 agosto santa messa ore 8 e ore 11; alle 16.30 santa messa, celebrata da mons. vescovo Pier Giorgio Micchiardi, verranno festeggiati i 25°, 40°, 50°, 60° anniversari di matrimonio. Lunedì 28, santa messa ore 8 e ore 16.30 santa messa con il pellegrinaggio delle parrocchie della zona Ovadese ed Alessandrina. Martedì 29, santa messa ore 8 e ore 16.30 santa messa pellegrinaggio parrocchie zona Valle Stura. Mercoledì 30, santa messa ore 8 e ore 16.30 santa messa pellegrinaggio parrocchie Valle Belbo. Giovedì 31, santa messa ore 8 e ore 16.30 santa messa Giubileo degli anziani e dei malati. Venerdì 1° settembre, santa messa ore 8 e ore 16.30 santa messa Giornata dei ragazzi e dei giovani, celebrazione presieduta da mons. vescovo. Sabato 2, santa messa ore 8 e ore 16.30 pellegrinaggio confraternite diocesane. Domenica 3, santa messa ore 8 e ore 11; alle 16.30 santa messa pellegrinaggio delle parrocchie zona Acquese e due Bormida. Alle ore 21.30 nel Centro studi Karmel incontro, su problematiche dei giovani. Lunedì 4, santa messa ore 8 per tutti i defunti e benefattori del santuario.

Patrono della comunità cremolinense

Successo della festa di S. Alberto Carmelitano

Cremolino. Ci scrivono i parrochiani:

«Successo superiore alle previsioni, ha avuto la festa di Sant'Alberto Carmelitano, patrono della Comunità cremolinense, lunedì 7 agosto.

Nella chiesa parrocchiale gremita di fedeli, ha avuto luogo alle ore 20 la santa messa presieduta da mons. Carlo Ceretti e concelebrata dal prof. don Enzo Cortese, da don Felice Sanguineti parroco di San Cristoforo e da don Giorgio sacerdote argentino, durante l'omelia mons. Ceretti con parole chiare ha segnato un sintetico tratto della figura di Sant'Alberto Carmelitano, soffermandosi sull'attualità e sulla necessità della figura dei santi nella nostra società moderna. Dopo la celebrazione eucaristica ha avuto luogo la solenne processione alla quale hanno partecipato ben nove Confraternite diocesane con le loro insegne ed i loro crocefissi, al termine è stata impartita la benedizione con la reliquia del santo.

Un doveroso ringraziamento, va a tutte le persone che si sono operate affinché tutto si sia svolto nel migliore dei modi, un particolare ringraziamento alla Civica Amministrazione che ha curato il patrocinio della festa, come per secoli era stato fatto in precedenza, riproponendo una solennità che per molto tempo era stata dimenticata, un doveroso ringraziamento ai nostri parroci don Carlo e don

Enzo, che hanno appoggiato con entusiasmo l'iniziativa, un grazie di cuore alle Confraternite S. Giovanni Battista di Cassinelle, San Rocco di Bandita, SS. Giacomo e Cristoforo di S. Cristoforo, N.S. Assunta di Grogardo, San Giacomo di Toletto, SS. Trinità e San Giovanni Battista di Ovada, SS. Annunziata e Madonna del Carmine di Ovada, SS. Annunziata e San Rocco di Belforte Monferrato, che hanno voluto unirsi a noi nel convitto eucaristico ed hanno reso più solenne la processione, un ringraziamento all'Associazione Nazionale Carabinieri sez. di Carpeneto per il picchetto d'onore ed, in collaborazione al gruppo n. 169 della Protezione Civile di Acqui Terme, ed ai Vigili della Comunità Montana, per lo svolgimento civile e corretto di tutta la festa. Un plauso alla Pro Loco di Cremolino, sempre disponibile a collaborare ad ogni iniziativa. Un ringraziamento a Davide Borrino allievo del Conservatorio "A. Vivaldi" di Alessandria, per il repertorio di musiche sacre suonate durante la s.messa all'organo della parrocchiale ed alla prof.ssa Letizia Romiti.

Soddisfazione dunque per una festa ritrovata, una tradizione ripresa, con l'augurio di ritrovarsi per poter festeggiare il prossimo anno tutti insieme nel ricordo del 7° centenario del "die natali" di Sant'Alberto Carmelitano il 7 agosto 2007.»

Centro incontro anziani Terzo

Donna Isabella e "Paulén el Quintulè"



Terzo. Successo della serata teatrale in dialetto organizzata dal Centro Incontro Anziani, che scrive: «Noi del "C.I.A.T." (Centro incontro anziani Terzo), avevamo salutato i lettori dando loro appuntamento sabato 30 luglio, nell'Arena comunale per trascorrere con noi alcune ore di sano divertimento, promettendo tante risate. In molti hanno creduto alle nostre promesse e puntuali hanno raggiunto Terzo dove, sotto un cielo plumbeo che minacciava pioggia, la compagnia teatrale "D'La Riua" di San Marzano Oliveto ha interpretato, con la loro consueta bravura, la commedia in dialetto "Donna Isabella".

Gli attori sono stati sorprendenti e il divertimento è stato superiore alle nostre aspettative, come pure ci ha piacevolmente sorpresi la quantità di pubblico che ha gremito l'Arena comunale; molti hanno disertato le numerose feste di paesi limitrofi, altri hanno lasciato luoghi di villeggiatura per raggiungerci e seguire la recita della compagnia teatrale, che per il secondo anno consecutivo ha recitato per noi. La serata è stata un vero successo e quest'anno c'è stata una variante, abbiamo voluto fare un esperimento che ha dato esito positivo ed è stato apprezzato da tutti i presenti; tra il primo e secondo atto della commedia, il nostro amico Paolo de Silvestri in arte "Paulén el Quintulè" ha intrattenuto il pubblico leggendo delle bellissime poesie in dialetto da lui composte. Anche Paulén è alla sua seconda presenza alle attività del Centro, ma la sua partecipazione durante una serata teatrale in dialetto è stata una prova e quindi una novità. Alternare al satirico della commedia delle poesie serie ed alcune volte commoventi, è stato apprezzato da tutti i presenti.

La buona riuscita della serata, caratterizzata da un susseguirsi di applausi e di risate, non è solo merito nostro, pertanto dobbiamo ringraziare tutti coloro che hanno collaborato, sperando di non dimenticare nessuno: il CSA che ha patrocinato e pubbli-

Melazzo: campi calcio disponibili

La Pro Loco di Melazzo, porta a conoscenza che sono disponibili i campi da calcio a sette e calcetto a cinque. Il campo da calcio a cinque si può trasformare in campo di volley o da tennis. Per partite singole o tornei, per informazioni e prenotazioni contattare il numero telefonico: 320 0257999.

Vincono Guido Poggio e Luigina Giaminardi

A Cartosio torneo di bocce "Penna nera"



Il capogruppo Michele Cavallero, la signora Giovanna Camparo Moretti e il signor Gino Zunino.

Cartosio. Scrive il Gruppo Alpini di Cartosio:

«Si è concluso il mese scorso, a Cartosio il torneo a bocce per coppie miste trofeo "Penna nera". Una numerosa folla di partecipanti si è cimentata in una avvincente e combattuta gara ad eliminazione. La finale disputata tra la coppia Guido Poggio, Luigina Giaminardi e la coppia Lino Benzi, Giovanna Zunino ha visto come vincitori del torneo "Penna nera 2006" la coppia Guido Poggio, Luigina Giaminardi. Terza coppia classificata quella formata da Zunino Gino e Cinzia Nervi.

La buona riuscita del torneo è da attribuirsi alla fattiva opera di lavoro del Gruppo Alpini, coordinati dal capogruppo Michele Cavallero, dall'infaticabile vice Gianni Barisone, dal segretario Giuseppe Grattarola; determinati a condurre al meglio ogni manifestazione che li vede in prima linea. Prima della finale di bocce, si è consumata la ce-

na alpina nella splendida cornice del "Giardino di Mario".

Un parco progettato e attuato dai coniugi Moretti su una proprietà boschiva del geom. Francesco Gaino, ex sindaco di Cartosio. Giacomo e Giovanna, hanno realizzato una splendida realtà di verde attrezzato in ricordo del loro unico figlio Mario. In mezzo ad una pluralità di alberi variegati come, acacie, roveri, betulle, platani, aceri; in una atmosfera di pace; si snodano vialetti arredati di panchine e gazebo che invitano alla meditazione e alla lettura.

In questa splendida scenografia wagneriana il mese scorso, l'alpino Federico Sburlati e la sua novella sposa Manuela hanno festeggiato il loro matrimonio con tanto di carrozza trainata da due splendidi cavalli.

Gli addobbi che ornavano ogni singolo angolo di questo meraviglioso parco, richiamavano un'atmosfera fiabesca di altri tempi».

A Bubbio la leva del 1976

Due giorni di festa per i trent'anni



Bubbio. Dodici trentenni, alcuni di Bubbio e altri provenienti da paesi limitrofi, hanno voluto allegramente festeggiare il seppur breve traguardo con due giorni di allegria e di ringraziamento: sabato 15 luglio con una serata in musica e domenica 16 con la santa messa e il pranzo di arrivederci.

Sabato sera i bravi Twin Pigs hanno fatto ballare con tanta allegria i festeggiati e tutti gli intervenuti, giovani e meno giovani. La Leva si è presentata al ballo, dopo una cena tra i soli coscritti al ristorante "da Teresio", in vespa; tutte e sei le mitiche moto, che per l'occasione sono state puntualmente bardate con nastri tricolore, hanno ulterior-

mente contribuito a dare una nota di allegria alla festa.

Domenica i ragazzi si sono raccolti nella chiesa del paese ad ascoltare la Parola di Dio e a ricevere gli auguri del parroco del paese don Bruno Chiappello e in via eccezionale del Vescovo di Asti venuto a Bubbio per festeggiare il centenario Silvio Rottini. I festeggiamenti si sono conclusi con un pranzo al "Ristorante al Castello", ancora un'occasione per stare insieme e per invitare i propri cari, ovvero i propri genitori e per chi li ha già mogli, mariti e figli. Ad Alessandro, Andrea, Enzo, Davide, Paola, Massimo, Marika, Maura, Mimmo, Mirko, Sabrina, Stefano i migliori auguri di buon proseguimento.

A Cavatore conclusa la mostra

“Natura e artificio” di Piero Racchi



Cavatore. Conclusa la mostra “Natura e artificio” del pittore, scultore, scrittore e musicista Piero Racchi, svoltasi con successo dal 5 al 20 agosto presso l'Associazione Culturale Torre di Cavau. L'inaugurazione, presentata con professionalità dal prof. Arturo Vercellino, è stata presenziata dal prof. Adriano Icardi, da altre maestranze e, nonostante la canicola e le ferie, da un pubblico numerosissimo. Il complesso “Los Tres”, composto da Lalla, Sergio Viotti e Piero Racchi che si divideva tra i visitatori e il complesso, ha allietato il rinfresco con alcuni brani di successo mondiale.

Con la mostra di Racchi, all'Associazione culturale Torre di Cavau, e quella di Saroni, in casa Felicità, si è dimostrato che anche in un paese di poche anime, oltre a soddisfare l'appetito dei villeggianti con sagre prettamente gastronomiche (diventate ormai delle tradizioni inveterate in tutti i paesi), si può soddisfare anche lo spirito con la cultura e l'arte, specialmente in questo periodo difficile in cui è presa in considerazione solo l'arte proposta dai grandi musei metropolitani (a pagamento).

Sezzadio: ricordo della maestra Jose Billia da parte di un'amica

Sezzadio. Riceviamo, e pubblichiamo, un commosso ricordo della maestra Jose Billia, inviatici da un'amica:

«Cara Jose in una calda domenica di luglio improvvisamente ci hai lasciati. Nei tuoi 56 anni di vita hai dato tanto a tutti, alla famiglia, al lavoro e a tutte le persone a te vicine.

Madre, insegnante e catechista esemplare. Io sono solo una persona a te vicina, abbiamo lavorato assieme per 27 anni e ci stimavamo a vicenda, rispettandoci e collaborando pur non essendo una tua collega.

Negli anni passati quando altre persone si trasferivano o andavano in pensione, sovente abbiamo fatto la battuta, noi andremo in pensione assieme e io infatti dal 1° settembre sarò in pensione e tu l'hai anticipata di un anno andandotene da noi.

E difficile da accettare, penso con tristezza a Chiara, G. Carlo, Paolo e alla tua cara mamma. Le scelte del Signore sono difficili da capire. Ora prega per noi, aiutaci a consolarci, proteggici i tuoi bambini che ti adoravano e amavano come una mamma perché tale tu eri, perché in questo mondo il rispetto e l'amore vero non si sa più cosa sono.

“I bambini nascono con le ali, ma le maestre insegnano loro a volare!”».

L'iniziativa artistica, assolutamente non lucrosa e a carico di tutti i soci dell'associazione culturale torre di Cavau, è stata visitata da moltissimi villeggianti che hanno lasciato una testimonianza d'elogio sul libro dei visitatori. A conferma di quanto è stato detto prima ne proponiamo qualcuna: «Siamo meravigliati dalla bellezza del paese e dei suoi abitanti, amanti della cultura.

- Due mostre a Cavatore... addirittura! Complimenti per l'impegno: anche i piccoli centri possono promuovere la cultura artistica. Mi fa molto piacere.

- Bella la mostra, molto carino il paese.

- Mostra particolarissima: scatenata emozioni particolari. Tecnica veramente originale.

- Anche oggi è un ricordo nuovo. L'esposizione è magnifica.

- Complimenti per l'associazione: siete dei gran lavoratori.

- La fantasia non manca. Lavori molto personali e particolari. - L'arte non conosce regole - Tutto è arte... nel semplice oggetto, ramo, foglia è la bravura dell'artista che li sa assemblare armoniosamente con colori gioiosi. Complimenti e buon proseguimento».

A Cremolino sabato 26 agosto grande concerto

L'organo sinfonico di César Franck



Cremolino. Dopo gli appuntamenti di Trisobbio (il 5 agosto con il M° Gustav Auzinger, interprete di un programma dedicato a Pachelbel e la sua scuola), e di Molare (il 18 agosto con il recital a quattro mani di Emilio e Luisella Traverso), la stagione organistica sugli strumenti della Provincia di Alessandria propone, nuovamente dalle nostre parti, uno degli appuntamenti più appetitosi della stagione.

Sabato 26 agosto (ore 21, con ingresso libero), a Cremolino, è in programma l'attesissima integrale per grand'organo di César Franck (si tratta della seconda parte) proposta dal maestro Piedino Tisato.

In programma i *Six Pièces pour Grande Orgue* (1860-1862) che annoverano la *Fantaisie* in do Maggiore, il *Grande Pièce Symphonique* in fa diesis minore (è la celebre op. 17, che si può definire la prima grande sinfonia francese per organo in quattro movimenti), il *Prelude, Fugue et Variation* in si minore, la *Pastorale* in mi maggiore, la *Prière* in do diesis minore con il suo effusivo tema cantabile, e il *Final* in si bemolle maggiore.

romantico romanzo

C'è una chiesa a Parigi, Sainte Clotilde, dove César Franck (1822-1890) trascorse molto tempo della sua vita; è qui che fu nominato organista nel 1858.

Flaubert nella minuta di *Madame Bovary* così descrisse il magnifico complesso di organi Cavaillé Coll che in quella chiesa era installato: “L'organo si apriva sotto il rosone come una selva d'argento sotto un sole fantastico”.

Da quella foresta metaforica alla selva d'Orba il passo è breve. Ma la monumentalità rimane la prima cifra che si può evincere all'ascolto, e lo strumento di Cremolino, è in diocesi uno dei pochi strumenti capaci di renderla piena, adattandosi perfettamente allo spirito “francese” dell'organo, così diverso dai coevi esempi italiani, così succubi dell'opera lirica e che, al confronto, sembrano esercizi scritti da scolari alle prime armi.

Negli spartiti di Frank una raffinatezza da noi ignota, uno scavo interiore e poi quella mai celata *grandeur* francese. Che serata si prepari!

Ma riimmergiamoci nella penombra di Sainte Clotilde e poniamoci in ascolto.

In questa solitudine incantata Franck compone gran parte della sua produzione organistica, fatta eccezione per i *Tre corali* scritti nell'estate del 1890, quando il compositore, già ammalato, si trovava a riposo in campagna.

Incline alla riflessione e tendenzialmente introverso, Franck trascorse una vita tranquilla circondato dagli affetti famigliari, dalla stima dei numerosi allievi e dai musicisti coevi.

Profondo conoscitore dei classici, tra i quali molto amò Bach e Beethoven, non senza travaglio presto acquisì uno stile perso-

nale segnato dalle esperienze romantiche e tardo romantiche a lui contemporanee.

L'ansia di perfezione pervade la sua opera e la sua musica, affiorano spirituali tormenti che l'esistenza, apparentemente serena, sembra negare.

Allora la cronologia dell'opera per organo può essere letta come itinerario dell'anima, la quale raggiunge l'assoluto nell'abbandono dei *Tre corali*, di una lievità celeste spesso annunciata, intravista, compiuta infine.

L'esecuzione integrale dell'opera per organo conferma l'impegno e l'omaggio non retorico di Piedino Tisato al grande compositore.

L'interprete

Piedino Tisato, nato a Schio nel 1955, ha ricevuto i primi insegnamenti musicali dal padre seguendo una tradizione di famiglia e, successivamente, ha studiato pianoforte con il M° Bepi De Marzi (proprio lui, il capocoro de *I Crodaioi* ospiti ad Acqui in un paio di edizioni di *Corisettembre*) all'Istituto Musicale “Canneti” di Vicenza.

Si è diplomato in “Organo e Composizione Organistica” presso la sezione vicentina del Conservatorio “Benedetto Marcello” di Venezia e in “Musica Corale e Direzione di Coro” presso il Conservatorio “Dall' Abaco” di Verona sotto la guida, rispettivamente, dei maestri Giuseppe Russo e Natalino Tacchetti.

Si è poi perfezionato con Jeans Langlais, Michael Radulescu, Stefano Innocenti, Antonio Cozza, Wolfgang Zerer per quanto riguarda lo studio della letteratura organistica, e poi con Temenuška Vesselinova e Liuwé Tamminga per quanto riguarda lo studio del clavicembalo.

Nel 1978 ha fondato il “Coro Polifonico di Giavenale” che, sotto la sua direzione ha riportato vivissimi apprezzamenti di critica e successi in occasione di concerti, rassegne, festival, nonché in concorsi nazionali e internazionali.

Ha studiato tre anni “Direzione d'orchestra” sotto la guida del M° Ludmil Descev con l’“Orchestra da camera di Sofia” ricevendo il diploma e l'attestato con menzione di merito.

Svolge attività concertistica, in Italia e all'estero, come solista d'organo e al clavicembalo collaborando anche con formazioni cameristiche.

Nel 1990 ha eseguito, per la prima volta, nel Tempio di San Lorenzo in Vicenza, l'*opera omnia* organistica di César Franck nel centenario della morte del compositore.

Attualmente è docente di “Organo e Canto gregoriano” presso il Conservatorio “Vivaldi” di Alessandria.

I prossimi appuntamenti

Ad Acqui (l'8 settembre, in Sant'Antonio), a Ovada (il 10) e a Cassine (il 16), tre altri concerti organistici da segnare sin d'ora in agenda. Ne parleremo senz'altro sul prossimo numero del nostro giornale.

G.Sa

A settembre la chitarra tra Orba e Bormida

Sei concerti, da Trisobbio apre Adriano Del Sal

Trisobbio. Comincia, venerdì primo settembre, da Trisobbio, dalla sede storica dell'Oratorio del Santissimo Crocifisso, la quattordicesima rassegna chitarristica “Musica Estate”.

E sarà un inizio di prestigio dal momento che, per l'occasione, è stato invitato il vincitore del XXXVII concorso Internazionale di chitarra classica “Michele Pittaluga” di Alessandria, ovvero Adriano Del Sal che presenterà brani di Ponce, Sor, Segovia e Rodrigo.

Ma non è questa la sola bella notizia.

Il carnet musicale di settembre fa registrare ulteriori concerti chitarristici - domenica 3 a Carpeneto; venerdì 8 a Montaldo Bormida; venerdì 15 a Castelnuovo Bormida; venerdì 22 a Orsara Bormida; domenica 24 settembre nuovamente a Trisobbio; ogni concerto, con ingresso libero, avrà inizio alle ore 20,45 - che testimoniano la progressiva e costante crescita della manifestazione, coordinata artisticamente dal M. Roberto Margaritella, sostenuta da Regione Piemonte, Parrocchia di Trisobbio, Comunità Collinare dei castelli tra l'Orba e la Bormida (ovvero dei cinque Comuni sede di concerto), Accademia Urbense e Provincia di Alessandria, e inserita nel circuito “Piemonte in Musica”.

Insomma, accanto alla consolidata stagione sugli organi storici della Provincia (XXIX edizione), la manifestazione dedicata alle sei corde, pur avendo la metà degli anni, sembra avviata a seguirne le gratificanti orme, assumendo un taglio eclettico che pare fatto apposta per raccogliere in ogni paese il pubblico delle grandi occasioni. Essi: perché se il comune denominatore è la chitarra, il modo di declinarne la musica può essere il più vario.

E così, accanto al taglio classico proposto nell'inaugurazione da Adriano Del Sal (e poi da Francesca Ghilione, nel concerto del 22 settembre), il festival darà spazio a proposte un poco più eversive che proporranno già il 3 settembre, a Carpeneto, l'esibizione del Guitar Project Trio che offre musiche di originale composizione, arrangiamenti e spazi “liberi” di improvvisazione, per orientare il trattamento tradizionale dello strumento verso più attuali aspettative d'ascolto (ma avremo modo, la prossima settimana di diffonderci più a lungo sul concerto).

Così la rassegna, che mostra eclettismo e voglia di novità, saluta venerdì 8 settembre il concerto jazz proposto da Fausto Beccalossi (fisarmonica) e da Alessio Menconi (chitarra).

Non potevano poi mancare la vocalità con il baritono Giovanni Guerini, accompagnato da Michele Guadalupi (siamo a Castelnuovo, il 15 settembre, con Mozart, Paganini e Salieri) e neppure il concerto per due strumenti, con il Duo Minussi-Geissler cui sarà affidata, nuovamente a Trisobbio, nel nome di Mozart, la chiusura della manifestazione.

Insomma da Trisobbio a Trisobbio, percorrendo la tastiera del Bormida.

L'interprete

A percorrere quella della chitarra ci penserà, invece, Adriano Del Sal, friulano di Lignano Sabbiadoro, uno dei più promettenti nostri interpreti. Nato nel 1977 ha iniziato a 12



anni lo studio della chitarra sotto la guida di Stefano Viola al Conservatorio “Jacopo Tomadini” di Udine dove ha conseguito il diploma nel 1999 con Guido Fichtner conseguendo il massimo dei voti e la lode.

Contemporaneamente si è perfezionato con Stefano Viola e Paolo Pegoraro effettuando un percorso di ricerca e approfondimento tecnico e stilistico-interpretativo che prosegue tuttora e che lo ha portato ad essere considerato e conosciuto a livello internazionale. Svolge una intensa attività concertistica che negli ultimi anni lo ha visto invitato nei maggiori festival: “Gitarrenfestspiele Nürtingen” (Germania), “Festival Internacional de Guitarra” di Morelia (Messico), “Mednarodni Festival Kitare” (Slovenia), “Festival Internazionale della chitarra” di Parma. Ha inoltre rappresentato la Regione Friuli Venezia-Giulia in Ucraina, suonando nella prestigiosa “Sala delle Colonne” della Filarmonica di Kiev. Nel 2001, nell'ambito di un'intervista in un'importante rivista specializzata, David Russell lo ha citato tra i migliori giovani concertisti del momento.

Il programma

La primo dato che si riscontra è quello della difficoltà altissima delle proposte: di Moreno Torroba, ecco le pagine di *Albada, Los mayos, Burgalesa e Madronos*; di Sor la *Fantasia n.7* di Segovia l'*Estudio sin luz*, e poi tutta la seconda parte dedicata a Joaquin Rodrigo, con la vetta interpretativa che sarà raggiunta nella *Sonata Giocosa*. Virtuositismi per la musica di Spagna, ma anche una chitarra che - racconta la critica - “suona come un pianoforte” quanto a idee di fraseggio e dinamica.

E allora di sicuro c'è da chiedere, tra i bis, la *Leggenda del pianista sull'oceano* di Morricone, nella convincente trascrizione dell'interprete.

Concerto imperdibile.

Giulio Sardi

Casa di preghiera “Villa Tassara”

Montaldo di Spigno. Nella casa di preghiera “Villa Tassara”, di padre Piero Opreni, a Montaldo di Spigno Monferrato (tel. 0144 91153), incontri estivi a luglio ed agosto ogni sabato e domenica. Inizio mattino ore 9,30, pomeriggio ore 16, “Preghiera ed insegnamento”; ore 17,30, santa messa.

Programma agosto: Da sabato 26 a lunedì 28 agosto, ritiro sul tema: in ascolto di S. Agostino “Dalle tenebre alla luce”.

Chi volesse pernottare è invitato ad avvisare la casa di preghiera.

Concerti: i primi appuntamenti il 25 e 26 agosto

A Mombaldone musica & natura

Mombaldone. Torna, dopo un anno d'assenza, l'appuntamento di fine estate con la "Musica a Mombaldone".

Dopo la ricca estate 2004 (otto concerti distribuiti tra fine agosto e fine settembre; si esibirono il chitarrista Mario Gullo e il clarinetista Guido Arbonelli, il quintetto della Sinfonica della Rai, ensemble di percussioni e l'orchestra dei partecipanti ai corsi musicali), e la pausa di riflessione del 2005, l'oratorio dei Santi Fabiano e Sebastiano tornerà protagonista di una stagione che annovera anche questa volta otto appuntamenti radunati sotto l'insegna "Musica naturale, natura musicale".

Questo fine settimana i primi quattro concerti (due venerdì 25 agosto, due sabato 26, con inizio alle ore 18 e alle 21: tutti prevedono ingresso libero) organizzati per la parte artistica dall'associazione *Merkurio progetti musicali* d'intesa con Comune, Provincia di Asti, e con il supporto della Compagnia di San Paolo. In programma - venerdì 25 - le esibizioni del pianista Enrico Intra, della soprano Marzia Grasso (accompagnata al pianoforte da Massimo Gabba), e poi - sabato 26 agosto - dei liutisti Ugo Nastrucci e Giangiacomo Pinardi, e ancora del Trio del Garda (flauto, clarinetto e chitarra).

Non ci potrebbe essere scelta musicale più varia: dalle musiche rhythm & blues d'America si passerà alle arie pucciniane, per poi giungere al repertorio antico, mediato dagli strumenti che hanno origine nel mondo arabo, messo a confronto con le musiche delle colonne sonore cinematografiche.

Natura e battaglie barocche

Il nome di Mombaldone è soprattutto legato alla celebre battaglia che ebbe protagonista Vittorio Amedeo di Savoia. Questi, proprio in Valle Bormida, a Mombaldone, sotto il castello (che poi conquistò) andò ad incocciare l'esercito spagnolo. E così nel secolo XVII, che Manzoni definirà "sfarzoso e sudicio", nella "continuazione" di quella eterna guerra del Monferrato che, non contenta di coinvolgere Renzo e Lucia e il Milanese, vive un ulteriore evento bellico l'otto settembre 1637.

Una battaglia. A rievocarla - secondo un'immagine metaforica cara alle poetiche "meravigliose" del tempo - quasi quattrocento anni più tardi i concerti di Mombaldone 2006, in una catena di battaglie musicali che fanno, insieme, una "pacificata" guerra di voci e strumenti.

Per due settimane la musica della Valle Bormida starà di casa a Mombaldone, si provincia di Asti, ma gravitante sul centro zona Acqui Terme, e offrirà ai visitatori non solo artisti promettenti e altri già celebri, ma anche la "cornice" di un paese pressoché intatto, sfuggito miracolosamente alle brutture e alle ingiurie della modernità. Quando si accede ad esso, attraverso la porta turrita, in pietra, si entra in un ambiente irreale, dove il silenzio regna sovrano e tutto è regolato da ritmi e cadenze che sono ormai lontani dal vivere della società contemporanea. E allora si capisce perché in esergo a questo festival - che probabilmente non esibirà folle oceaniche ma una sorridente schiera di appassionati, gratificati da tanto ben di Dio - stia il distico "musica naturale, natura musicale".

Un'idea originale, ma che segue comunque la propensione di portare la musica lontana dalle metropoli, lonta-



na dai rumori ma anche dai luoghi istituzionali (l'auditorium, il teatro, il conservatorio), accompagnandola verso gli spazi inconsueti della montagna o della valle.

Come non ricordare, allora, i concerti "in quota" delle orchestre, o il festival "I suoni delle Dolomiti" (1 luglio - 27 agosto) che ha raccolto 25 concerti sulle montagne care a Dino Buzzati, mettendo insieme jazz, classica e folk e scoprendo la suggestione dell'alba come momento d'arte, che rompe il silenzio di un'aurora che parla sottovoce.

Così a Mombaldone la musica, sgorgando dalla piazza principale del paese, scorrerà dal 25 agosto al 2 settembre sovrapponendosi ai ritmi lentissimi del maturare dell'uva nei filari, dell'ingrossarsi delle pannocchie del granturco, del crescere dell'erba medica nei campi, del fluire sereno delle acque della Bormida.

E proprio la pausa tra i due concerti giornalieri sembra fatta apposta per dar modo al pubblico di godere delle bellezze e delle bontà del luogo.

I primi quattro concerti

Si incomincia il **25 agosto alle ore 18** con un evento di notevole richiamo: un recital dedicato alle "american ballade" del pianista Enrico Intra. Si tratta di un concertista affermandosi sin dalla metà degli anni '50, tra i primi a sviluppare un concetto "europeo" di jazz, aprendosi a stimoli e ricerche provenienti dal mondo classico senza perdere il legame con il blues e il naturale senso dello swing che pervadono tutte le sue composizioni che spaziano, quali sfide a schemi formali ed espressivi ben consolidati, dalla rivisitazione del blues sino al campo della musica sacra, senza trascurare l'incontro con il mondo

popolare. Musicista che ama mettersi costantemente in gioco, si muove sempre su terreni di ricerca, rifiutando inutili esercitazioni di stile e mantenendo una sua precisa cifra espressiva. Seguirà alle **ore 21** dello stesso giorno un concerto del soprano Marzia Grasso accompagnata al pianoforte da Massimo Gabba: due ottimi musicisti diplomati al Conservatorio di Alessandria. Eseguiranno musiche di Puccini, Schubert, Liszt, Bizet.

Il giorno seguente, **sabato 26 agosto, alle ore 18**, un completo cambio di atmosfera porterà alla cornice barocca, con un attraente concerto dal titolo "Quei vaghi concentri" per 'oud, liuto, tiorba e chitarra barocca. Ne saranno esecutori due musicisti affermatissimi in tutta Europa, Asia e America: Ugo Nastrucci e Giangiacomo Pinardi.

Sempre lo stesso giorno, alle **ore 21**, il Trio del Garda (Mauro Scappini, flauto - Bruno Righetti, clarinetto - Eros Roselli, chitarra) innescherà un nuovo viaggio musicale con un programma di fantasie e rivisitazioni della musica operistica e da film.

Gli altri concerti

Il festival continuerà la settimana seguente, riprendendo **venerdì 1° settembre** con il duo d'arpa Mattei - Piva e con il recital pianistico di Eliana Grasso (Mozart, Beethoven e Chopin).

Sabato 2 settembre lo spettacolo "Zodiaco" per voce recitante pianoforte e percussioni (Maria Claudia Massari, Silvia Belfiore, Maurizio Ben Omar) e poi il concerto del duo formato dai fratelli Duccio e Vittorio Ceccanti (violino e violoncello, Bach, Ravel).

Info: Comune di Mombaldone tel. 0144 950680 - 333 7141701; fax 0144 950693.

Giulio Sardi

La battaglia dipinta negli affreschi di Savigliano

L'otto settembre a Mombaldone

Mombaldone. Da una battaglia all'altra. Nelle prime pagine di questo numero un frammento acquese spero nel mare di Trafalgar. Ora un nuovo richiamo alla battaglia di Mombaldone, alla quale, per la verità, c'eravamo interessati, nella primavera del 2005, con due articoli che "accompagnavano" la giornata del FAI.

Dapprima il ricordo di Massimo d'Azeglio "villeggiante acquese", e dei suoi *tour* artistici che lo portarono ad ammirare Guglielmo Caccia Moncalvo, i quadri di Montabone sua patria, e a studiare il posto della *Battaglia di Mombaldone*, puntualmente reso con un celebre olio (cfr. "L'Ancora" del 20 marzo 2005). Due settimane dopo (3 aprile 2005) un nuovo contributo dedicato alla battaglia che vide protagonista Vittorio Amedeo, immortalata questa volta dal Gonin, e dalle penne di Giacinto Lavezzeri e di Goffredo Casalis.

(Entrambi gli articoli, che attingono, in parte, alla preziosissima fonte del poligrafo acquese Carlo Chiaborelli, sono disponibili gratuitamente, da questa settimana, sul nostro sito *l'ancora.com*, nell'archivio delle monografie).

Ora, in concomitanza con le barocche (e non solo) battaglie musicali di Mombaldone (gli otto concerti in programma dal 25 agosto al 2 settembre) proponiamo ai nostri lettori un'ulteriore deriva figurativa che ci porta a Savigliano. Presso il salone d'onore (o aula regia) di Palazzo Taffini d'Acceglio (ideato senz'altro in ambito ducale: il progettista potrebbe essere forse Carlo di Castellamonte, forse Ercole Negri di Sanfront, a Savigliano anche governatore della città; i due corpi di fabbrica sono oggi proprietà della locale Cassa di Risparmio), in cui Giovanni Antonio Molineri (questo il riferimento tradizionale, ma da scartare dal momento che la sua morte si colloca nel 1631) o più probabilmente una eccellente squadra di frescanti guidata da Jean Claret e Giovenale Boetto, immortalò alcune delle più splendide imprese dell'epopea sabauda.

Ecco allora le scene dell'espugnazione del Castello di Crevacuore (27-30 gennaio 1617), l'assedio di Verrua, la conquista della pieve, la battaglia di Bistagno del 1625, la battaglia di Tornavento del 22 giugno 1636, e poi la battaglia di Mombaldone dell'otto settembre 1637. La nostra battaglia, che 1998 sollecitò il comune astigiano a condurre una campagna per l'esplorazione dell'area, tramite metal detector, allo scopo di realizzare un museo.

Armi, emblemi e pennelli, strategie del potere sabauda

Ma prima di addentrarci dentro il romanzo che il quadro descrive, vale la pena ragionare sulle strategie adottate dai sovrani piemontesi tra XVI e XVII secolo per propagandare un'idea di potere che all'arte viene demandata, e che è indispensabile strumento per la "penetrazione" nella penisola dopo che la vecchia capitale Chambery è stata abbandonata in favore di Torino. Monete, motti, emblemi, sculture celebrative, feste musicali, lo spiccato mecenatismo, ma anche immagini "forti" come il ritratto e la battaglia sono funzionali alla strategia di propaganda. E allora non stupisce che questi due ultimi soggetti trovino ospitalità non solo al Castello del Valentino,



presso il palazzo di Venaria Reale, ma anche in provincia, a Savigliano, dove negli affreschi "il gesto del Principe esce allo scoperto con una carica individuale e i destrieri del drappello di comando si riconoscono nei primi piani decisi" (così Andrea Griseri, in "Piemonte Vivo" n.4 del 1990, nel suo saggio, pp. 12-25).

Nella prima metà degli anni Quaranta, la squadra di artisti poteva mettere a frutto non solo le acquisizioni maturate viaggiando nella penisola, ma cogliere l'esempio di una delle corti tra le più splendide d'Europa, quella di Spagna. Anche in Piemonte gli ambasciatori e gli agenti diplomatici avevano riportato notizia del Salòn de los Reynos, nel Palazzo del Buen Retiro di Madrid, dove altri "episodios de campamento y de lucha" erano stati celebrati dal pennello di Calderon e da Quevedo, cari alla principessa di Carignano Maria Borbone Soissons, moglie e di Tommaso di Savoia (1595-1656), fratello di Vittorio Amedeo.

E allora, forse sotto il probabile impulso di Tommaso di Savoia (tra l'altro amico di Rubens e Van Dyck) per mantenere la Casa nel suo intero antico splendore, era nato il salone istoriato di Savigliano, città che Carlo Emanuele I "il grande" aveva scelto come sua ultima dimora, nella casa dei nobili Taffini d'Acceglio, introdotti a corte fin dai tempi della prima guerra del Monferrato, e ora gratificati da incarichi militari (ecco "le armi del principe" del saggio di Einaudi di Walter Barberis).

Mombaldone e gli spagnoli

Ma è meglio non divagare. E, allora, sembra opportuno sottolineare come l'affresco sia confezionato per sembrare un prezioso arazzo (esibisce, infatti, gli angoli dei panni sollevati in corrispondenza

delle porte d'accesso della sala) che in cornice offre un campionario di nodi sabaudi, drappi e pezzi d'armatura in cui si riconosce la mano del Boetto. Nell'immagine che si riferisce alla battaglia di Mombaldone, che si svolge ai piedi del paese, ben più grande di quello attuale, gli spagnoli sono già in fuga, incalzati dalle armi sabaude, guidate da un temerario Vittorio Amedeo che, su un bianco destriero, incita i suoi. Le armi bianche sono protagoniste, e sembrano che abbiano già svolto una consistente parte dell'opera loro (sul terreno giacciono animali feriti e cadaveri dei combattenti), ma in secondo piano si scorgono le armi da fuoco, con un servente piemontese impegnato a caricare la bocca dello strumento. Più in là la Bormida è testimone dello scontro, e sulla sua destra ecco elevarsi le torri del paese.

Le masse armate del principe, che marcano compatte, sembrano aver capito che i colori della vittoria arridono loro, guidate da un condottiero che sfoggia il migliore guardaroba (come testimonia dagli inventari di corte che contano panni pregiati e damaschi, velluti di Venezia, tabi, cioè sete pesanti nell'antico nome, in argento, vestiti color d'opale, di cannella, di grigio castoro che ricorrono puntuali nei ritratti equestri di Savigliano). Le armi, dunque. Ma anche il paesaggio, la cui pace sembra appena turbata dalla battaglia. Le vette delle colline, il verde intenso dei boschi, lo scorrere nei meandri del fiume contribuiscono alla creazione dell'ossimoro tanto caro al Seicento "sudicio e sfarzoso". Solo che qui il quadro canta la magnificenza di un paesaggio, che per fortuna, è giunto intatto sino a noi.

Giulio Sardi

Contributi mirati a valorizzazione della risorsa acqua

L'Autorità d'Ambito promuove iniziative di educazione ambientale mirate alla valorizzazione della risorsa acqua.

Lo scopo è quello di sensibilizzare i cittadini sull'acqua quale bene da valorizzare e salvaguardare. A tal fine ha stabilito l'erogazione di un contributo economico a parziale copertura delle spese sostenute per i migliori progetti volti allo sviluppo e alla diffusione tra gli utenti di una cultura basata sull'uso sostenibile della risorsa idrica.

Tale iniziativa è rivolta a tutti i Comuni, le Unioni di comuni, le scuole e le associazioni no profit facenti parte dell'Ambito Astigiano Monferrato. I soggetti interessati dovranno far pervenire, a mano o tramite raccomandata, le richieste di contributo all'Ufficio dell'Autorità d'Ambito Astigiano Monferrato sito ad Asti, in via Antica Zecca n. 3 (tel. 0141 351442), entro il 31 dicembre 2006. Il bando è scaricabile da sito internet dell'Autorità d'Ambito: www.ato5asti.it.

La Conferenza dell'Ato 5 ha stabilito di finanziare ogni anno fino a 5 progetti giudicati più meritevoli sulla base della loro importanza a livello territoriale, ambientale ed educativo.

Il presidente dell'Autorità d'Ambito Roberto Marmo si è detto «molto soddisfatto dell'iniziativa che concorre a creare una nuova cultura dell'acqua, quale risorsa da preservare e da gestire in modo attento per le generazioni future».

A Montechiaro Alto il 26 e 27 agosto

Festa del turista e del villeggiante

Montechiaro d'Acqui. Si svolgerà sabato 26 e domenica 27 agosto la 43ª Festa del Turista e del Villeggiante di Montechiaro Alto, manifestazione che chiude le feste dell'estate montechiarese e consente di assaporare i migliori piatti tipici della tradizione locale.

Nel complesso sportivo-ricreativo con pista da ballo coperta si svolgeranno le due serate, che saranno precedute, nel pomeriggio, da eventi sportivi e intrattenimenti vari.

Si inizia sabato 26 alle ore 15 con la gara di scala quaranta e con giochi vari per grandi e piccini. Alla sera, dalle ore 19, cena del villeggiante con il seguente menu a scelta: le famose acciughe del castlan di Montechiaro Alto, ceci, trippa, polenta con fonduta o spezzatino, bollito misto con bagnet, grigliata di gallo e costine. L'intrattenimento musicale è affidato all'orchestra Nino Morena

Group.

Domenica 27 agosto, oltre alle gare di scala quaranta, vi sarà un quadrangolare di calcio tra i ragazzi dei paesi della Valle Bormida e, alle ore 16, uno spettacolo musicale con J'Amis. Il menu della serata prevede le famose acciughe del castlan di Montechiaro Alto, ceci, trippa, polenta con fonduta o spezzatino, bollito misto con bagnet, grigliata di gallo e costine. Al termine, ballo in allegria con Wilmer e la sua orchestra.

Sabato e domenica vi sarà la possibilità di visita al Museo della Civiltà Contadina nella ex-chiesa di Santa Caterina, e al borgo di Montechiaro Alto, uno dei più suggestivi dell'Alto Monferrato.

La Pro Loco e il Comune di Montechiaro invitano tutti gli amici e gli appassionati della buona gastronomia a non perdere il tradizionale appuntamento con la Festa del Turista e del Villeggiante.

Dal 28 agosto al 3 settembre

A Bubbio in scena la festa delle figlie



Bubbio. La Pro Loco di Bubbio organizza la tradizionale "Festa delle Figlie" con manifestazioni il 28, 30, 31 agosto e con la giornata clou della festa domenica 3 settembre con "i giochi di un tempo che fu" ed i vecchi mestieri.

Il programma: lunedì 28 agosto, ore 20,30: inizio festeggiamenti con i falò sulle colline bubbiesi, con accen-

sione programmata con 3 colpi di cannone. Alle ore 21: teatro "Giardino dei sogni"; mercoledì 30 agosto, ore 21: finale torneo "Cavalier Vai", pallapugno squadre serie B; giovedì 31 agosto, ore 21: caccia al tesoro per bimbi; domenica 3 settembre: durante il giorno "i giochi di un tempo che fu", ore 20,30: maxi grigliata con ballo orchestra "Arcobaleno Show".

Con un buon riscontro di pubblico

A Cassine la festa patronale di S. Giacomo



Cassine. È andata in archivio con il solito bagno di folla, l'edizione 2006 della festa patronale di S. Giacomo, a Cassine. Dal 22 al 25 luglio l'intero paese è stato percorso dalla tradizionale ventata di allegria che da sempre caratterizza la comunità cassinese in occasione dei festeggiamenti patronali.

Il gran finale è arrivato nella serata di martedì 25, con l'ultima cena a base di ravioli svoltasi sul piazzale della Ciocca a partire dalle 20, e rallegrata dalla musica senza tempo dei "Metilarancio", che per tutta la sera hanno suonato, in alternanza, successi degli anni '60, '70 ed '80.

Il bilancio finale, per quanto riguarda gli appuntamenti enogastronomici, è positivo, anche se, in condizioni ottimali, si sarebbe potuto sperare addirittura in qualcosa di meglio, come spiegano dalla Pro Loco: «Tra zanzare, calura al massimo picco estivo e concorrenza da parte di altre sagre, molti fattori ci hanno sfavorito; nonostante questo le risposte sono state buone, e l'affluenza nel suo complesso è stata in linea con quanto ci aspettavamo».

Successo su tutta la linea, invece, per il classico appuntamento col concerto "Musica sotto le stelle", offerto gratuitamente al paese dalla banda "F.Solia" nella serata di lunedì 24. Secondo una tradizione ormai consolidata, centinaia di cassinesi hanno gremito piazza Cadorna per assistere alla performance bandistica, in barba alla canicola e alle zanzare.

Deve considerarsi del tutto positivo, infine, anche il bilancio degli appuntamenti culturali che hanno fatto da contorno alla tre giorni di festa, a cominciare dalla gara di pittura "Il Cucchiello", organizzata

da "Ra Famija cassinèisa" e svoltasi domenica 23 luglio. 44 i concorrenti iscritti, per un totale di 96 opere presentate al giudizio della giuria. A conquistare il primo premio, offerto dalla stessa "Famija Cassinèisa" è stata Ines Bertolino, di Torino, con un acquarello su S. Francesco. Secondo posto per un'altra donna: Angela Pasini di Saluzzo: per lei un premio offerto dal Comune.

A seguire si sono classificati terzo Luigi Andreoli, quarto Luigi Macella e quinto Aurelio Negro. «Una buona edizione - chiusa al presidente de "Ra famija cassinèisa, Giuseppe Corrado - che è stata anche nobilitata da campo di partecipanti piuttosto ampio. Ringrazio brevemente tutti coloro che ci hanno offerto i premi da mettere in palio, a cominciare da Tacchella Macchine, fino all'Estrattiva Favelli, passando per lo studio tecnico Cassinera, lo studio tecnico Scolaro, e la ditta Fratelli Gotta».

Altra tappa importante per la cultura e per il paese è stata poi la presentazione, avvenuta al Palazzo Municipale nel pomeriggio di sabato 22, della guida storica, artistica e turistica "Cassine: Terra di Storia - Storia di Terra", realizzata da Sergio Arditi e Giuseppe Corrado, che sembra avere già attirato la curiosità di molti appassionati di cultura locale.

Le esclamazioni di gioia dei bambini, che sono accorsi in massa in piazza Italia, attirati dalle giostre, approdate in paese proprio per il periodo della festa, hanno chiuso la parentesi dei festeggiamenti patronali. Un vero peccato dover aspettare un altro intero anno prima che sia di nuovo tempo di S. Giacomo.

M.P.

A Rocca Grimalda domenica 27 agosto

3° raduno degli alpini della Langa Astigiana

Rocca Grimalda. Domenica 27 agosto, il Gruppo Alpini di Rocca Grimalda, Comune e Pro Loco organizzano il 3° raduno delle Penne Nere della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida".

Il programma prevede: domenica 27, alle ore 9: ammassamento al campo sportivo; registrazione e premiazione gagliardetti; distribuzione buoni pasto; ore 9,20: colazione offerta dalla Pro Loco di Rocca Grimalda; ore 10,15: alzabandiera; inizio sfilata verso piazza Barbero con la banda musicale "La Tenentina"; ore 11,45: in piazza Barbero deposizione corona di alloro sulla lapide dei caduti; saluti delle autorità; ore 13: pranzo allestito

nella struttura della Pro Loco in piazza Barbero. Menù: affettati misti, carne cruda, trota in carpione, insalata di peperoni, tonno e acciughe, risotto all'Arneis, agnolotti al ragu, stinco con patate, brasato al Barolo, robiola di Rocca Grimalda dop, bunet della nonna, acqua, vino, caffè, digestivo. Costo del pranzo: 23 euro. Prenotazioni a: Comunità Montana 0144 93244; Comune di Rocca Grimalda 0144 93025.

La Banda Sezionale "La Tenentina" di Tigliole d'Asti con ben 132 anni di attività alle spalle, è dal 1970 la banda ufficiale della Sezione A.N.A. di Asti. Il maestro Piero Gallo dirige 30 elementi che partecipano ai raduni provinciali ed

alle adunate nazionali. È guidata dal presidente Giacomo Gai e vanta un repertorio che spazia dal popolare al sinfonico a quello strettamente militare.

Durante la manifestazione saranno presenti i produttori della famosa robiola dop di Rocca Grimalda con appositi stand.

Per chi desidera in parrocchia si celebra la messa alle ore 11.

Pietro Carlo Poggio e il capogruppo degli alpini di Rocca Grimalda e così spiega il suo gruppo ed il perché del raduno della Langa Astigiana:

«Il gruppo che ho l'onore di presiedere è stato costituito nel 1963 e in questi anni ha sempre contato sull'affetto e

sull'entusiasmo degli iscritti e sostenitori. Memori del precedente raduno del 1998 volevamo riproporre questo avvenimento per legare una volta di più Rocca Grimalda e gli Alpini».

È pertanto con vivo piacere che invitiamo tutti gli Alpini e simpatizzanti a partecipare, la vostra gradita presenza è indispensabile per la buona riuscita della manifestazione. Vi posso assicurare che Rocca Grimalda, paese di alta collina sospesa tra Langhe e Monferrato, merita senz'altro di essere visitato. Con la certezza di incontrarvi numerosi, vi invito a dare un cortese cenno per la prenotazione del pranzo e vi porgo i miei più cordiali saluti alpini».

Feste e sagre nei paesi dell'Acquese e dell'Ovadese

Loazzolo. Sabato 26 agosto, dalle ore 19 "Un Paese in festa". Percorso con degustazione di piatti tipici nei caratteristici scorcio del borgo antico abbinati ai vini di Loazzolo. Affettati misti della "Bottega dei Sapori"; ravioli al "plin" della Pro Loco di Vesime; bollito misto della "Locanda degli Amici"; "Bagnet" di antica tradizione; tris di formaggi di Loazzolo dell'azienda "Cà Bianca" di Luisella Cavallero in degustazione col Loazzolo Doc; torta di noccioline con la "Torrone" di Faccio. Sul Belvedere tra le due chiese la serata sarà allietata dal duo musicale "Giancarlo e Alessia".

Acqui Terme. Calendario manifestazioni in agosto: *Sabato 26:* chiostro San Francesco ore 21, Musical Scuola di Musica tratto da "Aggiungi un posto a tavola", isola pedonale "La via del Brachetto". *Domenica 27,* c.so bagni dalle ore 9 alle ore 19 "Mercatino Sgaiento" bancarelle di antiquariato, dell'artigianato, delle cose vecchie ed usate e del collezionismo. Informazioni: Ufficio Commercio tel. 0144 770254. Isola pedonale, *domenica 27,* "La via del Brachetto", concerto band acquese in memoria di Luca Persoglio, piazza Bollente dalle ore 16.

Vivone. La Pro Loco ed il Comune organizzano la "3ª Festa della birra", *venerdì 25 agosto:* ore 19, apertura stand gastronomico; ore 22, musica con i "Radio Zombie"; *sabato 26 agosto,* ore 19: apertura stand gastronomico; ore 22 musica con i "Crimen". Bracioline, salami, salsicce, wurstel e... birra a fiumi. Accorrete numerosi e buon divertimento! Copertura assicurata in caso di pioggia.

Rocca Grimalda. La Polisportiva organizza sul "Belvedere Marconi", dal 23 al 27 agosto la "28ª Festa gastronomica della Peirbuieira". Tutte le sere si balla con: *venerdì 25,* "Griabudo"; *sabato 26,* "T.N.T. Band" ospiti Lucia Buy (Lucy Stella) Flavia del gruppo Bailamos; *domenica 27,* "Laura & Fabrizio". Ingresso libero. Lasagne nella "Peirbuieira", prelibato piatto di lasagne e fagioli; polenta e salsiccia al sugo di funghi; tonno, fagioli, cipolle, uova; arrosto del folklore; bracioline, salsiccia e spiedini alla piastra; vini dell'Associazione Produttori di Rocca Grimalda; ristorante coperto, aperto dalle ore 19.

Rocchetta Palafea. Il Comune e la Pro Loco, con il patrocinio della Provincia, organizzano "Rüchetta an festa", programma festeggiamenti agosto: *Venerdì 25,* ore 21,30: sotto il tendone grande gara a Scala 40 individuale con premi in monete d'oro. (vige regolamento locale), "Specialità della serata lingue al sugo di funghi". *Sabato 26,* ore 21,30: serata danzante con l'orchestra "Le Pop Corn" "Specialità della serata risotto ai funghi". *Domenica 27,* ore 21,30: serata danzante con l'orchestra "Mira Toriani" "Specialità della serata ravioli al plin". *Lunedì 28,* ore 21,30: serata danzante con l'orchestra "I Saturni", ore 22,30: esibizione dei ballerini della scuola di ballo dei maestri Anna e Guido Maero "Universal Dance" di Canelli. "Specialità della serata tajarin al ragu di coniglio". *Martedì 29,* ore 21,30: chiusura festeggiamenti con "I Souvenir" "Specialità della serata polenta e

spezzatino". Tutte le sere nei locali della Pro Loco saranno serviti piatti tradizionali, braciolata e buon vino locale. Durante i festeggiamenti sarà possibile visitare la mostra "Una volta a Rocchetta Palafea..." ricordi fotografici a cura di Gian Luigi Gandolfo e per i più piccoli sarà allestito un parco gonfiabile.

Spigno Monferrato. Il Comune organizza per *domenica 3 settembre* il "Mercatino Spignese", 6ª edizione dalle ore 8 alle ore 20. Mercatino di cose nuove e usate, curiosità, utilità, collezionismo e scambio, generi diversi. La signoria vostra è gentilmente invitata, plateatico gratuito. Per informazioni telefonare 340 2263537.

Rocca Grimalda. Domenica 3 settembre il Comune e la Pro Loco organizzano la "3ª Mostra caprina". Programma manifestazioni - ore 9: arrivo capi ed allestimento mostra caprina; ore 10: saluto delle autorità a seguire convegno su: "Il pascolo come risorsa fondamentale del territorio: valorizzazione della robiola di Rocca Grimalda attraverso il legame tra il pascolo e la qualità del latte". Relatori: dr. Veterinario Maurizio Valente, "Il metodo dell'agricoltura biologica nell'allevamento caprino". Agronomo Enrico Ottino, "Importanza della flora alpina nell'alimentazione al pascolo della capra". Ore 11: valutazione dei migliori capi; ore 12: premiazione; ore 13: pranzo in piazza Barbero a cura della Pro Loco di Rocca Grimalda; dalle ore 14: mercatino dei prodotti tipici langaroli; ore 16,30: teatro in piazza, il Gruppo Teatro Amatoriale "A.Nosenzo" presenta: spettacolo comico in lingua piemontese; ore 19: riapertura al pubblico ed inaugurazione della torre medioevale di Rocca Grimalda; ore 19,30: cena in piazza Barbero a cura della Pro Loco di Rocca Grimalda. Il pascolo. La Robiola dop di Rocca Grimalda deve la sua fama e le sue alte qualità alla grande varietà organolettiche di erbe che si trovano nei nostri pascoli. Valenti botanici ci hanno insegnato a capire quali tesori calpestiamo passeggiando ogni giorno sulle nostre colline. Il patrimonio vegetale diventa così bene culturale ed è questo il motivo per cui, come per i grandi vini, possiamo parlare di veri e propri "cru". Informazioni: Comune tel. 0144 93025, www.comune.roccagrimalda.it, t.comune.roccagrimalda@libero.it

Cortemilia. Per la Stagione 2006 concertistica dedicata: Clemente Granata, Vittoria Caffa Righetti, Don Luigi Mazza, sabato 9 settembre, ore 21, chiesa di San Francesco, "Nuovo Trio Doppler", Francesco Tomezzoli, flauto; Ilaria Zanfortin, flauto; Simone Zoja, pianoforte; musiche di Quantz, Doppler, Schumann, Bizet, Kuhlau; giovedì 14 settembre ore 18 e domenica 17 settembre ore 21 presso la chiesa di San Francesco "XIV International Music Competition"; lunedì 18 settembre, ore 18, chiesa di S. Francesco, concerto finale "Master Class" direzione di coro; sabato 23 settembre, ore 21, chiesa di San Francesco, concerto finale, "Master Class" canto a cappella moderno; domenica 17 dicembre, ore 21, chiesa di San Pantaleo, per i cori "Concerto di Natale".

La 52ª edizione sino a domenica 27 agosto

A Cortemilia la Sagra della nocciola



Cortemilia. È festa nella capitale della nocciola "Tonda e gentile di Langa" per la 52ª edizione della Sagra della Nocciola, iniziata venerdì 18 agosto che si concluderà domenica 27 agosto.

Aperta venerdì 18 con un concerto dell'Orchestra Bruni è proseguita sabato 19, con la passeggiata enogastronomica per le vie del centro storico, e quest'anno è stato vero boom di presenze. Con 12 punti dislocati nei due borghi: S. Michele e S. Pantaleo, dove associazioni, frazioni hanno preparato le loro specialità, e verso le 23 alcuni dovevano preparare in fretta e furia nuove prelibatezze, per soddisfare le migliaia di presenze. Specialità gastronomiche e dolcieri accompagnate dal dolcetto dei terrazzamenti di Cortemilia, ormai in odore di doc.

Domenica 20 le aziende della nocciola, Benvenuto, Caffa Fratelli, La Gentile, Nocciole Marchisio, hanno presentato "Nocciola & co.", un'intera giornata dedicata alla Nocciola Piemonte con il convegno "Nocciola Piemonte: una finestra sul futuro" (riferiremo prossimamente) e l'

inaugurazione ufficiale della 52ª Sagra della Nocciola. A tagliare il nastro è stato l'on. Massimo Fiorio, sindaco di Calamandrana, alla presenza di parlamentari, consiglieri regionali, provinciali, sindaci, amministratori dei paesi della valle e altre autorità. Nel pomeriggio la premiazione del concorso "il miglior dolce alla nocciola" riservato ai non professionisti, vincitrice Simona Gallo di Castelletto Uzzone (premio di 250 euro) e degustazione. Quindi la Compagnia del Teatro delle Orme ha presentato "La Locandiera", spettacolo teatrale itinerante. Alla sera cena a tema "Sapori di Nocciola", dove il noto chef acquese Claudio Barisone ha preparato piatti alla nocciola con pesci, tagliolini e altro, veramente superlativi.

La sagra continua venerdì 25, ore 20, nel chiostro del Convento "Degustar Dolcetto" serata del Consorzio per la tutela e la valorizzazione del Dolcetto dei terrazzamenti. Assaggi vari e degustazione del Dolcetto dei terrazzamenti dei 7 produttori aderenti al Consorzio. Costo 10 euro (solo su prenotazione); ore 21.30:

nei locali della Sagra grande musica con i Mobil Swing Band.

Sabato 26 e Domenica 27: Profumi di Nocciola, fiera regionale del dolce alla Nocciola Piemonte I.G.P. e del vino di Langa e Premio Novi Qualità (programma in altro articolo).

Nelle serate del 25, 26 e 27 nei locali della Sagra funzionerà lo stand gastronomico (domenica 27 anche a pranzo). Durante tutto il periodo della Sagra saranno visitabili le mostre "Ileana Ghione, un album di ricordi" (chiesa del Convento) e "Costruttori di paesaggio: il paesaggio del vino" a cura dell'Ecomuseo dei Terrazzamenti e della Vite in collaborazione con gli abitanti di Cortemilia e il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agroforestali e Ambientali dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria. Piazza Oscar Molinari. Orario: festivi e prefestivi ore 9.30-19; feriali mattino 9.30-12.30, pomeriggio 16-19. Informazioni e prenotazioni: 0173 81027; 0173 81276; info@comunecortemilia.it.

G.S.

Profumi di nocciola premio Novi qualità



Cortemilia. Si terrà a Cortemilia sabato 26 e domenica 27 agosto l'8ª edizione di "Profumi di Nocciola", la fiera del dolce alla Nocciola Piemonte IGP e del vino di Langa organizzata dal Comune di Cortemilia con la collaborazione di Slow Food e della Confraternita della Nocciola Tonda e Gentile di Langa.

Da due anni la fiera può fregiarsi del distintivo di "regionale", a testimonianza dell'importanza sempre crescente che la manifestazione ha assunto nel corso degli anni. Se si dice Nocciola Piemonte, si pensa infatti a Cortemilia, considerata la capitale del primo frutto (o seme?) piemontese ad avere ottenuto l'IGP (Indicazione geografica protetta) sin dal 1993.

Sulla nocciola verde infatti una buona parte dell'economia cortemiliese e della Valle Bormida: oltre alla produzione corilicola diffusa in tutti i paesi, sono insediati a Cortemilia e a Cravanzana 4 stabilimenti (in cui sono occupate oltre 100 persone) di stoccaggio, sgusciatura e preparazione di semilavorati da destinare all'industria dolciaria e un'industria specializzata nella produzione di macchinari per la lavorazione della nocciola e della frutta secca in genere (oltre 100 dipendenti); il prodotto finito viene invece realizzato da piccoli laboratori artigianali, alcuni dei quali hanno recentemente ottenuto riconoscimenti a livello nazionale.

Tra i prodotti si ricorda in particolare la Torta "Cortemilia", unico ed inimitabile dolce alla Nocciola, prodotta dai pasticceri associati in consorzio, secondo un disciplinare di produzione che prevede l'utilizzo esclusivo di Nocciola Piemonte (min. 35%), burro, zucchero, senza aromi e conservanti.

All'interno di questo disciplinare ogni pasticcere elabora la torta secondo la propria esperienza e creatività.

Il 26 e 27 agosto maestri pasticceri provenienti da tutta la regione e produttori dei vini di Langa, con le bancarelle collocate sotto gli antichi portici e lungo le vie del centro storico, offriranno in degustazione e venderanno tutte le specialità a base di nocciola. All'interno della fiera, che rappresenta normalmente anche

un punto di contatto con operatori del settore, saranno programmati momenti di intrattenimento musicale itinerante, animazioni per bambini, spettacoli, in modo da poter attirare l'attenzione del maggior numero di turisti e di visitatori.

La fiera giunge a conclusione di una settimana di festeggiamenti dedicati alla Nocciola Piemonte.

Sabato 26: ore 9.30, selezione finale Premio Novi Qualità, prove dell'umidità, resa alla sgusciatura e calibratura; ore 16-23, la Fiera, maestri pasticceri selezionati da Slow Food e grandi produttori di Langa vi attendono sotto gli antichi portici e per le vie del centro storico. Ore 16-23, percorso artistico - didattico - degustativo della Nocciola Piemonte IGP: visite guidate a chiese e palazzi storici e degustazioni di prodotti tipici (prenotazioni in loco); ore 16-23, degustazione di Dolcetto dei Terrazzamenti; ore 18, nel chiostro di San Francesco Concerto finale del Master Class Little Piano School; ore 20.30, festa del folklore piemontese; per le vie del paese suoneranno i Ferisher Musica Ethnofolk, i Farandoulaire del Roero, la Banda musicale di Agliano Terme.

Domenica 27: Ore 10: selezione finale Premio Novi Qualità, prova del gusto; ore 10-19, la Fiera, maestri pasticceri selezionati da Slow Food e grandi produttori di Langa vi attendono sotto gli antichi portici e per le vie del centro storico. Ore 10-19: Percorso artistico - didattico - degustativo della Nocciola Piemonte IGP: visite guidate a chiese e palazzi storici e degustazioni di prodotti tipici (prenotazioni in loco). Ore 10-19, degustazione di Dolcetto dei Terrazzamenti; ore 11-19: il Ludobus, giochi e animazioni per bambini. Ore 11.30: premiazione dei finalisti del premio Novi Qualità; seguirà la consegna del premio "Paesaggio Terrazzato", a cura dell'Ecomuseo dei Terrazzamenti. Ore 15: festa del folklore piemontese; per le vie del paese si esibiranno Cui da ribote, i Pietr'Antica, i Mishkalè. Ore 21: nei locali della Sagra veglione di chiusura con l'Orchestra spettacolo Carlo Grubaud.

G.S.

Ad Olmo Gentile esercitazione provinciale

Come fronteggiare l'emergenza siccità



Olmo Gentile. Venerdì 11 agosto si è svolta, a Olmo Gentile, un'esercitazione dimostrativa della Protezione Civile della Provincia di Asti per dimostrare come si possa assicurare una sufficiente risorsa idrica alle popolazioni in periodi di siccità.

All'incontro hanno partecipato l'assessore alla Protezione Civile Mario Aresca, l'assessore alle Politiche Giovanili Maurizio Rasero, i Sindaci dei Comuni di Olmo Gentile Mariagrazia Aramini, di Serole Silvestro Bontà, di Sessame Carlo Becchio, di Bubbio Stefano Reggio, Ambrogio Spiota vice sindaco di Monastero Bormida, il presidente della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" Sergio Primosis, i dirigenti del Servizio di Protezione Civile della Provincia Oreste Meschia e Angelo Marengo con funzionari, i volontari del Coordinamento provinciale di Protezione Civile e i volontari del gruppo A.I.B. con i ragazzi attualmente ospiti del Campeggio di Roccaverano.

Promossa dalla Provincia di Asti, «l'iniziativa è servita a fare il punto di una realtà che in questi anni è diventata parte integrante del sistema astigiano di emergenza e soccorso: la siccità nella Valle Bormida. Ma con la partecipazione degli oltre 50 ragazzi presenti in questi giorni al campeggio di Roccaverano - ha spiegato l'assessore Aresca - si è trattato di una vera e propria lezione di educazione civica e ambientale».

L'iniziativa è servita a dimostrare come il Servizio della Protezione Civile della

Provincia abbia fatto suo il motto "sempre pronti", con la verifica dell'efficienza dei mezzi e delle attrezzature che vengono utilizzati per il trasporto di attrezzature e le seguenti apparecchiature: mezzo specifico per interventi nel campo degli incendi boschivi; idrovora per il prelievo di acqua; potabilizzatore in grado di soddisfare il fabbisogno giornaliero di acqua di una piccola comunità di persone; cisterna multifunzionale per il prelievo e stoccaggio di acqua ad uso domestico; cisterne di piccola, media e grande capacità per lo stoccaggio di acqua non potabile; sacchetti contenenti acqua potabile da 1 a 10 litri confezionati da apposita apparecchiatura regionale in dotazione ai gestori di risorse idriche.

«La carenza di fenomeni meteorologici di questa estate non ci ha fatto dimenticare quanto accaduto nell'estate 2003, dove alcuni Comuni della Comunità Montana sono stati interessati per diversi giorni da emergenza idrica. Oggi ci troviamo con gli Amministratori della zona e con dei giovanissimi astigiani per sottolineare l'importanza di una cultura della protezione civile attiva a prevenire le criticità del nostro territorio» ha dichiarato l'assessore Aresca.

D'intesa con la Regione il servizio di Protezione Civile della provincia sta mettendo a punto per la Comunità Montana un piano d'intervento specifico per fronteggiare le emergenze di tipo idrico, tale strumento darà le indicazioni agli attori preposti ad intervenire.

Castello di Prasco concerto di Crocco e Ferrari

Prasco. Sabato 26 agosto, alle ore 21, nel giardino delle rovine del castello di Prasco si terrà il concerto "Musiche dal mondo nell'Alto Monferrato". La manifestazione, organizzata a cura dell'Associazione Alto Monferrato, patrocinata dal Comune di Prasco e ospitata dai proprietari del locale castello, avrà come interpreti ed esecutori i noti artisti Marcello Crocco (flauto) e Fred Ferrari (pianoforte).

Per l'occasione tutta la cittadinanza è invitata nell'austero castello medievale alla serata musicale che si concluderà con una degustazione di vini e di prodotti tipici dell'Alto Monferrato allestita dal Comune di Prasco.

Ultimi appuntamenti il 25 e il 27 agosto

"Arzello in festa" grande successo



Melazzo. Proseguono sull'area verde comunale di Arzello i festeggiamenti organizzati dalla Pro Loco per tutto il mese di agosto.

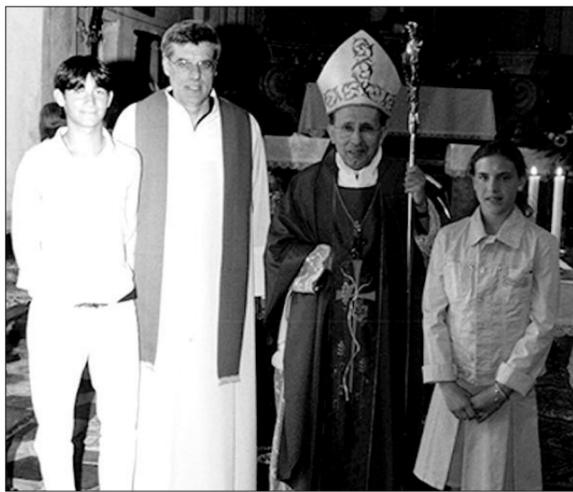
Iniziati sabato 5 agosto con la prima serata gastronomica sotto le stelle e proseguiti come da programma, hanno registrato una notevole affluenza di persone, attratte dalla buona cucina e dai diversi complessi musicali che hanno allietato le serate. Particolare successo ha registrato l'ormai tradizionale cena di pesce, mentre curiosità ha suscitato la serata "dolce e salato" durante la quale i golosi hanno avuto l'imbarazzo della scelta di fronte ad un ricco buffet di dolci prelibati, preparati dall'amico Mauro.

Accanto alle serate gastronomiche, diverse manifestazioni hanno animato la tranquilla frazione: una bella novità è stata la prima edizione del "Pentathlon del boscaiolo" gara regionale che ha visto la partecipazione di diverse squadre di provetti taglialegna che si sono contesi il 1° trofeo Levo Denis e i premi messi in palio dalla STHL, accanto alle tradizionali gare di bocce e di scala 40. Nonostante il tempo non favorevole, anche la tombola di venerdì 18 agosto ha registrato un notevole successo, mentre una calda giornata di sole ha accompagnato il raduno delle 500 e auto d'epoca.

I prossimi appuntamenti sono: venerdì 25 agosto con polenta e cinghiale e, a conclusione dei festeggiamenti, domenica 27 agosto con il tradizionale bollito misto della cena del trebbiatore durante la quale verranno estratti i biglietti della lotteria "Arzello in festa 2006".

Nella chiesa di S. Maria Maddalena

Olmo Gentile, cresima ad Anna e Paolo



Olmo Gentile. Sabato 1° luglio Anna e Paolo hanno ricevuto la santa Cresima dal vescovo diocesano, mons. Pier Giorgio Michiardi, nella chiesa parrocchiale di S.Maria Maddalena. Un grazie di cuore al nostro parroco don Nino Roggero, per la preparazione ricevuta e un arrivederci a presto al Vescovo nella nostra piccola comunità.

Con 98 cani partecipanti

A Denice gara di agility Master d'Italia



Denice. Domenica 6 agosto alla gara di agility organizzata dal Comune di Denice ed Agility Denice 98 cani si sono presentati alla partenza. La 1ª prova per cani debuttanti, cani veterani e bambini era molto simpatica da vedere. Quest'anno si è visto un aumento nel numero dei conduttori giovani con il meritato successo di un bambino di Agility Denice, Ludo Ruga con la sua cagna breton Lola e border collie Sebastian. Nelle 2 prove del master d'Italia la combinata è stata vinta da: Orietta de Paolo con la sua barbone nano Sissy (small), Mentore Soragna con la sua meticcina Sissy (medium) e Lorenzo Airoldi con la

sua border collie Xclero (large). Durante la giornata nei campi di cascina Poggio Sheepdog Centre si sono svolte 3 dimostrazioni di Sheepdog: dei bravissimi cani pastori al lavoro sul gregge. La premiazione finale sotto la torre con la musica da ballo era davvero splendida: tantissimi sponsors hanno offerto i loro prodotti locali. Un ringraziamento al sindaco Nicola Papa, al Comune, alla Pro Loco e alla Parrocchia per la loro collaborazione. Per aspiranti agilitisti iniziano nuovi corsi a settembre, compreso un corso per bambini in lingua inglese. Per informazioni: Agility Denice (tel. 347 8144152).

Camminata tra le colline denicesi

"Dui pas a Densc" prima edizione

Denice. Domenica 3 settembre a Denice c'è un appuntamento da non perdere: si tratta della 1ª edizione della "Dui pas a Densc, una piacevole camminata tra le splendide colline denicesi".

La Polisportiva Denicese organizza tale evento in particolare per promuovere la conoscenza del territorio locale che presenta elementi di grande valore naturalistico con vedute paesaggistiche di incomparabile suggestione. L'intento è proprio quello di far conoscere Denice anche per questo importante aspetto, cercando di inserirlo all'interno di un programma più articolato e rendendo, si spera, questa giornata unica.

L'appuntamento è per tutti gli amanti della natura e delle "camminate" in regione Piani di Denice, dalle 7.30 alle 8.30 sono aperte le iscrizioni (la quota è di euro 10). Ad ogni partecipante verrà consegnata

una cartina per potersi orientare nel territorio denicese, anche se il percorso, di 15 chilometri, è interamente segnalato. Inoltre, durante il cammino vi saranno due punti di ristoro.

Non si tratta di una gara competitiva, è solo un momento di aggregazione e di divertimento! La camminata si conclude dopo 3-4 ore e l'arrivo è sotto la torre del paese dove vi aspetta un meritato pranzo: verranno offerti a tutti gli escursionisti antipasti misti, polenta ai funghi porcini ed al sugo di lepre inaffiati da buon vino, pesche al moscato e caffè accompagnato da pasticceria mista.

A conclusione ci sarà un'estrazione di premi offerti dalla Polisportiva Denicese. Si ricorda che in caso di maltempo la manifestazione verrà rimandata a domenica 10 settembre. Per informazioni: 339 4931957 (Gabriele).

Riaperta la secolare Osteria della Vittoria

Cortemilia. Lunedì 21 agosto a Cortemilia, sulla strada per Pezzolo Valle Uzzone, riapre la centenaria Osteria della Vittoria, uno dei ristoranti più antichi del Piemonte.

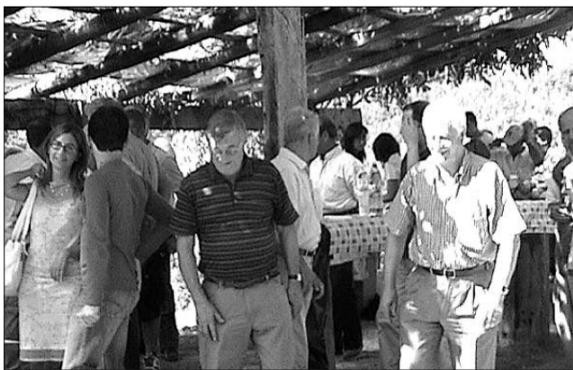
La famiglia Ghione lo aveva gestito dai primi del '900 fino al 2004, quando Jolanda e fratelli hanno ceduto attività ed immobile. È succeduta la gestione della famiglia Diotti che però da pochi mesi ha dovuto interrompere l'attività causa l'improvvisa scomparsa a 68 anni della cuoca Rosetta. Da agosto è subentrata la famiglia Zailo, che con Antonella, esperta cuoca, e Romano, propone la cucina tradizionale di Langa, con un occhio di riguardo alle produzioni tipiche di Cortemilia.

Nel locale ammodernato solo nelle parti essenziali e oggi dotato di un ampio dehors estivo, si trovano ancora molte delle cose che addobbavano le stanze negli anni passati.

L'insegna scritta sul muro ne è un esempio, come la "topia" o pergolato di uva fragola bianca che contorna il perimetro da tantissimi anni. Chi ama la buona cucina ricorda sicuramente l'Osteria della Vittoria, in via Statale Sud, due chilometri fuori dall'abitato di Cortemilia: un locale tranquillo, familiare dove in qualunque momento si può assaporare anche solo un piatto o la merenda sinoira. Per prenotazioni 0173 81294.

La patronale richiama sempre tanta gente

A Merana grande festa di San Fermo



Merana. I festeggiamenti per la festa patronale di San Fermo si sono svolti come da programma; sabato 5 agosto serata gastronomica e danzante, domenica 6 tradizionale celebrazione della santa messa nella chiesetta dedicata al Santo protettore contro la peste, sul colle dove sorgeva l'antica Merana.

Il parroco don Piero Opreni ha celebrato sotto il protiro della chiesa seicentesca di S.Fermo, accompagnato dai cantanti della "Corale di Merana".

Dopo la celebrazione è seguito un festoso rinfresco offerto dalla Pro Loco e dal Comune. È stata un'occasione importante per ritrovarsi in numerosi meranesi emigrati, presenti anche con le loro famiglie.

La strada appena asfaltata,

l'area di sosta rinnovata e la torre trecentesca recentemente restaurata hanno fatto apprezzare il luogo suggestivo dal quale spaziare sull'ampio orizzonte.

Lunedì 7 agosto, con partenza dalla "Croce", è stata ripresa la tradizione della Via Crucis sino alla sommità dove si erge la chiesa San Fermo e martedì 8 serata gastronomica e danzante con lo spettacolo pirotecnico che ha attirato come di consueto, diverse centinaia di turisti.

Grande e diffusa è stata la soddisfazione per il successo della festa patronale meranese, tanto che il 2 settembre prossimo la Pro Loco ha organizzato una gita sociale con meta Cogne, castello e museo naturalistico di San Pierre e il centro storico di Aosta.

A Morsasco 2ª sfilata di moda

Morsasco. Domenica 30 luglio, a Morsasco, con grande afflusso di pubblico, si è svolta la 2ª edizione della sfilata di moda, organizzata dalla Pro Loco e ideata da Lucia de "Abbigliamento intimo Lucia".

Nella suggestiva cornice del giardino del castello medioevale, avvolti dalle note musicali del maestro di musica Massimo Gallo, sulla passerella si sono avvicendati bambini, ragazze e ragazzi: alcuni giovani hanno presentato, vicino ad una rombante moto, tute e accessori per chi ama andare in moto, proposti dalla ditta "ChiaraMotoricambi"; i bambini, con la loro naturalezza, hanno indossato pantaloni e magliette di "Robe da bimbi"; le modelle hanno vestito abiti semplici, ma raffinati e un favoloso vestito da sposa della "Sartoria Daniela"; infine, l'abbigliamento intimo per uomo, donna e bambino de "Abbigliamento intimo Lucia", tutti pettinati dalla brava parrucchiera Serena.

La festa si è conclusa con un buffet offerto dagli sponsor della sfilata e dalle cuoche morsaschesi. A tutti coloro che in ogni modo hanno contribuito alla manifestazione va un sentito ringraziamento.

Per i festeggiamenti di San Lorenzo

Miogliola: Gran fondo di mountain bike

Miogliola di Pareto. Scrive Fernando Rosa: «I festeggiamenti per San Lorenzo, organizzati dalla Pro Loco Miogliola, hanno visto quest'anno il fiorire di una nuova iniziativa sportiva: domenica 13 agosto, in collaborazione con l'ASD Macelleria Ricci è stata organizzata la prima edizione della gran fondo mountain bike di San Lorenzo. La mountain bike è un'attività sportiva che raccoglie un sempre maggior numero di appassionati perché è certamente un modo piacevole per trascorrere da soli o con gli amici alcune ore all'aria aperta nei boschi: il percorso approntato con passione, competenza e... tanta fatica dagli organizzatori Stefano Bo e Claudio Rolando è sicuramente di prim'ordine. Si tratta di un tracciato di km. 38 sterzato al 98%, con molti saliscendi, che interessa i comuni di Pareto, Miogliola, Pontinvrea e Sassello.

A partire dalla località San Lorenzo il percorso si snoda da principio lungo le rive dell'Erro, sale alla località Garbarini, poi sulle alture attorno a Carpenaro; di lì si scende fino all'Erro che viene guadato con ingresso nel suggestivo parco demaniale del Deiva che viene in parte attraversato. Prendendo poi il sentiero per il lago dei Gulli si arriva all'Erro che è guadato; si risale sul Bric Roccazza, si giunge a Montesavino e scendendo in località Boiazza si ritorna a San Lorenzo.

Su questo impegnativo percorso si sono dati battaglia 119 partecipanti giunti, senza esagerare, da molte parti d'Italia non solo del nord. Il vincitore è stato Giovanni Maiello (Team MgKvis) che ha staccato già nel primo tratto (verso la località Carpenaro) i diretti avversari arrivando ad accumulare nella zona del Deiva un vantaggio di circa 7 minuti, rimontato solo parzialmente dagli inseguitori: Maiello arrivava infatti al traguardo con circa due minuti di vantaggio nell'ottimo tempo di 1h

44 con una media di 21,923 Km/h. Al 2º posto assoluto si piazzava Michele Piras (Team GEBl Sistemi); gli altri piazzamenti: 3º Marco Grimaldi (Team Marchisio Bici), 4º Massimo Castagnetti (Olmo Albenga), 5º Fabio Pernigotti (ASD La Bicicletteria).

Nome illustre fra le partecipanti femminili: Sandra Klomp (K2 Cycleteam) già campionessa italiana vincitrice per la categoria donne con un ottimo 19º posto nella classifica assoluta.

Ecco i vincitori delle varie categorie. Donne: Sandra Klomp (K2 Cycleteam); debuttanti: Ivan Lago (GEBl); cadetti: Dario Dediero (Dream Team Saclà); junior: Federico Galfrè (Team Drigani); senior: Fabio Pernigotti (La Bicicletteria); veterani: Massimo Castagnetti (Olmo Albenga); gentlemen: Paolo Demonte (MTB Racing Team); superG: Giuseppe Rondi (Amici MTB Lesona). La prima società classificata è stata Cicli Zanini Albisola.

Accanto al percorso lungo c'era anche la possibilità di utilizzare un percorso ridotto (km 26) per cat. Debuttanti e supergentlemen. Per i meno sportivi e i bambini le guide dell'Accademia Nazionale Mountain Bike hanno organizzato un giro turistico. Gli organizzatori sono molto soddisfatti dell'iniziativa: «È stata molto dura l'organizzazione, anche perché era la prima volta ma siamo molto soddisfatti perché i partecipanti complessivi (fra bikers giro lungo e corto e cicloturisti) è stato di circa 170 persone. Forse gli intensi temporali della notte in riviera hanno scoraggiato alcuni partecipanti, ma comunque è andata bene lo stesso. Stiamo già pensando al prossimo anno». La festa si è chiusa con un'ottima mangiata negli stands della Pro Loco. In attesa del prossimo anno gli appassionati possono provare per conto proprio il percorso: ricordiamo che è ottimamente tracciato e segnalato permanentemente con frecce bianche e dicitura MTB blu».

Ragazzi provenienti da tutta Europa

A Monte Oliveto conclusi campi lavoro



Cortemilia. Si sono conclusi i campi di lavoro estivi a Monte Oliveto organizzati dall'Ecomuseo dei Terrazzamenti e della Vite in collaborazione con l'associazione Ibo, organizzazione non governativa.

Ragazzi provenienti da tutta Europa sono stati impegnati in preziosi interventi di tutela e recupero del paesaggio.

Due i campi di lavoro: il primo è iniziato domenica 23 luglio ed è terminato sabato 5 agosto, quindi l'arrivo di un secondo gruppo che ha soggiornato a Monte Oliveto fino al 20 agosto.

I volontari si sono impegnati nella ricostruzione di alcune parti di terrazzamenti. Quest'anno in particolare è stato recuperato un muro a secco adiacente alla cascina di Monte Oliveto.

Durante la festa di San Lorenzo

In piazza a Cavatore sfida a pallapugno

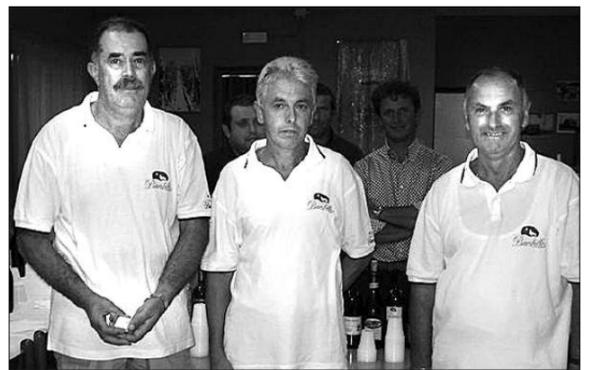


Cavatore. Organizzata dalla Pro Loco, bella partita di pallapugno in piazza, durante i festeggiamenti di San Lorenzo patrono. Hanno gareggiato le vecchie glorie di Cavatore contro quelle di Torino e cintura.

Nella foto da sinistra: D. Bolla, D. Bazzano, S. Minetti, Sciardra, in centro l'arbitro Pietro Ivaldi, a seguire M. Gilardi, F. Minetti, G. Gorrino, S. Gilardi.

Per il 2º anno rinvince Pianello

Loazzolo, gara a bocce "Torneo delle Cantine"



Loazzolo. Presso il C.S.I. Sporting Club di Loazzolo si è conclusa domenica 13 Agosto la 4ª edizione denominata "Torneo delle Cantine di Loazzolo". Gara a bocce a terne categoria CDD. Notevole affluenza di pubblico durante le partite eliminatorie dalle quali si sono classificate per le semifinali 4 squadre, Borgo Maragliano, Borgo Isolabella, Pianbello e Piancanelli. Alla finalissima ha prevalso per il 2º anno consecutivo la squadra della cantina Pianbello (con una netta superiorità, 13 a 2 il risultato finale) con i giocatori Giorgio Roveta, Gino Sardi e Bruno Tamburello, sulla terna Borgo Maragliano, Mauro Giacomazzi, Pierino Ciriotti, Baldino Cirio. Al 3º posto Piancanelli, V. Testore, S. Tamburello, Ernesto Bo; 4º, Borgo Isolabella, G. Rocca, D. Renaldo, P. Rolando. Le altre squadre partecipanti ed eliminate sono: Borgo Moncalvo, Cascina Gardein, Forteto della Luja, Pianchetto.

Alla gran fondo di Miogliola

Il parere del campione Sandra Klomp

Miogliola di Pareto. La presenza alla gran fondo di mountain bike di Miogliola di Sandra Klomp merita un cenno particolare. La bionda atleta olandese di livello internazionale ha onorato con la sua presenza la prima edizione della manifestazione.

«Sono appassionata soprattutto delle corse di montagna - ci ha dichiarato - L'Iron Bike, è una specialità con le gare di montagna più dure al mondo ed una formula che ricorda la Parigi - Dakar automobilistica. Sono reduce dalla Saluzzo - Bardonecchia, una gara di complessivi 800 chilometri con tappe che variano da km. 80 a 136 e 25.000 metri complessivi di dislivello dove ho vinto sull'americana Louise Kobin».

Nel suo palmares anche il campionato italiano Cross Country Amatori due anni fa. Per quanto riguarda la gran fondo di Miogliola dice: «Mi è piaciuta molto. Il percorso era molto bello, con strade non pericolose. La prima parte del percorso era molto aggressiva con saliscendi anche se non tecnici. Mi è piaciuto molto soprattutto il percorso nel parco Deiva nel bosco. Quanto all'organizzazione non ho nulla da dire se non che era ottima».

Gli organizzatori ringraziano Sandra Klomp per le sue gentili parole, le augurano i migliori successi nei suoi prossimi impegni e naturalmente sperano di rivederla nella prossima edizione.

Acqui U.S. Calcio

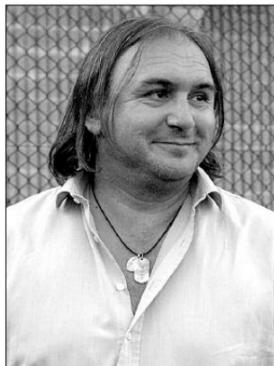
Dopo le prime amichevoli note positive per i bianchi



I bianchi, con il Libarna, alla prima uscita ufficiale.



Nicola Minniti



Arturo Merlo

Acqui Terme. Se il buon giorno si vede dal mattino, quello dei bianchi lascia intravedere un futuro interessante anche se il prossimo campionato è tra i più tosti degli ultimi anni ed il ruolo di squadra favorita non tocca certo all'Acqui.

Quattro test, tre vittorie, manca all'appello la gara che si è giocata con la Cairese in settimana ma, indipendentemente da come finirà il derby amichevole con i gialloblù di Enrico Vella, i riscontri sono quasi tutti positivi.

Sono positivi i risultati e lo è anche il gioco che nelle prime due gare, contro Libarna e Giaveno, è filato via liscio e piacevole, meno con il Canelli quando la squadra, dopo un inizio brillante, si è impantanata a centrocampo con gli ospiti che, grazie ad uno straordinario Fuser, autore di un gol da cineteca, hanno preso in mano le redini del gioco.

L'impressione è quella di un gruppo solido, più omogeneo di quello visto lo scorso anno, con alcuni riferimenti ben defi-

niti in ruoli importanti. L'ingaggio di Francesco Teti, portiere d'esperienza, tappa quel buco che dopo la partenza di Binello il giovane Danna non era riuscito a colmare.

Quello di Franco Vottola risolve il problema di un attacco che non aveva peso e statura e ne avrebbe avuti ancora meno dopo la partenza di Raiola.

Non sono solo gli acquisti di Teti e Vottola a far ben sperare i tifosi; Guglielmo Roveta ha dimostrato d'essere un

esterno di grandi qualità; Minniti e Massaro hanno tecnica ed esperienza ed entrambi hanno fatto intuire quanto possono essere importanti, così come lo può essere un Rubini che deve riscattare l'opaca stagione appena trascorsa. Proprio Rubini ha dimostrato, con Libarna e soprattutto contro il Giaveno, quando ha saputo cambiare passo, quanto siano importanti la sua qualità ed esperienza.

È un Acqui che potrebbe dipendere parecchio dall'ex derthonino, ma ha anche saputo scegliere in Luca Graci, giovane classe '86, un giocatore in grado di supportarlo nei momenti di maggior fatica. E poi con Mossetti, assente per un affaticamento muscolare nella gara con il Canelli, l'Acqui ha quella imprevedibilità che poche altre squadre possono vantare.

E sembrato, anche contro il Canelli, quando la fatica della preparazione contro una squadra molto più roduta si è fatta sentire, un Acqui abbastanza equilibrato anche se qualche difficoltà potrebbe nascere in una difesa dove, sui quattro titolari di un 4-4-2 che sarà il modulo al quale si affiderà Arturo Merlo, due sono giovani, i centrali non sono dei giganti anche se straordinari come Delmonte e determinati come il giovane Petrozzi, e l'alternativa più affidabile è Roberto Bobbio, che però potrebbe sentire il peso degli anni essendo un classe 1969.

Nelle prossime amichevoli l'Acqui proverà altri giovani, oltre a quelli che hanno seguito la preparazione dei bianchi e che Arturo Merlo considera possibili titolari: "Lo scorso anno abbiamo scelto Giacobbe che oggi è uno dei titolari nella rosa, quest'anno potrebbe toccare a qualche altro tra quelli che hanno fatto tutta la preparazione con noi" - ma si guarda anche oltre le mura ed in prova sono arrivati due '88 da squadre professionistiche.

Una rosa che verrà quindi completata per essere ancora più competitiva come sottolinea il d.g. Alessandro Tortarolo: "È una buona squadra e lo ha dimostrato in queste prime amichevoli. Credo che la società abbia fatto le scelte giuste ora bisogna solo perfezionare l'organico magari con un giovane visto che è indispensabile averne di validi per poter competere in un campionato che si presenta con valori decisamente più importanti rispetto a quelli degli anni precedenti". **w.g.**

L'opinione

È un altro campionato!

Dopo due anni di peregrinazioni per le valli novaresi, del vercellese e biellese si torna all'antico. Il girone delle alessandrine è nuovamente il "B" quello quasi sempre praticato dai bianchi con le cuneesi e le torinesi di mezzo. La Lega non ha fatto un gran favore alle squadre della nostra provincia che lasciano il Gozzano, considerata la compagine più forte tra quelle oltre Tanaro, ma si ritrovano a lottare con Asti Colligiana, Bra ed Albese che sono avversarie di straordinario spessore e in grado di rendere la vita dura a qualsiasi avversario.

Il prossimo rischia di essere il campionato più impegnativo degli ultimi anni così come quello appena concluso si è rivelato tra i più scadenti mai giocati; difficilmente capiterà di riaffrontare una Novese o un Derthona così dimessi; anzi saranno proprio la Novese ed il Derthona a lottare, salvo sorpresa, per il salto di categoria lasciando all'Acqui, all'Asti Colligiana, al Castellazzo, al Bra ed all'Albese il ruolo di out-siders. Novese e Derthona, forse più i bianco-azzurri che i "leoncelli", difficilmente faranno sconti, anche se sarà il campo a fare i

conti come ha dimostrato il Canelli brillante vincitore di un torneo che prima il Borgosesia e poi il Biella Villaggio Lamarmora non hanno saputo conquistare. L'Acqui si presenta ai nastri di partenza ambizioso, non presuntuoso, consapevole che altre squadre possono pretendere, per quello che hanno investito, un ruolo di primogenitura. Il già citato Derthona che in attacco presenta Giglio e Paganò, professionisti per una vita, e Rabacci "solo" riserva, tanto per citare i più noti; l'altrettanto citata Novese che ha un centrocampo con Boella, Odino e Pastorino tanto per gradire; l'Asti Colligiana di Mario Benzi che altro non è che l'assemblamento di due squadre che la passata stagione hanno disputato i play off; l'Albese di Antona o il Bra del bomber Roano senza dimenticare il Castellazzo che in mezzo al campo schiera due elementi, non giovanissimi, ma di straordinario talento come Visca e Minetto supportati dal promettente Pastorino.

L'Acqui è più forte dello scorso campionato, il problema è che questo è un campionato diverso da quello dello scorso anno. **w.g.**

Le squadre in Eccellenza

Girone B Piemonte

Acqui U.S. - Atraschese - colori sociali: bianco-rosso-azzurro - stadio di via Stazione - Airasca (To).

Albese - colori sociali: Azzurro-bianco - stadio corso Europa - Alba (Cn). **Aquanera di Fresonara** - colori sociali blu-arancio - stadio "Santa Maria" - Basaluzzo (Al).

Asti Colligiana di San Damiano d'Asti - colori sociali bianco-rosso-blu - stadio "comunale" - San Damiano d'Asti (At).

Bra - colori sociali giallo-rosso - campo "Madonna dei Fiori" - Bra (Cn).

Busca Calcio 2001 - colori sociali: grigio-rosso - stadio "Ollero" - Busca (Cn).

Cambiano - colori sociali: bianco-verde - campo sportivo via IV novembre - Cambiano (To).

Carmagnola - colori sociali: azzurro-bianco - stadio via Roma - Cramagnola (To).

Castellazzo B.da - colori sociali: verde-bianco - campo sportivo "comunale" - Castellazzo Bormida (Al).

Chisola Calcio RVCP - colori sociali: bianco-blu - stadio via del Castello - Vinovo (To).

Derthona FBC - colori sociali: nero-bianco - stadio "F.Coppi" - Tortona (Al).

Fossanese - Colori sociali: Azzurro - stadio C.so Trento - Fossano (Cn).

Novese srl - colori sociali: Azzurro bianco - stadio "C.Girardengo" - Novi Ligure (Al).

San Carlo - colori sociali: azzurro bianco - campo sportivo "Collegio San Carlo" - Borgo San Martino (Al).

Sommara Perno - colori sociali: verde-bianco - stadio "Tibaldi" - Sommara Perno (Cn).

Girone unico Liguria

La composizione del girone verrà ufficializzata solo dopo il ripescaggio del Savona.

Andora - colori sociali bianco-

azzurro - campo sportivo "G.Scirea" - Andora (Sv).

Bogliasco - colori sociali bianco-rosso-blu - campo "Comunale" Bogliasco (Ge).

Bogliasco '76 Emiliani - colori sociali verde-bianco - campo "Comunale" Bogliasco (Ge).

Busalla Calcio - colori sociali bianco-blu - stadio "Sarissola" Busalla (Ge).

Cairese.

Comiglianese 1919 MCS - colori sociali nero-verde - stadio "Italo Ferrando" Genova Cornigliano (Ge).

Fratellanza Sestrese - colori sociali verde - stadio di Borzoli - Sestri Ponente (Ge).

Genova Amicizia Lagaccio - colori sociali azzurro-verde - campo "Cervolino" - Genova (Ge).

Loanesi San Francesco - colori sociali - rosso-blu - stadio "Giorgio Ellena" Loano (sv).

Pontedecimo Polis - colori sociali bianco-granata - stadio "Grondona" Genova Pontedecimo (Ge).

Rivasamba RCA - colori sociali arancio-verde-nero - campo "Favole di Andersen" - Sestri Levante (Ge).

Sammargherite - colori sociali arancione - stadio "Sen. Eugenio Broccardi" - Santa Margherita Ligure (Ge).

Sampierdarenese 1946 - colori sociali bianco-rosso-nero - stadio "Comunale" Bolzaneto (Ge).

San Cipriano - colori sociali bianco-blu - campo "Grondona" Genova Pontedecimo (Ge).

Valdivara - colori sociali blu - stadio "Sandrto Pertini - Riccò del Golfo (Sp).

Varazze 1912 Don Bosco - colori sociali nero-azzurro - stadio "G.Maggio" - Cogoletto (Sv).

Ventimiglia - colori sociali granata - stadio "Morel" Ventimiglia (Im).

Virtus Entella - colori sociali bianco-celeste-nero - stadio "comunale" - Chiavari (Ge).

Acqui U.S. Calcio

È morto Giovanni Caffarino tifoso storico dei bianchi

Acqui Terme. Giovanni Caffarino, grande tifoso dei bianchi e per anni presidente del club "Acqui Calcio" che raccoglie i tifosi più appassionati, se ne è andato.

Era un tifoso d'antico lignaggio, legato ad un mondo sportivo che sfuma sempre più.

Era un accanito tifoso, non mancava mai, presente ovunque e comunque, ma mai, in tanti anni, lo abbiamo visto eccedere per un qualsiasi effetto; era sempre corretto ed attento nelle analisi.

Primo ad applaudire i "suoi" bianchi, primo a riconoscere i meriti degli avversari.



Giovanni Caffarino, con il cappello e l'ombrello al braccio, durante la premiazione di Fabio Baldi nel campionato 2001-2002.

Partecipazione

Tutti gli sportivi ed i tifosi dell'Acqui Calcio piangono la perdita di Giovanni Caffarino, grande esempio di serietà e capacità nella conduzione, per oltre quindici anni, del club di tifosi "Acqui Calcio". In questo triste momento di dolore porgono, a tutti i familiari, le più sentite condoglianze.

Gli Amici del Club Acqui Calcio

Presidente, vice presidente, dirigenti, tecnici e giocatori dell'A.D. Acqui U.S. partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di Giovanni Caffarino, grande sostenitore dei bianchi e presidente del club di tifosi Acqui Calcio.

Le amichevoli dell'Acqui

Giocate: Acqui - Libarna 4 a 1, marcatori: Minniti, Vottola 2, Massaro rig. Seminara (L).

Acqui - Giaveno 1 a 0 - Rubini.
Acqui - Canelli 2 a 1 - Minniti, Fuser (C), Massaro.

Acqui - Cairese si è disputata in settimana.

Da giocare: domenica 27 agosto ore 16 stadio Ottolenghi: Acqui - Valenzana (Beretti).

Mercoledì 30 agosto ore 20.30 stadio Ottolenghi: Acqui - San Desiderio Ge.

Mercoledì 6 settembre ore 20.30 stadio Ottolenghi: Acqui - Don Bosco Al.

Acqui U.S. 2006-2007

Venerdì 25 agosto, alle 21.15, nella sala conferenze della "Ex Kaimano" presentazione ufficiale della prima squadra A.D. Acqui U.S. che prenderà parte al prossimo campionato di "Eccellenza". Una consuetudine, l'appuntamento nel salone della "Ex Kaimano", che si ripete da diversi anni, ovvero da quando è subentrato l'attuale gruppo dirigenziale, e che ha sempre attirato moltissimi tifosi. Presente lo staff dirigenziale al gran completo, i responsabili del "Consorzio di Tutela del Brachetto d'Acqui" sponsor principale dei bianchi e degli altri sponsor che accompagnano la squadra in questa nuova avventura, verranno chiamati sul palco nuovi e vecchi giocatori di un Acqui che si appresta a disputare un campionato che si preannuncia quanto mai interessante.

Cairese Calcio

Con il salto in Eccellenza arrivano Marafioti e Contino

Cairo M.Te. Con il ripescaggio del Savona nel campionato Interregionale, la Cairese sale di un gradino ed approda in "Eccellenza". Nei prossimi giorni verrà ufficializzato il passaggio di categoria ed intanto in casa giallo-blu ci si appresta per impostare una squadra che possa disputare un campionato tranquillo, alle spalle delle squadre che lotteranno per il salto in Interregionale.

Per Gian Stoppino, procuratore che conosce a "memoria" il calcio Ligure, favorite sono la Polis Pontedecimo di mister Franco Della Donna ex di Derthona e Valenzana, del bomber Pellegrini, mentre a centrocampo ci saranno Peluffo arrivato dalla Loanesi e Grillo dalla Corniglianese; a rafforzare la difesa è stato ingaggiato Marrazza ex di Colligiana, Taranto ed Alessandria. Con la Polis lotterà la Sestrese che ha ingaggiato il centrale difensivo Neri dalla Sanremese, Lovera dal Vado, poi il talentuoso argentino Grazzini e Romeo dalla Corniglianese; sullo stesso livello di Polis e Sestrese la Virtus Entella allenata da Celestini l'ex centrocampista di Milan e Napoli. Un gradino sotto la Loanesi degli ex savonesi Aloe e Perella, dell'ex derthonino Croci, di Patruno un giovane molto interessante e del



Alessio Marafioti

mandrogno Bracco, ex di Alessandria e Trino.

Tranquillo centro-classifica per la Cairese dopo i primi colpi di mercato che hanno portato in maglia giallo-blu due giocatori di indiscusso talento come Christian Contino, classe '83, centrocampista, scuola Savona, e Alessio Marafioti, esterno sinistro, per tre stagioni e mezza titolare con la maglia dell'Acqui.

Il d.s. Lupi ha movimentato il mercato anche per quel che concerne i giovani: dalla Polis Ge è arrivato il centrale difensivo Davide Piscopo, classe '87, giocatore di un metro e novanta, dalla Loanesi il giovanissimo attaccante Luca

Ferraro, classe '90, mentre dal Savona è stato ingaggiato il centrocampista Ymeri Ardit, '88, elemento dotato di buon dinamismo.

Le prime due amichevoli, entrambe giocate contro il Savona una al "degli Appennini" di Sassello l'altra al Brin, hanno visto la Cairese soccombere, in entrambi i casi con lo stesso punteggio di 5 a 0. Risultati che non preoccupano mister Vella: "Loro sono una squadra di un'altra categoria e con ben altra preparazione nelle gambe" - che ha altre tribolazioni: un grave infortunio ai legamenti del ginocchio terrà Rodemis Ghiso, uno dei pilastri della difesa, lontano dai campi per almeno tre mesi, mentre Alessio Marafioti, toccato duro nel secondo match con il Savona di mister Riolfo, ha dovuto interrompere la preparazione.

Prima dell'inizio del campionato il d.g. Carlo Pizzorno ed il d.s. Aldo Lupi potrebbero provvedere a rimpinguare la rosa; l'obiettivo è Capurro, classe '72, giocatore che ha militato a lungo nel Savona, è reduce da un'ottima stagione a Pontedecimo, e potrebbe far fare un notevole salto di qualità alla squadra, mentre l'infortunio di Ghiso potrebbe portare in giallo-blu un esterno sinistro di difesa.

w.g.

Calcio 2ª categoria

Per il nuovo Bistagno un girone da scoprire

Bistagno. Stagione nuova, girone nuovo: saranno le trasferite sui campi del cuneese a caratterizzare il campionato 2006-07 del Bistagno, che la federazione ha deciso quest'anno di inserire nel raggruppamento "P" di Seconda Categoria, quello gestito dal comitato di Asti e Cuneo.

Per i bistagnesi, alla cui guida è stato riconfermato mister Gian Luca Gai, un cambiamento sostanziale, su cui vale la pena soffermarsi: «In verità - sostiene il tecnico - per me non si tratta di un girone nuovo: le cuneesi le ho affrontate ancora due stagioni fa, quando ero al Cortemilia, e credo che i rapporti di forza non siano cambiati molto».

Il Bistagno, anzi, potrebbe averci guadagnato... «Come valori tecnici, ritengo che il girone alessandrino sarebbe stato più difficile, perché i valori medi sono senz'altro più alti».

Di solito nel cuneese ci sono due o tre squadre molto sopra le altre, ma per il resto il campionato è più abbordabile».

Quindi il tecnico passa in rassegna le principali avversarie: «Secondo logica, e rose alla mano, le favorite per la promozione dovrebbero esse-

re Cortemilia, Cameranesse e Dogliani. Mi hanno detto comunque che anche la Polisportiva Roero ha messo insieme una squadra temibile». Quanto al ruolo del Bistagno, Gai preferisce attendere per dare una valutazione: «La squadra è ancora in costruzione, e tra trattative in corso, situazioni da definire e giocatori in prova, è prematuro parlare di questo».

In effetti, da lunedì, giorno fissato per l'inizio della preparazione, ad allenarsi coi granata ci saranno anche Vassallo (ex Nizza), Cimino (ex Incisa) e Torchietto (ex Cassine), mentre trattative sono ancora in corso per i due Ravera.

«A seconda di come si evolveranno queste situazioni saremo più o meno competitivi. Certo, già così la squadra è più completa dello scorso anno».

Per me possiamo fare bene».

Già fissata la prima amichevole, che i granata disputeranno in casa, mercoledì 30 alle 20,30 contro la Calamandranese, il Bistagno giocherà poi altri tre match, in date ancora da definire, contro Castelnuovo Belbo, Nicese e contro la Juniores Nazionale del Canelli.

M.Pr

Calcio: "Memorial Bigliani"

Partecipano: Cairese, Altaresse SAVAM, Bragno e Carcarese. Campo di gioco: Stadio "C.Brin" Cairo Montenotte.

Martedì 29 agosto ore 20.30 semifinali: Cairese - Altaresse Carcarese - Bragno.

Giovedì 31 agosto ore 20.30 finale terzo e quarto posto e finalissima.

Calcio 1ª categoria

La Sorgente sale in alto in "Prima" con orgoglio



Enrico Tanganelli torna sulla panchina gialloblù.



Il nuovo acquisto Luca Marano.

Acqui Terme. Salto di qualità per La Sorgente di Acqui. Tra le nove squadre "riprese" dalla seconda categoria, il comitato regionale ha inserito anche la formazione di patron Silvano Oliva. Un meritato riconoscimento per una società che dopo anni di "Seconda", dove per ben tre volte ha disputato i play off, raggiunge un traguardo importante e si candida ad un ruolo di primo piano nel calcio di casa nostra.

La Sorgente ha come base un settore giovanile con una tradizione consolidata, migliorata con il passare degli anni ed ora in grado di competere con quello di squadre che praticano campionati ai vertici del calcio dilettantistico.

"La Prima categoria è il nostro campionato" - sottolinea Silvano Oliva che è l'anima di una polisportiva che può contare su di una struttura di ottimo livello e tutti gli anni su di un gruppo di giovani che escono dal vivaio - "Non abbiamo grandi pretese, noi vogliamo giocare al calcio, cercare di fare bella figura e cerchiamo di farlo con gran parte dei giovani che provengono dal vivaio. Credo che questo sia il campionato ideale, dove iniziano a fare capolino quelle qualità tecniche che mancano nei tornei minori dove prevale l'agonismo; per noi, che siamo una squadra molto giovane, questo è un aspetto molto importante".

Tra le novità di quest'anno il ritorno in panchina di Enrico Tanganelli, un allenatore che con i gialloblù ha ottenuto ottimi risultati, che come pochi ha voglia d'insegnare calcio ai giovani. Tanganelli prima di diventare allenatore, da calciatore ha indossato la maglia di Sestrese ed Acqui e militato nel prestigioso campionato "Interregionale".

Tanganelli avrà a disposizione un gruppo consolidato, che nello scorso campionato di "Seconda" ha sfiorato l'ingresso nei play off, nel quale sono stati inseriti giocatori importanti come Luca Marano dal disciolto Bubbio, ma prima ancora ad Acqui in "Eccellenza" e Strevi in "Promozione", poi Marchelli sempre dal Bubbio, mentre dallo Strevi, altra società che ha rinunciato all'iscrizione al campionato, è arrivato Benzitoune. Il centrocampista Pianicini della Casellese di Genova e Lavezzaro dal San Marzano sono gli altri innesti insieme al portiere Rovera del Bubbio.

Tanganelli punta poi sul prossimo recupero di Massimiliano Luongo, che sta recuperando dal brutto infortunio patito nello scorso campionato, mentre l'unica carta che Oliva vuole ancora giocare è quella di un attaccante di qualità: "Considerato che il nostro attacco ha una età media di poco più di diciotto anni, quello che ancora ci manca è un uomo d'esperienza. Stiamo lavorando per colmare anche questa lacuna".

Nella prima uscita stagionale sul "centrale" di via Po, La Sorgente ha affrontato la Juniores nazionale del Canelli uscendo sconfitta per 1 a 0. Un primo test che i sorgentini hanno affrontato con molte assenze e che comunque ha dato indicazioni più che positive. Tanganelli ha fatto ruotare gli uomini a disposizione e la sua squadra ha spesso messo alle corde i giovani canellesi passati in vantaggio al termine del primo tempo grazie ad una incertezza della difesa gialloblù.

Per Silvano Oliva due squa-

dre si dividono i favori del pronostico: la neopromossa Nicese, che ha allestito una squadra forte di giocatori del calibro di Federico Ivaldi, reduce da campionati in "Eccellenza" e "Promozione", e del portiere Gilardi e la Calamandranese che su un'ossatura importata ha inserito elementi come Andrea Ricci. Altre squadre da tenere d'oc-

chio potrebbero essere la Viguzzolese e la Castelnovese. Per La Sorgente l'obiettivo è un campionato tranquillo. "Navigare a centro classifica è la nostra ambizione - sottolinea Oliva che poi aggiunge - Magari valorizzare qualche giovane in un campionato che ha più visibilità di quelli sino ad oggi praticati".

w.g.

Giovanile La Sorgente

Acqui Terme. Incomincia la stagione per le giovanili de La Sorgente che anche quest'anno presenterà squadre in tutte le categorie.

I primi ad iniziare gli allenamenti sono stati i Giovanissimi '92-'93 di mister G.Luca Oliva che si sono ritrovati lunedì 21 agosto; stesso giorno ma al pomeriggio è stata la volta degli Esordienti '94-'95.

Il 28 agosto è stato fissato l'inizio degli allenamenti delle squadre Allievi '90-'91, Pulcini '96, Pulcini '98.

Martedì 29 sarà la volta dei Pulcini '97, per terminare con

il 31 agosto quando si ritroverà la formazione Juniores di mister Giorgio Picuccio.

Discorso a parte merita la Scuola calcio per i nati '99-2000-2001 che inizierà a giocare e divertirsi a partire da lunedì 4 settembre sotto la guida esperta di Fulvio Pagliano, che tanto bene ha fatto negli anni passati in casa Sorgente.

Fulvio metterà a disposizione dei piccolissimi sorgentini tutta la sua esperienza maturata da giocatore, con trascorsi importanti, una tra tutti con la maglia bianconera della Juventus.

Il portiere Moretti ceduto al Genoa

Acqui Terme. Anche quest'anno il presidente Oliva è riuscito a piazzare un colpo importante per il settore giovanile de La Sorgente.

Infatti ha ceduto Moretti, classe '93, portiere di sicuro avvenire, al Genoa.

Per il terzo anno consecutivo, il sodalizio di via Po lancia un proprio tesserato nel calcio che conta, dopo Bodrito alla Juventus, Cavasin alla Sampdoria e Ghione al Genoa; quest'anno appunto è la volta di Davide Moretti.



Calcio: Coppa Italia - Piemonte

Eccellenza Coppa Italia

Primo turno andata: domenica 3 settembre ore 15 ad Acqui: Acqui - Aquanera. Ritorno: mercoledì 13 settembre a Basaluzzo Aquanera - Acqui.

Prima categoria Coppa Piemonte

Primo turno andata: domenica 3 settembre ore 15 a Viguzzolo: Viguzzolese - La Sorgente.

Ritorno: mercoledì 13 settembre ore 20.30 ad Acqui: La Sorgente - Viguzzolese.

Calcio: Coppa Italia - Liguria

Girone D. Finale Ligure, Rossiglione, Cairese.

Primo turno domenica 27 agosto ore 16.30 a Finale Ligure: Finale - Cairese. Riposa Rossiglione.

La rosa delle "nostre" squadre

Campionato "Eccellenza" A.D. Acqui U.S.

Portieri: Francesco Teti (classe 1979) dall'Alessandria; Ivan Parodi ('84) dall'Arzenano.

Difensori: Andrea Giacobbe ('88) confermato; Ivan Militano ('87) dal Rivoli; Danilo Delmonte ('72) confermato; Alessandro Petrozzi ('86) confermato; Roberto Bobbio ('69) confermato; Guglielmo Rovetta ('83) dalla Nova Colligiana.

Centrocampisti: Andrea Manno ('82) confermato; Matteo Mossetti ('81) confermato; Carlo Fossati ('88) confermato; Giosuè Gallace ('84) confermato; Luca Graci ('86) dalla Don Bosco Al.

Attaccanti: Andrea Massaro ('83) dal Salepiovera; Franco Vottola ('81) dalla Corniglianese; Davide Lettieri ('88) confermato; Nicola Minniti ('84) dalla Castellettese.

Allenatore: Arturo Merlo.
Direttore Sportivo: Franco Merlo.

U.S. Cairese

Portieri: Egon Farris ('83) confermato; Jacopo Santini ('85) confermato.

Difensori: Roberto Abbado ('79) confermato; Alessio Bottinelli ('79) confermato; Rodeemis Ghiso ('79) confermato; Matteo Magliano ('88) dal Vado; Riccardo Morielli ('87) confermato; Matteo Peluffo ('88) confermato; Davide Piscopo ('87) dalla Polis GE; Carmine Salzano ('88) confermato; Samuele Scarone ('84) confermato;

Centrocampisti: Guido Balbo ('82) confermato; Ivano Ceppi ('71) confermato; Cristian Contino ('73) dal Savona; Orges Kryemadi ('88) confermato; Emanuele Pistone ('84) confermato; Ymeri Ardit ('88) dal Savona.

Attaccanti: Paolo Da Costa ('84) confermato; Luca Ferraro ('90) dalla Loanesi; Matteo Giribone ('77) confermato; Alessio Marafioti ('81) dall'Acqui; Roberto Pensiero ('73) confermato; Andrea Tatti ('88) confermato.

Allenatore: Enrico Vella.
Direttore Sportivo: Aldo Lupi.

Campionato di "Prima Categoria"

A.S. La Sorgente

Portieri: Gianluigi Bettinelli ('69) confermato; Alessio Rapetti ('88) confermato; Riccardo Rovera ('82) dal Bubbio.

Difensori: Giovanni Bruno ('74) confermato; Danilo Ferrando ('84) confermato; Paolo Gozzi ('85) confermato; Simone Rapetti ('83) confermato; Andrea Marchelli ('81) dal Bubbio; Ayoub Benzitoune ('87) dallo Strevi.

Centrocampisti: Davide Cipolla ('86) confermato; Alessio Montrucchio ('86) confermato; Andrea Attanà ('85) confermato; Marco Gotta ('88) dal vivaio; Roberto Zaccone ('88) dal vivaio; Antonio Riilo ('81) confermato; Alberto Zunino ('76) confermato; Marco Scorrano ('88) dall'Acqui; Luca Marengo ('70) dal Bubbio; Stefano Pianicini ('82) dalla Casellese Ge; Simone Lavezaro ('82) dal San Marzano.

Attaccanti: Filippo Maggio ('88) dal vivaio; Helder Souza de Borba ('88) dal vivaio; Simone Cavanna ('85) confermato; Massimiliano Luongo ('79) confermato; Roberto Salice ('86) confermato.

Allenatore: Enrico Tangelini.
Direttore sportivo: Silvano Oliva.

Calamandranese

Portieri: Cimiano Massimo (1974) dall'Ovada, Solaro Gianluca (1991) dal vivaio.

Difensori: Giovine Michele (1979), confermato, Genzano Beppe (1980), confermato, Jahdari Younes (1980), confermato, Pasin Silvio (1987) dall'Acqui, Parisio Luca (1985) dall'Acqui, Fornaro Paolo (1987) dal Canelli.

Centrocampisti: Zunino Danilo (1976) confermato, Giachero Alessandro (1981) confermato, Berta Alessandro (1974) confermato, Ricci Andrea (1971) dal Castellazzo, Ferraris Andrea (1987) Dall'Acqui, Martino Luca (1988) dalla Colligiana.

Attaccanti: Genzano Tommaso (1982), confermato, Giraud Alessandro (1977), confermato, Bello Fabio (1974) dalla Valenzana, Sciuotto Federico (1989) dal vivaio.

Allenatore: Daniele Berta (confermato).

Polisp. Sassello Sv

Portieri: Raoul Bertola ('84), confermato; Maurizio Assandri ('83), confermato; Roberto Matuozzo ('77) confermato.

Difensori: Jacopo Ballati ('83) confermato; Gianluca Bernasconi ('77), confermato; Marco Caso ('75), confermato; Roberto Eletto ('89) confermato; Roberto Fazzari ('76), confermato; Luca Siri ('73) confermato; Stefano Siri ('87) confermato; Mario Zunino '83 confermato; Riccardo Ivaldi '86 dall'Acqui.

Centrocampisti: Nicholas Bongiorno ('87) confermato; Riccardo Bruno ('77) confermato; Giovanni Bronzino ('76) confermato; Luca Bronzino ('78) confermato; Marco Carozzi ('78) confermato; Umberto Di Leo ('87) dallo Strevi; Enzo Faraci ('78) dallo Strevi; Paolo Valvassura ('79) confermato.

Attaccanti: Luca Castorino ('87) dal Vado; Pietro Guarre ('76) dall'Ovada; Daniele Valvassura ('76) confermato.

Allenatore: Antonio Parodi.
Direttore Sportivo: Giovanni Tardito.

Campionato di "Seconda Categoria"

U.S. Bistagno

Portieri: Cornelli (conf.), Cipolla (dalla Nicese).

Difensori: D. Levo (conf.), G. Levo (dal vivaio), Reverdito (dal vivaio), Morielli (conf.), Moretti (conf.), Potito (conf.), Grillo (conf.), Monasteri (conf.), Riella (conf.), Monti (dalla Nicese).

Centrocampisti: Maio (conf.), D. Lovisolo (dalla Nicese), S. Pandolfo (dalla Calamandranese), Borgatti (da La Sorgente), Pegorin (conf.), Fucile (conf.).

Attaccanti: Channouf (conf.), Dogliotti (dal Bubbio), Serafino (dalla Nicese), De Masi (conf.).

Allenatore: Gian Luca Gai.

Direttore sportivo: Laura Capello.

U.S. Cortemiliense

Portieri: Fabio Piva ('87) confermato Gian Luca Roveta ('76) confermato; Alberto Marrenco ('88) juniores.

Difensori: Davide Tibaldi ('76) confermato; Oscar Cereetti ('78) confermato; Guglielmo Bogliolo ('78) confermato; Stefano Prete ('83) confermato; Mirko Merenda ('88) juniores; Diego Meister ('84) confermato.

Centrocampisti: Davide Bertolasco ('75) confermato; Benedetto Farchica ('75) confermato; Stefano Barberis ('88) juniores; Mauro Rapalino ('76); Federico Ferrino ('77) confermato; Silvio Lagorio ('85) confermato; Simone Del Piano ('83) confermato; Guido Fontana ('85) confermato; Enzo Patrone ('87) juniores.

Attaccanti: George Kelepov ('66) confermato; Matias Brusch ('76) confermato; Alessandro Bergamasco ('80) confermato; Giampiero Costa ('80) confermato.

Allenatore: Massimo Del Piano.

Direttore Sportivo: Roberto Bodrito.

Campionato di "Terza Categoria"

Cassine

Portieri: Taverna ('69), dal S. Giuliano V., Testa ('83) dal Castellazzo.

Difensori: Ferraris ('75) dal Bistagno, Talice ('85), dallo Strevi, Guerrina ('88), dallo Strevi, Cordara ('88) libero, Barberis ('84) dal Calamandranese, Guanà ('85) dallo Strevi.

Centrocampisti: Bruzzone ('83), confermato, De Luca (71), confermato, Fior ('86), dallo Strevi, Poretti ('83) libero, Botto ('85) dallo Strevi, Boveri.

Attaccanti: Beltrame ('85) confermato, Manicone ('81) confermato, Lomonaco ('90), dal vivaio, Guacchione ('81), libero.

Allenatore: Carmelo Seminara (nuovo).

Direttore Sportivo: Giampiero Laguzzi.

Castelnuovo Belbo

Portieri: Gandino (dall'Incisa), Conta (libero), M. Quaglia (libero).

Difensori: Bellora (dalla Calamandranese), Bonzano (dalla Nicese), Leoncini (dalla Calamandranese), Amelio (dall'Incisa), Ravera (dall'Incisa), Masuello (dall'Incisa), Tortoriello (dall'Incisa).

Centrocampisti: Amandola (dal Castagnole), Rizzo (dall'Incisa), Redouan (dall'Incisa), Sandri (dalla Nicese - prestito), Lughlafi (dall'Incisa), Belletti (dall'Incisa), Solli (dall'Incisa), Caruso (dall'Incisa), Gatti (libero), Ferrera (libero).

Attaccanti: M. Valisena (dalla Nicese), Bravo (dall'Incisa), Odellu (dall'Incisa), D. Valisena (libero).

Allenatore: Filippo Iguera.

Calcio

Il Genoa ad Acqui un ritiro con i fiocchi



La consegna delle maglie.



La squadra schierata davanti a Palazzo Robellini.



Ottolenghi gremito per il Genoa.

Acqui Terme. Genoa ultimo ad approdare ad Acqui per il ritiro, dopo Juventus e Pro Patria, e primo nel rapporto con la gente. I rossoblu vincono la sfida della simpatia con i bianconeri, in attesa di giocare quella sul campo nel prossimo campionato cadetto.

Juventus un po' snobbata dai tifosi, sempre pochi agli allenamenti in quel di Mombaronne, che sceglie di giocare la prima amichevole ad Alessandria, in barba all'ospitalità, e lo fa davanti a non più di settecento tifosi.

Genoa che, per rispetto a chi l'ha accolto a braccia aperte, ed ospitato con la stessa attenzione riservata agli altri club, Pro Patria compresa, sceglie l'Ottolenghi e le riempiute di oltre mille tifosi. Chapeau.

Un ritiro simpatico e coinvolgente quello del club di patron Preziosi, con i giocatori disponibili e disposti al rapporto con la gente, seguito da tantissimi tifosi in un "Mombaronne" che si è tinto di rosso più di quanto lo fosse solo pochi giorni prima di bianconero.

E senza guardie del corpo. In questi sedici giorni di ritiro, all'Hotel Valentino per la prima parte e successivamente al Grand'Hotel Nuove Terme, il Genoa si è allenato al "Mombaronne", ha perso l'amichevole disputata all'Ottolenghi con la Pro Patria (0 a 1); ha vinto quella successiva ad Alessandria 1 a 0; ha vinto il trofeo "Franco Scoglio" giocato a Lucca contro Messina e Lucchese e passato il primo turno di coppa Italia con lo Spezia (3 a 2).

Durante il soggiorno si è svolto il tradizionale rinfresco all'Enoteca dove il Genoa ha consegnato una maglia personalizzata al sindaco Rapetti, all'assessore Ristorio, all'assessore Pizzorni, all'assessore Marengo e a Tonino Battaglia referente del Genoa per il ritiro acquese.

Tonino Battaglia che sottolinea come il rapporto tra la città ed il Genoa sia stato esemplare: *"Sia la dirigenza rappresentata da Fabrizio Preziosi, figlio del patron Enrico, e dal nuovo direttore tecnico Alessandro Gaucchi che lo staff tecnico e tutti i giocatori, sono rimasti favorevolmente impressionati dalla nostra città, giudicata bella ed*

accogliente. Ottimo il rapporto con la gente, con i giocatori tranquilli a circolare per le vie, questo sto lavorando con quest'anno con i tifosi per autografi e foto".

Conclude Tonino Battaglia, soddisfatto ed orgoglioso del successo che ha riscosso la nostra città che ha accolto, ol-

tre alla squadra, moltissimi tifosi: "Il mio obiettivo, e per questo sto lavorando con quest'anno con l'amministrazione comunale, è quello di portare la nazionale di Donadoni, ex allenatore del Genoa, per uno stage di un paio di giorni nella nostra città".

w.g.

Calcio 3ª categoria

A Castelnuovo Belbo una nuova squadra

Castelnuovo Belbo. In mezzo a tante realtà che scompaiono (Bubbio e Strevi sono state le ultime, dolorose vittime del difficile momento del calcio Valbormidese), fa piacere trovare anche una squadra che invece inizia la propria attività. È questo il caso del neonato Castelnuovo Belbo, che affronterà il campionato di Terza Categoria nello splendido impianto dell'omonimo paesino.

La società belbese, che giocherà coi colori granata, si affida in panchina a Filippo Iguera, ex allenatore dell'Incisa (altra realtà scomparsa), che in questa sua nuova avventura sarà accompagnato da numerosi giocatori che

erano già stati alle sue dipendenze nella scorsa stagione.

Sulla carta, la compagine belbese ha tutte le carte in regola per ben figurare. L'età media non è verdissima, ma molti giocatori in campo hanno mezzi tecnici ben superiori alla categoria, a cominciare dalla punta Valisena, 38 anni, che nei suoi anni migliori ha vestito anche le prestigiose casacche di Asti e Nicese.

Mister Iguera non fa proclami, ma sembra convinto delle possibilità del suo gruppo: *"Ho a mia disposizione una squadra che certamente può fare bene, anche se è troppo presto per dire fin dove possiamo arrivare. Una cosa è certa: qui a Castelnuovo po-*

tremo contare su un pubblico numeroso e partecipe, e avremo la fortuna di giocare su un terreno davvero splendido: sicuramente potremmo divertirci".

In attesa di conoscere in quale girone sarà inserita la squadra (*"Spero finiremo nel raggruppamento astigiano"*, dice Iguera), l'inizio della preparazione per il Castelnuovo è già fissato per il 1º settembre. Il primo test in programma è invece in calendario giovedì 7, alle 20,30, contro il Bistagno; quindi, domenica 10 settembre, a partire dalle ore 15,45, la squadra parteciperà ad un triangolare con Quattordio e Felizzano Juniores.

M.Pr

Calcio 3ª categoria

Il Cassine riparte con i giovani cassinesi

Cassine. «Questo è un anno di transizione, e in questi casi è giusto non mettere nulla in preventivo: siamo all'inizio di un nuovo ciclo e noi per primi dobbiamo ancora scoprire quanto può dare questo gruppo che sta nascendo».

È la sera di lunedì 21 agosto, data scelta per l'inizio della preparazione da parte del Cassine, che dopo la retrocessione si prepara a ripartire dalla Terza Categoria.

Gian Piero Laguzzi è stato il primo ad arrivare: la frase che abbiamo riportato è sua, e introduce bene la scelta della società grigioblu, con un concetto rifinito e rafforzato dalle parole di un altro dirigente, Giancarlo Iemini: «Abbiamo deciso di ripartire daccapo, con un gruppo molto rinnovato, e molto ringiovanito, in cui troveranno spazio molti giovani del paese. Vogliamo dare loro la possibilità di dimostrare le proprie qualità».

Un progetto ineccepibile: si riparte da quel che il paese può offrire, riproponendo un forte contatto con l'identità locale, per formare un nucleo solido su cui costruire negli anni a venire.

Della vecchia rosa, per ora, sono rimasti soltanto quattro giocatori: i centrocampisti Bruzzone e De Luca, e le punte Beltrame e Manicone, oltre al sedicenne Lomonaco, il "bocia" del gruppo, che è un prodotto del settore giovanile. A loro potrebbero aggiungersi anche Marengo e Badan, il cui futuro è ancora incerto, ma anche se le conferme salissero a sei, il concetto non cambierebbe. «Ripartiamo daccapo - chiosa Iemini - col solo obiettivo di far crescere i giovani, che sono la base di tutto».

Giovani che potranno appoggiarsi ad alcuni elementi più esperti, come il navigato portiere Taverna (classe '69), il difensore ex Bistagno Ferraris ('75), il centrocampista De Luca ('71): uno per reparto,



L'allenatore cassinese Carlo Seminara.

secondo uno schema collaudato. I convocati, per ora, sono 17, e con ogni probabilità, di qui al 24 settembre, data di inizio del campionato, la squadra sarà rafforzata con qualche altro innesto; che arrivi o meno, comunque, il nuovo mister, Carmelo Seminara, tira dritto per la sua strada, e ha stilato una tabella di lavoro degna di una squadra di Prima Categoria: d'altra parte, in tutta la provincia, il Cassine è la prima compagine di Terza a riprendere gli allenamenti, sia pure con qualche sacrificio.

Il più importante riguarda il fondo del glorioso "Peperati", che in settimana, mentre il giornale era in stampa, è stato arato e riseminato: la squadra dovrà svolgere le prime settimane di preparazione su un altro terreno (che, al momento in cui scriviamo, non è ancora stato individuato), in attesa dei primi collaudi, di cui daremo notizia nei prossimi numeri de "L'Ancora". Per ora, la vera notizia è che sta nascendo un Cassine fatto in massima parte di giovani cassinesi: rispetto agli ultimi anni, è senz'altro una novità molto importante.

M.Pr

Campionato ACSI calcio a sette e cinque giocatori

L'A.C.S.I., ente di promozione sportiva, organizza la 3ª edizione del Campionato Zonale di calcio a 7 nel distretto di Acqui Terme - Ovada. A ogni squadra iscritta, verrà regalato un pallone da calcio ed ogni mese verrà premiato un giocatore con un paio di scarpe da calcio. In concomitanza, ma in giorni diversi, si svolgerà il Campionato di Calcio a 5, presso l'impianto di Villa Scati. Le vincenti di ogni singolo Campionato, se vorranno, approderanno alla fase Provinciale ed eventualmente a quella Nazionale.

Il costo di iscrizione ad ogni singolo campionato è di euro 130. Chi volesse partecipare ad entrambi i campionati avrà uno sconto di euro 50.

A tutti gli iscritti verrà offerto in omaggio la possibilità di più viaggi (destinazione a propria scelta) con uno sconto dal 15 al 35% dell'intero prezzo o un viaggio col sistema "parti in due e paga uno". In più, sconto su tutto il materiale sportivo necessario presso Impero Sport di Ovada. Termine ultimo di iscrizione 5 settembre. Info: Enrico 347 4780243.

Lega Calcio Uisp

La Lega Calcio Uisp (unione italiana sport per tutti) di Alessandria, via S. Lorenzo 107, informa che sono aperte le iscrizioni al campionato a 11 per la stagione 2006-2007. La segreteria (e-mail: alessandria@uisp.it - www.uispalessandria.it) è a disposizione per informazioni, iscrizioni e relativa modulistica tutti i martedì e venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 dal 22 agosto.

1º campionato provinciale femminile di calcetto 5+1

Iscrizioni presso la sede Uisp di Alessandria in via San Lorenzo 107 (tel. 0131 253265); tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18. Termine iscrizioni il 30 settembre; quota 650 euro (compresi 10 tesserini assicurati ed affiliazione Uisp, spese arbitrali e del campo di gioco per 15 partite). Si gioca al Circolo Canottieri Tanaro ad Alessandria. L'inizio del campionato è previsto per il 18 ottobre, si gioca il mercoledì e venerdì (una volta alla settimana).

Agli ordini di Lotta tredici giocatrici

Volley Sporting al lavoro con tante novità



Acqui Terme. È cominciata lunedì 21 agosto, con il raduno presso l'"Hotel Pineta" di Acqui Terme delle 13 giocatrici convocate per la preparazione precampionato, la stagione 2006-07 dello Sporting di patron Claudio Valnegri.

Dopo la retrocessione che ha concluso l'avventura in B2, la dirigenza acquese ha scelto di voltare pagina, nell'intento di ricostruire il gruppo, gettando le basi per un futuro, si spera, ancora più roseo del recente passato.

E dunque uno Sporting all'insegna del rinnovamento, quello al lavoro in questi giorni: tanto per cominciare, sono molte le novità nella rosa, dove sono rimaste due sole giocatrici del sestetto base dello scorso anno: Valentina Guidobono e Valentina Francabandiera. Assieme a loro, numerose ragazze provenienti dal settore giovanile, come Letizia Camera, Elena Giordano, Francesca Borromeo, Benedetta Gatti, Federica Di Cianni, Silvia Viglietti, Elena Giulia Sciutto, Verena Bonelli e Martina Fuino. Due le facce nuove: Laura Donato e (un vero e proprio colpo a sorpresa di cui parliamo più diffusamente in un altro articolo) Elisa Brondolo.

Anagrafe alla mano, si tratta di una formazione giovane, per non dire giovanissima, che probabilmente pagherà più di una volta dazio all'inesperienza, ma che si spera possa andare incontro ad una crescita costante nel corso della stagione: alle ragazze, d'altra parte, la società non chiede certo l'immediata ri-

salita in serie B, ma un lavoro in prospettiva.

A portarlo avanti, sarà ancora coach Massimo Lotta, vero trait-d'union col recente passato, e tecnico abituato a lavorare con giocatrici giovani.

Nuova, invece (almeno per metà) sarà la denominazione della squadra, che quest'anno, grazie all'abbinamento con l'omonimo marchio del gruppo Francane di Monastero Bormida si chiamerà Focaccia Party-Visgel Acqui.

In attesa di conoscere i nomi delle avversarie stagionali (i giri non sono ancora stati suddivisi), per la prima settimana di lavoro, coach Lotta ha previsto un programma di allenamenti molto intenso: la squadra lavorerà infatti con doppia seduta giornaliera, la mattina a Villa Scati e il pomeriggio al centro sportivo di Mombarone; a partire da lunedì 28, e per due settimane, invece, le sedute saranno soltanto pomeridiane, fino ad arrivare ai 4 allenamenti settimanali che rappresenteranno lo standard per tutta la stagione.

Le 13 convocate

Queste le tredici giocatrici convocate per il precampionato: Bonelli Verena ('87), Borromeo Francesca ('90), Brondolo Elisa ('80), Camera Letizia ('92), Di Cianni Federica ('89), Donato Laura ('85), Francabandiera Valentina ('86), Fuino Martina ('89), Gatti Benedetta ('93), Giordano Elena ('93), Guidobono Valentina ('81), Sciutto Elena Giulia ('90), Viglietti Silvia ('89).

M.Pr

La giocatrice svela i retroscena

Brondolo - Sporting "nozze" a sorpresa



Elisa Brondolo

Acqui Terme. Le voci di mercato erano assolutamente concordi nel dare quasi per scontato il suo approdo sull'altra sponda cittadina, quella del ricostituito GS Volley, in serie D, ma alla fine, evidentemente il destino ha disposto diversamente.

Tra tutti i volti nuovi dello Sporting, quello di Elisa Brondolo è certamente il più inatteso, frutto di una trattativa-lampo, cominciata e conclusa nell'arco di cinque giorni, che la stessa giocatrice riassume così: «Ero reduce dalla brusca rottura con l'Ovada, e devo dire che avere visto finire così in malo modo un rapporto con una società in cui ho giocato per cinque anni mi aveva molto deluso: avevo addirittura pensato di smettere... A questo punto si era fatto avanti il GS: avevamo avuto dei contatti, che effettivamente erano bene avviati, anche se da parte mia non c'è mai stato un sì definitivo: avevo preferito attendere, anche perché sentivo circolare delle voci secondo cui anche lo Sporting si stava interessando a me. In effetti, di lì a poco ho ricevuto una telefonata dal presidente Valnegri, e il resto è venuto di conseguenza: per tornare a giocare ad Acqui, avrei accettato anche la serie D, ma diciamo che a ventisei anni comincio ad essere vecchia (sic...) e la serie C è un'opportunità che non era giusto farsi sfuggire. Anche i dirigenti del GS, quando ho comunicato loro la mia decisione, hanno capito».

Così, la grintosissima Elisa, acquese 'doc', è tornata a vestire la maglia dello Sporting, che aveva già indossato per tre stagioni, prima dei cinque anni di 'esilio' a Ovada.

Per lei, lunedì 21 agosto, giorno d'inizio della preparazione precampionato, è stato un po' come il primo giorno di scuola, con tante cose da scoprire. Le

compagne per esempio: «Ci sono tante giovani, ma tutte con grandi qualità, che penso abbiano le possibilità per fare bene, anche perché possono crescere sotto la guida di un tecnico molto preparato».

Già, Massimo Lotta, coach dotato, come la Brondolo, di una forte personalità... «Tanto per cominciare è un allenatore davvero molto bravo, e per capirlo è sufficiente guardare come imposta gli allenamenti. Il suo ruolo professionale dimostra inalterabilmente la sua grande bravura nel lavoro con le giovani, il che è una dote non comune. Secondo me è logico che un bravo allenatore debba avere una forte personalità, per farsi seguire, quindi se devo proprio esprimermi, devo dire che sono entusiasta di averlo come coach».

In chiusura, le chiediamo dove pensa possa arrivare la sua nuova squadra, e otteniamo una risposta in perfetto Brondolo-style: «Io gioco sempre per vincere, senno' tanto vale stare a casa: scrivete pure che secondo me vinceremo il campionato...».

M.Pr

Per tutte le ragazze dai 6 ai 14 anni

G.S.: apre a settembre la scuola di volley

Acqui Terme. Mentre lo Sporting ha già cominciato la preparazione, per l'altra metà del volley acquese, ovvero il GS del neopresidente Claudio Ivaldi, sta ultimando i preparativi in vista dell'imminente ripresa dell'attività agonistica.

La prima a tornare al lavoro, sotto la guida di Ivano Marengo, sarà la prima squadra, che comincerà lunedì 28 agosto la preparazione al prossimo campionato di serie D con un programma che prevede ogni giorno una doppia seduta di allenamento: al mattino le ragazze si alleneranno presso la caserma "Battisti", mentre al pomeriggio le sedute si svolgeranno al centro sportivo di Villa Scati. Una settimana dopo, invece, tornerà al lavoro anche l'intero settore giovanile, da sempre fiore all'occhiello del sodalizio acquese, che anche con il suo nuovo assetto societario sembra intenzionato a muoversi nel solco della tradizione.

E la tradizione, in casa GS, porta da sempre un nome, quello della "Scuola di pallavolo", che riaprirà i battenti lunedì 4 settembre. Le iscrizioni saranno aperte a tutte le ragazze di età compresa tra i 6 e i 14 anni intenzionate a im-

parare a giocare a volley. Gli allenamenti si svolgeranno con cadenza trisettimanale, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 17 alle 18,30. Nelle giornate di lunedì e mercoledì, teatro degli allenamenti sarà la caserma Battisti, mentre la società sta ancora valutando la possibilità di scegliere un'altra palestra per le sedute del venerdì.

A istruire le allieve, la competenza di un tecnico come Ivano Marengo, che nel corso degli anni ha dimostrato di possedere tutte le qualità necessarie a far crescere le giovani atlete tecnicamente e agonisticamente, ma anche le qualità di Chiara Visconti, di Diana Cheosoiu e di numerosi altri collaboratori.

«La storia del GS - commentano i dirigenti della società - è da sempre tutta incentrata sulla forza del vivaio, e a maggior ragione ora che la nostra società è pronta per dare il via ad un nuovo ciclo, ci sembrava giusto muoverci nel segno della continuità: speriamo che siano molte le ragazze pronte ad iscriversi alla nostra scuola, perché su di loro getteremo le basi del nostro futuro».

M.Pr

Portata in redazione

Lettera aperta a un presidente

Acqui Terme. Lettera aperta a un Presidente (Piero Montorro): «Caro Piero, La notizia era nell'aria ma pochi ci volevano credere... La macchina inesorabile del calcio, quello ricco, quello non radicato sul territorio, quello in cui gli interessi economici e gli affari prevalgono sul gioco, ha fagocitato la tua creatura.

Lo Strevi non c'è più e con lui se ne va lo spirito raro di una squadra che tu hai sempre guidato con uno stile inconfondibile ed una passione assoluta.

Le molte stagioni di Enzo nello Strevi lo hanno maturato, lo hanno fatto giocare divertendosi e trovando una squadra di amici.

Tu (più un fratello maggiore che un Presidente) trasmettevi entusiasmo e voglia di calcio genuino... quello dei campi di periferia dove i tifosi con 10 gradi sotto zero venivano per ritrovare un pezzo della loro famiglia e del loro paese.

Ci mancheranno le tue radici cronache in diretta, il caffè

preso con Tom Perazzi al baracchino, le battute di papà Gagliardone, le gemelle e Dino: lo zoccolo duro del tifo gialloblu.

Ci mancheranno anche gli allenatori e i giocatori di categorie superiori che, quando potevano, venivano a vedersi un pezzo di calcio vero e si divertivano con noi.

Conoscendoti è difficile pensarti comunque fuori da questo mondo... C'è bisogno di gente come te nel calcio di questa provincia!

A noi il ricordo più bello di quel caldo pomeriggio di due anni fa a Canelli quando il sogno della promozione si è realizzato e Davide ancora una volta ha vinto contro Golia per la forza del gruppo e la voglia di crederci che tu avevi creato.

Grazie ancora a nome di tutti e soprattutto a nome dei ragazzi che, dovunque andranno a giocare, porteranno un po' di Strevi nel cuore».

Il papà di un calciatore (segue la firma)

Memorial di calcio "Stefano Ivaldi"

Tantissimi amici e campioni per ricordare il nostro Stefano

Acqui Terme. "Memorial Stefano Ivaldi" che si è trasformato in una festa; così è finita la sfida tra lo Stefano's Team e la selezione della "Val Bormida".

Una partita organizzata dagli amici di Stefano Ivaldi con la collaborazione del nostro giornale che è sempre il "Suo" giornale, quello dove per cinque anni ha lavorato come giornalista professionista sulle pagine locali e dello sport.

Due squadre importanti: quella che portava il suo nome, lo Stefano's Team, si è presentata in campo con giocatori del calibro di Fuser, Nicoletti, Faccenda, Kelepov, Vella, Baldi, Danzè tutti professionisti dall'illustre passato, poi altri che Stefano ha seguito nelle sue cronache sportive come Garzero, Riky e Giovanni Bruno, Petri, Maio, Pesce, Aime mentre sulla panchina sedevano, in qualità di selezionatori, Gianluca Oliva, Massimo Del Piano e Mario Benzi.

Amici anche tra la selezione della Val Bormida, in maglia verde, con Bettinelli e Spitaleri tra i pali, poi Marengo, Parodi, Gai, Guglielmo e Daniele Roveta, Muratore, Cortesogno, Bertolasco, Molinari, Carozzi, Ponti, e tanti altri che sono ruotati nel corso della gara.

Da sottolineare la grande disponibilità di quei giocatori che hanno fatto centinaia di chilometri per essere presenti ad un avvenimento che, oltre a ricordare un bravo giornalista, scomparso a soli trentuno anni, è servito a raccogliere fondi per lega "Lotta contro la fibrosi cistica Onlus".

È stata la mamma di Stefano a consegnare al responsabile regionale piemontese dell'associazione una somma di circa 3000 euro.

Tra gli ospiti il "Viola Club Giancarlo Antognoni" di Asti, l'assessore allo sport Mirko Pizzorni che ha portato l'importante contributo della sua amministrazione, il d.s. dell'Acqui Franco Merlo che ha consegnato alla mamma di Stefano la maglia del giocatore Scaglia titolare nella Fiorentina, la squadra per la quale ha sempre tifano Stefano.

Un grazie agli sponsor che hanno permesso che la serata fosse ancora più bella e ricca ed al pubblico abbastanza numeroso nonostante le avvisaglie di un temporale che ha poi lasciato tutti tranquilli.

Un particolare ringraziamento al centro polisportivo di Mombaronè che ha collaborato per la perfetta riuscita della manifestazione.



La selezione Stefano's Team.



La selezione della Valle Bormida.



La mamma di Stefano consegna il ricavato della serata.



Franco Merlo consegna alla mamma di Stefano la maglia del giocatore della Fiorentina Scaglia.

Gara internazionale di pesca alla trota

Grande prestazione di un acquese

Acqui Terme. Domenica 20 agosto, in quel di Borgosesia, si è svolta la gara internazionale di pesca alla trota.

L'acquese Giancarlo C. si è classificato nei primissimi posti.

Dopo anni di assenza dalle gare è attualmente la punta di diamante della società acquese F.I.P.S.

Al contrario per Mauro C., il più esperto del gruppo, si è registrata l'ennesima presta-

zione insufficiente, nonostante le speranze riposte in lui.

Ma ora il pensiero è già rivolto ai prossimi campionati nazionali, a tutti un "in bocca al lupo".

Podismo

"In giro a Toletto", successo organizzativo e di iscritti

Acqui Terme. Con il giornale in ferie, sono stati numerosi gli appuntamenti podistici nell'Acquese, eventi che hanno richiamato l'attenzione di parecchi appassionati di questa disciplina sportiva. Cominciamo con Alice Bel Colle dove il 28 luglio si è disputata la "StraAlice", gara valida per la Challenge Acquese, che ha visto Silvio Gambetta dell'Arquatense vincitore con un tempo di 20'56", con Claudia Mengozzi dell'Atletica AL prima tra le donne in 24'34".

Il 3 agosto a Morbello si è tenuta la "Camminata tra i boschi", valida come tutte le gare qui di seguito, sia per il Trofeo della Comunità Montana Suol d'Aleramo che per la Challenge Acquese, prova di Morbello in cui si è imposto in 25'56" Massimo Gaggino dell'Atletica Ovadese, ed ancora Claudia Mengozzi in 30'54".

A Cassinelle il 5 agosto nella "Camminata cassinellese" è stato Fulvio Mannori del Città di GE il più veloce in 22'40", e la solita Mengozzi in 26'28".

Il 7 agosto a Terzo si correva il "Colline terzesi", con il successo di Enea Longo dell'Atletica AL in 20'45", e monologo di Claudia Mengozzi in 25'40"; Grogna il 9 agosto ospitava la "Attraverso i boschi di Grogna", con Gambetta in trionfo con il tempo di 27'48", e Mengozzi con 34'32".

L'11 agosto a Ponzone era di scena la 13ª edizione del Trofeo "E. Buzzone", con Michele Mollero del Città di GE primo al traguardo in 26'06" e l'insostituibile Mengozzi in 31'13"; a Ciglione di Ponzone il 13 agosto "Camminata nei boschi di Ciglione", ed affermazione di Andrea Verna dell'ATA Il Germoglio Automatica Brus in 29'27", con Mengozzi in 34'52".

Ferragosto a San Luca di Molare per la "25ª Camminata panoramica", con Gambetta che non si è lasciato sfuggire la vittoria in 31'15", mentre Rosanna Massari dell'Atletica Montestella MI ha impiegato 37'51"; a Ponti il 17 agosto nel "Colline di Ponti" ancora un successo per Gambetta in 35'15", con Mengozzi in 42'25".

Domenica 20 agosto, la Pro Loco di Toletto di Ponzone ha organizzato la seconda edizione del "In giro a Toletto", distinguendosi per l'ospitalità offerta ai podisti con un vero e proprio pranzo alla esigua cifra di iscrizione di 5 euro, incluso il pacco gara. Perfetta la gestione del percorso, il ristoro in piazza con pizze crostate ed altro che ha coinvolto i partecipanti in un'unica festa. Alla corsa organizzata da Simona, Gabriele e Gianni Ivaldi erano oltre 140 i partecipanti, con l'Atletica Saluzzo che l'ha fatta da padrona con un doppio successo, sia maschile che femminile. Tra i maschi il "big" Valerio Brignone, atleta cairese di rango nazionale ha impiegato 33'30" per completare gli oltre 9 km del percorso, lasciando alle proprie spalle il compagno di club Biglione Mauro, Mannori, Verna, Beppe Tardito dell'Atletica Novese e Massimo Galatini dell'Atletica Varazze. Al 7º posto Massimo Tardioli del Delta GE, poi Antonio Lembo della SAI AL, Antonello Parodi dell'ATA e Maurizio Albiero della Pod. Marene CN. Tra le donne Stefania Agnese dell'Atletica Saluzzo ha vinto con 40'35" su Claudia Mengozzi e Rosanna Massari, Susanna Scaramucci dell'Atletica Varazze e



La partenza della corsa di Toletto.

Tiziana Piccione della SAI AL, mentre nelle categorie maschili successi di Verna nella A, Biglione nella B, Gianni Caviglia di Pareto nella C, Albiero nella D e Pino Fiore dell'ATA nella E.

Per chiudere in bellezza la Pro Loco ha offerto una spaghetteria ed un secondo e il dolce. Tutti sono stati veramente soddisfatti per il luogo, per come è stata organizzata la competizione "In giro a Toletto" e per l'accoglienza dei residenti della civettuola frazione. Un particolare ringraziamento da parte degli organizzatori e della Pro Loco a tutti gli sponsor che hanno contribuito alla realizzazione.

Alla luce di queste numerose gare, vediamo la situazione delle varie classifiche del Trofeo della Comunità Montana, dove nell'Assoluta Mannori conduce con grande autorità con 643 punti davanti a Tardito a quota 503, Vincenzo Pensa della Cartotecnica AL 454, Giuliano Benazzo dell'ATA 439 e Gambetta 432. Nella femminile invece, Claudia Mengozzi è passata a condurre con 215

punti contro i 204 di Tiziana Piccione e gli 80 della coppia formata da Loretta Pedrini della Cartotecnica e Susanna Scaramucci.

Nelle categorie maschili, nella A è al comando Gaggino con 187 punti, con Enrico Delorenzi dell'ATA a 90 e Diego Scabbio di Rivalta B.da a 89; nella B conduce Mannori con 246 punti, alle sue spalle Gambetta a 180 e Tardito 172, mentre nella C Pensa è leader con 253 punti davanti a due atleti ATA: Maurizio Levo con 179 e Paolo Zucca a 149.

Nella D guida Secondo Morino della Pod. Costigliole con 200 punti e precede Pio Dannesin dell'Atletica Ovadese con 182 e Piermarco Gallo dell'ATA a 175, mentre nella E Fiore è saldo in testa con 258 punti, davanti a Giovanni Ghione dell'Atletica Gillardo Millesimo che ne ha 188 e Claudio Zerbini del Trionfo Ligure a quota 141.

Prossimo appuntamento per il Trofeo della Comunità Montana sarà l'Acqui-Cimaferle del 3 settembre.

w.g.

Podismo: Challenge Acquese

1º memorial "G.Caratti"

Acqui Terme. Sono stati una sessantina i partecipanti al "1º Memorial Guido Caratti" disputatosi martedì 22 agosto, in notturna sulla pista di Mombaronè intitolata al compianto Pierino Sbrulati. Il meeting voluto dal Presidente dell'ATA Il Germoglio Acquirunner Automatica Brus, Riccardo Volpe, era dedicato a Guido Caratti, per anni direttore del centro polisportivo termale, figura che ha lasciato in tutti un bel ricordo visto anche l'affetto che ha circondato il figlio Danilo presente alla manifestazione. Vincitore di questa gara, valida per la Challenge Acquese, è stato Andrea Bifulco del Città di GE, che ha impiegato 15'32" per completare i 5.000 metri, tempo ragguardevole se si pensa che ha corso con un parziale di poco sopra i 3'06" a km. Alle sue spalle Max Cantarelli della Brancalone, poi Nicolas Mieres dell'Arcobaleno Celle L., quindi Andrea Verna dell'ATA, Max Galatini dell'Atletica Varazze e Sergio Lovanio dell'Atletica Cairo. Al 7º posto Diego Martini del Delta GE, poi Michele Moscino della Marat. GE, Luca Selogni dell'Atletica Paratico BS e Fabrizio Porati dell'ATA, mentre nella femminile affermazione di Claudia Mengozzi dell'Atletica AL in 19'50" su Eleonora Serra dell'Arcobaleno, Loredana Fusone della Brancalone, Virna Maccioni dell'Atletica Varazze e M. Rosa Nasso della SAI AL. Con questi risultati, la classifica



Andrea Verna

Assoluta della Challenge Acquese vede al comando Giuliano Benazzo con 405 punti davanti a Fabrizio Fasano a 324, Antonello Parodi 280, Maurizio Levo 272 e Verna 255, mentre nella femminile Claudia Mengozzi è solitaria con 207 punti, seguita da Chiara Parodi con 87 e Concetta Graci a 74. Nelle categorie maschili invece, nella A conduce Verna con 125 punti, davanti a Enrico Delorenzi 111, nella B Benazzo con 212 è in testa con Fasano a 150, nella C Levo ha 229 punti e Paolo Zucca 149, nella D Piermarco Gallo con 226 punti cerca di tenere a bada Sergio Zendale a 223, mentre nella E Pino Fiore ha 240 punti contro i 199 di Carlo Ronco.

w.g.

Pallapugno serie A

Sciorella rullo compressore
Molinari k.o. con Dotta

PLAY OFF

L'inizio del girone di ritorno, conferma i valori espressi nella regular season e nella prima parte dei play off. La Monticellese di Sciorella è imbattibile; i langaroli mantengono un passo inavvicinabile per le altre squadre, dominano su tutti i campi ed in questa seconda fase hanno conquistato sei vittorie in altrettante gare.

Sul campo di Madonna del Pasco, nel recupero giocato domenica in notturna dopo che la pioggia aveva interrotto l'antico in programma giovedì sul 9 a 4 per Sciorella, i monticellese hanno travolto il quartetto allenato da Massimo Berruti con un secco 11 a 4. A favorire Sciorella, che in questo momento non ha proprio bisogno di favori, l'infortunio a Bessone, sostituita da Biscia, che ha reso ancora più facile l'aggancio agli undici giochi per il quartetto del d.t. Giancarlo Grasso.

Una Monticellese fortissima in tutti i ruoli, con uno Sciorella che è la migliore espressione di eleganza e tecnica sia in battuta che al ricaccio, ed un "centrale" come Mariano Papone che è fondamentale nei momenti cruciali del match. L'avversario che potrebbe complicare i piani ai monticellese è l'Albese di Corino, il battitore più potente in circolazione, leader di una squadra che però non è ancora riuscita ad esprimere il massimo del suo potenziale.

Corino e la sua Albese si "accontentano" di vincere, senza entusiasmare e senza offrire un grande spettacolo.

Saranno, però, proprio i bianco-rossi gli avversari più temibili di Sciorella, più ancora della Canalese di Oscar Giribaldi che è in forma, ma non ancora continuo e convincente come Sciorella e Corino, e forse ancora troppo dipendente dalla condizione del centrale Paolo Voglino che è l'ago della bilancia in qualsiasi partita anche le più impegnative.

Per quanto riguarda lo sprint finale, i primi tre posti che portano direttamente alle semifinali sono già stati assegnati a Sciorella, Corino e Oscar Giribaldi; resta da vedere chi tra Bessone, che è alle prese con malanni muscolari, Bellanti che non riesce più a vincere una partita, Trincheri che è lontanissimo dalla miglior condizione e Dotta che seppur nel girone B, è sicuro di poter disputare gli spareggi ed appare il più in forma del lotto, occuperà la quarta piazza.

PLAY OUT

Si è giocato al "Manzo" di Santo Stefano Belbo il match clou dei play off. A lottare per due punti preziosissimi l'Imperiese di Flavio Dotta ed i padroni di casa guidati da Riccardo Molinari, formazioni in lotta per il primo posto nel girone e divise da tre sole lunghezze.

Gli oltre trecento tifosi che hanno fatto da cornice all'avvenimento si aspettavano una sfida vibrante ed invece, in poco più di due ore i liguri del professor Pico hanno liquidato la pratica. La jella dei bianco-azzurri è stata quella di



Roberto Corino, capitano dell'Albese.

giocare il match decisivo con un Molinari acciaccato, con Luca Dogliotti che, dopo un periodo a buoni livelli, è incappato in una giornata storta, ed a complicare il tutto l'infortunio ad Alossa costretto a lasciare il campo sostituito da Renzo Bertola nel ruolo di terzino al muro.

La Santostefanese ha iniziato con sicurezza ed ha tenuto il passo degli avversari sino al 2 a 2 quando ha avuto l'occasione di portarsi in vantaggio. Spreca quell'opportunità sono stati i liguri a prendere il largo. 8 a 2 alla pausa e partita già indirizzata. 11 a 3 il finale con il d.t. Piero Galliano che mette tutti in guardia: "Volevamo vincere questa partita per cercare di giocare gli spareggi, ora dobbiamo strare attenti a non rischiare di retrocedere".

w.g.

Pallapugno serie B

Il Bubbio vince e diverte
per il Bistagno arriva la C1

PLAY OFF

È un Bubbio che non fa scorti ed entusiasmo i suoi tifosi, che fa il pieno quando gioca in casa, sulla piazza del Pallone, ed esporta pubblico come poche altre squadre sono in grado di fare. L'esempio la trasferta nel nuovissimo impianto "Ferro Balera" di Ceva con le gradinate occupate da un centinaio di tifosi metà dei quali arrivati da Bubbio.

Imbattibile in casa, il quartetto del d.t. Cirio è diventato squadra da trasferta e nei play off ha fatto il pieno vincendo sei partite su sei. Con il posto in semifinale assicurato da una regular season straordinaria, i bianco-azzurri - sponsorizzati da Stampaggio Acciai e pasticceria Cresta - hanno dato spettacolo nei play off.

Le ultime due vittorie, entrambe in trasferta, sono state accolte con entusiasmo dai tifosi bubbiesi che hanno pubblicamente ringraziato la squadra. A Ricca contro il quotato quartetto guidato da Luca Galliano la vittoria del Bubbio, 11 a 9, è stata bella come bella è stata la partita. Merito anche del Ricca che ha risposto colpo su colpo e non ha mai lasciato correre oltre il vantaggio di un punto la squadra bubbiese. In questa sfida si sono viste due diverse concezioni del gioco. Elegante Galliano che non ha commesso falli, ha sempre tenuto in campo il pallone, ma ha anche permesso al centrale Alberto Muratore ed ai terzini Cirillo e Maglio di entrare in partita e conquistare, di conseguenza, "quindici" preziosi; più fallosso Daniele Giordano, ma sulle sue gio-

cate è stato, per il centrale Bosticardo e per i terzini langaroli, difficile ogni intervento. Così con qualche fallo in più, alla fine ha prevalso la potenza di Giordano che avuto il supporto di una squadra che ha fatto la differenza.

Quasi lo stesso punteggio sul campo di Ceva, ma questa volta è stato più facile. Giordano e compagni hanno allungato subito il passo, si sono fatti raggiungere sull'8 a 8 per una "pausa di riflessione" poi chiuso senza concedere speranze. Buona prova di tutta la squadra, mentre tra i padroni di casa ha deluso soprattutto Arrigo Rosso, l'ex campione di serie A, costretto a confrontarsi con mille acciacchi e poco produttivo nel supportare un Simondi che ha fatto il suo dovere.

Ora il Bubbio attende per sapere chi l'accompagnerà in semifinale: facile che siano Ricca e La Nigella, le squadre meglio attrezzate. Per l'altro posto disponibile lotta con la Don Dagnino che potrebbe essere il quarto incomodo. Da tenere d'occhio l'Augusta Benese di Isoardi che nel girone "basso" ha sconfitto la Bormidese e potrebbe accedere agli spareggi diventando un cliente pericoloso per tutti.

PLAY OUT

"Abbiamo un piede e tre quarti in serie C1" - non si fa illusione il presidente Voglino, la sua Soms Bistagno non è riuscita a schiodarsi dall'ultimo posto in classifica e, molto probabilmente, accompagnerà la Pro Spigno nella terza categoria. "Putroppo - aggiunge patron Arturo Voglino - l'infortunio al bat-



Andrea Dutto, capitano del Bistagno, è stato operato alla spalla. Fra un paio di mesi saprà se potrà tornare a giocare.

titore Andrea Dutto ha pesato su tutta la stagione. Devo ringraziare i giocatori che sono scesi in campo ed hanno sempre onorato lo sport lottando sempre e sino in fondo. Peccato che questa sia una annata veramente sfortunata".

L'ultima sconfitta casalinga contro la Bormidese, 11 a 3, al comunale bistagnese ha praticamente segnato il destino del quartetto. Ferrero, Trincheri, De Cerchi ed Ivan Dutto hanno fatto quello che potevano contro un avversario, il giovane Levratto, ancora in corsa per il primo posto. Il finale senza discussione 11 a 3 per la Bormidese.

L'unica nota positiva il pubblico che non ha abbandonato la squadra: "Ci chiedono di rinforzare il quartetto per il prossimo anno - sottolinea il presidente - e questo è quello che cercheremo di fare".

Pallapugno: le sfide del week end

Serie A: ultima chance per la Santostefanese che sabato 26 agosto, alle 21, ospita la Taggese di Orizio nella prima di ritorno dei play out. Una vittoria potrebbe tenere in vita la speranza di conquistare il primo posto del girone, ma dovrebbe perdere l'Imperiese e poi Molinari vincere sul campo di Dotta.

Impresa al limite del praticabile ma si sa, la speranza è l'ultima a morire anche se Galliano predica: "Vinciamo per evitare di retrocedere". Retrocessione che vede coinvolto il campione d'Italia Paolino Danna.

Serie B: da non perdere l'appuntamento sulla piazza del Pallone di Bubbio dove, sabato, alle 16, arriva la Don Dagnino d'Andora. Sfida tra i Giordano, Daniel con liguri e Daniele con i piemontesi, tra due squadre organizzate nel gioco che dovrebbero garantire un buon spettacolo. Il pronostico è tutto per i padroni di casa anche se Giordano e la sua squadra stanno attraversando un buon momento, difficilmente riusciranno ad espugnare la "piazza del pallone".

Il Bubbio dovrebbe scendere in campo con Daniele Giordano, Muratore, Maglio, Cirillo (Cirio).

A Bistagno, sabato sera alle 21, arriva l'Augusta Benese di Isoardi. Partita che conta solo per i cuneesi a caccia dei punti per conquistare il primo posto del girone ed il diritto di disputare gli spareggi per le semifinali. Il Bistagno può già pensare al prossimo campionato che, salvo imprevisti, sarà quello di C1.

Serie C2: date alla rinfusa nel quattro gironi di C2 dove si gioca praticamente tutti i giorni. Venerdì, 25 agosto alle 21, il Bistagno ospita il Rocchetta Belbo di Carlo Balocco, classe 1954, due volte campione d'Italia. Lunedì 28 agosto alle 21 a Vallerana sfida tra la PAM Alice Bel Colle e il Diana Castello, agra valida per il terzo turno del girone C. Sabato 26 a Bormida, ore 21, arriva la Ricca B.

Pallapugno serie C2
iniziata la seconda fase

È iniziata nel campionato di serie C2 la seconda fase con sedici squadre divise in quattro gironi. La prima di ogni girone approderà alle semifinali.

Tre le quadrette della Val Bormida impegnate in questa fase, Montatone, Bistagno e Bormidese ed una dell'acque la Palonistica Alto Monferrato di Alice Bel Colle che nello spareggio di qualificazione ha battuto la SPEC di Cengio per 11 a 6.

Il girone a quattro è appena iniziato, il Bistagno è stato nettamente sconfitto sul campo di Diana Castello dal Valle Aroschia del forte Bonanato, un giovane che ha già fatto esperienza in categorie superiori.

Pedale Acquese

Tra luglio e agosto sempre in sella



Gabriele Gaino



Nicolò Chiesa



Cristel Rampado



Roberto Larocca

Acqui Terme. Nonostante l'alternarsi delle ferie, i portacolori giallo verdi del Pedale Acquese hanno continuato gli allenamenti e le gare domenicali, con ottimi risultati. **Domenica 30 luglio** le tre squadre hanno gareggiato rispettivamente: gli Allievi ad Oleggio, gli Esordienti a Sciolze e i Giovanissimi a Cairo Montenotte.

Ad Oleggio buona gara per Fabio Vitti in fuga, ma ripreso all'ultimo chilometro, finisce poi 12° con Nicolò Cartosio 14°; in gruppo gli altri tre, Davide Masi, Lorenzo Barbieri e Giulio Dispenza.

A Sciolze per gli esordienti Staltari e Acton, gara durissima per il gran caldo e per le asperità altimetriche; gli acquesi si piazzano al 17° posto ed in gruppo.

I Giovanissimi a Cairo hanno offerto buone prestazioni soprattutto Roberto Larocca che con una condotta di gara eccellente è riuscito a vincere in perfetta solitudine. Questi i risultati: categoria G2, Gabriele Gaino 2°, G3, Erick Gilardo 9°. G4, Matteo La Paglia 8°. G5, Nicolò Chiesa 5°, Davide Levo 6°, Dario Rosso 11°, Omar Mozzone 13°, Giuditta Galeazzi 8° e 2° delle femmine. G6, Roberto Larocca

1°, Patrick Raseti 3°, Ulrick Gilardo 6°, Cristel Rampado 5° e 2° delle femmine.

Domenica 6 agosto i Giovanissimi hanno gareggiato a S. Albano di Stura ottenendo i seguenti risultati: categoria G2, Martina Garbarino 3°, Gabirele Gaino 7°. G3, Stefano Staltari 6°, Giulia Filia 1°. G4, Luca Garbarino 8°, Matteo La Paglia 14°, Luca Di Dolce 16°. G5, Giuditta Galeazzi 2°, Marta Cassano 3°, Nicolò Chiesa 13°, Simone Filia 18°, Omar Mozzone 21°. G6, tutti e tre caduti ossia Larocca, Raseti e Gilardo, le conseguenze più gravi per Larocca che riportava la frattura del radio; per gli altri escorizzazioni.

Gli Esordienti hanno gareggiato a Mede Lomellina giungendo: Simone Staltari 12° e Stefano Acton 19°. Gli Allievi in gara a S. Vittore Olona hanno chiuso con Nicolò Cartosio al 17° posto, Luca Monforte al 18°, Fabio Vitti al 22° e Davide Masi al 30°. Davide Masi ha partecipato anche a due cronoscalate a Dalmine ed a Montecampione giungendo rispettivamente 30° e 27°.

Nella settimana di ferragosto i Giovanissimi hanno partecipato ad una gimka-

na e ad una gara di fuori strada mbk.

E veniamo a domenica 20 agosto dove la società Pedale Acquese ha organizzato una gara per Allievi ad Alice Bel Colle. Era l'8° GP Comune di Alice e 5° memorial "G. Martino". Il migliore è stato Fabio Vitti che si è aggiudicato il campionato provinciale giungendo 11°, seguito da Davide Masi giunto 19°. Gli altri: Lorenzo Barbieri 24°, mentre Cartosio, Nappini e Monforte si sono ritirati.

Gli Esordienti hanno gareggiato nella "Targa S. Croce" a Tortona. Nei nati '92 Stefano Acton è giunto in gruppo, nei nati '93 Simone Staltari dopo alcuni tentativi di fuga si è piazzato nella "volatona" generale 12°. I Giovanissimi hanno gareggiato a Veglia di Cherasco, questi i risultati: categoria G2, Martina Garbarino 8° e 3° delle femmine, Gabriele Gaino 10°. G3, Stefano Staltari 12°, Giulia Filia 14° e 2° delle femmine, Luca Di Dolce 16°. G4, Luca Garbarino 6°. G5, Giuditta Galeazzi 16° e 4° delle femmine, Davide Levo 6°, Nicolò Chiesa 15°, Simone Filia 17°, Omar Mozzone 26°. G6, Cristel Rampado 4° e 1° delle femmine.

Ottima affluenza di pubblico

Agosto alla Boccia con tre grandi tornei

Acqui Terme. Tre grandi appuntamenti, susseguiti nel breve spazio di quattro giorni, hanno caratterizzato la prima metà di agosto dei bocciolisti acquesi. Il circolo "La Boccia Acqui" ha infatti proposto a soci e appassionati tre tornei. Ad aprire le danze, il 9 agosto, è stata la 2ª edizione del "Trofeo Olio Giacobbe", un appuntamento che ha ribadito gli ottimi riscontri dell'esordio. La formula prevedeva una gara a terne, con due gironi separati, e destinati rispettivamente a giocatori di A e B e di C e D; grande spettacolo e ricchi premi per i vincitori, premiati con monete in oro. A raccogliere gli allori sono state la terna della Campese, formata da Cavagnaro-Rasore e Pastorino e quella dei padroni di casa de "La Boccia Acqui", composta da Ricci-Gallarate e Acarne.

Tre giorni dopo, sabato 12, ecco la replica, con il 1º "Memorial Duilio Grillo", intitolato al popolare "Willy", socio del circolo recentemente scomparso, grande appassionato di bocce, ottimo giocatore, e soprattutto figura molto popolare nell'ambiente bocciolo di Piemonte e Liguria.

Il Memorial ha proposto la gara che lui più prediligeva, quella a terne: gironi separati con serie A e B e serie C-D-D, e premi finali per gli acquisi Piccardo-Acarne-Massobrio e per la terna Moranese formata da Biagio-Frazin e Pastorino. Il giorno dopo, domenica 13 agosto, gran finale del tritico, con il 2º "Memorial Cav. Uff. Giorgio Fornaro", una competizione voluta dal figlio, dottor Angelo Fornaro, in memoria del padre. La 2ª edizione di questa gara a coppie, articolata in due gironi distinti per tesserati C-D e D-D, è stata seguita da un folto pubblico, e caratterizzata dalla presenza sugli spalti anche di molti giocatori. A vincere sono stati gli acquisi Ribagnati-Armino, che hanno preceduto la coppia della Valle Stura formata da Carlevaro e Barisone. «Come sempre, un buon pubblico ha fatto da cornice agli appuntamenti che abbiamo organizzato - ha commentato con soddisfazione il presidente del circolo acquese, Giardini - e credo sia giusto ringraziare tutti coloro che con il loro impegno e le loro sponsorizzazioni, hanno reso possibile l'organizzazione di queste manifestazioni, che hanno saputo davvero coinvolgere tutti gli appassionati di bocce».

M.Pr



Le squadre partecipanti ai vari tornei.

Basket

Il Villa Scati Sporting promosso in serie D

Acqui Terme. A coronamento di una stagione positiva che ha visto il quintetto del "Villa Scati" vincere il suo girone e poi perdere la finalissima con il Brabasket sul neutro di Cigliano, dalla federazione è arrivata la conferma ufficiale di quello che era già nell'aria appena concluso lo spareggio: promozione in serie D per le squadre che hanno vinto i rispettivi gironi.

Una grandissima soddisfazione per una società che, dopo due soli anni di vita, sale di categoria e va a disputare un campionato prestigioso ed affascinante.

Grande gioia per coach Edo Gatti che però mette tutti in guardia:

"Quello di serie D è un campionato impegnativo, dovremo affrontare squadre che hanno grandi qualità come Borgosesia, Cigliano, Monferrato e quindi ci sarà da soffrire sino in fondo. Il nostro obiettivo è quello di ottenere la salvezza e dobbiamo dimenticarci le facili vittorie dello scorso torneo".

Per Tartaglia e compagni un'avventura ancora più impegnativa sotto tutti i punti di

vista: tecnica decisamente superiore, più centimetri in campo, diverso approccio alle partite, trasferte molto più lunghe e sarà quindi determinante per gli oro-neri allenarsi con grande impegno con la speranza di ridurre il gap tecnico rispetto a squadre che hanno fior di giocatori.

Le prime novità riguardano l'aspetto tecnico con coach Edo Gatti che dopo aver allenato per tre lustri in categorie superiori si dedicherà al suo team, rimanendo a disposizione di quei ragazzi che avevano iniziato a giocare con lui sul parquet di Acqui. Per quanto riguarda la rosa sono stati confermati Orsi, Barisone, C. Tartaglia, Costa, Coppola, A. Tartaglia, Bottos e Gilli, lasciano per motivi di lavoro Izzo e De Alessandri, torna "Mike" Accusani che farà da chioccia ai giovani "classe '86" che arriveranno da Novi Ligure mentre potrebbe essere di Serravalle il nuovo play maker, anch'esso in quota giovani.

Definito, infine, l'ingaggio di Piero Spotti, giocatore esperto e di grandi qualità tecniche che ritrova il suo vecchio ca-



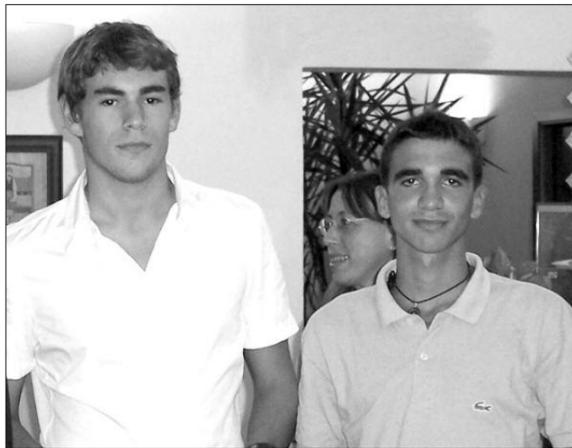
Il coach Edo Gatti.

pitano questa volta in qualità di coach. La preparazione per il "Villa Scati" inizierà il 28 di agosto. Una seconda squadra del "Villa" potrebbe partecipare al campionato di "Prima divisione" con un quintetto formato da giocatori che torneranno a vestire la maglietta dopo qualche anno di pausa. Due squadre con la speranza di riportare il basket acquese ad alti livelli in campo interregionale.

w.g.

Golf

Blengio e Canepa giovani promettenti



Riccardo Blengio e Riccardo Canepa.

Acqui Terme. Sotto un sole cocente si è tenuta la "Ladies Circle Italia - Golf Cup 2006", il cui ricavato è stato devoluto all'associazione formata da donne Ant Italia, che tra gli innumerevoli impegni sociali, si

occupa da diversi anni di portare assistenza domiciliare ai malati oncologici.

Un trofeo che, in 1ª categoria, ha visto salire sul gradino più alto del podio Riccardo Canepa, con un magnifico

score di 34. Alle sue spalle Andrea Belletti, con lo stesso punteggio.

Premio Lordo che ormai non stupisce più: il giovane Riccardo Blengio sembra infatti imbattibile e la fa da padrone anche questa domenica terminando a quota 26.

La 2ª categoria fa registrare risultati sorprendenti: la spunta su tutti Roberto Gandino che appare in piena forma (totalizza ben 37 punti).

Cristiano Visconti, termina secondo fermandosi a quota 36.

In 3ª categoria vince il giovanissimo Leonardo Zappa (Città d'Asti) con 35 punti, secondo Aristide Rodiani (Golf Parco dei Colli), con uno score di 32.

Classifica Lady dominata dalla bravissima Nadia Lodi con 29 punti, seconda Giuliana Scarso con 27.

Dopo alcune settimane di rodaggio, Bruno Bonomi si riappropria del premio Senior: totalizzando 32 punti, secondo classificato Leandro Stopino con 29 punti.

La classifica dello Score d'oro Estrattiva Favelli 2006 laurea campione d'estate di 1ª categoria: Mattia Benazzo con 54 punti, tallonato dal "rivale" Riccardo Blengio a 55, si accontenta del terzo posto il "cannibale" Jimmi Luison con 56.

In 2ª categoria sono ben in quattro a 57 punti, ma per le ultime nove buche la spunta Danilo Gelsomino piazzatosi al primo posto, argento per la brava Anna Sidoti e di seguito altri due "big" del podio Paolo Garbarino e Polidoro Marabese Dorino.

Dopo una pausa dalle competizioni, le gare riprenderanno il 27 agosto con la "Coppa Cetip - Ag. Imm. Bertero" una Louisiana 18 buche medal.

Mentre l'attività del Circolo continua con corsi di golf per adulti e ragazzi.

Rari Nantes conclude la stagione con splendide affermazioni

Acqui Terme. Si è conclusa la stagione natatoria 2005-2006 per la Rari-Nantes Corino Bruna con due splendide affermazioni.

Nel fine settimana dal 14 al 16 luglio Federica Abois ha partecipato al Campionato Italiano per regione cat. esordienti che si è svolto a Lignone Sabbiadoro. L'ondina acquese, che rappresentava il Piemonte, si è classificata sempre fra le prime dieci atlete in assoluto e sempre la prima fra le nate nel 1995, conquistando anche il bronzo nella staffetta insieme alle altre compagne piemontesi. A Roma ai campionati italiani as-

soluti, a cui hanno partecipato cinque atleti acquisi che avevano ottenuto nell'arco dell'anno il tempo necessario per la qualificazione.

Ottima la prova dei ragazzi termali che si sono tutti migliorati cronometricamente, con un botto per Gaia Oldrà e Francesca Porta che hanno conquistato la medaglia di bronzo nella staffetta del lancio della corda e per Greta Barisone che ha conquistato la finale B nella gara di super-life saver ottenendo poi il quinto posto assoluto, mentre le è sfuggita per un soffio la finale B nella gara di percorso misto.

Bene le prestazioni delle tre ragazze acquisi che insieme alla compagna Elisa Oldrà hanno disputato tutte le staffette con ottimi risultati. Per la prima volta si è presentato a questa manifestazione anche Marco Repetto ottenendo delle prestazioni ottime. La società chiude l'annata agonistica con un bilancio di tutto rispetto e sta mettendo le basi per un migliore 2006-2007. I complimenti vanno a tutto lo staff, ed i ringraziamenti della società a chi è sempre disponibile, al medico sociale dr. Amedeo Oldrà e ai gestori dell'impianto sportivo di Mombarone.



Federica Abois



Greta Barisone

A volte bastano iniziative semplici

Ovada e zone turistiche? Sì, ma servono tante idee

Ovada. Andare in giro e trovarsi in altre zone, oltre quella di Ovada e dei Comuni vicini, può essere interessante anche per alcuni spunti di riflessione che se ne traggono.

E si sa che, visitando altri territori ed altre zone, l'occhio cade inevitabilmente più sugli aspetti positivi presentati che su quelli negativi e che quindi questi possono fungere da esempio anche per la zona di Ovada.

Altrove per esempio si sanno sfruttare a meraviglia le risorse ambientali e paesaggistiche presenti e regalate gratuitamente da madre natura. È il caso di strade sterrate e di sentieri facili o difficili, che percorrono le vallate e che si snodano attraverso territori interessanti più o meno quanto il nostro. Ma questi percorsi sono tenuti in buonissimo stato di conservazione, con continui adattamenti e migliorie se necessario, e la gente quindi arriva ed è contenta, di andarvi a piedi o in mountain bike.

Anche la zona di Ovada (Ovada e paesi) presenta spunti paesaggistici e naturalistici di un certo interesse e rilievo, magari non proprio celebrati come quelli montani (di Cuneo, della Val d'Aosta o del Trentino Alto Adige) ma comunque apprezzabili e degni di essere conosciuti e percorsi, per il benessere fisico e mentale. Ma per fare questo ci vuole l'interessamento costante delle Comunità Montane e dei Comuni coinvolti nel discorso.

Nel territorio di Molare per esempio esiste un anello di circa 8 chilometri, che parte

da Battagliosi - Albareto e ritorna in frazione attraverso la Veranzana, il Cianone ed il Lago del Baggio, che può e deve essere sfruttato al meglio, come era una volta, per soddisfare la voglia di andare a piedi, a cavallo o in mountain bike. Altro esempio: proseguendo oltre Olbicella, si incontra ad un certo punto uno sterrato e da lì si arriva alla Badia di Tiglieto, attraverso luoghi veramente suggestivi e ricchi di grandi spazi solitari, dove domina la natura, fatta di cielo, di boschi e di acqua. Posti simili meritano la loro valorizzazione a scopo turistico, se adeguatamente segnalati, tracciati e dotati di infrastrutture.

Altra questione: le iniziative di richiamo estivo per la gente, specie quella che viene da fuori.

Oltre alle feste patronali e tradizionali, perché non pensare anche a serate per esempio di proiezione di diapositive all'aperto, al fresco di una piazza magari ventilata, a luglio ed agosto? Non è impegnativo, da parte di Comuni e Pro Loco, invitare chi ha visitato luoghi magari lontani ed esotici e ne ha ricavato fotografie che fa piacere guardare, passando così una serata diversa e più piacevole del semplice gelato e poi a casa a dormire. Non è impegnativo e neppure costoso perché chi ha girato per zone d'Italia e del mondo generalmente si presta volentieri per far conoscere i luoghi visitati ed apprezzati.

Ed accanto a queste serate, e beninteso a quelle gastronomiche che impazzano in zona d'estate, ci possono

essere altri momenti di forte richiamo turistico, come le feste in costume locale o la Banda musicale che si esibisce al fresco serale estivo, magari con un repertorio un po' diverso e più accattivante. E chiaro che non si può "vivere" d'estate di sola gastronomia ed infatti paesi come Rocca Grimalda e Cremolino per la cultura ed il teatro, Grilano per gli spettacoli artistici, pirotecnici e per lo sport, Cassinelle e Castelletto per la scoperta delle tradizioni agricole e gli spettacoli, tanto per citarne alcuni, hanno da tempo iniziato un discorso diverso per la qualità delle proposte alla gente. E richiamano parecchia gente sul posto.

E che dire poi dell'Orba, che da risorsa potenzialmente turistica lo può diventare davvero (anche qui come una volta) se si recuperasse l'invaso di Ortiglieto?

Si dice spesso che Ovada e zona sono o devono essere a vocazione turistica. Allora è giunto il momento delle idee e delle iniziative, che spazino da luglio ad agosto e che possano attirare gente e villeggianti nei bei paesi dell'Alto Monferrato ovadese. E. S.

Fumetto protetto

Ovada. Alla Loggia di S. Sebastiano, sino al 3 settembre, mostra "Fumetto protetto" di Theo Gallino.

Orario: mercoledì e giovedì dalle 10 alle 12.30; venerdì dalle 10 alle 12, dalle 17 alle 19.30 e dalle 21 alle 23; sabato dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.30. Domenica su appuntamento.

Il comitato "No tunnel" presenta il logo

Borioli: no al tunnel Rutallo: se ne discute

Lerma. L'assessore regionale ai Trasporti e Comunicazioni, il diessino Daniele Borioli, già vicepresidente della Provincia di Alessandria, ha dichiarato ufficialmente che il ventilato tunnel ferroviario Genova Voltri - Lerma, con scalo finale a San Bovo di Novi, per trasportare elettronicamente ed automaticamente più di mille container al giorno, non si farà. Qualche giorno dopo, il consigliere regionale della Margherita e presidente della Commissione trasporti e Viabilità, Bruno Rutallo, lancia la sfida a Borioli e a tutta la popolazione interessata (ed anche al ministro delle Infrastrutture Antonio Di Pietro che ha già bocciato il tunnel) e dice invece che il tunnel Voltri - Lerma potrebbe farsi. Perché il tunnel "è fondamentale per lo sviluppo del Piemonte in quanto permetterebbe così di sfruttare gli assi del trasporto europeo". Per Rutallo dunque bisogna puntare sulla logistica e perdere questa grande opportunità significherebbe perdere irrimediabilmente la sfida per l'incremento dell'economia regionale. Ed invita tutti quanti a discuterne in Commissione regionale, dopo le ferie. Intanto il Comitato "No tunnel", recentemente formatosi proprio a Lerma,



che è il territorio maggiormente interessato e coinvolto nell'eventuale e faraonico maxi progetto, non intende abbassare il livello di attenzione su tutta la vicenda ed i suoi sviluppi politici ed ha così presentato il logo della sua battaglia a favore dell'ambiente e del territorio. Dentro ad un cerchio rosso c'è il Monte Tobbio con la sua Chiesetta, il "buco" del tunnel con i binari della ferrovia circondati da due grandi "mani" che sembrano attaccare i torrenti Piota e Gorzente. E su tutto campeggia la scritta "no tunnel". I promotori del Comitato ribadiscono ad ogni riunione che quello interessato dal tunnel è un territorio dove la conservazione dell'ambiente diventa prioritaria su tutto il resto. Ed il Comitato è ben deciso a proseguire la sua battaglia a difesa dell'ambiente e della qualità della vita della zona intorno a Lerma. E. S.

Sabato 26 la sagra del gelato e i fuochi

Le feste e le sagre ad Ovada ed in zona

Ovada. Sabato 26 agosto giorno di festa a cura della Pro Loco. Nel pomeriggio, nel centro storico, sagra del gelato artigianale, concerto in piazza Assunta ed esibizione di un gruppo sportivo. Alla sera, spettacolari fuochi d'artificio lungo lo Stura, presso piazza Castello.

A **Rocca Grimalda** prosegue con successo sul Belvedere Marconi la Sagra della peirbuieira, antico e popolare piatto a base di lasagne e fagioli, ma non solo. La sagra, a cura della Polisportiva roccese, terminerà domenica 27 agosto e, con la peirbuieira, altri piatti tradizionali monferrini e tipici del territorio, innaffiati dal buon Dolcetto dei colli roccesi.

Ai **Crebini e Cazzuli**, frazioni di Castelletto, sino a domenica 27 sagra campagnola, a cura del Circolo Acli S. Maurizio. Tra le specialità, salami, salsiccia e spiedini alla griglia. Domenica alle 12.55 partenza della corsa ciclistica "Dalle terre del Dolcetto d'Ovada e del Gavi, alle terre del Timoras-

so", riservata agli Juniores.

A **Bandita** di Cassinelle, domenica 27 agosto Festa dei bambini., presso la Chiesa votiva della Madonnina. Alle ore 16.30 S. Messa e benedizione dei bambini; alle 17.30 giochi, merenda e bevande, presso la Pro Loco ed alle ore 18 estrazione dei premi della sesta Lotteria della Madonnina.

A **Trisobbio** castello aperto domenica 27 dalle ore 10 alle 14 e dalle ore 16.30 alle 20.

A **Grillano d'Ovada** festa patronale della Madonna della Guardia il 29 agosto ed il 30 concerto in Villa (Carlotta e Rivarola).

A **Cassinelle** sagra del fungo porcino da venerdì 1° a sabato 2 settembre a cura della Pro Loco.

A **Lerma** festa del fungo dal 31 agosto al 3 settembre. Domenica alle ore 15 spettacolo teatrale con "l'esodo dei canbané".

A **Montaldo**, alla Cantina Tre Castelli dal 1° al 3 settembre sagra dello stoccafisso e dei vini pregiati.

I temporali portano... l'acqua potabile

Ovada. È definitivamente scongiurata l'eventualità di razionamento dell'acqua potabile per gli abitanti di Ovada e dei Comuni della zona. Infatti i temporali della metà di agosto hanno fatto allontanare questa ipotesi, che pareva non troppo azzardata sino a qualche giorno prima, quando l'Orba era quasi in secca. Specialmente il temporale della notte di Ferragosto, particolarmente forte a monte di Molare, nel corso alto dell'Orba, ha praticamente risolto tutto il problema dell'approvvigionamento dell'acqua potabile per tanti Comuni della Valdorba assetati. L'Orba nel primo mattino del 16 agosto era impressionante: tanta acqua nel suo letto non si vedeva da tempo, forse da anni, ed una coda di auto e di curiosi si è formata sul ponte di Molare. Ed a beneficiare dell'ondata di acqua e di fresco (la temperatura è scesa di notte anche a 12 gradi) sono pure gli orti ed il verde pubblico di Ovada e dei paesi, messi veramente a dura prova dalla siccità e dal solleone implacabile di luglio e dei primi di agosto.

Flavescenza ecco i fondi

Tagliolo Monf.to. Il ministero delle Politiche agricole ha stanziato oltre 8.5 milioni di euro, per il Piemonte, su di un massimo di 10.

E con questi fondi in arrivo ora è possibile risarcire gli agricoltori i cui vigneti sono stati colpiti, nel corso del 2005, dalla flavescenza dorata.

Gli assessori regionale e provinciale all'Agricoltura, Taricco e Davide Sandalo, auspicano ora che l'adesione degli agricoltori sia fattiva anche per il 2006, nel caso beninteso di persistenza della grave malattia della vite, per partecipare adeguatamente a future distribuzioni di fondi dello Stato.

Intanto il settore fitosanitario regionale ha denunciato 29 agricoltori, che non avevano estirpato le vite malate, che invece è obbligatorio.

Queste denunce sono la conseguenza di una verifica effettuata in quasi 500 aziende, a livello regionale.

Fine agosto e settembre a Belforte Monferrato

Belforte Monf.to. Il programma delle manifestazioni estive in paese prosegue venerdì 25 e sabato 26 agosto con la dodicesima Sagra delle trofie al pesto.

Sono serate enogastronomiche e danzanti. Dalle ore 19 alle 24, al Campo sportivo, si celebra l'incontro tra due regioni, il Piemonte e la Liguria, con le trofie di Sori, il pesto col basilico di Pra, il Dolcetto di Ovada, Barbera e Cortese dei colli monferrini, carni piemontesi. Serate danzanti con orchestre spettacolo e serata finale di sabato dedicata ai giovani.

Il 2 settembre, alle ore 21 alla Saoms, concerto del Corpo bandistico "A. Reborà" di Ovada.

Il 3 settembre, festa patronale, Natività di N.S. Maria Vergine. Alle ore 10 Messa solenne con la partecipazione della Cantoria parrocchiale. Alle ore 17 Messa e processione, con la partecipazione delle Confraternite liguri - piemontesi ed i loro caratteristici e pesantissimi "Cristi". Accompagnamento musicale del Corpo bandistico di Ovada. Alle ore 21, alla Saoms, "canti prima del vendemmia", una serata di spettacolo folk.

L'8 settembre, dalle ore 10 alla Saoms, concorso di disegno e pittura estemporanea, per i bambini dai 2 ai 14 anni, con esposizione e premiazione alle ore 16. Prima alle ore 14, la Società bocciolfila belfortese organizza una gara di bocce per categorie CD/DD. Alle ore 21 serata danzante, sempre alla Saoms.

Il 23 settembre, col patrocinio del Comune, gara ciclistica e cronoscalata "2° trofeo Uxetium", aperta a tutte le categorie Udace ed enti convenzionati.

Farina arbitra la Super Coppa

Ovada. Stefano Farina arbitrerà venerdì 25 agosto la finale di Super Coppa europea a Montecarlo, tra le squadre spagnole del Barcellona e del Siviglia.

Farina, arbitro internazionale da tempo, vincitore dell'Ancore d'argento nel 1994 quale "Ovadese dell'anno", trova così questa grande soddisfazione professionale e sportiva, dopo mesi di rabbia ed anche di disperazione, lui come tanti altri arbitri, per le note vicende dello scandalo che ha coinvolto il mondo del calcio italiano.

Dice Farina, la cui designazione ad arbitrare la finale di Super Coppa è venuta da Agnolin: "Con il comportamento non esemplare di qualcuno si è inficiato il lavoro di tutto un gruppo, durato anni e basato sull'etica.

Spesso siamo stati trattati come mostri ed ora tocca a noi, con le nostre decisioni, ridare credibilità al mondo arbitrale".

Taccuino di Ovada

Edicole: Piazza Assunta, Corso Libertà, Corso Saracco. **Farmacia:** Gardelli - Corso Saracco 303 - Tel. 0143/80224 **Autopompe:** ESSO: Via Molare **SHELL** Via Voltri. **Sante Messe - Parrocchia:** festivi ore 8 - 11 - 18; feriali 8.30. **Cappella Madri Pie:** feriali ore 17. **Padri Scolopi:** prefestiva sabato 16.30 - festivi ore 7.30 - 10; feriali 7.30. **San Paolo:** festivi 9.00 - 11; sabato 20.30. **Padri Cappuccini:** festivi, ore 8.30 - 10.30; feriali 8. **Convento Passioniste:** festivi ore 10.00. **San Venziano:** festivi 9.30. **Costa e Grillano:** festivi ore 10. **San Lorenzo:** festivi ore 11.

Interessati Briko, Gollo, Bennet e Porto Belforte

Firme contro le insegne dei centri commerciali

Ovada. Legambiente ha scritto una lettera all'assessore provinciale all'Ambiente Renzo Penna.

Per portarlo a conoscenza delle segnalazioni che giungono da diversi soci, relative all'impatto visivo ed all'inquinamento luminoso derivante da grandi insegne installate frequentemente nei centri commerciali.

E si fanno i nomi del "Briko" e "Gollo" di Silvano e della "Bennet" e "Porto Belforte" di Belforte. Particolari lamentele provengono da iscritti e residenti a Rocca Grimalda, per l'insegna e le luci del "Briko Centre".

Nel ricordare che il Piemonte è stata una delle prime regioni a dotarsi di una legge sull'inquinamento luminoso, si sollecita "un intervento dell'assessorato presso gli enti territoriali interessati ed anche presso i privati, perché tale tutela non resti inattuata, anche per evitare la diffondersi di insegne luminose, poco consone al paesaggio".

Si ricorsa che le pur impattanti insegne della Bennet vengono spente verso le ore 24. In ogni caso si suggerisce, per le insegne già installate, di avviare in parte con l'applicazione di riduttori di tensione.

"L'Alto Monferrato tuteli le sue peculiarità ambientali e paesaggistiche" - si legge poi in una volantino di Legambiente.

"I centri commerciali installano spesso luci non schermate e grandi insegne, di dubbio gusto, visibile anche da notevole distanza.

Ma questo è inquinamento luminoso! Il paesaggio della nostra zona è ancora prevalentemente agreste, ricco di vigneti e di storici borghi e castelli.

Ma l'inquinamento luminoso, oltre ad impedirci di godere dello spettacolo della volta celeste, altera gli equilibri di piante, insetti ed avifauna. Sollecitiamo pertanto gli amministratori perché regolamentino in modo attento tutte le installazioni luminose".

È in corso quindi una raccolta firme ad Ovada, Rocca Grimalda ed in altri Comuni della zona, per richiedere l'attenzione, eliminando i colori troppo vivaci, dell'impatto visivo delle scritte pubblicitarie Briko, Gollo, Bennet e Porto Belforte.

E questo "allo scopo di non trasformare la nostra bella Valdorba in un luna park notturno" - conclude Legambiente, il cui presidente è Giacomo Briata.

Luogo suggestivo di ballo estivo degli anni sessanta

Il mitico Lido di Predosa potrebbe forse riaprire

Predosa. Potrebbe essere questa la volta buona per il recupero del Lido di Predosa, il mitico luogo da ballo molto in voga negli anni Sessanta e primi anni Settanta.

Se così fosse, il recupero dell'area farà probabilmente venire in mente dolci ricordi amorosi e legami sentimentali a chissà quanti attuali sessantenni o quasi.

Da più di trent'anni in stato di abbandono, tanto che il luogo è diventato sporco ed anche malfrequentato, qualcuno ora pare abbia intenzione di ripristinare l'antica e mitica pista da ballo, con annessa varie tipologie di divertimenti. L'attuale proprietà del Lido appartiene a due ovadesi, Enrico Barigione e Fausto Icardi, già dei "Deux chevaux" sulla strada dalla Caraffa per Lerma. I due ovadesi vorrebbero recuperare la zona del Lido ed hanno in mente un maxi progetto: pista da ballo all'aperto con annesso bar, area verde attrezzata, passeggiata lungo l'Orba, pista ciclabile per i bei prati che costeggiano il fiume lungo la sponda destra, gite in barca a remi e lezioni di canottaggio.

Ma c'è di mezzo proprio il

fiume... nel senso che lì da anni non si può costruire, essendo zona a rischio piene fluviali. Ed è ancora ben vivo infatti il ricordo della drammatica alluvione del 1977, che spazzò via strutture ed infrastrutture del Lido. E da quell'anno il Lido cessò praticamente di esistere, anche come semplice meta domenicale di famiglie nelle sue belle radure, dove un tempo transitava anche un trenino per la gioia dei bambini.

Per ora comunque nè il Comune di Predosa, la Provincia e la Regione, nè il Magistrato del Po hanno concesso l'autorizzazione a costruire ma la proprietà non demorde. Ha infatti ottenuto dall'Enel l'allacciamento al sito della corrente elettrica, può essere questo un primo passo... E gli stessi proprietari poi sperano in una sinergia con qualche Ente locale, primo fra tutti il Comune di Predosa che ha incaricato l'ing. Piergiorgio Canepa di studiare e valutare il progetto ed il cui Sindaco Mario Trucchi, pensando anche alla valorizzazione territoriale che deriverebbe dal nuovo Lido di Predosa, sembra favorevole alla possibilità di un suo recu-

pero, una volta vagliati tutti gli aspetti della questione e le sue soluzioni possibili.

La proprietà dal canto suo si sente forte nel sottolineare che non esistono più le condizioni negative di prima e che pertanto il pericolo - piene dell'Orba vale solo in forma teorica. Infatti nel frattempo sono stati effettuati sbarramenti ed argini di difesa spondale da parte del Magispo e della Protezione Civile con cui il sito ora è collegato attraverso degli allarmi.

Chissà come andrà a finire, per ora rimane alla proprietà, e non solo, il sogno di riaprire un locale che ha fatto la storia in zona 35/40 anni fa, come luogo di ballo, di piacevoli incontri e di sbocciare di chissà quanti amori giovanili. Un posto, il vecchio Lido di predosa, molto giovane, al fresco dell'Orba, capace di evocare oggi, in molte persone di Ovada e dei paesi, mille ricordi sentimentali e tanti pomeriggi e serate divertenti.

E al Lido di Predosa si associava sempre l'estate perché funzionava dal 1° maggio sino ai primi freddi di settembre e si ballava e ci si divertiva all'aperto. **E. S.**

A Costa domenica 27 gara di bocce tra i rioni

"L'amico del bosco" una giovane coppia



Costa d'Ovada. Quest'anno il premio "L'amico del bosco" è andato, per la prima volta, ad una giovane coppia, Flavio Carosio e Manuela Ottonello. I due sono freschi sposi ed abitano a Santa Lucia. Il premio, giunto alla sua 32ª edizione, è stato consegnato alla coppia di giovani dal Sindaco Andrea Oddone, attorniato dagli organizzatori della Saoms. Alla base del riconoscimento a marito e moglie c'è la loro scelta di vita, che ha privilegiato, su tutto, il bosco, a strettissimo

contatto con la natura, lontano dalle comodità cittadine.

Ma l'estate costese, dopo il successo dell'ennesima proposta di "Costa Fiorita", che ha registrato una notevolissima affluenza di pubblico e di visitatori nella frazione ovadese tutta infiorata ed abbellita, non si ferma qui. Infatti domenica 27 agosto si svolgerà la gara di bocce a quadrette tra i rioni costesi, intitolata "Memorial Ettore Compalati".

E mercoledì 30 agosto gita a Gardaland, luogo di divertimento spensierato.

A Giovanna, da Edda



Ovada. "Grazie di tutto quello che ho imparato da te.

Tu eri sempre disponibile per gli ammalati, per chi ti chiedeva un consiglio, per una parola buona nello sconforto. Tu avevi un cuore grande e generoso.

Abbiamo passato insieme momenti belli ma anche tristi. Quante volte in lacrime promettevamo di non piangere più, per non far soffrire chi ci aveva lasciato. Un saluto col sorriso... e poi? Il giorno dopo? E dopo ancora?

Ora farò a me stessa quella promessa, che sono certa non manterrò. Ma la fede donata da Dio, e trasmessa dai nostri genitori, che tu hai dimostrato di avere avuto sempre in questi anni col sorriso sulle labbra, e le tue battute spiritose e scherzose mi aiuteranno a mettere in pratica tutte le belle cose imparate da te, con la tua forza.

Grazie, Giovanna"

Tua sorella Edda

Il dott. Oppicelli opera in Ospedale

Commercialista da giovane medico in terza età

Ovada. Da commercialista a medico: il passo non è stato breve ma se si considera che a compierlo è stata una persona alla soglia dell'età pensionabile, il merito è doppio e raccoglie consensi ed ammirazione.

Si tratta di Giancarlo Oppicelli che in città molti conoscono e che è ora medico tirocinante nel reparto di Medicina all'Ospedale Civile. "L'idea di una seconda laurea e per di più in Medicina -ha commentato il neo dottore - è scattata una mattina entrando in un bar con gli amici di sempre, incravattati ma tristi, impensieriti su come trascorrere la giornata, dato il recente pensionamento. Ho pensato quindi ad un'alternativa, mi sono messo a studiare e ho raggiunto la meta dopo 55 esami. Penso che mentre un commercialista serve solo in Italia, un medico può servire

in tutto il mondo".

Così Oppicelli ha seguito il percorso di studi in Università con i colleghi più giovani ed ha partecipato ad attività assistenziali, negli ultimi tre anni, in Albania tramite la Congregazione delle Suore del Ravasco, e in Costa d'Avorio nella missione delle Benedettine. "Ho toccato con mano il degrado - ha aggiunto - e mi sono reso conto che tutto sommato essere nati in Italia è un privilegio".

Il medico Oppicelli indirettamente colpisce ognuno di noi per la sua tenacia e volontà a raggiungere qualcosa di sperato, magari un sogno nel cassetto, incoraggiandoci a perseguirlo.

"Ognuno ha le proprie esperienze e i propri ideali. Provare a realizzare un sogno è possibile, forse è più facile di quello che si crede".

E. P.

Due medici in più ad Ovada

Ovada. Oltre all'apporto del neo dottore Oppicelli, l'Ospedale Civile cittadino potrà contare anche sul dott. Bruzzone, borsista che ha scelto di operare nella struttura ospedaliera della sua zona.

Due medici in più quindi a collaborare coi colleghi già presenti all'Ospedale.

Aiuti comunali per l'affitto

Ovada. Si possono presentare sino a giovedì 7 settembre le domande per ottenere i contributi comunali per pagare l'affitto di casa.

Si tratta di fondi abbastanza consistenti, che per es. nel 2003 sono ammontati a circa 10.000 euro e che hanno conseguito una copertura di affitti pari a quasi il 70% del totale degli aventi diritto.

Nella domanda, indirizzata al Comune, bisogna indicare tutti i membri del nucleo familiare alla data del 13 luglio 2006. Va dichiarato il reddito al lordo della "no tax area 2" della dichiarazione dei redditi.

Bisogna precisare nella domanda solo l'importo dell'affitto pagato e non altre spese accessorie.

Nell'Orba tra Olbicella e Molare

Salvi 36 campeggiatori dopo la piena del fiume



Olbicella di Molare. Trentasei campeggiatori se la sono vista proprio brutta la mattina del 16 agosto. I campeggiatori, tutti giovani abusivi, si erano sistemati da giorni lungo le sponde dell'Orba ad Olbicella, San Luca ed il Grand Canyon, in modo abusivo dato che nella zona è proibito il campeggio, essendovi il pericolo di piene improvvise del fiume. Sino a Ferragosto di acqua nell'Orba ce ne era veramente poca ma i temporali della vigilia e del 15 a monte hanno fatto ingrossare notevolmente il fiume, anche di un metro di altezza. E lì è cominciato il dramma, e tanta paura, per i campeggiatori, di Molare, Ovada, Alessandria, Tortona e dell'Ecuador.

Alcuni, meno sprovveduti, già la sera di Ferragosto si erano rifugiati nel bosco sovrastante il Canyon, verso le località Puna e Marciazza. Ma tutti gli altri sono rimasti sul posto, nelle loro tende, e così verso le ore 7.30 del 16 agosto, è arrivata la piena del fiume, che ha fatto scappar tutti di corsa sul terreno impervio. Ma poco dopo all'appello mancavano dei giovani, che

avevano l'auto posteggiata lungo la strada per Olbicella. Sono così intervenuti in massa i soccorritori: un elicottero dei Vigili del Fuoco di Torino, i pompieri di Ovada ed Alessandria, la Protezione Civile, la Comunità Montana, i Carabinieri. Ed alla fine tutti salvi ma intanto il sindaco Chicco Bisio ha giustamente ripreso i campeggiatori in quanto abusivi. Dal canto loro i giovani si sono difesi chiedendo "un'area attrezzata per il camping in quanto la zona lo merita, da giugno a settembre".

Ma per ora l'area camping non c'è e quindi bisogna adeguarsi.

Donati gli Statuti

Ovada. Il dott. Riccardo Bruzzone, di Montaldo, ha donato all'Accademia Urbense una copia manoscritta cinquecentesca degli Statuti di Ovada. Il prezioso documento sarà custodito dai collaboratori del sodalizio nel "fondo manoscritti" e potrà essere consultato da studenti e da ricercatori di storia locale.

L'Accademia si prepara a festeggiare un doppio evento. Il primo riguarda i vent'anni della rivista "Urbs" (era il settembre 1986) per cui, in allegato all'ultimo numero del trimestrale, in uscita a Natale, si diffonderanno gli Indici.

Il secondo interessa i cinquant'anni dell'Accademia, che cadranno a febbraio 2007. Per l'evento è un preparazione una speciale moneta.

Se si recuperasse l'invaso di Ortiglieto

Tanta acqua potabile per tutta la Val d'Orba

Ovada. Puntuale come la siccità che si ripete ormai da parecchi anni, ecco la soluzione teorica al problema dell'approvvigionamento d'acqua potabile per le popolazioni della Val d'Orba, sempre più assetate e con maggior richiesta di servizio idrico, considerato anche l'aumento dei residenti in zona.

E cioè il ripristino dell'invaso di Ortiglieto, ad Olbicella di Molare. Sono già stati effettuati diversi studi di fattibilità, alcuni studenti universitari si sono laureati con tesi che sostengono la fattibilità dell'invaso, anche in quantità superiore agli originari 18 milioni di metri cubi d'acqua. E tutto quanto viene puntualmente riproposto ogni volta che si è mancata d'acqua potabile, cosa ormai che avviene a cadenza quasi annuale, e soprattutto quest'anno, dati i lunghi mesi di totale siccità nella zona di Ovada.

Sembra ora che sia in corso una iniziativa dei Comuni più interessati al corso dell'Orba, Molare ed Ovada, in stretta collaborazione con la Provincia ed altri enti pubblici e privati. Ma resta una cosa da verificare. In passato infatti gli stessi Comuni attualmente interessati al recupero dell'in-

vaso di Ortiglieto, che da eventuale sembra essere ora quasi obbligatorio, in collaborazione con altri Comuni posti più a valle, proposero soluzioni probabilmente simili all'attuale, e trovarono opposizione già all'interno della Giunta comunale di Ovada specie dall'allora assessore e rappresentante degli ambientalisti, Claudio Bruzzone.

Ora è necessario capire se l'opposizione degli ambientalisti è ancora valida e, se lo è, come si intende discuterla per arrivare finalmente ad una decisione definitiva, sia essa positiva che negativa nei confronti dell'opera da realizzare. Forse non si hanno ancora soluzioni veramente apprezzabili e del tutto garantiste dal punto di vista della fattibilità e dell'indispensabile sicurezza, per una popolazione che non può scordare quanto successe settanta anni fa, e che ne ha celebrato la ricorrenza con pubblicazioni e mostre fotografiche. Probabilmente è giunto il momento di uscire dalle stanze della provincia, dei Comuni, dell'ente preposto al controllo e coordinamento del servizio idrico integrato, delle società che gestiscono gli acquedotti. In tutte queste sedi si discute infatti del recupero dell'invaso di Ortiglieto come soluzione per il problema rappresentato dall'approvvigionamento dell'acqua potabile per tanti Comuni della Val d'Orba.

Forse è l'ora di spiegare ciò che si propone veramente di realizzare, a chi ne trarrebbe certamente vantaggio dal punto di vista dell'approvvigionamento ma che ne potrebbe anche avere timore, ricordando quanto successo nello stesso luogo il 13 agosto 1956. **E. S.**

Non è razza autoctona, ma ormai diffusa

Caprioli e contadini cacciatori e animalisti

Ovada. Il problema dei caprioli permane, sia a livello provinciale che zonale.

I caprioli continuano ad essere "la disperazione" degli agricoltori perché i simpatici quadrupedi invadono orti, campi e giardini, divorando quasi tutto. Anche i germogli della vite, quando ci sono.

Un danno notevole per i contadini, che non riescono così a raccogliere quanto hanno piantato e seminato sotto la terra dell'orto o del campo.

I caprioli comunque non sono una razza autoctona, nel senso che non appartengono tradizionalmente al territorio di Ovada e zona. Solo 15/20 anni fa non si sentiva neanche parlare dei caprioli e della loro voracità specialmente verso i legumi, la verdura e quant'altro si possa coltivare nell'orto.

Sono stati immessi sul territorio da qualcuno, e poi sono naturalmente proliferati, un po' come i cinghiali.

Specie di notte, il loro singolare bramito si sente un po' dovunque, in tutte le zone collinari e montane di Ovada e dei paesi vicini.

Allora si è sbagliato ad immetterli sul territorio, perché poi il loro numero risultato eccessivo è proprio la misura che produce i danni maggiori. Ed ora che i caprioli ci sono, ed in quantità esagerata, bisogna fare la conta dei danni da loro provocati, per la rabbia e l'insoddisfazione visibile di tanti agricoltori.

Forse si sbaglia ad immetterli sul territorio specie animali non autoctone (per le autoctone esiste da sempre la selezione naturale), che niente hanno a che fare con la cultura ambientale del posto e con l'economia di luoghi che, di caprioli, non dovrebbero veder neppure l'ombra.

Invece ora se ne riscontra-

no i danni che, a parer di molti, sono superiori a quelli dei cinghiali.

Ma il loro abbattimento, deciso dalla Regione a partire dal 24 agosto per la provincia di Alessandria, in numero di circa 430 risultati in esubero, provoca da una parte le ire giustificate degli ambientalisti e degli animalisti.

Dall'altra parte il loro diffondersi sempre più sul territorio è la causa della rabbia degli agricoltori.

I cacciatori, dal canto loro, sembra abbiano preso la decisione di non sparare ai caprioli "in più" e di non "sostenere" quindi il "prelievo" dei "bambini". Ed accusano gli agricoltori di "averli lasciati soli" in questa intricata ed italianissima vicenda. Nonostante che, per quanto riguarda l'Ambito Territoriale di Caccia A/14 (dove sono presenti diverse associazioni territoriali), si siano spesi nel 2005 circa 80.000 euro per risarcire i danni agli agricoltori.

Ma gli agricoltori della zona di Ovada, e le loro categorie associative, ribadiscono che il contenimento degli animali selvatici si fa da sempre e che quindi si deve fare anche per il 2006. E questo per garantire il giusto equilibrio ambientale ed una proficua interazione tra l'uomo e la terra in cui vive e lavora.

Sul problema ecco una dichiarazione del dott. Alberto Santia, medico veterinario dell'ASL 22 "Giusto l'abbattimento perché è la soluzione meno dolorosa per gli animali, che soffrirebbero di più se sbalottati per es. sino in Calabria. E poi gli animali in soprannumero sono sempre stati eliminati, in questi anni".

Luciana Littizzetto, la comica torinese, invece dice: "E se prima dei caprioli facessimo fuori i piccioni?"

E. S.

Manca un passaggio pedonale protetto

Pauroso incidente sul ponte di Molare

Molare. Il grave incidente capitato ai primi di agosto sul ponte dell'Orba ripropone, in modo drammatico, il problema della mancanza di un marciapiede da e per il paese.

V.S., abitante in via Roma 26, si recava verso le ore 6.30 alla Stazione per prendere il treno per Genova, come fa tutte le mattine, quando improvvisamente è stato investito di dietro dall'auto guidata da un giovane di Morbello.

L'impatto è stato molto forte: l'uomo è caduto rovinosamente a terra, per (parziale) fortuna sui rovi che delimitano la sede stradale e non sul muretto del ponte, proprio accanto al cartello che indica "Molare".

Nell'urto violentissimo ha riportato la frattura di diverse costole, ampie ferite alle gambe, al torace, alle braccia ed in altre parti ancora del corpo, ed una forte commozione cerebrale.

Per questo, ridotto ad una maschera di sangue, è stato trasportato subito all'Ospedale di Novi e, dopo le prime cure ed i primi esami, a quello di Ovada, più vicino a casa. E

dopo alcuni giorni ne è stato dimesso, comunque ancora dolente e quasi impossibilitato a muoversi, ed è stato riportato quindi a casa.

Nella disgrazia successa, si può dire che sia andata ancora abbastanza bene ma l'incidente, serissimo tanto che l'infornuto ha dovuto far ricorso nuovamente a cure mediche, fa capire quanto necessario sia un intervento della Provincia nel tratto in questione.

Sono infatti numerosi i molaresi che, a piedi, si recano al mattino presto alla Stazione a prendere il treno per Genova. E dire che adesso è ancora estate e c'è quindi già luce a quell'ora ma d'autunno e d'inverno è ancora buio ed è un bel rischio percorrere il ponte a piedi.

Un intervento del genere è stato fatto qualche anno fa a Silvano, sul ponte del Piota, ed è stato creato un passaggio pedonale sufficientemente largo e praticamente sicuro per la gente a piedi.

Lo stesso intervento ora necessita anche sul ponte dell'Orba tra Molare e Ovada.

A Carpeneto, Montaldo, Orsara e Castelnuovo

Parte da Trisobbio la rassegna di chitarra



Trisobbio. Prende il via il 1 settembre la 14ª rassegna chitarristica "Musica Estate", il cui direttore artistico è Roberto Margaritella. L'importante evento musicale settembrino, organizzato dall'Unione dei Castelli tra l'Orba e la Bormida, è patrocinato dalla Parrocchia, dall'Accademia Urbense di Ovada, da Provincia e Regione.

Si comincia venerdì 1º nell'Oratorio del SS. Crocifisso, alle ore 20.45, con il concerto di Adriano Del Sal, vincitore del 37º concorso internazionale "Pittaluga" di Alessandria. E si prosegue domenica 3 a Carpeneto, nella Parrocchia, con il Guitar Project Trio.

Venerdì 8, a Montaldo nella Parrocchiale di San Michele, le chitarre del duo Beccalossi - Menconi. Venerdì 15, a Castelnuovo B.da, nell'ex Chiesa del S. rosario, si esibirà il duo Guerini - Guadalupi e quindi venerdì 22, ad Orsara nell'Oratorio della SS. Annunziata, sarà la volta del concerto di Francesca Ghilione.

La rassegna chitarristica si concluderà domenica 24 settembre a Trisobbio, col duo Ghiribizzo. Tutti i concerti iniziano alle ore 20.45 e l'ingresso è libero.

Dal Sal eseguirà nella prima parte, omaggio ad Andres Segovia, musiche di Moreno - Torroba, Ponce, Sor e dello stesso Segovia. Nella seconda parte, il vincitore del "Pittaluga" si esibirà in musiche di Rodrigo.

Il Guitar Project Trio (Paolo



Adriano del Sac. In alto: il Guitar Project Trio.

Devecchi, Salvatore Falcone e Salvatore Seminara) esegue musiche composte ed arrangiate in proprio, con quel pizzico di improvvisazione che, in fatto di chitarra, non guasta mai. Tema proposto appunto "Con un pizzico di...".

Incontemporanea

Ovada. Si svolgerà sino al 27 agosto la terza edizione di "Incontemporanea - Ovada festival 2006", a cura del gruppo "Due sotto l'ombrello" il cui presidente è Mirco Marchelli.

Tra i tanti ospiti spiccano i nomi degli illustri musicisti Giorgio Gaslini, Carlo Chiddemi, Ida Travi, Matteo Fontana e Maurizio Schnabl, Alberto Nikakis, Nicolò Paoli, Simone Basso, Marco Furia, Antonio Marangolo e Flavio Ermini.

Iniziativa della frazione castellettese

In 250 alla Bozzolina a camminare di notte



Un gruppo di partecipanti alla camminata.

(foto Fulvia)

Castelletto d'Orba. Simpatica iniziativa della frazione Bozzolina la sera della vigilia di Ferragosto. I residenti hanno coinvolto gli altri abitanti del paese, e non solo, in una camminata di alcuni chilometri sotto le stelle, tra i vigneti ed i campi che circondano la frazione. Ed alla fine tutti a mangiare focaccia col salame, torte ferragostane ed altre squisitezze, chi nell'ospitale casa di Silvana e Giulio e chi nella piazzetta della frazione. Un esempio di come si possano coinvolgere più di 250 persone, di Castelletto, Ovada e Silvano, con buona volontà ed iniziativa.

La mostra aperta fino al 10 settembre

Elisa e il silenzio della natura

Ovada. Da venerdì 25 agosto a domenica 10 settembre, ecco "il silenzio della natura fotografato da Elisa", a cura di Photo35.

Si tratta di una mostra fotografica, presso la Sala Mostre di piazza Cereseto, la cui inaugurazione è prevista per il 25 agosto alle ore 21.30.

La mostra della cantante, grande appassionata di fotografia naturale, è aperta da lunedì a venerdì dalle ore 17 alle 20 e dalle ore 21 alle 23. Sabato e domenica dalle ore 10 alle 12.30, dalle ore 17 alle 20 e dalle ore 21 alle 23.



La cantante Elisa.

Sono due di Silvano e uno di Castelletto

Tre ragazzi periscono in un grave incidente

Ovada. Tre ragazzi sono morti la notte di Ferragosto in un tragico incidente stradale.

Si tratta di due silvanesi, Daniele Salmena di 21 anni, che era alla guida della Golf, e di Bruno Nessi, di 17, e del castellettese Samuele Ferrari, 17 anni, della frazione Galaretta.

Era da poco passata la mezzanotte tra il 14 ed il 15 agosto quando la vettura ha affrontato a forte velocità la semicurva che, dal rettilineo di via Novi, immette in quello per Lercaro e Silvano.

L'auto è sbandata sulla destra, ha preso in pieno la cunetta che ha agito da trampolino e che ha fatto volare la Golf oltre la sede stradale e piombare quindi all'interno di Toso legnami, oltrepassando anche la cancellata della ditta.

Nel tremendo impatto col piazzale l'auto si è subito incendiata ed i tre giovani sono così morti carbonizzati all'interno della Golf, tanto che i primissimi soccorritori pensavano ad un incendio all'interno della ditta di legnami.

Ci sono volute ore di lavoro dei Vigili del Fuoco di Ovada e Novi per estrarre i corpi carbonizzati dall'interno della vettura, che facevano tutt'uno con i sedili prima occupati.

Salmena aveva perso la sorella in un altro incidente autostradale qualche anno fa. Nessi era il figlio del titolare del "Cavallo Grigio" e frequentava il "Barletti" mentre Ferrari era uno sportivo e giocava come portiere in una formazione minore della Gaviese.

Grandissimi il cordoglio e lo stupore di due paesi interi alla notizia della tragedia ed immensa la partecipazione della gente ai funerali delle tre vittime, tre amici per la pelle uniti anche dalla vicinanza dei rispettivi feretri.

La gente di Silvano e di Castelletto è rimasta per giorni senza parole.

Imputata ancora una volta



Daniele Salmena



Samuele Ferrari



Bruno Nessi

la velocità.

E pare che ogni mattina una moto sfrecci in quel punto ad altissima velocità, tanto che i residenti non sono ancora riusciti neanche a notare il colore.

Onoranze Funebri Ovadesi di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Si punta alla promozione

Ovada Calcio al lavoro e prime amichevoli



Ovada. Ha preso il via giovedì 17 agosto la preparazione dell'Ovada Calcio in vista del prossimo campionato di 1ª categoria. Agli ordini dello staff tecnico che comprende il nuovo mister Edo Esposito con il preparatore dei portieri Alfredo Porata, vecchi e nuovi si sono ritrovati al Polisportivo Geirino.

In tabella una seduta serale di allenamento, mentre giovedì 23 la squadra disputava la prima amichevole a Castelletto d'Orba con l'Aquanera. Nel calendario delle amichevoli è stata anche inserita la partitella di sabato 26 alle ore 18 al Geirino con il Libarna e dal 3 settembre il via all'attività ufficiale con la Coppa Piemonte con la trasferta di Nizza Monferrato, mentre la domenica successiva si parte con il campionato.

La società intanto tramite il direttore sportivo Giorgio Arata ha perfezionato l'acquisto di altri tre giocatori che vanno ad aggiungersi ai nuovi Esposito, Caviglia, Meazzi, Patrone, Marchelli, Rave-

ra. Si tratta di Alessandro Demeglio di Masone, del ritorno di Federico Aloisio e del terzo portiere Fulvio Ottonello. Confermati naturalmente i giovani Ravera Alessandro, Cairello, Perasso, Parodi, Pini, il portiere Zunino accanto a Siri, Pasquino, Forno, Cavanna, Facchino.

Alcuni sono già scesi in campo durante la prima uscita dell'Alessandria, ma chiaramente si trattava di un'Ovada che ha voluto onorare l'impegno, ma senza preparazione.

Non potrà invece essere disponibile Massimo Marchelli per problemi di lavoro. La rosa è stata comunque completata e il mister ha iniziato a lavorare con il gruppo definitivo.

Obiettivi importanti per la società. Il presidente Enrico Cavanna ha allestito con i più stretti collaboratori, una squadra per puntare ai play off o alla promozione diretta. "La 1ª categoria - ha detto - è troppo stretta per una cittadina come Ovada e con il polisportivo che si ritrova".

E. P.

Sono Cristina Bonaria e Michela Gaggino

Le nuove operatrici allo sportello IAT

Ovada. Dal 2 agosto hanno preso servizio allo IAT di via Cairoli le vincitrici del concorso indetto dalla Pro Loco e dell'Alto Monferrato, di cui è presidente Tonino Rasore.

Sono Cristina Bonaria di Molare e Michela Gaggino di Montaldo.

La scelta sulle nuove operatrici turistiche è frutto di una selezione orale e scritta cui hanno risposto in 13 su 17 domande presentate.

L'attività dello IAT si avvale anche della consulenza di Andreina Polentes che soprattutto nelle prime settimane le coadiuverà nel progetto di valorizzazione e svi-

luppo turistico di Ovada e zona.

Al presidente della Pro Loco spetta invece il ruolo di unione tra l'associazione e l'ufficio turistico. L'ambiente ha assunto una nuova disposizione dei depliant, in varie lingue, delle proposte culturali, culinarie e artistiche. E col turista si tratta sia in persona sia in ricezione telefonica.

Si è registrato, a luglio ed agosto, un buon afflusso di turisti stranieri la cui raccolta dati sarà uno dei primi compiti da svolgere. Si collaborerà poi con le iniziative dei Comuni limitrofi.

E. P.

Tennis Tavolo

Costa d'Ovada. Mario Dinaro e Paolo Zanchetta, della Saoms, al top della forma alla loro prima uscita stagionale hanno dettato legge al torneo interregionale disputatosi a Carro (Sp).

Nel singolo assoluto i primi due gradini del podio sono stati occupati da Dinaro e Zanchetta artefici di una spettacolare finale vinta 3-2 dal primo. I due, dopo aver superato i gironi eliminatori sono arrivati alle semifinali vincendo per 3-0 tutti gli incontri. Ai due Costesi riusciva anche l'impresa di aggiudicarsi il doppio assoluto su Beltrami - Satanassi e Lagorio - Drago.

Prossimo appuntamento sarà sabato 26 e domenica 27 a Bordighera, con la disputa del 19º torneo internazionale Memorial Lombardi.

Lavori sulla pista del Geirino

L'Atletica Ormig prepara l'evento

Ovada. Ultimi giorni di riposo per l'Atletica Ormig.

La società presieduta da Alessandro Bruno si sta infatti preparando agli appuntamenti dell'autunno con i nazionali di Fano e il 12º Meeting dell'Amicizia Memorial "Ugo Sultana", in ricordo del primo presidente dell'associazione. In quest'ultima manifestazione, in programma il 14 ottobre, l'Atletica sarà impegnata come partecipante alle gare e nello stesso tempo come organizzatrice. Si tratta di un circuito internazionale dove la società è stata inserita grazie alla collaborazione con l'Atletica Arcobaleno di Celle Ligure. L'organizzazione dell'evento ha infatti individuato per quest'anno l'Italia e la società ligure, proprio nello spirito di questa collaborazione, ha chiesto ad Ovada l'organizzazione.

In preparazione a questo evento, hanno preso il via anche i lavori presso la pista

dell'atletica del Geirino, che presentava alcuni problemi. Gli interventi sono stati affidati alla ditta F.lli Boccaccio per la parte sottostante e a Mondo Ruber, ditta specializzata di Cuneo.

Il Memorial "Ugo Sultana" conclude un calendario di manifestazioni racchiuse sotto la denominazione di "week-end dello sport", proposte dalle Hotellerie di Ovada. Si parte il 23-24 settembre con la mountain bike per professionisti e la collaborazione dell'Accademia nazionale e l'assistenza di guide; il 30 settembre gimkana organizzata dall'Associazione "Negrini" di Molare; il 1 ottobre alle ore 18 inaugurazione della nuova gestione dell'Hotellerie e torneo di calcio in collaborazione con l'Ovada Calcio.

Il 7-8 ottobre week-end dedicato al tennis ed infine il 15 ottobre il grande evento dell'atletica.

E. P.

La Castellettese non ripescata

Castelletto d'Orba. La Polisportiva Castellettese non è stata ripescata in 2ª categoria, per cui la formazione di Fabio Androno si ripresenta al via nel torneo di terza.

Ma attorno a questa decisione del Comitato Regionale ruota anche un piccolo disguido. La Federazione infatti aveva prorogato i termini dell'iscrizione alla 2ª stante la difficoltà a completare gli organici, ma la domanda di ripescaggio doveva essere depositata a Torino e non trasmessa via posta per cui la domanda della Castellettese non veniva accettata perché giunta oltre i termini stabiliti. Solo le società della "cintura" piemontese sono state ripescate, ma per loro era più facile sbrigare la pratica. Soldi risparmiati, ma la beffa rimane. La squadra si ritrova domenica 27 agosto alle ore 10. Oltre al gruppo proveniente dall'Ovada Juniores è probabile l'arrivo di Scontrino.

In 2ª categoria il Tagliolo si ritrova lunedì 28 alle ore 20. Tra i nuovi figurano Carlo Andrea Sciutto, dall'Ovada Calcio Peruzzo, Mazzeo.

Il Pro Molare affidato ad Armando Nervi ha iniziato la preparazione il 21 agosto. Arriverà qualche elemento di qualità per completare un organico che secondo il tecnico era già di qualità. Anche Silvanese e Oltregiogo hanno ripreso lunedì scorso rispettivamente sui campi di Silvano d'Orba e Francavilla.

Già iniziati i lavori

Nuova grossa rotatoria al ponte di Belforte

Ovada. Sono iniziati i lavori per la costruzione della grossa rotatoria che dovrà regolamentare il traffico presso il ponte sullo Stura, al casello della A26.

Data la posizione dell'incrocio, dove, la ex statale è costeggiata da un muro di contenimento, per l'opera si rende necessario lo sbancamento di una grossa porzione di terreno, e macchine escavatrici sono al lavoro da alcuni giorni. L'opera viene realizzata dalla Provincia, che ha appaltato i lavori per circa 430 mila euro.

La costruzione è legata al parere favorevole, rilasciato in occasione della "Conferenza dei servizi" del 2002, relativa all'apertura del centro commerciale, che è poi sorto dall'altro lato dello Stura, in territorio di Belforte.

La Provincia, in seguito al parere favorevole del Comune e della Regione, si uniformò, dopo che il centro commerciale si era accollato la spesa della costruzione della rotatoria.

È probabile che alla fine, solo dopo tre anni, possa essere ultimata la terza rotatoria. Intanto dovrebbero arrivare a completamente le opere

per l'inizio dei lavori, anche questi da tempo attesi, relativi all'allargamento della sede della ex statale a partire dall'Albergo Vittoria, (dove verrà realizzata un'altra rotatoria all'altezza dell'intersezione con via Cavour) fino al ponte di Belforte.

La rotatoria in costruzione risolverà un altro problema di attualità per l'approvazione da parte del Consiglio comunale dei chiarimenti richiesti dalla Regione per la variante al Piano Regolatore Generale, dove verrà riproposta la realizzazione di un collegamento dal casello autostradale fino alla strada per Molare, che dovrà partire dalla nuova rotatoria, riproponendo così col programma approvato nel 1969, quando venne espresso parere favorevole per la costruzione del casello della A26.

Tale proposta nella campagna elettorale del 2000 fu abbandonata ed ora verrà riproposta perché un collegamento del genere è sempre più urgente. Quindi, nella nuova variante dal PRG, verrà riproposto con la prospettiva di realizzare una struttura tutta interrata.

R. B.

Cremolino battuto in Coppa Italia

Cremolino. Per il Cremolino la prima avventura in Coppa Italia, è finita con il primo incontro in notturna a Sommacampagna; dove è stato battuto dal Montechiaro per 13 a 6.

Un risultato netto, che conferma le rispettive risorse delle due squadre, tenuto presente che gli astigiani hanno concluso il campionato alle spalle del Callianetto, con quasi il doppio di punti del Cremolino. Bottero & C. hanno giocato una partita con due facce distinte: in una hanno tenuto testa agli avversari nell'altra, hanno annullato tutto quello di buono che avevano costruito.

Dopo due ore e mezza di bello spettacolo, il Cremolino, era sotto di un solo gioco, 6/7, a conclusione di una frazione di gara, condotta alla grande, che aveva costretto gli avversari anche a riordinare le loro idee, dimostrando di essere sempre pronto a recuperare ed ad incalzare.

Ma poi il Cremolino ha dato il via ad un gioco confuso, tutti hanno collezionato una serie di errori, ed in mezz'ora la partita è finita.

Prossimo appuntamento a settembre con il trofeo delle Regioni, altro turno quasi impossibile per Bottero e soci, visto che dovranno misurarsi con le altre due squadre piemontesi, Callianetto e Montechiaro.

R. B.

Classifica gara mountain bike di Molare

Molare. La gara ciclistica di mountain bike, categoria Giovanissimi, tenutasi il 13/8 nell'ambito della Festa dell'Amicizia al Santuario delle Rocche, ha inaugurato la nuova pista nel percorso verde - foresta regionale del Piemonte.

I partecipanti sono stati 30 nelle varie categorie. L'ordine di arrivo nella categoria G1: 1º Michele Gnech (A. Negrini); 2º Daniele Crespi (Milano); 3º Gabriele Gaino e 4º Martina Garbarino (Pedale Acqui).

G3: 1º Stefano Saltari, 2º Giulia Filla (Pedale Acquese); 3º Cecilia Barisione, (A. Negrini); Marzia Salton (Genova); 5º Luca Di Dolce (Ped. Acquese).

G4: Daniele Canepa (Negrini); Samuel Crespi (Milano); Luca Garbarino (Ped. Acquese).

G5: Giuditta Galeazzi (Ped. Acquese); Fabio Leva (Negrini); Marta Cassano (Ped. Acquese); Cristian Salton (Genova); Omar Mozzone (Ped. Acquese).

G6: Patrik Rasetti (Ped. Acquese); Andrea Reborà (A. Negrini).

L'organizzazione è stata curata, tra gli altri, da Enzo Esposito e Gabriele Garrone.

Stagione al via a settembre

Ovada. L'estate dei rinvii. Così potremmo definire l'avvio della stagione calcistica 2006/2007.

Il calendario presentato in un primo tempo prevedeva la disputa della Coppa Italia per il 27 agosto e l'inizio del campionato per il 3 settembre.

Problemi però legati ai ripescaggi e alla formulazione dei gironi, hanno costretto il Comitato a prorogare l'avvio della stagione con la Coppa il 3 settembre e il campionato la domenica successiva.

L'Ovada Calcio è stata inserita nel girone H della 1ª categoria con Arnuzzese, Arquatese, Calamandranese, Castelnovese, Fabbrica, Garbagna, La Sorgente di Acqui, Nivese, Pro Valfenera, Pro Villafranca, Rocchetta, Sandamiano, Usaf Favari e Viguzzolese.

In 2ª categoria invece le squadre locali Oltregiogo, Pro Molare, Silvanese, Tagliolo sono nel raggruppamento R con Alta Val Borbera, Aurora Pontecurone, Boschese, Cassano, Montegioco, Novi G3, Pontecurone, Stazzano, Villalvernia, Volpedo.

Per fine mese sarà reso noto il girone della 3ª.

Raduni delle "Giovani"

Ovada. Anche le Giovani dell'Ovada Calcio si apprestano ad affrontare la stagione 2006/2007.

Al via tutte formazioni provinciali tranne la Juniores che sarà chiamata a disputare il pre torneo per essere inserita nel campionato provinciale.

La prima squadra a ritrovarsi è la Juniores di Marco Bisio: appuntamento il 28 agosto alle 10 al Moccagatta. Già fissato il triangolare con Viguzzolese e Nicese: esordio il 9 settembre alle 15 a Viguzzolo.

Il 30 agosto tocca ai Giovanissimi di Marco Tamani, che si ritrovano al Moccagatta alle 16.30.

In settembre raduno per tutte le altre formazioni giovanili: al Moccagatta il 2 alle 16.30 gli Esordienti di Mauro Sciutto e il 4 alle 18 gli Allievi di Vincenzo Avenoso.

Per i Pulcini invece l'appuntamento è al Geirino: il 7 settembre alle 16.30 si ritrovano i 96 di Corrado Rebagliati, i 97 di Guido Palese e i 98 di Paolo Ottria.

La Scuola Calcio con Vincenzo Avenoso, di cui sono già aperte le iscrizioni, inizia la nuova stagione il 18 settembre alle 16.30.

Ovada Calcio giovanile

Ovada. Aperta la campagna tesseramenti del settore giovanile dell'Ovada Calcio.

"Cresciamo insieme" è il motto scelto dalla dirigenza per coinvolgere ed interessare il maggior numero possibile di giovani alle formazioni minori dell'Ovada Calcio.

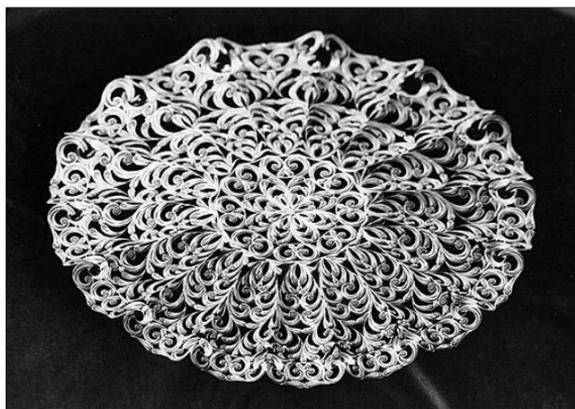
Con la quota d'iscrizione di 200 euro si riceverà il seguente materiale di rappresentanza: tuta e giaccone.

Di allenamento: tuta, maglia, pantaloncini, calzettoni, k/way. Di gioco: borsa, maglia, pantaloncini e calzettoni.

Per ulteriori informazioni: responsabile settore giovanile 333/6712602; direttore sportivo 347/2455853; responsabile tecnico 333/4219314.

Sabato 26 agosto alle 17

Si apre la 38ª mostra della filigrana



Campo Ligure. Sarà inaugurata sabato 26 agosto alle ore 17 la XXXVIII edizione della mostra nazionale del gioiello in filigrana d'oro e d'argento. Dopo un anno di assenza dovuta ai lavori nell'edificio comunale, il salone consigliere ospiterà nuovamente questa edizione della mostra, in attesa sia disponibile la sala che sarà approntata nel palazzo che ospita il museo della filigrana Pietro Carlo Bosio che quest'anno sarà chiuso perché stanno partendo i lavori di ristrutturazione dell'intero immobile.

Alla cerimonia inaugurale presenzieranno il Presidente della Provincia di Genova Alessandro Repetto e l'assessore allo sviluppo economico della Regione Liguria Renzo

Guccinelli. La mostra rimarrà aperta nei fine settimana 26-27 agosto, 2-3 settembre, 9-10 settembre, 16-17 settembre; il sabato dalle 15 alle 19 e la domenica dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 e sarà ad ingresso libero.

Undici le ditte espositrici: Banchiera Caterina s.n.c., Bongera filigrana, Carlini Giuseppe, filigrana gioielli Pisano, Filigranart, Gierre, la Bottega dell'Orafo, Pastorino Filigrana, Rizzo Filigrana, Piombo Pasqualina, Il Gioiello.

In tutto il periodo della mostra giorni feriali compresi le botteghe orafe saranno aperte e mostreranno, oltre agli oggetti di valore artistico, tutto il loro campionario con una produzione ormai molto diversificata.

Scuola dell'infanzia Podestà

Nuovi giochi all'aperto con la Fondazione Carige



Masone. Grazie ad apposito finanziamento della Fondazione CARIGE, la Fondazione "Barone Giulio Podestà - Scuola dell'infanzia" ha potuto realizzare un altro suo progetto: la miglioria generale del cortile esterno.

In collaborazione con il Comune di Masone, lo spazio interessato si trova infatti nella zona retrostante l'edificio municipale, dove ha sede la scuola, integrando con fondi propri il finanziamento Carige, l'amministrazione della scuola materna retta dalla Figlie di Maria Ausiliatrice, ha potuto approntare due diversi ma integrati interventi: uno dedicato alla Sezione Primavera, per i piccoli alunni dai due ai tre anni, ed uno d'interesse generale con l'installazione di nuovi giochi in legno, moderni e rispettosi delle norme di sicurezza.

La bonifica del cortile, importante luogo di attività scolastiche e di svago, è iniziata con l'eliminazione delle antiche attrezzature in cemento, potenzialmente pericolose per gli alunni. Altri interventi hanno invece riguardato airole e altre strutture ingombranti, ed al loro posto sono state sistemate le idonee strutture di gioco, con valenza didattica.

La Fondazione Carige, che nel recente passato ha finanziato un altro progetto con il quale sono state arredate le aule scolastiche, con questo ulteriore, generoso sostegno economico diviene sempre più benemerita nei confronti dell'istituto scolastico infantile, il caro vecchio "asilo" fondato circa un secolo orsono dal Barone Podestà, che ne fu a capo fino alla morte nel 1957, mediante una cospicua donazione.

Domenica 27 agosto

Festa per onorare il martire S. Giulio



Campo Ligure. Grande festa, domenica 27 agosto, nell'oratorio dei Santi Sebastiano e Rocco. Si terrà infatti una solenne celebrazione giubilare per ricordare il 300º anniversario dell'arrivo nell'oratorio, dalle catacombe di San Callisto in Roma, del corpo del martire S. Giulio.

Il programma prevede alle ore 10 la Messa Solenne celebrata dai Canonici, alle 20.30 i Vespri Solenni con il Parroco ed il Vecovo di Acqui S.E. Mons. Piergiorgio Michiardi, seguirà la processione per le vie del centro con l'urna del Santo. In occasione di questa fausta ricorrenza, su invito del parroco e del nostro Vescovo, il Santo Padre

Benedetto XVI, ha benignamente concesso l'indulgenza plenaria, della quale i fedeli potranno beneficiare nelle forme consuete.

Alla celebrazione sono state invitate tutte le Confraternite della diocesi e molte del genovesato. Sempre per questa importante ricorrenza i confratelli e le consorelle dell'Arciconfraternita Mortis et Orationis, hanno deciso di pubblicare un numero unico in cui i campesi potranno notizie e scritti che si sono voluti dedicare a S. Giulio dai nostri avi, oltre alla ristampa del sempre numero unico pubblicato nel 1906. Queste pubblicazioni sono disponibili presso l'oratorio.

A metà agosto vicini all'alluvione

Campo Ligure. Dopo un lungo, lungo periodo di sole durato più di tre mesi è arrivata la pioggia e, come quasi sempre accade, la pioggia ha raggiunto un'intensità tale da causare danni. Nella settimana di ferragosto sono caduti tanti millimetri di pioggia quanti se ne registrano normalmente in tre mesi. Ed ancora una volta si è sfiorata l'alluvione, infatti il torrente Stura è arrivato ai limiti delle difese spondali, che comunque hanno retto bene all'onda d'urto, grazie anche, e qui bisogna ricordarlo, al lavoro svolto dagli anni 90 ad oggi dalla Comunità Montana Valle Stura. I danni comunque sono abbastanza rilevanti: in territorio di Masone nella località S. Pietro e a Campo Ligure dove ha ceduto un buon tratto di muro subito dopo il cimitero che, oltre a ostruire parzialmente il regolare deflusso del torrente, ha lasciato senza protezione il tubo del collettore fognario di valle con gravi rischi in caso di nuove abbondanti piogge. Anche la soprastante pista ciclabile è parzialmente crollata e quindi inagibile. Altrettanto e forse più grave sono i problemi causati da numerose frane che hanno colpito un po' tutto il territorio valligiano e che hanno interessato sia la viabilità provinciale (quasi sul Turchino) che quella interpodereale. I comuni e la Comunità Montane si sono già attivati con la Prefettura, la Provincia di Genova e la Regione Liguria perché vengano messe in itinere le necessarie iniziative per arrivare allo stanziamento urgente di fondi per poter mettere almeno in sicurezza le situazioni più gravi.

Sullo Stura sfiorata la tragedia

Campo Ligure. Le piogge che hanno colpito la nostra vallata nella settimana di ferragosto hanno rischiato, oltre ai danni provocati, di causare una grande catastrofe: Da alcuni giorni, infatti, era accampata su una spiaggia sul torrente Stura, in località "Argio", in prossimità di Rossiglione, una piccola comunità di equadoregni. Con tre tende e attrezzati di tutto punto con barbecue, televisore, radio, gruppo elettrogeno, frigo ecc. pensavano di trovare refrigerio alla calura genovese, sulle rive del nostro torrente. Avvisati comunque sia dai Carabinieri che dalla Guardia Forestale che non era possibile campeggiare in quel luogo, proibito dalla legge ma consigliato anche dal buonsenso vista la sua pericolosa ubicazione, hanno deciso di rimanere comunque e, alla fine, sono stati sorpresi a notte fonda dalla piena dello Stura e solo il caso e la fortuna hanno impedito una strage consentendo a questa ventina di persone tra uomini, donne e bambini di risalire al buio un tratto di sponda molto ripida e dare così con i cellulari l'allarme che ha visto l'intervento in non facili condizioni operative degli equipaggi delle Croci Rosse della vallata, assieme ai Vigili del Fuoco e ai Carabinieri che, usando come base, una piazzola dell'autostrada A26 sono riusciti a portare tutti in salvo nei locali della C.R. I rossiglionesi dove sono stati asciugati e rificollati. Inutile ricordare che hanno perso tutti i loro averi e che la prossima volta, forse, faranno più buon uso degli inviti e delle raccomandazioni di chi è preposto alla pubblica incolumità.

Processione bagnata

La festa patronale un po' da rivedere

Masone. La tribolata storia recente della festa patronale di N.S. Assunta, ha conosciuto un ulteriore imprevedibile episodio, che probabilmente segna la svolta definitiva verso un nuovo tipo di organizzazione, meteorologicamente compatibile.

Persino la grandiosa processione del 15 agosto, per la prima volta a memoria di molti, ha subito la riduzione di percorso causa pioggia. Ma andiamo con ordine. Sabato 12 agosto il sole ancora, sebbene a tratti, ha fatto la sua comparsa permettendo il regolare svolgimento della manifestazione ciclistica nel campo parrocchiale, perfettamente organizzata dal Gruppo Ciclistico Valle Stura. Sempre nel pomeriggio, presso l'Oratorio Fuori Porta nel centro storico è stata inaugurata la mostra di lavori artistici e artigianali di espositori di Masone e Mele.

Da quest'ultimo Comune sono giunti anche i mastri cartai, con il loro interessante laboratorio dimostrativo. In serata grande successo per lo spettacolo "Storia di un cantastorie Cereghino detto Scialin", regia di Daniela Ardini da un'idea di Giovanni Meriana, che è stato proposto nel teatro Opera Mons. Macciò, anziché all'aperto.

A presentarlo è intervenuta l'assessore alla Cultura della Provincia di Genova, Maria Cristina Castellani che, dopo aver visitato con il presidente Alessandro Repetto la mostra fotografica "Genova dal neorealismo alla dolce vita", ha concluso a Masone la serie di rappresentazioni della bellissima proposta teatrale, offerta dall'ente provinciale.

Domenica 13 agosto si è svolta la prima Festa della Sport, che ha riscosso meritato successo radunando per un'intera giornata tutti i giovani pratican-

ti di calcio, volley, tennis, pattinaggio artistico, judo, ciclismo. Dopo la S.Messa, concelebrata dal Parroco con il nostro Missionario in Messico Don Gianrico Ottonello, che ha riunito tutti i rappresentanti delle società e gli sportivi in divisa, si sono susseguite le dimostrazioni sui vari campi.

Il gran finale con il pattinaggio, previsto per la serata, è stato annullato da un forte temporale che ha compromesso pure il secondo appuntamento della "novena musicale" in Parrocchia. Lunedì 14 non è andata meglio la serata con i cantanti e ballerini della prima edizione di "Masone alla ribalta". Non è piovuto, ma il freddo si è fatto sentire. La serata di ferragosto, in teatro, ha visto l'ottimo successo dei masonesi, Marita e Giacomo, voce e chitarra, che hanno ben introdotto il duo comico "Soggetti Smarriti", Andrea Possa e Marco Rinaldi, che con il loro graffiante repertorio di battute hanno soddisfatto il numeroso pubblico presente. Annullato invece del tutto il programma del 16 agosto: concerto delle Bande di Masone e Campo Ligure e spettacolo pirotecnico. Nella notte infatti una pioggia monsonica eccezionale ha fatto ingrossare i corsi d'acqua, provocato frane e fatto temere il peggio. Non resta che ringraziare gli stoici attivisti della Pro Loco e gli altri collaboratori della festa patronale, che hanno sempre gestito il bar, il ristorante e le manifestazioni con puntuale dedizione.

Grazie a tutti per il lavoro svolto, spesso in condizioni climatiche di vero disagio. Per il 2007 si dovrà fare una profonda riflessione generale. O.P.

Pattinaggio con sorpresa

L'Erica Masone coi campioni del mondo



Masone. Il rinvio, da domenica 13 a sabato 19 agosto, della prevista esibizione di pattinaggio artistico degli allievi dell'Erica Masone, ha regalato un'imprevista e graditissima sorpresa: i campioni del mondo in carica, la rodigina Marika Zanforlin ed il bolognese Federico degli Esposti, che hanno presentato alcuni esercizi mozzafiato, molto applauditi dal numeroso pubblico presente.

Molto umili e disponibili, i due virtuosi ospiti hanno preso parte all'intera serata, accompagnando in pista i nostri piccoli, emozionati pattinatori, per nulla però intimoriti dalla presenza dei loro modelli mondiali.

La bella manifestazione organizzata con puntigliosa volontà dalla presidente del sodalizio, Nicoletta Pastorino, è stata allietata dalle voci di due talenti locali: Corinne Vigo e Mauro Morchio, che hanno cantato famosi brani musicali, pur in non ottimi condizioni tecniche.

Protagonista Cairo Medievale ed il palcoscenico al centro di piazza Della Vittoria

Ricca di successi l'estate di Cairo e della Valle Bormida



Cairo Montenotte. Ricca di successi l'estate cairese; determinanti sono stati nelle buone riuscite degli eventi il Comune di Cairo, che sempre attivamente promuove e pubblicizza il folklore locale, e le molte associazioni cairesi (pro Loco ed Associazioni dei Commercianti in primis) che anno dopo anno regalano alla popolazione, e non solo locale, un ammissivo ventaglio di manifestazioni ed occasioni d'incanto.

Complici sono inoltre il bel centro storico di Cairo (e delle frazioni), cornice "naturale" per moltissime manifestazioni e la tanto contestata Piazza della Vittoria, luogo ideale per ospitare folle che fino a pochi anni fa risultavano insolite per la Valbormida.

Questa lunga estate di festeggiamenti ha avuto inizio nel lontano mese di giugno, per la precisione venerdì 2; in quella occasione i cairesi, con la collaborazione del Comune di Cairo, della Pro Loco e dell'Avis di Cairo M.tte, hanno potuto ascoltare un bellissimo e rarissimo concerto dei giovani musicisti tedeschi della scuola musicale "Jugendblasorchester", posta sulle rive del Lago di Costanza;

la manifestazione è stata ospitata dal Parroco Don Enzo all'interno della Chiesa Parrocchiale di San Lorenzo, luogo certamente adatto all'esibizione di un'orchestra di quasi 80 elementi. Pochi giorni dopo, nelle giornate di sabato e domenica, doppio appuntamento: per tutta la durata del week end, promossa dal Gruppo Storico di Rocchetta, ha avuto luogo la seconda edizione di "Rocchetta Medievale", manifestazione culturale che ricorda i fatti storici relativi alle famiglie nobili dei Del Carretto e degli Scarrampi; in contemporanea, nella giornata di domenica, grande festa dello sport in Piazza della Vittoria. Qui le principali associazioni sportive della Valbormida hanno potuto esporre alla popolazione il proprio operato, offrendo anche ai più piccoli la possibilità di provare attività sportive nuove.

Subito dopo ecco il via libera alle feste del Borgo di Ferrania, da sempre rinomato per la bontà delle sue pietanze e per la bellezza delle manifestazioni culturali offerte; come sempre è stata messa in scena la consueta sfilata storica, affiancata dalla ormai celeberrima Rassegna delle Coralli, che ha visto

la serata di apertura affidata al celebre spettacolo in musica, intitolato "Musical", diretto dal millesimense Boffa, da molti anni sul panorama musicale ligure e non solo.

L'inizio del mese di luglio è segnato dalle battute conclusive del 16° Torneo Internazionale di calcio; grazie all'impegno di Comune e Cairese Calcio, hanno potuto prendere parte a questa iniziativa moltissime squadre italiane ed estere; al termine del Torneo ha avuto luogo la premiazione in Piazza della Vittoria. La serata, condotta dal noto giornalista e personaggio televisivo Jimmy Ghione, ha visto intervenire sul palco molti volti noti al mondo del calcio e non solo. Premiati infatti l'allenatore di serie A e B Valvassori, l'Amministratore Delegato della Sampdoria Marotta ed un personaggio molto noto, perché impegnato su moltissimi fronti, Don Gallo.

Pochi giorni dopo, Cairo ha ospitato sempre nell'area di Piazza della Vittoria, la Grande Festa degli Alpini cairesi.

A poco meno di una settimana ecco la prima vera grande prova per la Pro Loco Cairese: la "Sagra della Tira". La tira è un prodotto tipico della Valbormida e da un po' di anni è soggetto di una vera e propria sagra, capace di attirare moltissima gente anche dalla vicina riviera e dal Piemonte; da sempre la sagra non offre unicamente ottime pietanze, ma anche tanta buona musica.

Quest'anno la prima serata è stata affidata a due gruppi d'eccezione, proprio a voler dimostrare quale sia l'interesse da parte di Comune e Pro Loco per questa iniziativa; presenti sul palco gli "Under the tower", gruppo composto interamente da musicisti valbormidesi, che vantano una certa notorietà sulla scena musicale savonese e del basso Piemonte. Vera star della serata è stata però la "Shary Band"; questo gruppo, capeggiato dal noto modellomusicista Shary, vanta infatti serate in tutta Italia, occupando quindi un posto di prestigio fra le maggiori Band italiane del momento.

Le serate seguenti hanno dato spazio alla musica tradizionale, al cosiddetto "Liscio"; la piazza è stata animata dalle note delle maggiori orchestre e dall'allegria degli intervenuti, che hanno potuto ballare grazie ad una pista circolare smontabile.

Sempre in contemporanea alla Sagra della Tira, le vie del

centro storico sono state invase dai sapori e dagli odori dei presidi dello Slow Food, un vero e proprio marchio ormai, sinonimo del mangiare sano ed in linea con le tradizioni locali.

La giornata è stata allietata da un quintetto di ottoni, che in modo itinerante ha riproposto brani di musica leggera; il gruppo era inoltre capeggiato dal Maestro Roberto Rebuffello, in arte Fiello, vero patrimonio musicale cairese e star riconosciuta a livello internazionale.

E come un fulmine a ciel sereno, sia per la straordinarietà dell'evento, sia per il fatto che sia stato fatto a *Gratis* come lo stesso comico ha sottolineato più volte, voliamo alla serata di lunedì 24 luglio, quando alle ore 21 si è esibito...e sfogato anche in modo colorito, il noto comico Beppe Grillo.

La serata, intitolata "Te la dò io la Valbormida" si inserisce in un tour nazionale dal titolo "La scienza in Piazza", finalizzato ad una maggiore sensibilizzazione dei cittadini verso tematiche quali sviluppo intelligente ed inquinamento.

Il comico genovese spinto dal club savonese "Amici di Beppe Grillo" ha lanciato verso una Piazza della Vittoria gremita e profondamente attenta, grida d'allarme rivolte all'attuale situazione politica attuata nei confronti del difficile caso industriale e lavorativo valbormidese.

Supportato dal Prof. Montanari, illustre scienziato impegnato sul fronte della ricerca, Grillo ha saputo donare a Cairo un'invasione pacifica di quasi 5000 persone, capaci di concedere alla Piazza cairese una ventata di popolarità e marcando un record che forse fino ad oggi la Valbormida non aveva mai raggiunto.

Nella settimana a cavallo del giorno di San Giacomo (25 luglio), ricordiamo i festeggiamenti presso la bella area delle feste di Rocchetta Cairo, frazione assai viva e sempre in fermento grazie alla locale Pro Loco.

Sempre aperto lo stand gastronomico e grandi orchestre per offrire a tutti una serata piacevole ed in allegria.

Ritornando a Cairo ecco di nuovo il centro storico e la piazza protagonisti: questa volta padrona di casa è l'Atletica Cairo che, nella serata del 26 luglio, ha dato via alla grande Stracairo; questa manifestazione, giunta ormai all'ottava edizione, è divenuta anche memorial in onore di Giorgio Veglia; le vie

del centro sono così divenute passerella ed occasione d'incontro per campioni e non, tutti però accomunati dalla grande passione per uno sport sano ed accessibile: la corsa.

In contemporanea a questi appuntamenti, in alcuni scorcii assai suggestivi del centro storico, quali Piazza Savonarola e Piazzetta Stallani, sono avvenute altre grandi manifestazioni: presso la Galleria Baccioni sono state infatti allestite diverse mostre, mentre nella piazza antistante la Biblioteca Civica Rossi, la Pro Loco ha promosso cinque serate di grande musica Jazz e teatro, proponendo nomi importanti del panorama italiano e locale. La serata conclusiva ha visto invece un grande spettacolo teatrale che però ha avuto come collocazione la più ampia Piazza della Vittoria.

Varcata la soglia di agosto, quasi ad essere entrati in un girone dantesco, ci si dirige spediti a quello che è l'appuntamento principe dell'estate cairese: "Cairo Medievale".

Questo appuntamento, celebrativo della festività del Santo Patrono San Lorenzo, è ormai tappa fissa nelle estati dei cairesi; si è sentita un po' la mancanza di quelle maestose sfilate in costume e di quei giochi di luce e suoni che i tamburi e gli antichi costumi sanno donare comunque Cairo Medievale ha saputo offrire ai suoi quasi 20000 visitatori una grande gamma di spettacoli e gustose specialità gastronomiche.

Il direttore artistico Vitali, in comune accordo con la locale Pro Loco, capeggiata dal Presidente Massimo Fracchia, ha posto come tema portante di questa edizione l' "inferno"; ed ecco che il centro storico e la principale Via Roma si sono ritrovate in un attimo tutte tinte di rosso, illuminate da potenti riflettori distribuiti lungo il cammino dei quasi 20000 Dante che hanno assistito alle sei serate di spettacolo.

Importante anche l'iniziativa dei commercianti, i quali, spinti dal concorso indetto dalla Pro Loco, hanno addobbato le loro vetrine in tema con i principali passi della nota Divina Commedia; non era quindi difficile imbattersi in un immenso Cerbero... di carta pesta però, o in un imponente diavolo...vestito con attualissima biancheria intima.

Come consuetudine, i festeggiamenti sono terminati nella serata del 10 agosto, con uno stupendo spettacolo piro-



tecnico.

Suggestivo invece l'intervento dei maestri falconieri della Associazione Maestri Falconieri del Re di Poggibonsi (Si), che con i loro falchi, gufi e civette hanno realmente lasciato a bocca aperta i molti spettatori.

Molte le associazioni culturali chiamate per animare le serate; ricordiamo la cairese *Uno sguardo dal palcoscenico*, la compagnia di musica e giullarata *Folet d'la Magra*, la *Scuola di Circo FLIC della Reale Società Ginnastica di Torino*, la compagnia *PANTAKIN da Venezia*, l'*allevamento dei Fieschi di Cairo Montenotte*, l'*Accademia dei remoti e la confraternita "Ludendo, Intelligo"*.

Chiusi i battenti nel capoluogo, sono le frazioni che prendono l'iniziativa; ed ecco l'U.P. Bragno che lancia la consueta festa locale, con serate danzanti, tornei di bocce, calcetto e Play Station.

In contemporanea anche la ricorrenza per la festa del Santuario di Nostra Signora delle Grazie; nella giornata di domenica 13 agosto ha infatti avuto luogo la bellissima "Cairo in Bicci", che, giunta alla decima occasione, ha promosso in modo non competitivo un bellissimo giro per le strade del comune cairese. Quasi 150 i partecipanti, su un tracciato che ha visto giovani e piccini andare dalla frazione dei Passeggeri alle Ville.

Con "Cairo in Bicci" è stato ricordato anche un grande amico, Luciano Ugolini, che ci ha lasciati sei anni fa.

Tra non molto calerà il sipario sull'estate cairese; l'ultimo appuntamento sarà presso la fraz. Ville, con la consueta Sagra di San Matteo.

Bilancio quindi estremamente positivo per questo 2006, bilancio che potrà dare spunti nuovi per il prossimo anno... e che magari renderà più prudenti in alcune scelte.

GaDV

...dal 1946
**Pasticceria
PICCO**
Servizio accurato per
nozze, battesimi e comunioni
CAIRO MONTENOTTE
Corso Marconi, 37
Tel. 019 504116

**TACCUINO
DI CAIRO M.TTE**
FARMACIE
Festivo 27/8 : ore 9 - 12,30
e 16 - 19,30: Farmacia Manuelli, via Roma, Cairo.
Notturmo. Distretto II e IV:
Farmacia di Carcare.
DISTRIB. CARBURANTE
Domenica 27/8: A.G.I.P.
Corso Italia, Cairo M.tte;
ESSO, C.so Marconi, San
Giuseppe Cairo.
Chiusura pomeridiana infrasettimanale:
martedì: Agip c. Italia, Cairo;
Api c. Brigate Partigiane
Rocchetta; giovedì: Oil via
Colla, Esso c. Marconi Cairo;
sabato: Tamoil via Gramsci
Ferrania, via Sanguinetti
Cairo, Q8 c. Brigate Partigiane
Cairo.

L'agricola
di Rodino Giuseppina
PRODOTTI
PER
L'AGRICOLTURA
Piazza XX Settembre 21
CAIRO MONTENOTTE
Tel. 019/504019

**CINEMA
CAIRO M.TTE
CINEMA ABBA**
Infoline:
019 5090353
e-mail:
cinefun@katamail.com

**ALTARE
VALLECHIARA**
Piazza Vittorio Veneto, 10
019 5899014
La programmazione delle
sale cinematografiche si
trova in penultima pagina

Con i consueti appuntamenti con la route e il campo estivo

Un'estate intensa per il gruppo scout

Lo route del Clan...

Cairo M.tte - Nei giorni compresi tra il 12 ed il 19 di luglio si è svolta la route estiva del Clan Bruciaracche di Cairo Montenotte, che ha visto i ragazzi affrontare un avvincente percorso di montagna che dalla Certosa di Pesio, li ha portati a Limone Piemonte, passando per la pittoresca Upega.

Le tappe nelle quali è stato suddiviso il percorso sono state soprattutto una straordinaria esperienza di crescita e di condivisione: condivisione delle cose semplici ed essenziali, della tenda, del cibo cucinato all'aria aperta, davanti a splendidi scenari alpini, ma anche condivisione della fatica del percorso, reso pesante dalla pioggia, dei pesi da portare nello zaino, dei canti e dei momenti di preghiera e riflessione.

Accanto alla strada fatta con i piedi si è snodato un percorso di preghiera che ha portato i rover, le scolte ed i loro capi ad approfondire la ricerca del senso della scelta di fede nella vita di tutti i giorni ed a riflettere sull'importanza di non perdere di riferimento il Vangelo in questa fase della vita nella quale devono essere prese decisioni importanti per la costruzione del proprio futuro. Il tutto vissuto in uno spirito di amicizia e buon umore, che i ragazzi hanno saputo mantenere anche nei momenti di difficoltà, dovuti soprattutto alle condizioni atmosferiche avverse che hanno segnato la scorsa settimana.

La route è stata possibile anche grazie all'aiuto del Diacono Sandro, che ha impostato la traccia per la riflessione e la preghiera, di Don Oscar, che con grande disponibilità ha raggiunto il Clan in quel di Upega per celebrare la Santa Messa dell'Assunta, offrendo peraltro anche un servizio alla piccola comunità locale ed ai villeggianti, nonché a Sergio ed al sig. Bagasco.

GiDV

... e il campo del Reparto

Sassello. Dal 25 luglio al 6 agosto i reparti "Bellatrix" e "Adelasia" del gruppo scout



Agesci Cairo 1 hanno vissuto l'avventura del campo estivo in quel di Sassello, ospitati nell'immenso parco della casa di Don Orione gentilmente messo a disposizione dal rettore Don Barbiero.

I giovani Esploratori e Guide cairesi hanno vissuto con grande partecipazione tutte le rituali attività che fanno del campo estivo l'evento clou, riepilogo e verifica delle attività dell'anno.

Le maestose costruzioni del pre-campo hanno anche introdotto l'attività fede con la costruzione di una "chiesa silvestre" ricca di simbologie e di richiami alla specifica "presenza" cristiana del Signore in mezzo al suo Popolo. Presenza che vive nel cuore di ogni credente e nella comunità specialmente quando la stessa si riunisce nella preghiera liturgica.

Le "icone" che nel corso del campo hanno completato

le simbologie del "tempio silvestre" sono perciò state le approfondite e partecipate riflessioni che ragazzi e capi hanno sviluppato sul tema della preghiera "madre" di ogni cristiano, il Padre Nostro.

Il vescovo diocesano, mons. Pier Giorgio Micchiaridi, ha voluto partecipare ad un "fuoco" serale - preceduto dall'incontro con i capi ed i ragazzi del campo - che ha visto tutti molto "presi" dal segno di attenzione e di partecipazione del primo "AE" della diocesi.

Il vescovo Pier Giorgio, che non ha disdegnato la cucina del campo ed i canti attorno al fuoco, ha voluto sottolineare la sua attenzione per la valenza religiosa dello scoutismo Agesci confidando ai ragazzi "di tenere sempre bene in vista sul suo tavolo di lavoro le "promesse" dei tre gruppi scout della diocesi".



Le rocambolesche ed avventurose attività del campo (uscite di reparto e di squadriglia, hike, veglia alle stelle, gara di cucina, grande gioco, totem, verifica e giornata di chiusura con la presenza dei genitori) si sono districate, senza danno, tra le bizze del maltempo che per l'occasione ha dato il meglio di sé, anche con maestose grandinate e temporali: un'avventura nell'avventura!.

SD

Nel campo estivo adolescenti

Il "cuore a Chiappera"



Cairo Montenotte. Sul campo di Chiappera pubblichiamo una riflessione di Myrnanario e Fabiola Caruso:

«"Dove ti porta il cuore..." questo è stato il tema del campo estivo Adolescenti di Chiappera 2006; una frase fatta forse, ma per noi è stato un input, una spinta per cambiare qualcosa di noi stessi, per crescere e aprire gli occhi su un mondo nuovo, considerando tutto sotto un'altra luce.

Erano grandi i dubbi e le aspettative su questa esperienza, si pensava di aver aspettato tanto, troppo per vivere queste giornate e quindi non mancava il timore di restare delusi.

Tutte paure vane però, perché appena arrivati siamo stati catturati dall'atmosfera magica del posto, dall'atmosfera di famiglia e di pace che crediamo non si possa ritrovare facilmente in un altro luogo.

Siamo riusciti ad aprirci gli uni gli altri essendo forse, anche per poco tempo, veramente noi stessi senza paure e senza timori, mettendo in comunione tutto ciò che possedevamo: comprensione, pazienza, ascolto, amore e soprattutto tanta amicizia. Nonostante i temi non fossero facili e andassero a toccare le nostre ferite personali, si è instaurato un clima di condivisione e di dibattito in cui c'era spazio per le idee e i pensieri di ognuno senza discriminazioni o falsi moralismi.

Di certo le lacrime non sono mancate anche perché sono stati ripercorsi momenti difficili o dolorosi delle nostre vite. Ma anche grazie a queste lacrime ora possiamo dire di essere persone diverse, che guardano oltre ed hanno capito il vero significato della parola amore. Parola soffoca-

ta dai media, dalla realtà di oggi, troppo distratta e troppo indifferente per accorgersi di ciò che è davvero importante, di quella cosa, a volte data per scontata, che funge da motore per l'intero mondo.

Questo è quello che ci ha lasciato la nostra esperienza di fede, la capacità di guardare con occhi diversi l'immagine dell'amore che ci viene data da questa società riscendendo a capire che l'unico ritratto veritiero è quello che ci viene donato dall'esempio di Gesù. Un sentimento che va oltre i limiti convenzionali, un sentimento senza il quale nulla esisterebbe e senza il quale l'uomo non sarebbe tale, un sentimento talmente forte da spingere a dare la vita per i propri amici.

Un grazie doveroso ai nostri compagni e forse un po' maestri di questa avventura, ovvero Sister, Don Mirco e Cristina che con la loro dolcezza e disponibilità ci sono stati vicini in ogni momento e ci hanno aiutati a crescere sul nostro cammino di fede ancora lungo e sicuramente in salita, sperando che persone come loro esistano sempre per guidare i nostri passi sulla retta via.

Inoltre rivolgiamo il nostro grazie a tutti i volontari che si sono preoccupati di rendere bello e speciale il nostro soggiorno a Chiappera, sia quelli presenti che quelli rimasti a Cairo, è questo il bello della comunità...

Concludendo volevamo inserire una frase del nostro papa Benedetto che ci ha colpito molto: "Chi ha scoperto Cristo deve portare altri verso di lui. Una grande gioia non si può tenere per sé". E infatti... è proprio questo il nostro compito...»

COLPO D'OCCHIO

Carcare. Il preside del Liceo Classico e Scientifico "Calasanzio" di Carcare, Vincenzo Andreoni, andrà in pensione dopo 40 anni di servizio nella scuola. Sarà sostituito da Fulvio Bianchi attualmente preside dell'Istituto Tecnico Commerciale di Loano.

Calizzano. Una cagnetta di 4 mesi è stata abbandonata nei pressi di un camping. Soccorso da funzionari del Comune che le hanno dato nome "Kimba" adesso è ospitata nel canile ENPA di Savona in attesa che qualcuno l'adotti.

Cairo Montenotte. Dal 13 al 18 agosto i carabinieri della Compagnia di Cairo Montenotte, coordinati dal comandante pro-tempore maresciallo Giovanni Tardito, hanno effettuato intensi controlli su tutto il territorio impegnando ben 75 pattuglie. E' stato effettuato un arresto, sono state ritirate 5 patenti per guida in stato d'ebbrezza e effettuate numerose contravvenzioni con decurtazione di punti patente.

Cairo Montenotte. Diventerà fisso lo sportello turistico aperto presso le ex-prigioni nei giorni di Cairo Medioevale. Sarà un punto informativo permanente, affidato alla cooperativa "Sibilla", che sarà aperto nei giorni di giovedì e sabato dalla 10: alle 12:30.

SPETTACOLI E CULTURA

Cosseria. Dal 25 al 27 agosto la pittrice cairese Franca Moraglio Giugurta espone a Cosseria presso l'Oratorio dei Disciplinanti. La personale della pittrice ferranese inaugura venerdì 25 agosto alle ore 18 e resterà aperta fino a domenica con orario dalla 19 alle 23.

Sagra. Dal 24 al 27 agosto a Cosseria tradizionale "Sagra di San Bartolomeo" con stand gastronomici, serate danzanti, giochi e mostre.

Concorso letterario. Domenica 27 agosto a Cosseria presso l'Oratorio dei Disciplinanti alle ore 16:30 si terrà la premiazione del 10° Concorso Letterario "Premio Cosseria 2006" sostenuto dalla Fondazione De Mari Ca.Ri.Sa., dalla Provincia di Savona, dalla Comunità Montana, dall'APT e dalla A.P. Italia di Cairo.

Vini. Dal 25 al 27 agosto e dal 1° al 3 settembre a Quiliano si terranno le rassegne del vino Bozzetto e del vino Granaccia.

Escursione. Il 26 e 27 agosto la 3A di Altare organizza la salita al rifugio Livio Bianco ed alla Rocca La Paur.

LAVORO

Per informazioni: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

Apprendista saldatore tubista. Azienda della Valbormida cerca 2 apprendisti saldatori tubisti per assunzione con contratto di apprendistato. Si richiede assolvimento obbligo scolastico, età min 18 max 26. Sede di lavoro: Cairo M.tte. Rif. n. 1427.

Apprendista operaio. Società di Cairo M.tte cerca 3 apprendisti operai per assunzione con contratto di apprendistato. Si richiede assolvimento obbligo scolastico, età min 18 max 26. patente B. Sede di lavoro: Cairo M.tte, Dego e Savona. Rif. n. 1426.

Elettricista. Società di Cairo M.tte cerca 3 elettricisti per assunzione a tempo determinato. Si richiede assolvimento obbligo scolastico, età min 25 max 45, patente B, esperienza. Sede di lavoro: Dego e Savona. Rif. n. 1401.

Montatore Eletttricista. Azienda della Valbormida cerca 2 montatori elettricisti per assunzione a tempo determinato. Si richiede assolvimento obbligo scolastico e/o diploma tecnico, età min 20 max 35, patente B, esperienza. Sede di lavoro: Cairo M.tte. Rif. n. 1401.

ELVIO GIRIBONE

Casalinghi • Cristallerie • Elettrodomestici
Tv color • Telecamere • Videoregistratori



il meglio dell'hi-fi

BRAGNO

Tel. 019 513003 - Corso Stalingrado 103



Servizi fotografici per matrimoni, battesimi, comunioni, cresime • reportage • foto attualità
rivisamenti film 8, super 8 e su video

Cairo Montenotte
Piazza della Vittoria 35
Tel. 019 501591

SVILUPPO
E STAMPA IN
1 ORA

L'ANCORA

lancora@lancora.com

www.lancora.com

Partecipano al torneo di Novara dal 20 al 27 agosto

Tre atlete cairesi nella nazionale di softball

Cairo Montenotte. Ci sono anche tre atlete del Softball Star Cairo che indosseranno la divisa della Nazionale Italiana di Softball.

Le atlete sono Francesca Zanirato, Arianna Dall'O (raffigurate nella foto scattata nel 2005 durante il torneo di Sala Baganza (PR)) e Chiara Bertoli, allenata da Flavio Arena con la collaborazione di Eleonora Bonifacino. Esse sono state convocate nella nazionale italiana di Softball: rispettivamente le prime due per la categoria "ragazze" e la terza per la categoria "cadette". Esse devono partecipare al 1° Torneo Internazionale di Softball Giovanile "Mundialito" che si disputano dal 20 al 27 Agosto per la



categoria ragazze a Novara e per le cadette a Bollate.

Nel torneo di tiro a volo a Zagabria, in Croazia

Mattia Bianchi ai mondiali

Carcare - Mattia Bianchi, 17 anni, di Carcare, ha fatto parte della squadra nazionale di tiro a volo, specialità skeet, che ha difeso i colori azzurri ai Campionati del Mondo a Zagabria, in Croazia.

Le gare dello skeet si sono disputate il 2 e il 3 agosto. Mattia Bianchi era stato convocato nella squadra juniores della quale fanno parte anche Manuel Polidori e Giancarlo Tazza.

Bianchi è allenato da 8 anni da un altro carcarese, Giorgio Martini, istruttore federale e

presidente della società Cairo Skeet, sul cui impianto si allena il giovane e promettente atleta.

Nel palmarès di Mattia Bianchi figurano una vittoria ai campionati italiani allievi nel 2003 e diverse vittorie nella categoria juniores nel 2004 e nel 2005. Nel 2006 si è piazzato due volte secondo nel Gran Premio nazionale juniores e ha collezionato un primo e un terzo posto nei Gran Premi nazionali riservati ai Centri di Avviamento allo Sport.



Riceviamo e pubblichiamo

Brevi annotazioni d'estate

Pubblichiamo alcune annotazioni del prof. Renzo Cirio.

Feste "alcoliche" in Valbormida

Cairo Montenotte. "Continuano in Valla Bormida, a ritmo serrato, le feste e le sagre di paese. Ne avremo fino alla metà di settembre per un totale di quasi quattro mesi. Una serie incredibile di iniziative, una parte piacevoli e, altre, senza senso. Il tema dominante di queste Kermesse sono il "magna-magna" e il "bere", spesso con offerte di bevande alcoliche. L'obiettivo principale degli organizzatori è incassare denaro con un'evasione fiscale notevole. Per quanto riguarda le bevande alcoliche, poi, ci sono molte preoccupazioni se i giovani si ubriacano con conseguenze sull'equilibrio psicologico e si organizzano convegni sul tema dell'alcolismo o altre iniziative pubbliche con stand dove si misurano i tassi alcolici. Veramente patetico! O si chiudono le sagre o si eliminano gli alcolici."

Sparisce il calcio dei poveri in Valbormida

Cairo Montenotte. "Un'altra squadra della Valle Bormida si è ritirata dal campionato di competenza: il San Giuseppe di Cairo, nata 10 anni fa con il supporto organizzativo del CRAL e con grande entusiasmo dei soci fondatori. Iniziò dal campionato di terza categoria e poi fu ripescato in seconda, dove ha militato per alcuni anni con ottimi risultati

raggiungendo anche i play off. Il perché della crisi? La squadra, molto valida tecnicamente, è stata un po' abbandonata da quelli che l'avevano fondata e i pochi dirigenti rimasti non se la sono sentita di proseguire.

Un vero peccato per il calcio "dei poveri" valbormidese che perde così un altro pezzo di storia. Negli ultimi quindici anni sono state ben sei le società che sono sparite: Ferrania, Piana C., Dego, Rocchetta Cengio, Cosseria e San Giuseppe. I motivi? Pochi dirigenti e, a volte, approssimativi; un menefreghismo collettivo; i dissapori politici; le sempre più scarse risorse economiche, ecc."

Cantiere Itis Ipsa sempre aperto

Cairo Montenotte. Pubblichiamo una segnalazione inviata dal prof. Renzo Cirio:

"A Cairo da alcuni anni continuano i lavori di rifacimento esterno ed interno del plesso Itis/Ipsa dell'Istituto Secondario Scolastico di Via Allende. Recentemente sono stati cambiati una parte degli infissi (finestre e porte) con materiale di pregevole fattura e con un ottimo lavoro da parte della ditta incaricata. Ma all'interno devono ancora essere sistemate numerose porte e infissi. Addirittura devono partire i lavori per la scala esterna. Sicuramente da elogiare la Provincia per l'impegno economico affrontato; non sarebbe però meglio

svolgere tutti i lavori durante i lunghi mesi della pausa estiva? Tra poco inizierà l'anno scolastico e si rischia di incominciare l'attività didattica con il cantiere aperto e con qualche pericolo per la sicurezza collettiva. Chi controlla?"

Mezza "Esattoria" in via Colla

Cairo Montenotte. Il prof. Renzo Cirio, con la presente porta a conoscenza dei nostri lettori un fatto "estivo" che potrebbe essere passato inosservato.

"Un'altra tegola sugli utenti di Cairo e Valle Bormida. Lo sportello del Concessionario della Riscossione dei Tributi per il pagamento dell'ICI, della spazzatura ecc., collocato presso l'agenzia cairese della Banca Popolare di Novara e gestito dalla Sestri Spa, ha rischiato di chiudere dopo molti anni di presenza con una decisione improvvisa, nonostante la grande mole di lavoro e la bravura dei due impiegati. Il Sindaco di Cairo è riuscito a salvare capra e cavoli e dal 1° agosto lo sportello è restato aperto solo più due giorni alla settimana, il Martedì ed il Giovedì e, forse, in seguito sarà spostato in altra sede.

Una mazzata per Cairo dopo che nell'ultimo decennio abbiamo perso molti uffici pubblici. Secondo me questo succede perché ormai si è perso l'impegno politico collettivo e si registra un notevole menefreghismo da parte dei cittadini."

Riceviamo e pubblichiamo

Lettera aperta per don Enzo

Cairo M.tte - Pubblichiamo un intervento di Alida Pramolini.

"Dire cosa significhi essere una giovane donna e una cristiana nel 2006 non è semplice. Definire cosa rappresenti nella vita quel sentimento religioso a tratti più inteso, spesso assopito, respirato fin dall'infanzia in casa, in famiglia, in Parrocchia non è affatto facile. Trasformare in parole per comunicare agli altri un concetto che spesso non comprendi tu per prima nel tuo intimo, risulta un'operazione troppo elaborata specialmente ai giorni nostri, giorni fatti di silenziose guerre nel mondo, di gesti tragici di terrorismo ma molto più semplicemente giorni fatti di indifferenza verso gli altri, di egoismo, arrivismo, apparenza, mancanza di valori umani. In questo scenario la religione talvolta sembra perdere significato; la sua pratica sembra ridursi ad un insieme di gesti anacronistici, simbolici, scaramantici, tipici di una tradizione ormai priva del suo più profondo e vero significato. Ognuno di noi vive vite frenetiche, fatte di lavori sempre più concitati, scandita da ritmi serrati, scadenze, compromessi, desiderio di successo, voglia di apparire, sempre, comunque e ad ogni costo. Quando poi si presenta un problema, un momento di difficoltà, sono sempre tutti pronti a dare ottimi consigli, per lo più basati sull'arcaico principio del "occhio per occhio", o comunque supportati dalla banale constatazione che tanto, oggi, il mondo gira così.

E tu li ascolti, annuisci, cerchi in quelle parole e in quegli sguardi sicuri la via di uscita alla tua situazione, la risposta alle mille domande che affollano la tua mente e il tuo cuore, cerchi di convincerti che forse è proprio così e non puoi fare altro che conformarti a quel modus vivendi che ti dicono ma ... in fondo alla tua anima, nel profondo, senti una vocina flebile ma insistente che ti ripete che tu non sei così, che tu vuoi qualcosa di diverso, che forse è meglio combattere per ciò in cui credi e che ti è stato insegnato. Ma purtroppo quella vocina è lontana e il frastuono del mondo che continua a girare con quello strano moto ti impedisce di sentirla, di seguirla, di farti guidare da lei.

E di solito la storia finisce così e non ti accorgi nemmeno che era cominciata parlando di spirito religioso. Ma alcune volte va diversamente, alcune volte la mano del Signore scende sulla Terra e posa dolcemente una piccola ancora. Non è merito tuo trovarla è che non puoi farne a meno, te la trovi davanti sulla tua strada, quasi per caso, in un giorno di crisi, di disperazione in cui le lacrime oscurano tutto quello che di bello la vita comunque continua a offrirti, nonostante tutto. A volte quell'ancora è una situazione, un episodio, una circostanza. A volte è una persona, una persona che, fino a quel momento conoscevi poco, solo per averla sentita predicare sullo scranno o averla vista celebrare Messa dietro l'altare della Chiesa, quella Chiesa in cui vai da sempre, in cui fin da piccola hai sognato di sposarti, in cui spesso sei andata svogliatamente, solo per abitudine. Invece quel giorno no, vai perché è l'unico posto in cui senti di poterti rifugiare e vuoi parlare solo con Dio ma

all'improvviso ti accorgi che è più facile farlo attraverso un omeone grande e grosso, con due profondi occhi azzurri, talmente dolci e rassicuranti da farti percepire la presenza di quello che stavi disperatamente cercando. Le ore passano e più lui ti parla più capisci che quello che ti dice è completamente diverso dai luoghi comuni che spesso ti sono stati propinati.

E ogni parola che ti dice ti ricorda che la storia che gli stai raccontando parte e finisce nella Parola di Dio e tu scopri in te quel sentimento, quei valori, quell'attaccamento alla tua religione che comunque ami da sempre ma che talvolta avevi trascurato. Il progetto di vendetta, la voglia di rivalsa, la disperazione si trasformano il voglia di ricominciare, meglio di prima, più intensamente di prima, con amore, con rispetto, con pazienza. Le lacrime ci sono ancora e scendono ancora copiose sul volto ma ora non oscurano più la tua vita come una patina vischiosa, ma ti aiutano a buttare fuori dal tuo corpo e dalla tua mente la sofferenza perché in te ci possa essere più spazio per l'amore e la comprensione. Il cammino però non è concluso. La storia di nuovo saldamente legata a Dio non è giunta al suo lieto fine perché nel momento della ricostruzione ti dicono che la tua ancora se ne va, non vorrebbe ma se ne deve andare. Non vorrebbe perché sa di avere iniziato tanti cammini come il tuo, sa di essere ancora anche per tante altre persone e vorrebbe continuare a stare accanto a loro per condurli in un porto sicuro ma non gli viene concesso di proseguire la sua opera. Chissà perché ma quei sentimenti negativi che con tanta fatica avevi cercato di accantonare per far posto al bene che lui ti aveva trasmesso, in un lampo si riaffacciano ai tuoi pensieri e prendi in considerazione l'ipotesi di mandare tutto in malora. A che serve costruire se poi ti tolgono la colonna portante del tuo progetto? A che serve cercare il dialogo con chi ha il potere di decidere e imporre, almeno qui in questa Parrocchia, se poi ti scontri contro decisioni ormai irrevocabilmente prese? E come si

può contestare la motivazione secondo cui la tua ancora deve trasformarsi in faro per illuminare il cuore di giovani che potrebbero avvicinarsi al sacerdozio in questi anni di crisi delle vocazioni? Lasciato il dovuto spazio alla riflessione, la considerazione che sorge è questa: quella dei giorni nostri non è la stagione della crisi vocazionale ma è innanzitutto la stagione della crisi della famiglia. Le separazioni sembrano superare le unioni, il tradimento prevaricare la promessa di fedeltà e di donazione reciproca di un uomo e di una donna, i dissapori, le incomprensioni, l'insoddisfazione affievolire la pace e la stabilità che dovrebbero connettere ogni famiglia che si professi cristiana. I bambini, i ragazzi, gli adolescenti spesso non possono condividere con entrambi i genitori l'intimità della casa e la quotidianità di gesti apparentemente banali come il risveglio, il pranzo e la cena al medesimo tavolo. La famiglia, piccola Chiesa, cellula base della comunità cristiana, pietra miliare del tempio di Dio, dov'è finita? Come potrà crearsi terreno fertile per coltivare la chiamata di Dio se non si aiuteranno i giovani a formare famiglie solide, serene, pronte a ricevere Dio in mezzo a loro, ad accogliere con consapevolezza i figli che Dio vorrà donargli, a crescerli secondo la legge di Dio e della Chiesa?

Come potranno, un domani, queste famiglie essere pronte anche a restituire la creatura che il Signore gli ha affidato al vero ed unico Padre, perché lo serva donando la vita per gli altri? Il cammino dei giovani, delle coppie e delle famiglie è impervio, l'obiettivo arduo, il progetto ambizioso, il risultato indispensabile per la comunità cristiana, così come imprescindibile è la presenza di un Pastore che accudisca con amore i suoi parrocchiani, li istruisca ai comandamenti di Dio e li accompagni attraverso le difficoltà della vita. Solo allora e solo così l'ancora, quel gancio in mezzo al cielo, potrà portare a termine la sua missione e creare quel terreno fertile in cui cresceranno, alla luce di Dio, vocazioni umane, matrimoniali, familiari e sacerdotali."

Vent'anni fa su L'Ancora

A Cairo bene Venditti e fiasco di Ramazzotti e Matia Bazar.

Da "L'Ancora" n. 31 del 31 agosto 1986.

- Il fine agosto 1986 è segnato dall'allarme creato da alcuni gravi fatti di inquinamento delle acque della Bormida: due furono causati da olii e si verificarono a Cairo a valle delle aree industriali, un altro a Carcare causato da una sostanza biancastra, un altro ancora a Cairo da schiume. Si verificò anche una gran moria di pesci.
- A Cairo Montenotte la crisi interna ai socialisti, fra "garberiani" e "chebelliani", sfociava nella diaspora dei primi, che fondavano una propria sezione del partito, chiamata sezione PSI "Cairo Nuova".
- Per il 2 settembre veniva convocato il Consiglio Comunale per discutere ed approvare il Bilancio Preventivo per l'esercizio 1986! All'epoca infatti poteva succedere che si è potesse approvare un bilancio preventivo quasi alla fine dell'anno.
- Il concerto di Antonello Venditti tenutosi allo stadio "Rizzo" il 17 agosto 1986 raccoglieva quattromila spettatori, mentre i concerti dei Matia Bazar e di Eros Ramazzotti, tenutisi sempre nell'estate 1986 non riscosero adeguato successo, con spese maggiori agli incassi.

Flavio Strocchio

Tra il 6/7 settembre quella del Moscato

È prevista una precoce ed ottima vendemmia

Canelli. Il solleone di questi giorni ha accelerato lo sviluppo vegetativo delle viti e lascia intravedere una precoce, e verosimilmente ottimale, maturazione delle uve. Naturalmente, i vignaioli, per scaramanzia non fanno previsioni, ma il bel tempo con l'aggiunta delle ultime piogge, può essere il preludio di una vendemmia di alta qualità e quindi di un'annata eccezionale.

"Visto l'andamento della campagna - dicono i tecnici Coldiretti - si consiglia di intervenire con la potatura a verde, la prima cernita dei grappoli e prevedere un diradamento all'invaiaitura...

Le fasi fenologiche, dopo una fioritura e una allegazione perfetta, si stanno allungando tanto che non si intravede ancora l'inizio

dell'invaiaitura. Il nostro consiglio, per cercare di ottenere prodotti di qualità, è di intervenire al più presto sul carico d'uva dei vigneti con il diradamento dei grappoli.

Tenendo come obiettivo una produzione coerente con i disciplinari delle varie Denominazioni di Origine e con gli indirizzi aziendali volti al miglioramento qualitativo, gli interventi più importanti di gestione vegeto-produttiva per regolarizzare e migliorare la produzione sono la potatura verde e la prima cernita dei grappoli.

Successivamente si dovrà intervenire con il diradamento dei grappoli all'invaiaitura, quando nella vite inizia l'accumulo degli zuccheri e delle sostanze di riserva, ricordando che i grappoli più vicini al

ceppo e il primo grappolo di ogni tralcio sono quelli più ricchi di zuccheri e che maturano prima".

"Ovviamente - si tengono a ricordare alla Coldiretti - queste indicazioni, hanno una valenza generica e gli interventi in vigneto devono essere considerati caso per caso".

Per Cesare Terzano della rinomata Azienda Amerio Rocco di Canelli: "Tutto finora è andato per il meglio. Per il terzo anno consecutivo un'ottima annata sia per qualità che per la quantità.

La vendemmia è alle porte: la fine di agosto per il Pinot nero; verso il 6/7 settembre quella del Moscato. Anche per i neri si prevede una buona vendemmia, ma resta il problema delle giacenze dell'anno scorso".

Dal 25 al 29 agosto, a Canelli

Tradizionale fiera delle nocciole

Canelli. Dal 25 al 29 agosto, in occasione del tradizionale mercato settimanale, torna a Canelli, nel centro cittadino, la fiera delle nocciole. L'appuntamento dell'ultimo martedì del mese di agosto vuole essere un'occasione qualificata di promozione dei prodotti agricoli e, in particolare, di valorizzazione dei gusti "Nocciola-Moscato", prodotti caratterizzanti il nostro territorio.

Durante la Fiera tradizionale, all'esposizione di merci varie e dell'indotto collegato all'agricoltura, si affianca un'area riservata alla presentazione e degustazione di prodotti realizzati con la nocciola Piemonte IGP varietà "tonda gentile" delle Langhe, uno dei prodotti tipici piemontesi. Gra-

zie ad essa, si ottengono dolci di grandissima qualità: torroni, torte, creme e biscotti che si sposano ottimamente con il Moscato d'Asti e l'Asti Spumante.

Questo il programma della Fiera:

Venerdì 25 agosto, in piazza Cavour, alle ore 21,30, in collaborazione con il Caffè Torino, La storia del rock in concerto

sabato 26 agosto, in via Filipetti, ore 21,30, in collaborazione con l'Associazione Giovanni XXIII Street, serata danzante, con la scuola Universal Dance

lunedì 28 agosto, piazza Cavour, ore 21,30, Concerto della Banda Città di Canelli, diretta dal maestro prof. Cristiano Tibaldi

martedì 29 agosto, dalle ore 8 nelle piazze Gancia, Cavour e Zoppa, Fiera delle Nocciole, Degustazioni prodotti tipici a base di nocciole "Tonda e gentile delle Langhe" e Moscato d'Asti. Banarelle con prodotti agro-alimentari, in piazza Cavour, ore 21,30

Nicoletta e Pierluca di Radiovega presentano Nazionale Concorso Miss Moscato d'Asti 2006

Durante la serata sfilata alta moda di Pellicceria e abiti da sposa collezione mare e intimo - Antigel by Lisa Charne, a cura dell'agenzia First Model di Alba, sarà eletta Miss Nocciola 2006. Le due Miss riceveranno un Girocollo in oro 18 K offerto dall'Artigiano Orafo.

Storia di una strana multa

Canelli. La storia risale al 30 giugno 2003, quando l'allora sindaco Oscar Bielli e l'assessore Giuseppe Camileri scrissero a tutte le famiglie canellesi, invitandole a collaborare alla raccolta differenziata per i quattro principali tipi di rifiuto (plastica, carta, organici ed indifferenziati), concedendo un periodo di tolleranza "di alcune settimane prima di procedere all'applicazione delle multe" previste per chi non conferisce correttamente i rifiuti proprio perché comprendiamo che le novità devono essere assimilate e che l'errore in buona fede può essere, all'inizio, giustificato..."

Ad alcuni esercizi commerciali, l'8 luglio 2003, il responsabile del settore, Enea Cavallo, scrive: "Sono pervenute a questo Settore delle segnalazioni che lamentano il non corretto conferimento delle frazioni di rifiuto prodotte da codesto esercizio. In questa prima fase di avvio del servizio rinnovato, è nostra intenzione non procedere all'immediata e rigida applicazione delle sanzioni amministrative previste per tali comportamenti..."

Però ad un trasgressore, "per aver abbandonato e depositato su area pubblica, alcuni cartoni e latte di alluminio", il giorno 9 luglio 2003, da due Vigili della Polizia municipale, viene redatto un verbale, con una sanzione di 206,58 euro + 5,16 (per spese postali), da pagare entro il termine di 60 giorni.

Al contravventore è stato concesso di inviare ricorso, in carta semplice, entro 30 giorni dalla data della notificazione della violazione (10 luglio 2003).

Ed è ciò che il trasgressore, appellandosi alla "tolleranza" ed assicurando ogni più scrupolosa osservanza della nuova normativa, fa, in data 15 luglio 2003.

La storia incalza (!). A distanza di circa tre anni, il 29 maggio 2006, al trasgressore è stata notificata una copia della determina del comandante della Polizia Municipale con la quale si ingiunge il pagamento di 217,34 euro per la contestazione n. 24/03 del 10.07.2003, pur essendo ammessa, entro i trenta giorni dalla notifica, l'opposizione al Giudice di pace di Canelli.

Pare che il trasgressore abbia, comunque, saldato il conto!

Tennis Acli: iscrizioni al torneo "Cortese"

Canelli. Il Tennis Club Acli organizza sui campi di via dei Prati 63, un torneo regionale diurno e notturno di singolare maschile riservato alla quarta categoria "X^o Trofeo Mario e Attilio Cortese", dal 28 agosto al 10 settembre.

Le iscrizioni dovranno pervenire entro le ore 14 del 25 agosto al Circolo Acli oppure telefonando al 3386693926. Le gare avranno inizio alle 18 del 28 agosto. Il tabellone di selezione sarà compilato dalle ore 17 del 26 agosto dal giudice arbitro Maria Raiteri, assistente Vittorio Spagarino. Sono stati messi in palio ricchi premi per i primi quattro classificati mentre ogni partecipante verrà offerta in omaggio una bottiglia di vino locale.

Singolare femminile 4^a categoria 4^o gruppo.

Dal 3 al 10 settembre il Circolo Acli organizzerà, per la prima volta, un singolare femminile limitato alla 4^a categoria - 4^o gruppo. Le iscrizioni si ricevono fino alle ore 14 del 2 settembre telefonando al 3386693926. Il tabellone sarà compilato dal giudice arbitro Vittorio Spagarino.

Non solo chiacchiere durante l'Assedio

Canelli. Dopo le tre settimane di vacanze del settimanale, dal cestino dei file, sono spuntate alcune conversazioni registrate durante l'Assedio di giugno che, depurate, restano di notevole attualità.

Oltre i colpi di cannone, le battaglie, le bancarelle, le osterie, le "piacevoli torture", i lazzi, si sono registrate anche le "chiacchiere" che andavano oltre l'evento.

I cittadini festaioli, per qualche momento, si sono trasferiti nella realtà di "assedati", coloro cioè che, (fortunatamente) sono costretti a convivere con i mille problemi di ogni giorno.

*** Della Fisiatria di Canelli** ne hanno parlato gli onorevoli Armosino e Fiorio ed il Prof. Salva Parello, primario della Fisiatria di Canelli. "Appena arriverà il presidente dell'Inail dalle ferie gliene parlerò, ma è tutto a posto" (Armosino). "I soldi sono stati stanziati, ma nella Finanziaria non si trovano più. Andrò a fondo della questione" (Fiorio). "Martedì 6 giugno, ho presentato al Comune i dettagli ed i contenuti tecnici del progetto della Fi-

siatria di Canelli. I soldi sono stati stanziati. Ora è un problema politico" (Salva Parello). Come sia poi andata la storia non ci è ancora dato conoscere. Resta però il fatto che mercoledì 26 luglio sono giunti da Roma due ingegneri che hanno provveduto a ricontrollare per l'ultima volta (speriamo!) dati e misure!

*** Dei Capannoni di regione Dota** s'è lamentato un coetaneo: "Canelli sta rifacendo i giardini con le fontanelle Benissimo! Ma nessuno le aveva chieste. E perché per i capannoni della Dota, chiesti da tanti e che renderebbero al Comune ovvero a tutti noi (lci), non c'è posto? Ci sono aziende che stanno perdendo lavoro e denari. Altre se ne vanno..."

*** Culasso in Colombia.** Un tedesco, abitante a Canelli, alto dirigente di un'azienda farmaceutica, sempre in giro per il mondo: «In Colombia, sei mesi fa, ho visto una macchina enologica di cinquant'anni fa, ancora perfettamente funzionante. Riportava il marchio "Tommaso Culasso - Canelli"».

*** Differenziata anche al cimitero.** Perché oltre ai bidoni per i fiori e le cartacce non vengono sistemati altri quattro o cinque per raccogliere tutti i numerosi contenitori di plastica dei lumini a cera?

*** La Madonna della Neve.** Tra un colpo e l'altro di cannone, la novità del rettore Giuliano Giovine sulla bella "La cappelletta della Madonna della neve di Sant'Antonio è stata rimessa a nuovo: copertura in rame, tinteggiatura, circa ottomila euro... Non vi sono più debiti. Al 5 agosto l'inaugurazione".

*** Più spazio allo sport.** "Una permuta dovrebbe avvenire presto tra la Curia di Acqui e il Comune. Il terreno del campo di calcio accanto al San Paolo (del Comune) potrebbe passare alla parrocchia e il terreno della parrocchia accanto ai campi da tennis di via dei Prati potrebbe passare al Comune, permettendo così di ampliare i già grandi spazi per lo sport canellese. Segnerebbe il primo passo per il campo coperto del Tennis Acli" (Cesare Terzano).

Appuntamenti

Farmacie in servizio notturno: venerdì 25 agosto, Baldi, Nizza; sabato 26 agosto, Bielli, Canelli; domenica 27 agosto, Baldi, Nizza; lunedì 28 agosto, Sacco, Canelli; martedì 29 agosto, Marola, Canelli; mercoledì 30 agosto, Gaicavallo, Nizza; giovedì 31 agosto, San Rocco, Nizza.

Il Centro di Prima accoglienza (in piazza Gioberti 8, a Canelli), è aperto all'accoglienza notturna, tutti i giorni, dalle ore 20 alle 7.

Fino al 15 settembre, al Castello di Perletto, l'Opera Regina Apostolorum è disponibile per periodi di ferie e riposo.

Da venerdì 25 a martedì 29 agosto, a Canelli, "Fiera delle nocciole".

Venerdì 25 agosto, ore 21, "The Jazz in Quintet", a S. Stefano Belbo, piazza Confraternita.

Sabato e domenica 26 e 27 agosto, "Due giorni pavesiana" al Centro pavesiano - Museo Casa natale di S. Stefano Belbo.

Domenica 27 agosto, ore 15, a Canelli, ciclismo: 13^o G.P. Silvana Ponti, categorie Giovanissimi, maschi e femmine.

Da lunedì 28 agosto al 10 settembre, al campo Tennis Acli: 'Trofeo Mario e Attilio Cortese'

Da venerdì 1^o a lunedì 4 settembre festa della Madonna dei Caffi

Sabato 2 settembre, alla Fidas di via Robino, a Canelli, dalle ore 9 alle 12, "Donazione sangue".

Dal 2 al 30 settembre, alla galleria "La Finestrella" di via Alfieri "Pittori piemontesi tra Ottocento e Novecento"

Lunedì 4 settembre, per tutti i sacerdoti della Diocesi di Acqui, gita - pellegrinaggio al Santuario del sacro monte di Varallo.

Sabato 9 settembre, ore 20, all'Enoteca Contratto di Canelli, "Le grandi tavole del mondo" con il ristorante "Le Clivio".

Festa della Beata Teresa Bracco a Santa Giulia di Deigo

Canelli. In occasione dell'anniversario del martirio della ventenne Teresa Bracco avvenuto a S. Giulia di Deigo (Sv), ad opera di un militare tedesco, il 28 agosto 1944, è uscito l'annuale elegante opuscolo edito a cura dell'Associazione "Amici della Beata Teresa Bracco", con il caloroso invito del Vescovo di Acqui Mons. Pier Giorgio Micchiardi rivolto soprattutto ai giovani, alla riflessione e alla ricerca dei grandi valori.

L'opuscolo, con la vita della Beata, riporta le parole pronunciate durante la Messa di Beatificazione (Torino, 24 maggio 1998) da Papa Giovanni Paolo II, l'elenco delle opere fatte e da fare a Santa Giulia di Deigo (650 metri sul livello del mare), le molte iniziative svolte durante l'anno e il programma dell'ottavario che si svolgerà dal 24 al 31 agosto, a Santa Giulia di Deigo.

Ottavario
Giovedì 24 agosto, ore 16, don Vincenzo Scaglione, in occasione del suo 50^o di sacerdozio, officierà la S. Messa.

Venerdì 25, ore 16, don Natalino Polegato con i fedeli della zona di Deigo e Cairo.

Sabato 26, ore 16, don Ober- to con i fedeli della valle Uzzone - Cortemilia.

Domenica 27, ore 16, Mons Luciano Pacomio, vescovo di Mondovì.

Lunedì 28, ore 16, don Lino Piombo con i fedeli della zona Valle Stura.

Martedì 29, ore 16, con i giovani sacerdoti della diocesi: don Massimo Iglina, don Mario Montanaro, don Roberto Caviglione, don Felice Sanguinetti, don Flaviano Timperi, don Mirco Crivellari.

Mercoledì 30, ore 11, festa liturgica con Mons. Pier Giorgio Micchiardi, vescovo di Acqui.

Giovedì 31, ore 16, conclusione dell'ottavario con Mons. Sebastiano Dho, Vescovo di Alba.

Chi era Teresa Bracco
Era nata il 24 febbraio 1924 a Santa Giulia, frazione di Deigo (Sv), da Giacomo ed Anna Pera, agricoltori dalle profonde radici cristiane. Penultima di altre quattro sorelle e due fratelli, fu battezzata il 28 febbraio 1920.

Il 28 agosto 1944, sui monti di Santa Giulia, durante una tragica rappresaglia ('rastrellamento'), Teresa Bracco, ven-

tenne, venne uccisa da un militare tedesco. Il cadavere martoriato venne ritrovato il 30 agosto, in un bosco, nel luogo oggi segnato da un cippo.

Un sacrificio eroico, non improvvisato. La sua maturazione spirituale avvenne sotto la guida del parroco don Natale Olivieri, nella semplicità della vita dei campi e delle faccende domestiche.

Consolidò la formazione mediante l'attento ascolto della Parola, ma in special modo attraverso l'esperienza di comunione abituale con il Signore, alimentata dalla partecipazione, anche quotidiana, all'Eucarestia.

La tomba divenne meta di numerosi pellegrinaggi, specialmente di giovani dell'Azione Cattolica, delle tre Diocesi confinanti: Acqui, Alba e Mondovì.

La beatificazione di Teresa Bracco, avvenne il 24 maggio 1998 a Torino, durante la Santa Eucarestia presieduta dal Papa Giovanni Paolo II.

Le spoglie della beata sono custodite in un'artistica urna in bronzo, nella cappella del S. Rosario della chiesa succursale di San Marco Evangelista, in Santa Giulia di Deigo.

Concluso con un trionfo il 5° GranTeatroFestival

Canelli. Venerdì 4 agosto, il parco del castello di Calosso ha ospitato l'ultimo spettacolo di teatro classico del GranTeatroFestival 2006, giunto alla quinta edizione, con la direzione artistica di Alberto Mavalle e Mario Nosengo.

Un'accoglienza trionfale ha salutato "La scuola delle mogli" di Molière, interpretato dalla compagnia di Giuseppe Pambieri, anche regista, e Nicol Pambieri.

Giuseppe Pambieri, artista ricco di talento, noto soprattutto alle platee femminili per la sua bellezza e partecipazione fissa alla serie televisiva *Incantissimo*, nella parte di Arnolfo, ha dato una prova d'attore di grande intensità e maturità, esilarante e al tempo stesso commovente, conquistando il folto pubblico, circa 450 persone, accolto ad applaudire la "premiata" ditta Pambieri. La platea ha tributato alla compagnia applausi scroscianti a scena aperta, dimostrando, con una ovazione finale, di aver apprezzato le loro doti recitative.

E... *dulcis in fundo*: il con-



suetto dopoteatro offerto dalla Pro loco di Calosso.

I protagonisti di questo ambizioso appuntamento culturale estivo hanno lasciato il segno in ciascuno dei paesi della Comunità Collinare tra Langa e Monferrato, i cui scenari naturali suggestivi hanno contribuito sicuramente al successo della rassegna: da Flavio Bucci a Lello Arena, a Nino Castelnuovo, a Virginio Gazzolo, a Benediccia Boccoli, a Paolo Villaggio, a Mario Scaccia, a Debora Caprioglio.

Anche i numeri la dicono lunga su questa eccezionale edizione del Granteatrofesti-

val, organizzata col patrocinio della Comunità delle colline tra Langa e Monferrato e con i contributi di Regione Piemonte, Fondazione Crasti, Fondazione Crt, Provincia di Asti:

costo: 105.000 euro; incassi: 17.400 euro; presenze: circa 3.000.

("Poesia e musica" non è stato realizzato).

La stagione teatrale "Tempo di Teatro" già bussava alle porte. Ma dopo la chiusura del Balbo, dove si terrà? Il pubblico se lo chiede e attende una risposta.

g.a.

Produzione industriale in ripresa(+ 4,6%)

Canelli. La Camera di Commercio di Asti ha comunicato l'andamento economico della provincia, riferito al 1° trimestre 2006.

Agricoltura. Risultano 9.236 imprese agricole, il 2,2% in meno del 31.3.05. Le imprese a titolarità femminile rappresentano quasi un terzo delle imprese. I titolari extracomunitari sono l'1,4%.

E' ripreso mercato del bestiame bovino, caratterizzato da un aumento della domanda e delle quotazioni in particolare per i bovini di razza piemontese. Il mercato del vino è in stallo con sensibili ripercussioni nelle quotazioni di Barbera, Dolcetto e Grignolino.

Industria. Il raffronto con il 1° trimestre 2005 rileva una significativa crescita (+4,6%) dovuta principalmente a maggiori ordinativi esteri. Il mercato interno, dopo il sensibile incremento del 4° trimestre 2005, accusa una battuta d'arresto (- 6,7%). I risultati più incoraggianti sono stati re-

gistrati dal settore metalmeccanico (+7,5%), mentre risulta più contenuta la variazione del settore alimentare (+2,5%) e della chimica e gomma (+0,4%). La ripresa ha avuto riflessi anche sull'occupazione (+0,8%). Dalle previsioni giungono ulteriori segnali di ripresa del mercato estero e di lieve aumento della domanda interna.

Artigianato. Il settore rileva un aumento delle imprese (6.983) dell'1,1%. Il saldo attivo arriva, ancora, dalla crescita delle imprese edili (+3,3%) e da quelle alimentari (+3,8%). Gli operatori esprimono timori sull'andamento produttivo, in vista di aumenti dei costi energetici che si ripercuoteranno sui costi di produzione. E' scarsa la propensione ad effettuare investimenti. L'occupazione è stazionaria.

Commercio. Il settore conferma un trend di crescita sia con riferimento all'avvio di nuove imprese

(+2%), sia relativamente all'apertura di nuove unità locali (+4,2%). Risulta in aumento anche la consistenza della grande distribuzione con nuove aperture di minimercati (+2 unità) e di supermercati (+2). L'occupazione è aumentata nei minimercati (+10,6%), ma evidenzia una flessione nei supermercati, nei grandi magazzini e nelle grandi superfici specializzate (- 4,8%).

Turismo. A fine 2005 risultano in provincia di Asti 324 strutture ricettive per un totale di 4.914 posti letto. Si registra un incremento dell'offerta, soprattutto di quella proveniente dalle strutture extralberghiere, che, nell'anno, fanno rilevare 33 nuove unità per un totale di nuovi 227 posti letto.

L'andamento dei flussi turistici è stato contrassegnato da stazionarietà: gli arrivi hanno fatto registrare una crescita dello 0,8%, le presenze hanno evidenziato un flessione dell'1,5%.

Boom dei giovani sommeliers cresce la cultura del vino

Canelli. La degustazione intelligente vince sull' 'alcolpop'. Il fatto che almeno il 40% degli oltre 30 mila iscritti all'Associazione Italiana Sommelier siano giovani, dimostra che cresce tra le nuove generazioni la cultura della degustazione consapevole del vino, da contrapporre al consumo sregolato di alcol, con la diffusione di cocktail, superalcolici e 'alcolpop' che contengono vodka e rum, mascherate da innocui analcolici 'ready to drink'.

E' il commento della Coldiretti sui dati della quinta indagine Doxa sugli stili di vita e sul consumo di alcool in Italia, promossa dall'Osservatorio Permanente sui Giovani e l'Alcool. Tutto ciò è dovuto alla riduzione nelle quantità consumate e a una maggiore attenzione alla qualità. Infatti nel 2005 c'è stata una produ-

zione di vino di 48,1 milioni di ettolitri, con una riduzione del 37,4% rispetto al 1986 ('metanolo'), ma con il raddoppio dei vini a denominazione (15 milioni di ettolitri con un +92%) con oltre 460 vini Docg, Doc e Igt rispetto ai 228 di allora (+102 per cento). Un cambiamento che nonostante il calo nei consumi pro capite degli italiani del 28,2 per cento nel ventennio ha determinato una esplosione nel fatturato del settore che, in venti anni, è aumentato del 260% raggiungendo nel 2005 la cifra record di 9 miliardi di euro.

Nel 2005 le esportazioni di vino Made in Italy nel mondo hanno sfiorato i 3 miliardi di euro con un aumento del 363% rispetto al 1986 che dimostra come la crescita sul mercato estero abbia superato quella sul mercato naziona-

le con l'Italia che è divenuta il primo esportatore mondiale di vino in valore, con il 25% del fatturato globale.

Per la Coldiretti "il vino nella società moderna, è diventato un prodotto espressione di equilibrio e riflessione sul quale far leva per combattere gli abusi, anche perché è culturalmente capace di attirare le nuove generazioni e distoglierle dagli eccessi. L'arte mediterranea di assaporare il vino che ha conquistato il mondo è oggi l'espressione di uno stile di vita 'lento', attento all'equilibrio psico-fisico che aiuta a stare bene con se stessi e si contrappone totalmente ai comportamenti a rischio che sono alla base degli 'Happy hour', l'ora dell'aperitivo in tutta fretta a base di bevande alcoliche e stuzzichini, del bere fino a ubriacarsi".

L'intensa attività della strada del vino "Astesana"

Canelli. Per il quarto anno la rivista Barolo & Co. organizza un premio dedicato alla valorizzazione dei vini aromatici e delle materie prime per i cibi dolci, assegnati a grandi ristoratori italiani che presentano una carta dei dolci.

La premiazione si svolgerà il 1° e 2 ottobre ad Asti con esibizione degli chef ospiti e con importanti incontri tra operatori locali e nazionali della ristorazione.

Il primo appuntamento è al Teatro Alfieri a metà pomeriggio di domenica 1° ottobre con la cerimonia di premiazione, durante la quale verrà distribuita la nuova Guida tascabile ai ristoranti eccellenti per la Carta dei Dolci. La mattina del 2 ottobre trasferimento a Barolo, nello storico castello dove è nato il più importante vino del Piemonte e dove si svolgerà una degustazione guidata e un altro appuntamento conviviale.

(Info: 0141.964038-954286-954278, e-mail: info@astesana-stradadelvino.it.)

Seimila visitatori per Enovitis. Per la prima volta "Enovitis in campo" si è svolta in Piemonte. L'ospitalità di Astesana si è dimostrata un grande successo, qualificando l'appuntamento biennale promosso dall'Unione Italia-

na Vini per l'aggiornamento dei viticoltori con prove pratiche nel vigneto dei nuovi macchinari. Oltre 6000 visitatori professionali e un centinaio di aziende espositrici si sono dati appuntamento il 23 giugno scorso nei vigneti dell'azienda Pico Maccario a Mombaruzzo. Viticoltori, produttori, agronomi, enologi sono arrivati da ogni regione italiana e anche dall'estero, in particolare dalla Svizzera.

Il decoro floreale della strada del vino

Le prime 2400 piantine di rose "Astesana" sono state consegnate a Sindaci e vignaioli della Strada del Vino. Si tratta di un programma di decoro ambientale studiato dal coordinamento nazionale delle Strade del Vino, che fa capo ad Astesana, concordato con i floricoltori di Sanremo, anche grazie al sostegno del Galigure "Sviluppo Valli del Ponente".

Ogni Strada pertanto ha scelto una sua tinta e svilupperà la decorazione territoriale con quel colore di rose. Astesana ha adottato una rosa rossa granata, che ricorda il vino Barbera e lo spirito di festa.

Particolarmente attiva in questo programma di decoro ambientale della Strada del Vino è la Comunità Montana Langa Astigiana Valle Bormi-

na, grazie all'impegno del suo vice-presidente Celeste Malerba cui sono state consegnate 1800 piantine destinate ai 16 Comuni della Comunità e alle decine di operatori vinicoli associati ad Astesana.

I Soci che vogliono ordinare altre piantine di rose, scrivano alla segreteria (fax 0141 954193).

Cartellonistica. E' terminata la posa in opera dei cartelli stradali, concordati con Regione e Provincia: 150 cartelli (formato cm. 60 x 90 e cm. 150 x 70) sono stati posizionati su tutti i punti di accesso del nostro territorio e nei principali tratti interni del reticolo stradale. In precedenza erano già state collocate le frecce direzionali per consentire di raggiungere le sedi dei Soci.

"I vini di Asti, dove, quando"

Sarà disponibile dai primi giorni di settembre la Guida "I vini di Asti dove, quando", guida alle Strade del Vino e alle Enotecche pubbliche e Botteghe del Vino della provincia di Asti nel formato 15 x 29,5.

In realizzazione anche la nuova Guida dei Soci di Astesana. I Soci possono farne richiesta e ritirarne copie presso la sede dell'Associazione.

Festa della Madonna dei Caffi

Cassinasco. Da venerdì 1° a lunedì 4 settembre, a Cassinasco, si svolgerà la festa della Madonna dei Caffi, il santuario che, a 500 metri sul livello del mare, sul crinale tra valle Belbo e Bormida, al confine tra quattro Comuni (Cassinasco, Canelli, Loazzolo e Bubbio), è meta continua di pellegrinaggi.

Questo il programma che il parroco, il professor don Alberto Rivera, ci ha fatto pervenire:

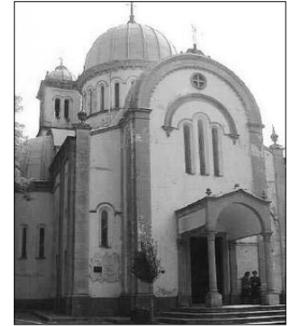
venerdì 1° settembre: ore 20,30, recita S. Rosario con canti alla Madonna, per continuare a lodare, ringraziare,

credere, sperare. Possibilità di confessarsi;

sabato 2 settembre: ore 20,30, S. Rosario e breve concelebrazione con i Canellesi che saliranno a piedi. Possibilità di confessarsi;

domenica 3 settembre: ore 10 (con omelia del neo diacono Angelo Amerio) e 11,15, Sante Messe, animate da canti; ore 16,30, Santo Rosario meditato; ore 17, Santa Messa solenne, animata dalla corale 'Laeti cantores' diretta da Orietta Lanero e predica del neo diacono Angelo Amerio;

lunedì 4 settembre: ore



16,30, santo Rosario e Messa di chiusura.

Alla "Finestrella" i pittori piemontesi tra '800 e '900

Canelli. A settembre, da 26 anni, Franco Fabiano, nella sua 'Finestrella' di via Alfieri 19, a Canelli, espone le opere dei "Pittori piemontesi tra Ottocento e Novecento".

Quest'anno, dal 2 al 30 settembre, saranno in mostra, a cura di Tiziana Reppo, le opere di 23 pittori di grande levatura come Lidio Ajmone, Evangelina Alciati, Angelo Barabino, Carmen Barucchi Amey, Luciano



Bersano, Vittorio Cavalleri, Giovanni Depetris, Angelo Garino, Giuseppe Gheduzzi, Ales-

sandro Lupo, Cesare Maggi, Giuseppe Manzone, Angelo Morbelli, Luigi Onetti, Eso Peluzzi, Enrico Reycond, Giovanni Rovero, Cesare Saccaggi, Giuseppe Sacheri, Andrea Tavernier, Carlo Terzolo, Domenico Valinotti.

Il sempre elegante catalogo stampato dalla Litografia Fabiano di Canelli, riporta le schede curate da Franco Fabiano e Francesco Sottomano.

Magazzino comunale aperto

Canelli. Appena rientrati dalle ferie veniamo informati che il cancello del deposito attrezzi del Comune, in via Roma, è stato spalancato da venerdì 11 a mercoledì 16 agosto. Sei giorni di apertura del cancello, proprio quando gli altri magazzini e negozi sono stati, per lo più, chiusi per le sacrosante vacanze agostane.

Lotta contro la flavescenza

Canelli. Per arginare la flavescenza dorata, la Regione Piemonte ha consentito un terzo intervento contro l'insetto vettore della malattia della vite. Negli anni si è infatti rilevato come nei mesi estivi ci fosse un'attenuazione del fenomeno, per poi riapparire dal mese di settembre in modo ancora più preoccupante. Di qui l'esigenza del controllo.

Buono gasolio supplementare

Per i gravi danni che si stanno verificando per le carenze idriche, la Provincia di Asti ha concesso un buono supplementare di gasolio agricolo. Le richieste possono essere inoltrate tramite Coldiretti e riguarderanno le colture a mais, foraggiere, ortaggi, barbabietole e quelle provenienti dall'attività vivaistica. (Info: 0141 380403).

Agli ordini del mister Danzè

Partita la preparazione del Canelli in D

Canelli. È partita la grande stagione che riporterà il Canelli calcio in serie D dopo 30 anni con l'avvio della preparazione per la nuova stagione molto impegnativa. La squadra che si raduna per dieci giorni nel ritiro di Pianfei vista la indisponibilità dello stadio Sardi con allenamenti a Villanova Mondovì per poi tornare nella città dello spumante e proseguire gli allenamenti sul campo Virtus.

La nuova rosa del Canelli agli ordini di Paolo Danzè che ha giocato fino a pochi mesi fa, ed ora per l'ex difensore si tratta di un debutto assoluto e di una scommessa personale come allenatore. Rispetto all'eccellenza la società è rivoluzionato soprattutto la difesa con ingaggio di due giovani portieri Tagliapietra (Albese) e Bellè (Valenzana) entrambi under 21, i difensori Colombraro, Nosenzo, Cocito e Gaboardi (Verbanò), Pancrazio (Fossanese) un ritorno il suo in bianco-azzurro, Moretti (Genoa) e Rizzo (Valenzana). I centrocampisti: Carozzo, Lovisolò, capitano Mirone, Busolin, Nuccio (Novara), Rava (Bra). Attaccanti: Anelli, Greco Ferlisi, il canellese Alberti (Asti). A questa rosa vanno aggiunti i confermatissimi big Gianluigi Lentini e Diego Fuser punte di diamante e trascinatori della squadra nella cavalcata vittoriosa alla serie D.

Il preparatore atletico sarà ancora Busolin mentre il preparatore dei portieri sarà Cristiano Rolandi.

In questa fase di preparazione il Canelli ha disputato quattro partite la prima contro il Trevalli Mondovì terminata 3-2 la seconda contro la Juventus primavera uscendo sconfitto per 3-0 ma con un primo tempo molto equilibrato con alcune occa-



sioni da rete, poi l'ingresso di tutta la rosa e "squilibrato" le forze in campo. Nella terza gara a San Damiano con Asti-Colligiana il Canelli è uscito vincente per 2-1, prima in svantaggio a acciuffato e poi superato i padroni di casa nella fase finale dell'incontro. Domenica nella quarta partita del pre campionato disputata ad Acqui Terme con i termali gli azzurri sono usciti sconfitti per 2-1 stupendo il gol messo a segno da Fuser da fuori area, per il resto alcuni miglioramenti per quanto riguarda il gioco, bene la punta in prova Brega che ha preso anche un palo clamoroso. Mister Danzè dovrà ancora lavorare molto sull'intesa tra i vari reparti. Intanto sul fronte attaccanti continuano le prove dopo quella di Falchini classe '86 ex primavera del Livorno che però è affetto da pubalgia e quindi lo staff tecnico azzurro a preferito non rischiare l'acquisto, domenica scorsa ha provato Cristian Brega classe '87 del Pontedera, ma si parla anche del giovane Zenga, figlio d'arte del più famoso portiere dell'Inter e della Nazionale Valter Zenga. È stato provato anche il portiere Bianchini classe '87 ex primavera dell'Empoli che non ha convinto il tecnico azzurro, intanto

si stanno verificando anche altri portieri con maggior esperienza. Nei prossimi giorni la dirigenza azzurra in collaborazione con il mister verificheranno eventuali aggiustamenti necessari alla squadra.

Intanto dopo vari rinvii è stata fissata la data delle partite di Coppa Italia che aprirà ufficialmente la stagione calcistica 2006-07: il Canelli debutterà domenica 3 settembre a Saluzzo contro la formazione locale, il ritorno sul neutro di Alba vista l'indisponibilità dello stadio Sardi. La dirigenza azzurra intanto ha raggiunto un accordo per disputare le partite interne sul neutro del San Casciano ad Alba grazie anche all'intercessione dei dirigenti albesi.

La data presunta dell'inizio del campionato rimane per ora quella del 17 settembre salvo altri eventuali rinvii dovuti ai ricorsi ripescaggi e formazione dei gironi dopo lo scandalo calcio e i fallimenti in C1 e C2 di alcune società e la rifondazione con il nuovo "Iodo Petrucci". Intanto proprio a Verona ci sarà una riunione tra la Federazione e le squadre di serie D per chiarire la situazione quanto mai complicata del nuovo campionato.

Ma.Fe.

Gestione del "Palazzetto dello sport"

Canelli. Con l'approssimarsi della scadenza del 31 ottobre per l'affidamento in gestione dell'impianto sportivo comunale 'Palazzetto dello Sport', le cinque associazioni sportive canellesi che gestiscono l'impianto hanno comunicato che intendono avvalersi della facoltà di rinnovo. Sull'operato delle cinque associazioni, è stata riscontrata la massima soddisfazione da parte degli utenti.

"Considerando - si legge nell'avviso approvato dalla Giunta - che nelle more vi sono stati cambiamenti essenziali circa il numero e le caratteristiche delle società sportive operanti in Canelli (alcune hanno cessato l'attività e altre hanno modificato il loro assetto), ne deriva che l'espletamento di una procedura di gara ufficiosa, oltre che gravoso per le strutture comunali e per le stesse associazioni sportive, tutte operanti in regime amatoriale, rischierebbe di essere inutile per l'assenza dell'elemento della concorrenza tra soggetti diversi...

Tanto premesso, il Sindaco propone di procedere, mediante la pubblicazione di un avviso teso a verificare la sussistenza di associazioni

sportive, diverse da quelle che gestiscono l'impianto attualmente, interessate a partecipare ad una procedura di affidamento della gestione del Palazzetto. Qualora, espletata quest'ultima procedura, si riscontrasse l'assenza di soggetti interessati ovvero l'interessamento di associazioni che, nel rispetto dei requisiti fissati all'art. 2) del bando approvato nel 2004 non raggiungano almeno il numero di tre (oltre alle cinque sopra richiamate) nonché un numero complessivo di tesserati di almeno 100 (i requisiti tutti devono essere posseduti alla data del 31/12/2005), si procederà al rinnovo dell'atto di gestione attualmente in essere anche in ragione del grado di soddisfazione dell'utenza... Al fine di evitare gli equivoci sorti nel 2004 si precisa che le Associazioni Sportive, per essere ammesse, devono essere affiliate alla Federazione del Coni per la disciplina sportiva di riferimento e che gli associati da valere ai fini del numero devono essere tesserati alla medesima federazione. L'affiliazione o adesione a qualunque altro tipo di organismo, anche se di emanazione Coni o comunque a questo collegato non sarà ritenuta valida..."

Eletti dei 'Liberi' del Moscato

Canelli. Giovedì 27 luglio, a Santo Stefano Belbo, si è riunita l'assemblea dei produttori del Moscato d'Asti delle province di Alessandria, Asti e Cuneo. L'Associazione Produttori Moscato d'Asti, dei cosiddetti "liberi" produttori di uve moscato e di vino 'tappo raso', per ora mantiene la vecchia denominazione A.P.M. ma presto assumerà una nuova ragione sociale. I nuovi eletti: Paolo Saracco, 40 anni, produttore di Castiglione Tinella (Cuneo) è stato eletto presidente in un rinnovato clima operativo di fiducia per tutelare e promuovere un prodotto come il Moscato, famoso in tutto il mondo, con oltre sei milioni di bottiglie prodotte annualmente. Il consiglio direttivo è così completato: Ignazio Giovine di Canelli, Carlo Galliano di Loazzolo, Gianmario Cerruti di Cassinasco, Piercarlo Anfosso di Coazzolo, Loredana Bona di Coazzolo, Lorenzo Colombaro di Castagnole Lanze, l'alessandrino Gianluigi Gaglione e i cuneesi Sergio Santi, Paolo Morando, Giorgio Forno, Sergio Degiorgis e Marco Barbero.

I vincitori del "Premio Pavese" a S. Stefano B.

Canelli. Il 26 e 27 agosto, alla casa natale di Cesare Pavese, a S. Stefano Belbo, avrà luogo la "Due giorni pavese" con la premiazione dei vincitori del 'Premio Pavese'. Il programma: sabato 26, ore 17, visita guidata ai luoghi della "Luna e i falò", ore 18 premiazione delle opere inedite e della sezione 'Medici scrittori', ore 19,30 buffet presso agriturismo Gallina, con serata del 'Grinzane Festival'; domenica 27, ore 11 cerimonia di premiazione delle opere edite e delle tesi di laurea e alle ore 13 agape dell'amicizia.

I vincitori

Opere edite: Younis Tawfik, con 'Il Profugo', Franco Marcoaldi con 'Animali in versi', Livia Turco con 'I nuovi italiani', Lorenzo Mondo con 'Quell'antico ragazzo, vita di C. Pavese', Luigi Mazzella con 'Un gioco malandrino di finestre e balconi';

Opere inedite: Giulia Marziale di Alba Adriatica con la tesi 'Pavese uomo e la Resistenza', Giacomo Properi di Milano con 'Favola araba', Elena Bartone di Torre Ruggiero (Cz) con 'Sulla tomba di Pavese', Eugenia Ocello di Grosseto con 'Mario Tobino, un medico scrittore nell'inferno della seconda guerra mondiale', Silvio Marengo di Fossano con 'Accadde a Montelupo', Tiziana De Felice di Livorno con 'Come Maddalena', Carlo Morra di Cossombrato con "Lui, lei, l'altro e l'altra", Giulio Maffeo di Acqui Terme con 'Il bisbiglio del filo d'erba', Giovanni Galli di Savigliano con 'Culèiss', Paolo De Silvestri di Castrolocchero con 'Moma ai pens', Giovanni Teti di Rivalta di Torino con 'Arcord an via Ciabòt', Hugues Paris, Francia, con 'J'irais a Rome', Bernard Leblanc, Francia, con 'Le reve du Poilu'.

Scoperto giro di droga arrestati due canellesi

Canelli. È stato scoperto dai carabinieri della compagnia di Canelli agli ordini del maggiore Marco Bertossi un giro di hashish tra tre insospettabili giovani canellesi.

Ha finire nella rete investigativa sono stati Samuele Cacciatore di 19 anni abitante in via Robino studente e Davide Malimpensa disoccupato abitante in Via Al Belbo e un minorenni di 17 anni G.D. pure lui studente abitante sempre in città.

Nei confronti dei primi due il Gip a emesso un'ordinanza di custodia cautelare con accusa di spaccio di droga ed estorsione, mentre il minorenni è stato denunciato e riconsegnato ai genitori.

Secondo gli accertamenti i tre avrebbero venduto dosi di hashish ad un piccolo giro di amici quasi tutti minorenni.

Ai giovani che non erano in grado di pagare le "dosi" sarebbero state fatte minaccia di "botte" con il "consiglio" di rubare piccole somme di denaro ai genitori, play station, oro di famiglia per darle in cambio della "roba".

I giovani facevano apparentemente una vita regolare chi a scuola chi sul lavoro ma con un "piccolo dettaglio" nella loro compagnia "girava droga, leggera" ma pare in quantità abbastanza "interessanti".

Nella perquisizione delle abitazioni è scaturita che il minorenni avrebbe avuto parte della merce ottenuta dalle vittime ed una piantina di marijuana.

Corsa podistica Asti - Canelli

Canelli. Le troppe concomitanze di eventi alla fine di settembre hanno indotto il comitato organizzatore della Asti - Canelli, corsa podistica di 30 chilometri, sentiti i pareri dei comuni di Asti e di Canelli, a spostare a domenica 12 novembre la gara prevista inizialmente per domenica 24 settembre. Le numerose concomitanze con manifestazioni analoghe e la estrema vicinanza delle stesse hanno fatto propendere l'organizzazione verso lo slittamento della corsa lungo le strade del vino di poco più di un mese.

La data è stata scelta per perseguire le finalità del circuito Red Devil Festival, ovvero di abbinare l'attività sportiva alla promozione del territorio e dei suoi prodotti: nel secondo fine settimana di novembre, quando nella città di Canelli si svolgerà la Fiera regionale del Tartufo.

Nuovo manto erboso allo stadio Piero Sardi

Canelli. È tornato verde brillante il terreno di gioco dello stadio Sardi dopo la nuova semina. Il manto accudito in modo impeccabile dal custode dell'impianto Umberto Trincherò è già stato più volte tagliato e sta formando un fondo veramente bello, solo in alcune zone si dovrà fare alcuni aggiustamenti per rimpolpare il manto erboso.

Il terreno di gioco potrà nuovamente essere solcato dai tacchetti dei giocatori solo dopo la metà di settembre.

Nei prossimi giorni si provvederà al rialzamento del muro di cinta dietro le tribune, la trasformazione dell'ex bar nella nuova sala stampa, la creazione di una biglietteria specifica per i tifosi ospiti con relativo ingresso separato (dal campo B della Virtus) per la zona a loro destinata, e la



nuova recinzione intorno al rettangolo di gioco di tipo rigido omologato dalla Federazione e molto probabilmente anche la posa delle nuove panchine.

Per quanto riguarda il fronte nuovo bar la situazione e per ora di stallo in quanto sarebbero sorti alcuni problemi tecnico-burocratici.

Se tutto procederà per il meglio lo stadio Sardi tornerà disponibile ad ottobre.

Ma.Fe.

Prova del campionato provinciale di ciclismo a Canelli

Canelli. Domenica 20 agosto, al ritorno dalle vacanze, i giovani atleti del pedale Canellese si sono ritrovati a Pianina del Cairo a disputare una gara ciclistica, non facendosi spaventare dal ritorno del "caldo" e dai numerosissimi scritti.

Sono saliti sul podio Diego Lazzarin del G1, classificandosi 2°, ed Alice Basso del G2, classificandosi 3° (1° femminile).

Hanno anche partecipato con impegno, ma purtroppo non riuscendo a classificarsi, Giuseppe Mamone e Stefano Gatti del G4, nonché Alberto Marengo del G6.

I ragazzi del Pedale Canellese si stanno preparando, grazie all'aiuto del mister "Pasca" ai Campionati Provinciali, che si disputeranno domenica 27 agosto alle ore 15 a Canelli, con ritrovo presso la sede della Fidas di via Robino 131. La gara si svolgerà sul classico percorso intorno all'ex galoppatoio.

Ciclismo: 13° G.P. Silvana Ponti

Canelli. Il Pedale Canellese, organizza, a Canelli, domenica 27 agosto, con partenza alle ore 15 il 13° Gran Premio "Silvana Ponti" per le categorie "Giovannissimi - maschi e femmine". Il ritrovo avverrà alle ore 13, presso la sede Fidas di via Robino 121. La partenza della prima gara sarà alle ore 15. Per le iscrizioni: fax 0141/822243 - Email: pedale canellese@inwind.it. Responsabile della manifestazione sarà il signor Aldo Domanda (0141 823054).

Caloroso incontro di Dus e Gandolfo con i Piazzesi

Canelli. Il sindaco Piergiuseppe Dus e l'assessore al Turismo e alle Manifestazioni Paolo Gandolfo, domenica 13 e lunedì 14 agosto 2006, si sono recati in visita alla Città di Piazza Armerina, per partecipare alla manifestazione de "Il Palio dei Normanni". Nella giornata di sabato 13 agosto, alle ore 11, presso il Palazzo Comunale di Piazza Armerina, ha avuto luogo, fra l'Amministrazione canellese e quella piazzese, un significativo e commovente incontro terminato con un brindisi con i migliori vini della Città di Canelli. Tra i presenti s'è fatta notare la nutrita e calorosa rappresentanza dei Piazzesi residenti a Canelli, ma presenti nella loro città natale per le ferie. L'incontro fa seguito a quello avvenuto a Canelli lo scorso settembre, in occasione della manifestazione "Canelli Città del Vino", durante la quale l'Amministrazione piazzese ha incontrato i cittadini residenti a Canelli originari di Piazza Armerina.

Contributi scuole piccoli Comuni

Canelli. Sono diciassette i piccoli Comuni che si vedranno assegnati dalla Provincia complessivamente 448.000 euro per adeguare le scuole materne, elementari e medie inferiori. I Comuni interessati: Frinco, Montafia, Settime, Baldichieri d'Asti, Valfenera, Bubbio, Castelnuovo Don Bosco, Montemagno, Montechiaro d'Asti, Vigliano, Mombaruzzo, Cessole, Castel Boglione, Cinaglio, Rocchetta Tanaro, Tigliole, Castagnole delle Lanze. "Gli interventi finanziati - spiega l'Assessore ai lavori pubblici Giovanni Spandonaro - riguardano la ristrutturazione e l'adeguamento igienico-funzionale, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici funzionanti nei Comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti.

Con questi fondi si intende promuovere e sostenere lo sviluppo qualitativo del patrimonio scolastico esistente". Questi i contributi ai Comuni della nostra zona: Bubbio (Scuola dell'infanzia per adeguamenti vari, euro 35.000), Mombaruzzo (Scuola elementare per completamento ampliamento, euro 40.000), Cessole (Scuola elementare, per adeguamento norme sicurezza ed igiene, euro 20.000), Castel Boglione (Scuola elementare per manutenzione straordinaria, euro 5.000), Castagnole Lanze (Scuola elementare, per superamento barriere architettoniche, euro 20.545).

Le assicurazioni del direttore generale Robino

L'Ospedale di Nizza integrato al Massaia



Nizza Monferrato. Giovedì 27 luglio, prima delle "ferie" estive, presso la sala consiliare del Comune di Nizza Monferrato riunione dell'Osservatorio della sanità in Valle Belbo, per fare il punto sulla situazione con tutti gli enti interessati presenti.

In quell'occasione, il Direttore generale dell'Asl 19, Luigi Robino ha rassicurato dell'impegno dell'Azienda a proseguire l'iter per la costruzione del nuovo ospedale in Regioni Boidi sul terreno messo a disposizione dall'Amministrazione comunale con il reperimento dei fondi necessari e, nel medesimo tempo, la preparazione dei progetti per essere pronti, secondo il pensiero del massimo esponente della sanità provinciale, ad appaltare i lavori entro il prossimo 2007. L'Ospedale di Nizza dovrebbe essere un'integrazione di quello astigiano con circa un'ottantina di posti letto, day hospital e day surgery, ambulatori attrezzati e funzionali (si pensa di aumentare la loro attività del 70%) con un notevole incremento delle prestazioni attuali. Questo progetto è stato illustrato, con la proiezione di dati ed immagini dal direttore sanitario dott. Walter Arossa.

Più nel dettaglio il Direttore generale ha confermato la

funzionalità del Pronto soccorso sulle 24 h, mentre la responsabilità dei diversi reparti sarà accorpata ai "primari" del Massaia di Asti con un'equipe "mobile" che potrà, prestare servizio anche presso il Santo Spirito di Nizza.

Il sindaco di Nizza, Maurizio Carcione, ha chiesto un segnale forte di questa politica ed ha avuto assicurazione che sarà mantenuta e rafforzata l'attività ambulatoriale di Cardiologia, Urologia e Oncologia.

Il capogruppo di Nizza Nuova, Gabriele Andreetta ha espresso alcune perplessità in quanto il nome dell'Ospedale di Nizza e del Pronto soccorso è "scomparso nel nuovo piano sanitario provinciale". Ha invitato il Direttore generale di "mettere nero su bianco" le intenzioni dell'Asl a questo proposito, a mantenere il livello dei servizi e dei posti di lavoro, perché "aspettando la nuova struttura è necessario continuare a far funzionare quella tuttora esistente".

Il Comitato della Valle Belbo ha preso atto delle assicurazioni del dott. Robino ma continuerà a vigilare e sarà attento affinché il Santo Spirito continui ad assicurare ai cittadini la funzionalità dei suoi servizi ospedalieri.

F.V.

Taccuino di Nizza Monferrato

DISTRIBUTORI

Domenica 27 agosto 2006 saranno di turno le seguenti pompe di benzina: *API, Via F. Cirio, Sig.ra Gaviglio, I P, Corso Asti, Sig. Marasco.*

FARMACIE

Turno diurno delle farmacie (fino ore 20,30) nella settimana. **Dr. BALDI**, il 25-26-27 agosto 2006. **Dr. FENILE**, il 28-29-30-31 agosto 2006.

FARMACIE

Turno notturno (20,30-8,30)

Venerdì 25 agosto: Farmacia Baldi (telef. 0141.721.162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato.

Sabato 26 agosto 2006: Farmacia Bielli (telef. 0141.823.446 - Via XX Settembre 1 - Canelli).

Domenica 27 agosto 2006: Farmacia Baldi (telef. 0141.721.162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato.

Lunedì 28 luglio 2006: Farmacia Sacco (telef. 0141.823.449) - Via Alfieri 69 - Canelli.

Martedì 29 agosto 2006: Farmacia Marola (telef. 0141.823.464) - Viale Italia/Centro commerciale - Canelli.

Mercoledì 30 agosto 2006: Farmacia Gai Cavallo (Dr. Merli) (telef. 0141.721.360) - Via Carlo Alberto - Nizza Monferrato.

Giovedì 31 agosto 2006: Farmacia S. Rocco (Dr. Fenile) telef. 0141.721.254) - Via Asti 2 - Nizza Monferrato.

EDICOLE

Domenica 27 agosto, sono aperte: Edicola *Cantarella*, Piazza S. Giovanni. Edicola *Roggero*, Piazza Dante (Stazione), Nizza Monferrato. Edicola *Cantarella*, Piazza S. Giovanni, Nizza Monferrato.

Numeri telefonici utili

Carabinieri: Stazione di Nizza Monferrato 0141.721.623, Pronto intervento 112; Comune di Nizza Monferrato (centralino) 0141.720.511; Croce verde 0141.726.390; Gruppo volontari assistenza 0141.721.472; Guardia medica (numero verde) 800.700.707; Polizia stradale 0141.720.711; Vigili del fuoco 115; Vigili urbani 0141.721.565.

Fra gastronomia, musica, fuochi e camminata

Un successo di partecipazione al Borgo Bricco Cremosina

Nizza Monferrato. I tradizionali festeggiamenti della "Madonna della Neve" al Borgo Bricco Cremosina, programmati dal 2 all'8 agosto scorso hanno avuto, come sempre, un eccezionale successo di partecipazione di pubblico.

Il nutrito programma, dopo gli appuntamenti religiosi presso la Chiesa del Bricco, imperniato sulle serate gastronomiche a tema, sulla "musica" (si ballava tutte le sere), ha avuto il suo clou nella serata di lunedì 7 agosto con i fantasmagorici "fuochi d'artificio".

Quest'anno fra le proposte della "festa" è stata aggiunta una camminata "Lungo le falde del Bricco", organizzata in collaborazione con l'Ufficio Informazioni Assistenza Turistica-Pro loco. Una settantina di camminatori si sono dati appuntamento per l'escursione sui colli dell'Annunziata, della Cremosina e del Bricco con alcune soste per ascoltare una serie di poesie dialettali lette da Nino Aresca, Domenico Marchelli e Giuseppe Ratti e presso i "punti ristoro" per degustare i vini offerti dalla Bersano e La Gironda.

Al termine della "festa" non poteva mancare l'elezione delle miss e del mister.

Quest'anno il titolo di mister fusto è stato assegnato al giovane Fabio Brambilla, mentre la fascia della miss è andata a Sara Scaglione affiancata



Il bel gruppo di "giovani speranze" e, presentati da Giovanni Spagarino (con il microfono), l'anima della festa del Bricco, il mister Fabio Brambilla, la miss Sara Scaglione con le sue damigelle, Elisa Pagliarino e Maria Elena Cipriani.

dalle damigelle Elisa Pagliarino e Maria Elena Cipriani.

A servire i "buongustai" che tutte le sere facevano festa con i prelibati piatti della cucina tipica, un nutrito gruppo di giovani e ragazze a continuare la tradizionale bontà dell'accoglienza del Borgo Bricco Cremosina.



Interrogazione di Pietro Balestrino

Perché non vietare i cortei anche per le processioni?

Nizza Monferrato. In seguito all'ordinanza, delle scorse settimane, del sindaco di Nizza Monferrato che "vieta i cortei" per le vie della città "per i funerali", il consigliere Pietro Balestrino della Lega Nord, rivolge la seguente interrogazione:

«Il sottoscritto Consigliere comunale, venuto a conoscenza attraverso i giornali dell'Ordinanza della S.V. ill.ma relativa all'abolizione dei cortei funebri a piedi e precisamente: "È stato deciso di vietare ogni tipo di corteo funebre a piedi quale unica soluzione per ovviare ai problemi della viabilità e tutelare la sicurezza dei cittadini, considerando il fatto che i cortei spesso attraversano strade trafficate e vie a senso unico", - chiede - "perché tale decisione non è stata presa in un Consiglio comunale aperto o a mezzo discussione pubblica, essendo questa la vera forma di democrazia. Il sottoscritto inoltre chiede perché non vengano pure vietate le processioni, in quanto arrecano gli stessi disagi espressi dall'Ordinanza sopra citata.

Sarebbe più opportuno utilizzare i Vigili in occasione di funerali e processioni anziché mandarli in giro o renderli disponibili per altre Amministrazioni con l'Autovelex.

Tali operazioni, senza il consenso pubblico, portano al degrado ed all'impoverimento della città e distruggono quello che è più sentito dal popolo, le tradizioni e gli usi acquisiti dai nostri avi (vedi lo spostamento e la rottamazione della statua di Don Bosco). ... Si ringrazia.»

Sempre il consigliere Balestrino rivolge al sindaco la seguente interrogazione:

«... se l'Amministrazione comunale intrattiene rapporti di lavoro o di qualsiasi altro genere con l'Associazione Europea Operatori di Polizia-Regione Piemonte con sede a Nizza Monferrato. Si chiede inoltre, se tali rapporti esistono, di che tipo sono e se vengono remunerati. Con espressa iscrizione della presente interrogazione all'o.d.g. del prossimo Consiglio comunale.»

Auguri a...

Questa settimana facciamo i migliori auguri di "Buon onomastico" a tutti coloro che si chiamano:

Ludovico, Giulio, Ermete, Alessandro, Zeffirino, Monica, Agostino, Pelagio, Verona, Felice, Raimondo (Nonnato), Abbondio.

Estate sotto il Campanon

Felice Reggio Big Band per il concerto di chiusura



Nizza Monferrato. Si è conclusa con il concerto della Felice Reggio Big Band l'estate nicese "sotto il Campanon", che ha visto la piazza del Comune affollarsi in tutte le occasioni di un pubblico nutrito e interessato, a segnalare insomma il successo di un'iniziativa che si è ripetuta anche quest'anno e ha tutti i numeri per divenire una tradizione. Sabato 29 luglio, il concerto della band guidata dal noto trombettista Felice Reggio ha trasportato i partecipanti in un viaggio musicale intitolato *Il giro del mondo sotto le stelle*. Colonne sonore di film celebri e brani senza tempo si sono alternati, mostrando in più occasioni la perizia strumentale dei singoli componenti, in maggioranza fiati, per una decina di musicisti complessivi. Ricordiamo brevemente le tappe di questa

estate nicese: ha dato il via il tradizionale concerto della Banda Cittadina, il 16 giugno, con una rassegna di temi musicali di film premiati con l'Oscar; ha seguito l'apprezzato musical *Un mandarino per Teo*, messo in scena dalla compagnia parecchio nota in ambito locale "Spasso carrabile". Mercoledì 28 giugno si è esibita la banda musicale "La tenentina" di Tigliole d'Asti, e venerdì 7 luglio invece il musical *Grease - Brillantina graffiati*, a cura della compagnia Gruppo spontaneo teatrando. Il 15 luglio è approdato a Nizza *Cantingiro 2006*, la gara canora e spettacolo della Meo Cavallero & Music Story Orchestra, mentre il sabato successivo è stata la volta di *Riflessioni sulla nostalgia*, la retrospettiva musicale sugli anni '50, '60 e '70, sul palcoscenico la Banda 328. F.G.

Nella chiesa di S. Siro a Nizza Monferrato

Restaurato l'altare della Madonna del Carmine



Nizza Monferrato. Sono terminati in questi giorni, presso la Chiesa di San Siro in Nizza Monferrato, i restauri dell'affresco che raffigura la Madonna del Carmine e del sottostante altare marmoreo, nelle immediate adiacenze (sulla destra guardando il presbitero) della sacrestia.

Ora queste opere d'arte con questo intervento sono state riportate all'antico splendore e costituiscono un patrimonio artistico notevole.

Da alcune ricerche l'altare dovrebbe provenire dalla Chiesa del Carmine di Incisa Scapaccino. Infatti sembra che Napoleone, dopo la battaglia di Marengo, 1804, (nei pressi di Alessandria) sia transitato nel nicese ed abbia colto l'occasione per impossessarsi delle opere d'arte custodite nella Chiesa del Carmine di Incisa.

Anche l'altare in oggetto avrebbe fatto parte della par-tita.

Però visto il suo notevole peso, sarebbe stato abbandonato lungo la strada. Suc-

cessivamente, non si sa in quale circostanza, l'altare sarebbe stato donato alla Chiesa di S. Siro a Nizza e sistemato nella sua attuale posizione. Si possono ancora notare alcuni pezzi di marmo mancanti e le notevoli scalfiture in alcuni punti, segno dei maltrattamenti subiti.

La datazione originaria dell'altare (in stile barocco) dovrebbe risalire al sedicesimo secolo.

Successivamente, fu commissionato (nella prima metà del 1800) l'affresco. Ignoto, per ora, il nome dell'artista autore dell'opera.

I lavori, diretta dalla Sovrintendenza delle Belle Arti di Torino sono stati eseguiti dagli stessi tecnici che già avevano provveduto, a Nizza, al restauro delle sale del Palazzo baronale Crova.

Notevole anche l'impegno finanziario: circa 60.000 euro.

Il parroco don Edoardo Beccuti, ad una precisa domanda sulla provenienza dei fondi necessari al recupero delle opere ci dice: "È stata la Provvidenza!"

Con un'ordinanza del sindaco di Nizza

No ai cortei a piedi in occasione dei funerali

Nizza Monferrato. Con un'ordinanza il sindaco di Nizza Monferrato, Maurizio Carcione, ha reso noto che non saranno più possibili, salvo eventuali deroghe eccezionali, cortei funebri a piedi, per accompagnare il feretro, per le vie della città in occasione di funzioni funerarie.

Tale provvedimento è stato preso di comune accordo, previo intese condivise con i parroci delle Parrocchie nicesi ed il Comando di Polizia municipale al fine di sollevare dall'incombenza il personale

dei "vigili" comandato a tale servizio e per non intralciare la viabilità cittadina.

Il provvedimento ha avuto risonanza anche a livello nazionale in quanto la "notizia" è stata riportata dai media e da alcuni quotidiani nelle pagine nazionali.

A questo proposito il consigliere di minoranza, Pietro Balestrino (come riportato in altra parte del giornale), a provveduto a rivolgere un'interrogazione al Sindaco, con l'invito a motivare in Consiglio comunale questa sua scelta.

Per un'omogenea tassazione

Una banca dati per unità immobiliari

Nizza Monferrato. È in corso presso il Comune di Nizza la creazione di una banca dati di tutte le unità immobiliari presenti sul territorio.

L'obiettivo è quello di ottenere tutte le informazioni necessarie a una più omogenea e adeguata alla realtà concreta distribuzione delle tasse già destinate al Comune, ovvero la Tassa Raccolta Rifiuti, l'ICI per i proprietari di immobili e la TOSAP per chi occupa il suolo pubblico.

Questo genere di tributi sono stati finora pagati al Governo, che in seguito provvedeva a ridistribuire i fondi raccolti ai Comuni. Inutile spiegare l'efficacia ridotta di un simile sistema, che complica peraltro il controllo dell'evasione.

Con l'avvio di una politica di maggiore autonomia per i Comuni, è ragionevole guardare avanti verso un futuro in cui siano essi stessi a gestire i propri tributi, che diventereb-

bero una sostituzione rispetto a quelli pagati allo Stato: a fronte di un non aumento di tasse e aliquote, potrebbero però essere migliorati alcuni servizi, con spazio per la sperimentazione di nuovi. In ottemperanza alla legge n. 248 del 2/12/2005, la realizzazione della banca dati delle unità immobiliari è stata affidata dall'amministrazione nicese a una ditta esterna.

La raccolta dei dati predilige tutte le informazioni già presenti presso il Comune o altri uffici pubblici, per importare il meno possibile i cittadini. In caso di dati incompleti, però, sono in corso contatti telefonici con gli interessati per una verifica comune. Il Comune chiede gentilmente la collaborazione della cittadinanza, anche in vista di positivi utilizzi finali della banca dati a fini urbanistici e per gli interventi ambientali.

F.G.

Sabato 26 e domenica 27 agosto a S. Nicolao

Madonna della Guardia e "Cena sotto le stelle"

Nizza Monferrato. Fine settimana dedicata ai festeggiamenti della Madonna della Guardia in strada S. Nicolao, sabato 26 e domenica 27 agosto.

Sabato 26 agosto

Ore 19: Santa Messa presso la cappelletta dedicata alla Madonna della Guardia, eretta al termine della guerra del 1945 in ringraziamento per il ritorno di alcuni giovani soldati di S. Nicolao dalla campagna di Russia. Al termine del-

la santa Messa, la Processione lungo strada S. Nicolao e ritorno. Ore 20: "Cena sotto le stelle" a base di piatti tipici locali e carne cucinata secondo la tradizione argentina.

Animazione della serata con le musiche di Ezio, Roby e Tony. Seguirà una grandiosa lotteria.

Domenica 27 agosto

Ore 12: Pranzo campagnolo. Ore 15: Gara alle bocce alla baraonda. Premi in oro. Ore 16: Giochi per bambini.

All'Agenzia delle Entrate di Nizza Monferrato

Sportello telematico per i professionisti

Nizza Monferrato. L'Ufficio delle Entrate di Nizza Monferrato rende note che

«visto il protocollo d'intesa tra l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Piemonte e gli ordini dei Dottori Commercialisti e Collegi dei Ragionieri e dei Periti Commerciali della Regione e vista l'esigenza di garantire un sempre più efficiente servizio di informazione ed assistenza, ha attivato a decorrere dal 10 luglio 2006, uno sportello telematico per i professionisti, al quale sarà possibile accedere mediante e-mail o fax.

Tale sportello è destinato a ricevere tutte le richieste normalmente avanzate al front-office, gestibili telematicamente.

Il servizio, in particolare, riguarda istanze o richieste di

chiarimenti sulle seguenti materie:

*Comunicazioni di irregolarità e preavvisi telematici;

*Cartelle di pagamento e relativi sgravi;

*Ravvedimento Mod. di versamento F 24;

*Autorizzazione al "cassetto fiscale" per professionisti e clienti.

Gli indirizzi utilizzabili sono i seguenti: e-mail: ul.nizza-monferrato.sac@agenziaentrate.it; fax: 0141 702340.

L'iniziativa, volta a conseguire una significativa riduzione dei tempi di attesa, si inserisce nel più ampio progetto per la qualità, che prevede, come obiettivo primario, il raggiungimento del massimo livello di adesione spontanea agli obblighi fiscali (c.d. tax compliance)».

7° trofeo A.V.I.S. a Mombaruzzo

Bis dei carabinieri nel calcetto a cinque



I vincitori del trofeo: Farinetti Massimo, Roccazzella Andrea, Saggese Giuseppe, Comparelli Emilio (capo cannoniere del torneo); in basso: Spoltore Alberto, Gritti Andrea, Cergol Roberto, Pesce Giovanni (presidente Ass. Naz. Carabinieri di Nizza), Biglia Gianluca.

Nizza Monferrato. La formazione dei Carabinieri di Nizza Monferrato (presidente dell'Associazione Nazionale Carabinieri, sezione di Nizza, Giovanni Pesce) si è aggiudicata per il secondo anno consecutivo, il torneo di calcetto a 5, organizzato a Mombaruzzo.

I quadrangolare ha visto affrontarsi, in accese ed interessanti incontri, le formazioni del Comune di Mombaruzzo, A.V.I.S., Alpini e Carabinieri.

Nella partita di finale il quintetto dei Carabinieri ha sconfitto, dopo i tempi supplementari, la formazione del Comu-

ni di Mombaruzzo per 5-3.

Il responsabile tecnico della formazione dell'Arma (un mix tra Carabinieri in servizio ed in congedo) l'appuntato Andrea Gritti è riuscito a presentare una squadra altamente competitiva che è riuscita nuovamente ad imporsi di fronte alle agguerrite avversarie.

Il torneo (quattro serate di gare) si è concluso con la premiazione e la consegna del trofeo ai vincitori ed i premi individuali da parte del sindaco di Mombaruzzo, Silvio Drago, al termine della quale a tutti i partecipanti è stata offerta una favolosa grigliata.

Domenica 20 agosto a Nizza Monferrato

Mercatino antiquariato affollato e frequentato



Nizza Monferrato. Domenica 20 agosto, sulla piazza Garibaldi di Nizza, si è svolto il tradizionale "Mercatino dell'Antiquariato" della terza domenica del mese.

A dispetto di qualche defezione (evidentemente qualcuno ha preferito qualche giorno di ferie in più), notevole, al contrario, è stata la partecipazione del pubblico di visitatori che durante tutta la giornata, quasi senza soluzione di continuità, si aggirato fra i diversi banchetti a "cercare" qualco-

sa di interessante per il proprio hobby o la propria collezione.

Forse mai come questa volta è giusto il detto "gli assenti hanno avuto torto", visto la massiccia presenza di visitatori che per l'occasione erano presenti sulla piazza nicese.

Dobbiamo dire che molti operatori commerciali della città erano aperti con i loro "esercizi", e quindi è probabile che i tanti "forestieri" ne abbiano approfittato per fare acquisti.

L'ANCORA

Settimanale di informazione
www.lancora.com
lancora@lancora.com

Duecentocinquanta i partecipanti

Una camminata enogastronomica fra le caschine di S. Michele

Nizza Monferrato. È in pieno svolgimento la "Festa patronale" del Borgo San Michele con i suoi, ormai consueti appuntamenti gastronomici e musicali che si susseguono tutte le sere dal 18 al 23 agosto.

La festa è stata preceduta, domenica 30 luglio, dalla camminata enogastronomica "da 'n piòt a l'òter" attraverso le caschine del Borgo S. Michele, posti-portata di un pranzo campagnolo che si snoda fra i ridenti vigneti del borgo.

Sono stati circa 250 i "camminatori" che hanno affrontato in allegria il percorso fra barbere, moscati, dolcetti...

Al termine della "fatica" un premio speciale da parte dei solerti organizzatori del Borgo S. Michele al Gruppo più numeroso: ben 72 "amici" del torinese guidati dalla signora Maria Rita Cirila Rizzolo; il gruppo proveniente da più distante: una famiglia messicana; il più anziano e la più giovane.



Durante la giornata tanti dei visitatori hanno approfittato dell'opportunità di visitare le diverse Cantine, aperte per l'occasione: Cantina Pesce enot. Mario, Cantina Garona, Cantina Baldizzone Antonino, Cantina Berta Paolo, Cantina Erede di Chiappone Armando, Cantina Marcario Giovanna.

Nelle foto: il gruppo più numeroso e la famiglia di giovani messicani (i più distanti).



Le interrogazioni dell'on. Massimo Fiorio

Nizza Monferrato. Presso la Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati si sono concluse (prima della sosta per le ferie estive) le audizioni riguardanti la pratica enologica di aggiunta di trucioli di legno (cosiddetti chips) nel vino.

Tra le interrogazioni anche quella del deputato astigiano, on. Massimo Fiorio (sindaco di Calamandrana).

Ascoltate nella audizioni i pareri (tra gli altri) della Coldiretti, della Confederazione Italiana Agricoltori, di Confagricoltura, di Federvini, Assovini, Assoenologi, Slow Food, Associazione Italiana Sommelier, Istituto di ricerca sulla viticoltura di Asti.

È emersa la necessità di tutelare la tipicità dei vini italiani, auspicando il non utilizzo di tale pratica nelle produ-

zioni ad indicazione geografica (IGT) e di denominazione d'origine (DOC e DOCG). Si è evidenziato la necessità fondamentale di indicare le pratiche di lavorazione del vino in etichetta per ottemperare ad un principio di trasparenza nei confronti del consumatore che deve possedere le informazioni che gli consentano di non essere "consumatore vittima".

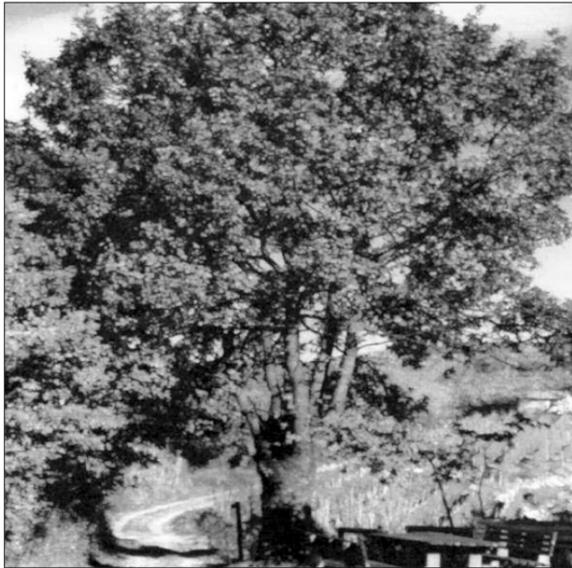
Presso la Cantina di Vinchio e Vaglio

Ulisse sulle colline con la festa del vino

Vinchio. Ritorna puntuale con la fine di agosto l'appuntamento con la "Festa del vino", la consueta celebrazione presso la Cantina Sociale di Vinchio e Vaglio Serra, che vede protagonisti, a fianco del buon vino e della buona tavola, la cultura e la natura.

Ad aprire, sabato 26 agosto, è infatti la manifestazione "Ulisse sulle colline", che alla sua tredicesima edizione sarà ancora la festa della riserva naturale della Valsar-massa, in collaborazione con l'Ente Parchi Astigiani, ma farà anche ripercorrere le orme del noto scrittore e giornalista vinchiese con gli Itinerari di Davide Lajolo, i quali giungono a completare la lunga rassegna di feste - *Il cammino del racconto* - dedicate, insieme a Lajolo, a Cesare Pavese e a Beppe Fenoglio, che in ben nove weekend hanno attraversato l'intera estate.

Il programma di sabato 26 agosto ha inizio alle 16, con il ritrovo presso la Cantina di Vinchio e Vaglio Serra, dove sarà a disposizione una navetta per la Riserva Naturale. L'appuntamento è per le 16.45 al Bricco dei Tre Ves-covi (il luogo dove storicamente convergevano tre diverse diocesi), per la "Prima Conta". I guardaparco presenteranno la mostra *Foreste tropicali e boschi collinari*; quindi interverrà il Presidente dell'Ente Parchi Asti-



giani, Gianfranco Miroglio, e seguirà la degustazione del vino Cortese dell'Alto Monferrato d.o.c., frizzante, 2005.

La seconda conta, presso il Bricco di Monte del Mare, vedrà al centro delle scene le letture di Renzo Arato dedicate alla passione in forma di poesia, canti del lavoro e le verticali di fotografie d'arte di Mark R. Cooper. In questa occasione sarà anche premiato, con il consueto "Rammaro" (dal significato dialettale di Lajolo), ovvero il premio Davide Lajolo, il Maestro

Marcello Rota.

Il nuovo vino in degustazione sarà il Rosa di Ro-vo, vino da tavola rosso aromatico. Alle 18.15, terza conta presso la Ru, l'imponente quercia secolare. Valentina Archimede vi leggerà il racconto *Dialogando con le rondini* di Davide Lajolo.

Ricordiamo inoltre che ognuna delle degustazioni sarà accompagnata da stuzzichini vari preparati dalla Pro Loco di Vinchio. Per le 19 è previsto il ritorno in navetta alla Cantina di Vinchio e Va-

glio Serra, per l'aperitivo e degustazione che seguirà, a cura della Pro Loco di Vinchio. Alle 20, solo su prenotazione, sarà servita la cena tradizionale con varie specialità di antipasti, agnolotti e carni alla griglia, ovvero la braciolata, il tutto a fianco dei rinomati vini dei Viticoltori Associati di Vinchio e Vaglio Serra.

Cura la cena la Pro Loco di Vaglio Serra; le prenotazioni vanno effettuate ai numeri 0141-950903 oppure 0141-950608. Per le 22.30 è infine previsto lo spettacolo teatrale *Storie di paese* a cura del Teatro degli Acerbi in collaborazione con la C.I.A.

Il programma di domenica 27 agosto riprende come abitudine di mattina presto, con "Verdemare", la tradizionale camminata ecologica tra le vigne e i boschi, con punti di ristoro attrezzati e libera a tutti, a partire dalle 9.15. Alle 10.30 ritrovo in Cantina con la possibilità di visite guidate anche al museo Davide Lajolo.

Alle 12.00, i Viticoltori Associati di Vinchio e Vaglio Serra offriranno a tutti gli intervenuti particolari aperitivi a base di vino, a precedere il pranzo della "Festa del vino", con degustazione del superbarbera "sei vigne insynthesis - vendemmia 2004".

La prenotazione è indispensabile anche in questo caso, agli stessi numeri indicati in precedenza. F.G.

Sabato 2 e domenica 3 settembre

18ª mostra scambio a cura del Motor Club



Lo staff organizzativo.

Nizza Monferrato. Sarà la diciottesima edizione la "Mostra scambio di Automobili, Cicli, Motocicli d'Epoca, Militaria, Mezzi Militari e relativi accessori" che si svolgerà nel primo fine settimana di settembre, sabato 2 e domenica 3 settembre 2006, organizzata dal *Monferrato Veteran Motor Club*, l'Associazione nicese che raggruppa gli appassionati di auto e moto d'epoca.

Palcoscenico e teatro della mostra la piazza Garibaldi di Nizza Monferrato che su un'area di oltre 18.000 mq. ospiterà il nutritissimo numero di espositori che di anno in anno si "prenotano" per non mancare a questa importante rassegna motoristica, assurta ormai ai massimi livelli nazionali fra le manifestazioni genere.

E non per nulla gli spazi espositivi sono ben presto esauriti anche in considerazione delle numerose richieste che giungono da ogni parte d'Italia.

Lo staff organizzativo del *Veteran Motor Club*, guidato dal suo presidente Antonio Saponaro sta curando gli ultimi ritocchi alla manifestazione per offrire ad espositori e visitatori, nella due giorni della rassegna, le migliori condizioni.

La mostra sarà aperta al pubblico, nelle due giornate, dalle ore 8,30 alle ore 18,30, mentre buona parte degli espositori si presenta all'entrata fin dalle prime ore del venerdì per essere pronti a ricevere ed offrire la loro merce ai primi visitatori matutini.

Da giovedì 24 a martedì 29 agosto

Sei giorni gastronomica a Bazzana di Mombaruzzo

Nizza Monferrato. Con la fine di agosto arriva la "Sei giorni gastronomica" a Bazzana di Mombaruzzo organizzata dagli dall'Associazione "Amici di Bazzana".

Per 6 giorni, tutte le sere un "piatto speciale" e poi ballo e musica, giochi di carte, incontri di pallone elastico, Sagra della Pizza Monegasca ed a chiusura "fuochi d'artificio".

Nel dettaglio il programma della "sei giorni".

Giovedì 24 agosto

Ore 20: serata d'apertura della "Sei giorni gastronomica" con *gnocchi con salsiccia*.

Ore 22: Musica con la discoteca mobile *Laguna Blu*.

Venerdì 25 agosto

Ore 20: serata dei *funghi porcini*

Ore 21: Gara a *Scala 40*, a coppie fisse. Premi in monete d'oro.

Sabato 26 agosto

Ore 20: *polenta con cinghiale e spezzatino con salsiccia*.

Ore 21: Serata danzante con *Gli Indimenticabili*.

Durante la serata esibizione dei ballerini della Scuola di ballo *Universal Dance* di Cannelli di Anna e Guido Maero.

Domenica 27 agosto

Ore 20: serata del *fritto misto alla bazzanese*.

Ore 21: Serata danzante con l'Orchestra "I Mirage".

Durante la serata Gara di ballo liscio.

Lunedì 28 agosto

Vi *Trofeo Malgrà "Memorial Pino Morino"* di Pallapugno.

Ore 15: Incontro Giovani promesse della Polisportiva di Rocchetta Belbo.

Ore 17,30: Incontro-sfida fra Vecchie glorie con Bertola-Berruti.

Ore 20: Serata gastronomica dedicata a *pasta e fagioli*.

Ore 21: Gara a *Scala 40*, Individuale. Premi in monete d'oro.

Martedì 29 agosto

Ore 15,30: Giochi per bambini, in Piazza.

Ore 18,30: Sagra della "Pizza Monegasca".

Ore 20: Chiusura delle serate gastronomiche con *risotto con funghi*.

Ore 21: Veglionissimo della *Vendemmia* con il complesso de i "Lisci e gassati".

Durante la serata Elezione di miss *Vendemmia*.

Ore 23: Grandioso *Spettacolo Pirotecnico*.

Tutte le sere, oltre ai piatti tipici delle Serate gastronomiche si potranno richiedere: Fritto misto alla Bazzanese, Ravioli al plin, Tajaren, Grigliate ed altre specialità.

Per tutta la durata della manifestazione funzionerà un grandioso Luna Park per piccoli e grandi.

GRANDE
OFFERTASupermercati
Gulliver**\$OTTO
COSTO****Dal 31 agosto al 9 settembre.**Torna il grande Sottocosto Gulliver.
E tante altre offerte dal 31 agosto al 13 settembre.

Un viaggio nella qualità.

Ecco alcuni esempi:

 <p>PREZZO NORMALE € 3,75 SCONTO 52% min. PREZZO SOTTOCOSTO € 1,80 Al kg. € 4,80 RISPARMI € 1,95</p>	 <p>PREZZO NORMALE € 3,20 SCONTO 58% min. PREZZO SOTTOCOSTO € 1,60 Al kg. € 3,20 RISPARMI € 2,30</p>	 <p>PREZZO NORMALE € 0,53 SCONTO 52% min. PREZZO SOTTOCOSTO € 0,25 Al lt. € 0,17 RISPARMI € 0,28</p>	 <p>PREZZO NORMALE € 4,80 SCONTO 27% min. PREZZO SOTTOCOSTO € 3,50 Al lt. € 0,58 RISPARMI € 1,30</p>
 <p>PREZZO NORMALE € 2,55 SCONTO 60% min. PREZZO SOTTOCOSTO € 1,00 RISPARMI € 1,55</p>	 <p>PREZZO NORMALE € 1,19 SCONTO 49% min. PREZZO SOTTOCOSTO € 0,60 RISPARMI € 0,59</p>	 <p>PREZZO NORMALE € 3,76 SCONTO 32% min. PREZZO SOTTOCOSTO € 5,90 RISPARMI € 2,86</p>	 <p>PREZZO NORMALE € 3,95 SCONTO 49% min. PREZZO SOTTOCOSTO € 1,99 RISPARMI € 1,96</p>

I PEZZI DISPONIBILI PER OGNI SUPERMERCATO SONO ESPOSTI NEL PUNTO VENDITA VENDITA EFFETTUATA AI SENSI DPR. 218 DEL 06/04/2001. CI RISERVIAMO DI NON ACCETTARE L'ACQUISTO DI PRODOTTI SOTTOCOSTO IN NUMERO MANIFESTAMENTE ECCEDENTE IL CONSUMO FAMILIARE.

PROVINCIA DI ALESSANDRIA ACQUI TERME Via Cassarogna, 21 tel 0144-322252 - Via Fleming, 44 tel 0144-313748 OVADA Via Torino, 16/A tel 0143-81100 - Via Nuova Costa, 1 tel 0143-835270

PROVINCIA DI ASTI CANELLI Via Solferino, 25 tel 0141-832097 NIZZA MONFERRATO P.zza Garibaldi, 47 tel 0141-727561